EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 - Numero 105

L. 40 (spod. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1350): anno L. 30.000, sem. 8300; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 72.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 6 - Martedì 7 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-171 Roma, Largo M. Spinelli 5, (telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. colonna (ins. 450) posiz. e dato prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 800 (ins. 900) il mm. - Necrologi e partecipaz. L. 350 per parola (ins. 450) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (ins. 1200) la linea - Econ.i vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. corr. Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 40; Francia n. fr. 0,80; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 6; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 30; *Libia pia 8,5; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pia. 6; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 20

Pro e contro le dimissioni del governo

Atmosfera di incertezza

Il tema delle eventuali dimissioni è oggetto di accese polemiche nella d.c., mentre Togliatti propone di inserire i comunisti nel campo governativo (contro il parere unanime dei socialisti e dei partiti del centro-sinistra)

Un discorso di Scelba per una più risoluta lotta anti-comunista

Il «salto della quaglia» nei propositi di Togliatti

Roma, lunedì mattina.

Nessun aiuto migliore potevano sperare gli avversari del centro-sinistra di quello che Togliatti ha dato loro con le dichiarazioni pubblicate ieri dall'« Unità »: « Le forze che seguono il partito comunista — egli ha detto — debbono entrare nel campo governativo: questo è l'obbiettivo principale che oggi ci pone... Inserire la grande forza comunista in un campo governativo, democratico o di sinistra, è il problema di fondo, oggi e nel prossimo avvenire, per l'Italia... Su questo tema, e quindi sulle vere prospettive della situazione, noi invitiamo gli uomini politici italiani, laici e cattolici, a un dibattito serio, che prescinda dalle preclusioni balorde, dalle pregiudiziali che oggi non hanno più consistenza, dalle pressioni e intimidazioni esterne ».

Come si vede, si rinnova l'operazione definita « il salto della quaglia », che tante volte fu tentata da Togliatti, sempre allo stesso scopo di inserire il partito comunista nel novero dei concorrenti al potere, cosicchè non stupisce di vederla ripetuta anche ora. Diciannove anni fa, nella primavera del 1944, Togliatti fu pronto a scavalcare i partiti antifascisti, contrari alla collaborazione con la monarchia, diventando ministro di Vittorio Emanuele III. Nel 1947 aggirò i socialisti e i liberali che si opponevano all'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione della Repubblica, votando a favore dell'art. 7. Nel 1953 mandò a vuoto i primi approcci per un incontro fra cattolici e socialisti profferendosi terzo interlocutore, come fa oggi. Nel 1956 contribuì in modo risolutivo al fallimento delle trattative per l'unificazione socialista, offrendo l'adesione delle forze comuniste ad un partito unico della classe operaia.

Anche nel 1962, il febbraio, alla vigilia della formazione del primo governo di centro-sinistra, disse, nella riunione del comitato centrale del suo partito, che i comunisti non temevano di restare isolati, che anzi dovevano vedere nel centro-sinistra un primo successo dovuto alle lotte sostenute dal pci nel paese, e che altri successi indubbiamente sarebbero seguiti. E dando lezione di spregiudicatezza ai socialisti della corrente di sinistra e a quanti altri dubitavano della convenienza di un dialogo fra psi e dc, li accusò, tutti insieme, di « nullismo massimalistico », colpa ideologica grave.

Togliatti, dunque, non è mutato, e, come sempre, ha fatto giocare anche oggi le sue carte al momento giusto, sapendo che dal centro-sinistra può trattenere solo la paura dei comunisti, una paura che è inevitabile che aumenti se i comunisti ostentano di favorire in modo aperto un governo del genere. Per sabotarlo, come desidera, Togliatti non potrebbe seguire una tattica migliore di questa, atteggiandosi a sostenitore per diffondere spavento. Sembrano, infatti, confermate puntualmente da Togliatti le preoccupazioni che al congresso di Napoli espresse Andreotti per illustrare la sua opposizione al centro-sinistra: « Collaborare con il psi può esporci al rischio di dover fare con i comunisti, dall'oggi al domani, lo stesso discorso già intrapreso con i socialisti ».

In realtà, è un tranello che Togliatti, bluffando, tende ai sostenitori del centro-sinistra, la cui vera ragione di essere, sul piano dei rapporti fra partiti democratici e partiti totalitari, rimane sempre quella di non consentire ai comunisti la possibilità di assorbire su posizioni frontiste un partito di ispirazione democratica quale è il partito socialista. Il solo modo per evitare che il psi torni a ridursi sotto la soffocante tutela comunista è di non respingerlo al di fuori delle maggioranze parlamentari e governative. Fissata la frontiera democratica al termine fra il psi e il pci, una politica di progresso e di giustizia resta possibile nella libertà; arretrando il termine tanto da escludere i socialisti dall'area che vogliamo tutti più larga, per averne maggiore sicurezza comune, un nuovo fronte popolare, rinsaldato, minaccerà le sorti dell'intera democrazia.

E' confortante, in ogni modo, che la prima risposta appropriata alle dichiarazioni di Togliatti sia stata data dall'« Avanti! » fin da ieri mattina. Riferita la sua proclamazione della necessità di inserire le forze comuniste nel campo governativo, l'« Avanti! » osserva pacatamente: « Una tale affermazione, per avere una sua validità, dovrebbe naturalmente collocarsi in un discorso impegnativo e persuasivo sull'insoluto problema dell'esercizio del potere nella libertà e nella democrazia. Ma Togliatti nemmeno imposta questo discorso, e tutte le sue affermazioni acquistano così il significato di un occasionale sfruttamento del momento elettorale del partito ».

In questo modo è smascherato un bluff, segnalato un tranello. Ciò che Togliatti avrebbe dovuto precisare, nel momento in cui chiedeva di prendere parte a un dibattito « serio » tra gli uomini politici italiani laici e cattolici impegnati alla soluzione del problema del governo, era se il pci è pronto ad accettare il metodo che gli altri hanno fissato, una volta per tutte, come condizione inderogabile per l'esercizio del potere: vale a dire il metodo della libertà e della democrazia, nella accezione che a questi termini vien data nel mondo occidentale.

I socialisti hanno dichiarato di accettare tale metodo, e nella misura in cui essi lo rispettano sono legittimati al dialogo con gli altri partiti democratici, cattolici o laici. Togliatti ha, invece, chiuso la questione, che è l'unica vera, di fondo, e in realtà non poteva che chiuderla. Proprio per questo, tuttavia, le sue dichiarazioni sono vane, e il suo ultimo « salto della quaglia » non può avere successo.

Vittorio Gorresio

Tre diverse strade per risolvere la crisi

I discordi pareri dei « fanfaniani », di Saragat, e dei « dorotei » - La direzione socialista convocata per domani: in settimana si riuniscono anche i direttivi della dc, dei socialdemocratici e dei comunisti - Colloqui di Moro con l'on. Tanassi (psdi) e coi « dorotei » Colombo e Rumor

Roma, lunedì mattina.

La settimana che si apre oggi sarà particolarmente interessante per gli sviluppi della situazione politica e, di conseguenza, per la formazione del nuovo governo. Infatti prevista, per questa settimana, una intensa attività dei partiti, che faranno un esame del voto del 28 aprile e osserveranno, in prospettiva, quale dovrebbe essere la prossima formazione del nuovo governo. Il più atteso avvenimento è la riunione della direzione del partito socialista, che è stata convocata per il pomeriggio di domani, martedì, e che continuerà i lavori per tutto il giorno successivo. L'attesa per le decisioni dei socialisti è evidente; innanzitutto, deve venire l'indicazione della data del congresso (che anche i « corrieri » intendono tenere prima delle vacanze estive, e quindi, quasi certamente il congresso si terrà in luglio), ma soprattutto si attende di sapere a che « prezzo » i socialisti intendano mantenere la collaborazione con gli altri partiti del centro-sinistra; quel « prezzo » che già Nenni ha rincarato nell'articolo pubblicato ieri, domenica, sull'Avanti! « Se ogni politica comporta un prezzo, — scrive il leader del psi, — che non sempre è un premio e non lo è immediatamente, il prezzo aumenta quanto più una politica accumula elementi di contraddizione, di equivoco e di reticenza ». Il che significa che gli « errori » della dc possono essere pagati, e detti dall'on. Nenni, soltanto con una più incisiva politica di centro-sinistra, con la piena programmazione economica e la politica di piano, e insomma senza annacquare quel programma Fanfani, al quale i socialisti offrirono nel febbraio dello scorso anno.

E' molto probabile che nei prossimi giorni (forse martedì o giovedì) si riuniscano nuovamente anche la direzione democristiana, che l'ultima settimana limitò l'esame delle liste dei candidati alle elezioni siciliane che si terranno il 9 giugno. Giovedì si riunirà la commissione per la programmazione che non riuscì a concludere, prima delle elezioni, i suoi lavori per le molte tesi contrastanti. Domani, poi, si riunisce la direzione socialdemocratica, giovedì quella del pri e domenica la direzione repubblicana.

Come si orienteranno i vari partiti che costituiscono la maggioranza governativa, e soprattutto come si orienterà la democrazia cristiana, che rimane il coagulatore della situazione politica?

Alla luce dei recenti incontri e colloqui politici (Fanfani è stato a colazione con Saragat, Moro si è incontrato con il vice segretario del psdi, Tanassi, e poi ha iniziato coi « dorotei » Colombo e Rumor un esame delle posizioni che il voto del 28 aprile ha aperto all'interno del partito di maggioranza) si possono già determinare talune posizioni, le quali possono essere così riassunte:

1) Fanfani è convinto che bisognerebbe arrivare con l'attuale formula di governo all'estate prossima, in attesa delle decisioni del congresso socialista. Sulle stesse posizioni sembra attestarsi anche Moro, nella speranza che dal congresso socialista escano quelle « garanzie » cui spesso il segretario della dc ha fatto riferimento nel corso della campagna elettorale;

2) Saragat, invece, sarebbe d'avviso (per sanare quelli che egli ha definito gli « errori di direzione politica ») di modificare l'attuale struttura del governo, costituendo un ministero monocolore detto di « transizione », in attesa delle decisioni del congresso socialista. Per un siffatto governo sarebbe stata indicata l'attuale maggioranza parlamentare, cioè quella che già appoggia il governo Leone, con l'astensione dei socialisti. E' fatto anche il nome di Saragat per una presidenza del Consiglio di un governo di centro-sinistra, ma a palazzo Wedekind, smentendo la notizia, si fa osservare che, semmai, il segretario del psdi potrebbe accettare un tale incarico quando fosse lo stesso dc a rinunciare a un proprio candidato (il che, francamente, appare assai improbabile);

3) i « dorotei » e i « centristi », all'interno della dc, nettamente contrari a mantenere in piedi l'attuale governo sotto la direzione di Fanfani; ma, mentre i primi sarebbero disposti ad accettare un governo di transizione, nella speranza che i socialisti diano, attraverso il prossimo congresso del loro partito, la piena garanzia di allinearsi, in politica interna ed estera, su posizioni democratiche, i « centristi » vorrebbero al un governo di transizione, ma purchè prepari il terreno a un governo centrista, appoggiato dalle messe all'ostracismo democratico.

Due discorsi pronunciati ieri, uno dal guardasigilli on. Bosco e l'altro dell'ex-presidente del Consiglio on. Scelba, confermano, sostanzialmente, queste opposte posizioni. Scelba ha accusato la dirigenza politica di aver causato con i suoi errori il considerevole aumento di voti registrato dai comunisti. « Il Paese — ha detto — era stato cloroformizzato, negli anni più recenti, con l'esaltazione di vittorie inesistenti contro il comunismo, da nuovi ritrovati di cura, presentati come infallibili. E profittando della nostra sonnolenza, il comunismo ha avuto più agio di proseguire la sua opera di conquista. Puntando tutte le carte dell'avvenire democratico sull'acquisizione dei psi alla democrazia, si è rinunciato alla lotta diretta contro il comunismo; mentre l'esigenza di facilitare la politica autonomistica del psi ha portato a scelte politiche e ad atteggiamenti che hanno suscitato la reazione e le preoccupazioni di larghi strati dell'opinione pubblica democratica, con il conseguente distacco di questi settori dalla dc, senza il corrispettivo della sicurezza dell'acquisizione del psi all'area democratica ». E naturalmente Scelba concludeva affermando che ci sono le possibilità per uscire da questa situazione, possibilità che consistono nell'attuazione di una politica centrista, che però, allo stato dei fatti, viene respinta da uno dei partiti che dovrebbero darle la propria adesione, e cioè dal partito socialdemocratico.

Per contro, il fanfaniano on. Bosco ha sostenuto che l'inserimento del partito comunista nelle recenti elezioni sarebbe stato compensato dall'espansione dell'ala autonomista del psi; e perciò la via del centro-sinistra, a suo giudizio, si presenta come la più valida, anche in relazione alla distribuzione delle forze politiche nel Parlamento, dove i partiti che appoggiano il governo godono di una maggioranza di oltre il cinquanta per cento dei voti. « Questa politica — ha aggiunto Bosco — deve essere sorretta da forze omogenee, non esitare a precisa assunzioni di responsabilità democratiche da parte del partito socialista, in modo da evitare il ricorso a formule di emergenza che sarebbero fonte di instabilità governativa ».

Scelba e Bosco, come si vede, hanno delineato le due posizioni estreme della dc, ma è probabile che Moro, tenendo conto anche dei « moderati », tracci una via di mezzo, fra le due opposte tesi, per garantire allo stesso tempo la stabilità governativa e l'unità della democrazia cristiana.

P. A. Pellecchia

Il movimento dei giovani dc a favore del centro-sinistra

Roma, lunedì matt.

« La giunta nazionale e l'esecutivo nazionale del Movimento giovanile della dc — è detto in un comunicato — ritengono inconsistenti e false le valutazioni fornite dalla destra circa un presunto fallimento elettorale della politica di centro-sinistra, quando, al contrario, circa il 60 per cento dell'elettorato ha accordato la propria fiducia a tale prospettiva di rinnovamento democratico. Di fronte alla flessione elettorale che rappresenta il costo obiettivo di una politica coraggiosa di rifiuto di ogni condizionamento conservatore — prosegue il comunicato — reputano motivo di fiducia per l'intera dc la riconfermata ed accresciuta adesione dei giovani italiani che hanno votato per lo scudo crociato in misura di gran lunga superiore rispetto a qualsiasi altro partito ».

Inoltre, la giunta nazionale e l'esecutivo nazionale del Movimento giovanile della dc « ritengono che l'aumento dei voti comunisti sia determinato dal permanere di squilibri economici e sociali, per risolvere i quali è necessario continuare coraggiosamente, e con l'accresciuto impegno della dc, dei psdi, del pri e del psi, sulla via, appena iniziata, della politica di centro-sinistra ».

La morte del direttore del Fondo Monetario

Londra, lunedì matt.

Per Jacobsson, direttore del Fondo Monetario Internazionale, è morto ieri all'età di 69 anni a Londra dove si trovava per motivi di lavoro. Era stato colto da una crisi cardiaca ed era stato ricoverato in un ospedale londinese.

I sovietici rivelano che trovarono a Berlino il cadavere di Hitler

Mosca finora non aveva variato la dichiarazione ufficiale fatta da Zhukov 18 anni fa, dopo la presa della capitale tedesca, secondo cui il dittatore avrebbe potuto « trovarsi in Spagna o in Argentina » - La nuova versione, insieme a una particolareggiata documentazione sulle ultime fasi della guerra, è stata fornita allo scrittore americano Ryan, autore del libro « Il giorno più lungo » - Il corpo di Hitler, carbonizzato, fu identificato attraverso un esame delle protesi dentarie

I bidoni di benzina che sarebbero serviti a bruciare il corpo di Adolfo Hitler

Cornelius Ryan (Telefoto)

Mosca, lunedì mattina.

Dopo 18 anni di silenzio i sovietici hanno rivelato in questi giorni che essi trovarono il corpo carbonizzato di Adolf Hitler, alla fine della seconda guerra mondiale, nel rifugio sotterraneo a Berlino nel quale il dittatore trascorse gli ultimi giorni di vita.

Fino ad ora, la versione ufficiale sovietica era che Hitler poteva essere fuggito in Spagna o in Argentina.

Il nuovo atteggiamento è stato enunciato dal maresciallo Vassili Sokolovsky allo scrittore americano Cornelius Ryan, autore del libro « Il giorno più lungo », concernente lo sbarco in Normandia. Ryan sta ora preparando un nuovo libro, dal titolo « L'ultima battaglia » dedicato appunto alla caduta di Berlino. A tal fine si è recato a Mosca, dopo aver intervistato tutti i principali comandanti tedeschi che si trovavano a Berlino e che sono ancora in vita. A Mosca egli ha completato in questi giorni uno studio di due settimane di documenti segreti sovietici concernenti l'attacco finale lanciato dalle truppe dell'Urss contro Berlino.

A Ryan è stato concesso di intervistare tutti i principali capi militari sovietici che parteciparono alla battaglia di Berlino, ad eccezione dell'ex-ministro della Guerra, maresciallo Zhukov, attualmente in disgrazia.

Ryan, aiutato dalla scrittrice inglese John Erickson, autore del libro « L'alto comando sovietico », ha avuto il permesso di fotografare decine e decine di documenti segreti e ha interrogato una cinquantina di alti ufficiali tra cui i marescialli Ivan Konev, Konstantin Rokossovsky e Vassily Ciuikov, eroe della battaglia di Stalingrado.

Sokolovsky, che era capo del comando operativo di Zhukov nella battaglia di Berlino, ha dichiarato testualmente a Ryan: « Dovete sapere che l'Unione Sovietica considera ufficialmente Hitler come morto ».

Quindi Ciuikov e il generale Telbukhovsky, ex aiutante di Sokolovsky, hanno fornito a Ryan la seguente versione del ritrovamento della salma di Hitler.

Nel Bunker berlinese fu trovato, avvolto in una coperta, un corpo carbonizzato che si pensa essere quello di Hitler. Fu constatata la presenza del foro di entrata di un proiettile alla tempia destra. Lo stesso proiettile aveva asportato alcuni denti. I russi cercarono i dentisti personali di Hitler i quali, consultando le loro cartelle, provarono che si trattava appunto del cadavere del Fuehrer. Il corpo, inoltre, non era carbonizzato al punto da renderne impossibile l'identificazione.

Prima del ritrovamento della salma, il generale Hans Krebs, che era capo delle forze di terra tedesche, aveva informato Ciuikov della morte di Hitler e aveva accettato la capitolazione.

Krebs, per convincere i sovietici della morte di Hitler aveva esibito una lettera di Martin Bormann, sostituto del Fuehrer, e un testamento scritto da Hitler. Al riguardo Sokolovsky ha detto a Ryan che i sovietici sono in possesso del testamento, che sarebbe il terzo scritto da Hitler. Sokolovsky si è però rifiutato di rendere noto il contenuto del documento, limitandosi a indicare che esso comincia con queste frase: « Ho sposato la mia amica Eva Braun ». (Com'è noto Eva Braun era l'amante di Hitler da molti anni. Hitler la sposò nel Bunker dove si era rifugiato mentre i russi già avanzavano per conquistare Berlino e subito dopo i due si suicidarono).

La dichiarazione di Sokolovsky sulla morte di Hitler è in netto contrasto con quanto il maresciallo Zhukov ebbe a dichiarare una settimana dopo l'entrata delle truppe sovietiche a Berlino. Zhukov infatti allora affermò: « Non abbiamo trovato alcun cadavere che possa essere sicuramente identificato come quello di Hitler. Per quanto ne sappiamo Hitler potrebbe trovarsi in Spagna o in Argentina ». Fino ad ora le fonti ufficiali sovietiche, interrogate in merito alla fine di Hitler, si erano limitate a citare le dichiarazioni di fonte tedesca secondo le quali Hitler era sicuramente morto, ma non avevano mai ammesso in forma ufficiale di averne trovato il cadavere.

Ryan, prima di lasciare la capitale russa per fare ritorno in Occidente, ha reso noto che le ricerche compiute negli archivi militari a Mosca con la piena collaborazione dell'Alto comando sovietico gli hanno permesso di prendere visione dei seguenti documenti finora inediti:

— la prima descrizione dettagliata della resa tedesca a Berlino, mai comunicata o pubblicata prima d'ora;

— documenti dai quali risulta che i tedeschi impiegarono i razzi « V-2 » sul fronte Berlino-Oder e carri armati telecomandati;

— documenti comprovanti che Stalin diresse personalmente le operazioni a Berlino servendosi di una linea telefonica collegante il Cremlino con i quartier generali di Zhukov, Konev e Rokossovsky (com'è noto l'attuale politica sovietica tende a minimizzare questo ruolo di Stalin);

— documenti comprovanti che furono le forze di Konev e non quelle di Zhukov a entrare per prime in Berlino. Dai documenti risulta altresì che Stalin ordinò a Konev di fermarsi a 150 metri dal « Reichstag », in modo che Zhukov potesse attribuirsi il merito di piantare la bandiera sovietica sull'ex Parlamento tedesco.

u. p.

Il maresciallo Sokolovsky che ha fatto la rivelazione

3 microfoni incorporati

3 direzioni di ascolto

3M l'occhiale acustico perfetto per informazioni e prove (anche a domicilio) rivolgersi alla MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 TORINO - Tel. 651.815

BORELLO Pellicce

PIAZZA CARLO FELICE 8 - TELEF. 311.582

MODERNI IMPIANTI PER CUSTODIA ESTIVA IN CAMERE ERMETICHE-ANTITARMICHE

AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE GRATUITA

PULITURA LUCIDATURA CON PROCEDIMENTO Brilfur

CRONACA CITTADINA

I controlli confermano i dati ufficiosi

Proclamati i senatori
Oggi i primi contatti per il rimpasto in Giunta

Previsto un largo avvicendamento sui banchi della «Sala rossa» soprattutto nel gruppo dei liberali

In un'aula della Corte d'Appello il presidente dell'ufficio regionale elettorale, dott. Icardi, ha proclamato ieri mattina i 24 senatori eletti nei diciassette collegi del Piemonte con il voto del 28 aprile. Una cerimonia semplice e breve: il magistrato ha letto ad alta voce il nome dei neo senatori dinanzi ad una piccola folla che gremiva la sala, ha poi firmato le lettere di nomina che saranno inviate a ciascuno degli eletti. I controlli eseguiti dalla Commissione di magistrati, coadiuvati da un gruppo di esperti, hanno confermato i dati ufficiosi già resi noti dall'ufficio elettorale della Prefettura: nessun mutamento nella assegnazione dei seggi. Ecco l'elenco dei nuovi senatori con i voti validi raccolti e la percentuale in rapporto al numero degli elettori:

Democrazia Cristiana — Giovanni Battista Bertone (collegio di Mondovì) voti 51.610 percentuale 44,27; Leopoldo Baracco (Asti) 51.850 e 38,63; Osvaldo Cagnasso (Alba) 57 mila 166 e 40,73; Giovanni Giraudo (Cuneo) 63.019 e 47,20; Dionigi Coppo (Pinerolo) 56 mila 193 e 37,07; Renzo Forma (Ivrea) 59.350 e 36,81; Antonio Bussi (Novara) 57.204 e 33,07; Carlo Torelli (Verbania) 46 mila 980 e 35,03; Giuseppe Maria Sibille 57.115 e 32,05.

Pci — Antonio Roasio (Torino-Dora) 72.364 e 31,13 Pietro Secchia (Biella) 40.448 e 27,92; Domenico Marchisio (Vercelli) 38.080 e 27,58; Carlo Boccassi (Alessandria) 36.789 e 26,95; Walter Audisio (Acqui Terme) 31.572 e 26,17; Ferdinando Vacchetta (Susa) 40.846 e 23,41.

Psi — Alessandro Bermani (Novara) 32.054 e 10,11; Ettore Tibaldi (Verbania) 28.513 e 18,54; Luigi Post (Pinerolo) 26.535 e 16,22; Pier Luigi Passoni (Susa) 26.140 e 14,98.

Pli — Giacomo Bosso (Torino-Centro) 35.360 e 33,51; Cesare Rotta (Pinerolo) 26.350 e 15,11; Perpetuo Massobrio (Torino-Fiat) 46.582 e 14,35.

Psdi — Terenzio Magliano (Torino-Fiat) 37.240 e 11,09; Giacinto Rovella (Mondovì) 11.257 e 10,13.

Per la proclamazione dei deputati si dovrà attendere fino a domani o mercoledì: la Commissione circoscrizionale sta ultimando il controllo delle preferenze, ma non dovrebbero risultare mutamenti nell'elenco ufficioso degli eletti comunicato dalla Prefettura.

E' probabile invece un largo avvicendamento sui banchi del Consiglio comunale, soprattutto nel gruppo dei pli. I consiglieri liberali Alpino, Bosso, Catella, Rotta e Demarchi, eletti al Parlamento, cederebbero nella «sala rossa» il posto ad altri colleghi, primi fra gli esclusi nelle elezioni amministrative del '60. Si profila anche un rimpasto della Giunta perché due assessorati, quelli della viabilità e del turismo, rimarrebbero vacanti. «*Un rimpasto della Giunta* — ha detto il sindaco ing. Anselmetti — *appare inevitabile: è prematuro però dire quali saranno i nuovi assessori. Non ho ancora avuto incontri ufficiali. Mi sembra opportuno che le sostituzioni in Consiglio comunale non vengano affrettate: tra l'altro dobbiamo ancora approvare il bilancio di previsione 1963 e siamo in ritardo*».

Il sindaco avrà in questi giorni numerosi colloqui con i dirigenti dei partiti; è previsto stamane il primo incontro, probabilmente con un dirigente del pli. Dopo la parentesi elettorale il Consiglio comunale torna a riunirsi il 13 e il 14 maggio: verrà affrontata la discussione del bilancio preventivo. Alcune novità si annunciano anche in Provincia. «*Di ufficiale fino a questo momento* — ha detto il prof. Grosso — *c'è una lettera di dimissioni del consigliere liberale dott. Ricci che intende ritirarsi a vita privata e l'annuncio che il sen. Forma democristiano si dimetterà da assessore alle finanze e da consigliere*».

La 6ª Lezione sulla Resistenza questa sera al teatro Alfieri

Questa sera, alle 21,15, si terrà al Teatro Alfieri la sesta lezione del ciclo «Dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945», organizzato dal Circolo della Resistenza, dall'Unione Culturale e dalla Consulta. La lezione, dedicata a «La deportazione e l'internamento», sarà tenuta dal prof. Vittorio Emanuele Giuntella.

Sette bambini intossicati

Durante una festa in famiglia, hanno mangiato pasticcini guasti

Tre dei piccoli ricoverati: Antonietta Marinaro, Silvestro Di Nunno, Tonino Palmiotto

Sette bambini sono stati portati ieri all'ospedale infantile per una intossicazione provocata da dolciumi. L'episodio è accaduto in via Palazzo di Città 19 dove la famiglia Di Nunno festeggiava ieri la cresima del figlio Gerardo, di 7 anni, con un piccolo ricevimento. Oltre ai quattro figli — Teresa di 15 anni, Nuccia di 11, Vito di 8 e Silvestro di 3 — c'erano nell'alloggio due bimbi di famiglie amiche: Tonino Palmiotto, 5 anni, corso Regio Parco 55, e Antonietta Maritano, 3 anni, domiciliata nella stessa casa.

La signora Di Nunno, per l'occasione, aveva comprato un pacco di pasticcini su un banco di Porta Palazzo. Un paio d'ore dopo il ricevimento tutti i bambini avevano mal di pancia. Venivano portati all'ospedale infantile e ricoverati in osservazione. La diagnosi è di intossicazione da alimentari. Anche la madre di Tonino Palmiotto, Maria, di 29 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici, al San Giovanni. Nessuno degli avvelenati è comunque grave. Il commissariato Borgo Dora ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità. I residui delle paste sono stati sequestrati e consegnati all'ufficio d'igiene.

Scese dal tram si lamenta: "Ho mal di capo, non ci vedo quasi più„

Uno studente a passeggio con amici muore stroncato da emorragia cerebrale

L'improvvisa crisi in piazza Solferino: ogni soccorso è stato vano - Il giovane aveva vent'anni e frequentava il Politecnico - Nei mesi scorsi si era esaurito nella preparazione agli esami

Uno studente di vent'anni è morto ieri pomeriggio stroncato da una emorragia cerebrale. Il male inesorabile lo ha colto per strada mentre passeggiava con due compagni di scuola. Vittima della tragedia è Pier Damiano Milazzo, un allievo del secondo anno del Politecnico, che abitava in una pensione di via Vincenzo Vela 38. Era figlio di un ufficiale di Marina, attualmente in servizio ad Ancona. La sua famiglia risiede a La Spezia, in via Biassa n. 3.

Ieri il Milazzo aveva appuntamento alle 15 in piazza Solferino con due amici anch'essi studenti del Politecnico: Bruno Sandoli e Fabrizio Nrcher. Sarebbero andati a passeggio insieme, approfittando della bellissima giornata. I due compagni lo attendevano alla fermata del pullman «F». Il Milazzo arrivava puntuale, il gruppetto si avviava verso via Santa Teresa.

All'angolo della piazza, dopo una cinquantina di metri, il giovane si fermava. «Mi sento poco bene —, diceva agli altri, appoggiandosi al muro — m'è venuto un terribile mal di testa. Deve essere solo un po' di debolezza. Quest'inverno ho fatto una lunga influenza e non mi sono ancora rimesso del tutto». Il Necher e il Sandoli notavano però che era molto pallido. Poco più avanti il Milazzo si fermava di nuovo e si portava una mano agli occhi. «E' strano, — diceva — non ci vedo quasi più». Il Sandoli a questo punto correva nella vicina farmacia, all'angolo di via San Francesco d'Assisi a comprare dei calmanti per l'amico. Raccontava brevemente al dottore l'accaduto. Questi gli consigliava di portare subito il Milazzo all'ospedale. «Se non ci vede, potrebbe essere qualcosa di più grave di una emicrania». Dalla stessa farmacia si telefonava per un taxi. Il Milazzo vi saliva poco dopo con i due amici. «Sto molto male, ma forse non è il caso di allarmarsi fino a questo punto» diceva.

Al San Giovanni scendeva da solo, camminava fino al «pronto soccorso». Spiegava al medico di guardia come si sentiva. Il medico lo faceva adagiare sul lettino. «Ora non ci vedo più nulla, dottore» diceva il Milazzo mentre lo si visitava. Ed erano purtroppo le sue ultime parole. Dopo pochi istanti perdeva conoscenza, entrava in coma. Ogni soccorso è stato vano. Alle 17 il giovane è spirato.

Pier Damiano Milazzo

La diagnosi dell'ospedale parla di decesso per «emorragia cerebrale subaracnoidea», un male contro il quale non c'è rimedio. Il Milazzo aveva avuto, come s'è detto, una lunga influenza, e in conseguenza non aveva potuto dare esami nella sessione di febbraio. Per ricuperare il tempo perduto, nelle settimane seguenti aveva studiato con accanimento. E' probabile che questo eccesso di fatica abbia contribuito a provocare il male che lo ha ucciso.

In serata, avvisati tempestivamente dall'ospedale, sono giunti a Torino i genitori del Milazzo. Il padre si trovava ieri a La Spezia per una breve licenza in occasione delle imminenti nozze della figlia.

E' morta per meningite una bimba di sei anni

La meningite cerebro-spinale ha fatto un'altra vittima: la diciassettesima dall'inizio del 1963. E' morta all'ospedale Amedeo di Savoia la bimba di sei anni che era stata ricoverata sabato notte, proveniente da Susa. La piccola era subito apparsa in condizioni disperate. Si tratta del secondo caso di meningite a Susa nel giro di quindici giorni; complessivamente, in Torino e provincia, i casi di meningite sono già 74 in quest'anno.

La «Giornata della Croce Verde»

Ieri si è celebrata la Giornata della Croce Verde, dedicata, come di consueto, alla raccolta di fondi. Dame, militi ed infermieri del sodalizio hanno percorso la città sollecitando il cuore dei torinesi che hanno donato con generosità: l'Ente ha potuto constatare di essere accompagnato dal caloroso consenso della cittadinanza.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: corso G. Agnelli 98-100; via Po 51; corso V. Emanuele 66; via S. Donato 8; corso Orbassano 6; piazza Madama Cristina; via Monginevro 66; corso Vercelli 111; via Bologna 200-a; via P. Micca 2; piazza Bodoni; via del Carmine; corso Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 34; via Ormea 4; corso Orbassano 256; via Mazzini 31; Galleria Umberto 1; via Sacchi 46; via S. Teresa, via S. Francesco d'Assisi; via Santa Giulia 38; corso Francia 212; via Nizza 224.

Inoltre dalle ore 8: piazza Statuto 3; corso Palermo 118; via Mad. Cristina 42; piazza Gran Madre 1; via Chiesa della Salute 106; via Monginevro 25; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia 218-b, via Tripoli 45; corso V. Emanuele 84; via Cibrario 77; via Giolitti 16; corso Reg. Margherita 131; corso S. Maurizio ang. via Barolo; via Nizza 121; via Duchessa Jolanda 10; via Giolitti 3; corso Unione Sovietica 381 bis; via San Secondo 8; via Monte di Pietà 21; corso Casale 318; piazza San Giovanni.

Fulmineo incidente all'Aeritalia davanti a centinaia di persone

Aereo precipita durante il decollo e si sfascia tratto dai rottami il pilota gravemente ferito

L'apparecchio si è abbattuto nel prato quando aveva raggiunto un'altezza di dieci metri - La vittima è un giovane commerciante torinese - Si esercitava per conseguire il brevetto di secondo grado - Ha riportato la frattura delle gambe e di diverse costole

Un aeroplano da turismo è precipitato, ieri pomeriggio, pochi istanti dopo il decollo dal campo dell'Aero Club, in corso Francia. Nell'urto contro il terreno si è sfasciato completamente. Ma il pilota, nonostante la gravità dell'incidente, non si è ucciso: è stato tratto dai rottami ferito seriamente ma non in pericolo di morte. I medici dell'ospedale Maria Vittoria, dove è stato ricoverato, hanno buone speranze di salvarlo.

Il pilota è un giovane commerciante di materiale edile. Si chiama Bruno Risso, ha 33 anni ed abita con la moglie e due figliolette in strada San Mauro n. 190. Ha il brevetto di primo grado, conseguito alcuni anni fa, e in questi giorni si stava preparando per ottenere quello di secondo grado. Ieri pomeriggio intendeva, essendo libero da impegni, addestrarsi intensamente. Alle sedici era già al campo di volo e vi sarebbe rimasto, questo era il suo programma, per almeno due ore.

Il pilota del velivolo da turismo è stato tratto ancora vivo da questi rottami

Era di buon umore e in perfetta forma. Scherzava con gli altri allievi e piloti così come aveva scherzato con la moglie e gli altri familiari a pranzo. Prima di uscire si era fatto dare un bacio dalla moglie: «Non si sa mai — le aveva detto — potrei non tornare»; ma subito aveva aggiunto, vedendo l'apprensione dipingersi sul suo volto, che aveva parlato così per «scaramanzia». In realtà egli era ben lontano dal pensare di poter essere vittima di un incidente: né lo avrebbero mai supposto quanti lo conoscevano: sapevano che era un buon pilota e che era prudente. Soltanto una circostanza sfavorevole fortuita, una fatalità avrebbero potuto coinvolgerlo in una sciagura.

Il Risso prendeva posto su un monoplano Macchi «MB 308» e dalla palazzina-comando rullava fin sulla pista dove, messosi in posizione di partenza, attendeva il «via». Appena ricevuto l'ordine il pilota iniziava il decollo. L'aereo percorreva circa 400 metri della pista e poi si staccava dal suolo. Raggiungeva l'altezza di circa dieci metri e, improvvisamente, virava a sinistra. Si inclinava tanto che l'ala sinistra sfiorava il prato, forse lo toccava; le persone, forse un centinaio, che lo osservavano non hanno saputo precisare il particolare, tanto fulmineo è accaduto l'incidente.

Il velivolo si impennava, e con un quarto di giro di vite, precipitava al suolo sfasciandosi. Partiva immediatamente l'ambulanza e quando gli uomini del pronto soccorso si avvicinavano ai rottami si stupivano di vedere il pilota ancora in vita e cosciente. Il Risso, mentre veniva tratto dalla cabina, pregava i soccorritori di telefonare alla famiglia e perché non perdessero tempo a cercare il numero sulla guida lo comunicava egli stesso. Non riusciva a muoversi ma dal modo come si comportava non sembrava in gravi condizioni.

Bruno Risso, di 33 anni

Portato al Maria Vittoria veniva ricoverato al pronto soccorso e subito visitato. I medici constatavano che si era fratturato il femore sinistro e la gamba destra, che si era spezzato alcune costole ed aveva riportato ferite. I rottami dell'aereo sono stati piantonati per essere messi a disposizione della commissione di inchiesta che dovrà accertare le cause dell'incidente. Escluso che sia stato provocato da una manovra sbagliata del pilota (tutti quanti lo conoscono, s'è detto, affermano che è calmo, equilibrato, schivo da manie di esibizionismo), non resterebbe che da attribuirlo ad un guasto.

Sempre più caotico il ritorno in città

Troppi automobilisti si ostinano ad ignorare strade secondarie molto meno frequentate

La giornata festiva di ieri, veramente primaverile e soleggiata fin dal mattino, ha indotto i torinesi a lasciare in massa la città. Così il traffico si è fatto caotico nel tardo pomeriggio, durante il ritorno. La situazione era già critica un anno fa, ora è diventata insostenibile: le auto sono aumentate di decine di migliaia, gli accessi a Torino sono gli stessi, anzi sono peggiorati dal lato sud.

Il consiglio di scegliere itinerari poco frequentati non è servito a molto: per esempio è rimasta totalmente trascurata il Lungostura Lazio. Migliaia di persone hanno impiegato 30-35 minuti a percorrere il tratto di corso Giulio Cesare fra il ponte e via Botticelli ma solo qualche decina ha girato a sinistra per il larghissimo, deserto Lungostura.

Se l'ultimo tratto, di poche centinaia di metri, verrà finalmente asfaltato e qualche vistoso cartello indicherà questo itinerario si avrà un primo sollievo in corso Giulio Cesare. La salvezza potrà però offrirla soltanto il ponte provvisorio di corso Vercelli, ormai di imminente inaugurazione.

I vigili urbani, che sono stati mobilitati al completo per disciplinare il ritorno in città, hanno incontrato le maggiori difficoltà proprio nella zona nord, dove si concentra su di un unico punto il traffico delle due autostrade, della statale di Milano e della provinciale del Canavese.

Grossi ingorghi anche ai ponti del Sangone e di Altessano: c'è da domandarsi che cosa accadrà quest'estate su queste due strade per cui, a differenza della zona nord, non si prevede alcun miglioramento fino all'anno prossimo. Non è proprio possibile costruire un secondo ponte militare sulla Torino-Stupinigi? Non si possono accelerare i lavori del grande ponte, ormai quasi pronto, sulla «dirittissima» Torino-Carmagnola-Lanzo e collegarlo provvisoriamente con la strada Bramafame? Con un po' di buona volontà anche questi problemi potrebbero essere risolti, come si è fatto per corso Vercelli dove fra poco tempo vi sarà il ponte provvisorio.

— Notevoli difficoltà per il traffico si sono avute, fra le 18 e le 20 di ieri, sulla Cambiano-Trofarello, a causa di una serie di tamponamenti in cui erano rimaste coinvolte sei auto. Fortunatamente nessuno dei passeggeri ha riportato ferite gravi: soltanto una donna, Maria Santero in Innocenti, di 45 anni, via Lessona 37, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Moncalieri per una lussazione alla gamba destra guaribile in un mese.

Selvaggiamente picchiato dai ladri un vigile che aveva sparato alcuni colpi per fermarli

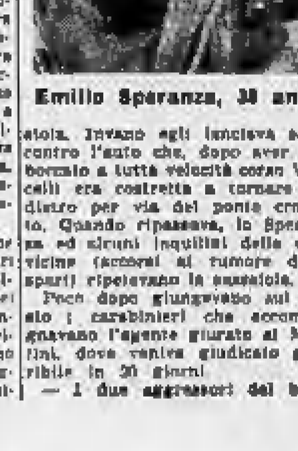
Nella colluttazione è stato disarmato - I malviventi sono riusciti a fuggire con due auto - Altri episodi: catturati i rapinatori del barista di via Filadelfia - Due garzoni di un benzinaio simulano un'aggressione

Un «Cittadino dell'Ordine» è stato aggredito e ferito da un gruppo di malviventi che aveva cercato di fermare. La guardia notturna è Emilio Speranza, di 38 anni, abitante in via Manzoni 7, sposato e padre di quattro figli, distintosi già più volte nella cattura di ladri.

Alle 2,30 di ieri notte egli stava uscendo, dopo un'ispezione, dallo stabilimento «Aurelia» di corso Vercelli 232 quando scorgeva quattro giovani scendere da una «1100», ed altri due da una «Giulietta» che si era fermata in via Campobasso, vicino all'angolo del corso. Gli sembrava che su una delle auto vi fosse della merce, presumibilmente refurtiva, e teneva d'occhio il gruppo che infilava una via secondaria.

Dopo pochi minuti i quattro della «1100» ricomparivano: l'agente si avvicinava e chiedeva loro i documenti. Gli sconosciuti rifiutavano e ricusavano anche di recarsi al Commissariato di polizia. Mentre la discussione era in corso la «Giulietta» irrompeva con una spericolata manovra di retromarcia, come per bloccare la guardia. Lo Speranza estraeva la pistola e sparava, a scopo intimidatorio, mirando alle gomme della macchina senza però colpirla: l'auto fuggiva mentre nello stesso istante, due dei passeggeri della «1100» aggredivano il «Cittadino dell'Ordine».

Nella furibonda colluttazione partivano, accidentalmente, altri colpi uno dei quali ha forse colpito, in modo non grave, uno dei malviventi. L'agente riusciva ancora a percuoterlo col calcio della pistola ma un terribile pugno al viso lo stordiva, ed i due fuggivano dopo avergli tolto la pistola. Invano egli lanciava sassi contro l'auto che, dopo aver imboccato a tutta velocità corso Vercelli era costretta a tornare indietro per via del ponte crollato. Quando ripassava, lo Speranza ed alcuni inquilini delle case vicine (accorsi al rumore degli spari) ripetevano la sassaiola.



Emilio Speranza, 38 anni

Poco dopo giungevano sul posto i carabinieri che accompagnavano l'agente ferito al Martini, dove veniva giudicato guaribile in 20 giorni.

— I due aggressori del barista della Centrale del latte sono stati identificati e catturati ieri notte, poche ore dopo la rapina; all'alba, messi a confronto con la vittima, sono stati riconosciuti ed hanno confessato. Il barista, Agostino Fassaia, 56 anni, via Rovereto 52, era stato rapinato in un tratto buio di via Filadelfia, alle 0,30, mentre rincasava dopo aver chiuso il bar. Stordito da un terribile pugno era stato derubato di 45 mila lire.

Accorsa sul posto la «Mobile» il brigadiere Risso si era ricordato che, a breve distanza dalla Centrale, in una misera baracca, viveva il ventunenne Giovan Battista Ruffa, sempre disoccupato e già conosciuto dalla polizia. Un gruppo di uomini, al comando del dott. Cascella, si recava nella catapecchia: assieme al Ruffa vi era un suo amico, Gianni Caneto, di 22 anni, senza fissa dimora. In tasca avevano le 45 mila lire, divise in parti uguali.

— I garzoni di un distributore di benzina hanno inventato una rapina a mano armata per appropriarsi di 216 mila lire: ieri notte, alle 2,30, hanno chiamato il Nucleo di pronto intervento dei carabinieri dicendo che quattro individui, giunti con una «600» si erano fatto consegnare tutto il denaro che si trovava in cassa, sotto la minaccia della pistola.

Il distributore è quello dell'Agip in corso Francia 503, davanti all'Aeritalia, gestito da Mario Adriano: i due garzoni sono Francesco Catalano, 26 anni, abitante a Cassine e Antonio Pasqualino, 24 anni, via Perosa 62. Il maresciallo Ruffino, comandante i carabinieri di Pozzo Strada, insospettito, interrogava a lungo i due giovani: alla fine confessavano. La somma scomparsa veniva recuperata.

— Un ragazzo di 17 anni, ex allievo dell'Istituto arti e mestieri di corso Trapani 25, ha compiuto due furti nei laboratori della scuola, assieme a tre complici, uno dei quali, arrestato, è il garzone macellaio Umberto Fantini. La prima volta, tre giorni fa, erano riusciti a portar via una macchina per scrivere e materiali da officina per un valore di 300 mila lire. Ieri notte sono ritornati ma i Fratelli delle scuole cristiane, che dirigono la scuola, avevano organizzato un servizio di sorveglianza. Il diciassettenne ha cercato di farsi largo estraendo un temperino ma è stato disarmato dopo una colluttazione in cui ha riportato lievi contusioni. Anche il Fantini è stato catturato mentre gli altri due sono riusciti a fuggire.

Diciannovenne muore per un incidente stradale

Al Maria Adelaide è morto ieri mattina il diciannovenne Dario Marzani, residente in via Borgaro 58. Rappresentante della ditta Rebaudengo era rimasto vittima sabato di un incidente stradale nei pressi di Castelnuovo Nigra: alla guida di un furgoncino, forse colto da malore, è finito fuori strada ha strisciato per 40 metri contro un terrapieno ed è andato a fracassarsi contro un albero. Estratto a fatica dai rottami è stato portato prima all'ospedale di Castellamonte e poi al Maria Adelaide dove è morto senza riprendere conoscenza.

"DINO"
il moderno parrucchiere per l'uomo elegante
avverte la gentile Clientela dell'avvenuto trasferimento nell'attiguo locale signorilmente arredato
SERVIZIO MANICURE
Corso V. Emanuele 200 - Tel. 772.130

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 19,3
MINIMA + 6,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 13; press. 738; umid. 54 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, con qualche nuvola nel pomeriggio. Temperatura in lieve aumento. — Temperatura a Caselle: massima + 18,1; min. + 4,2; media + 13.

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
La R.C.A. ITALIANA organizza dal 14 al 26
TROVIAMO UN CANTAUTORE
con la presenza di
S. Endrigo - E. Vianello
G. Paoli - G. Meccia
Iscrizioni: R.C.A. ITALIANA Via Assietta, 17 - telef. 527.779

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

CLUB FARO DANZE
Ore 21: "AMICI DEL TEATRO"
Serata in Onore e d'addio del Complesso d'attrazione
THE FIVE CORRA'S
Omaggi - Premi - Sorprese

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 683-121
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del cassino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Rinis»

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti anche La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 41-113

Alfieri: Riposo. Da giovedì ore 21,15 «Balletti negro-africani».
Al Nuovo (Stagione Regio): Domani «La forza del destino». Dir. Francesco Molinari Pradelli.

Alcione: Rivista O'Brien - Marchetti. Orario 18,15 - 21,15.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero - Rosanera - Giusti 18,15-21,15

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 47-532): ore 21 Boccaccio-d'Andrè; canta Sergio Gariglio.
Faro Danze: 21 The Five Corra's
Gaudio: 15,30 danze; 21 riposo.
Gay Sala: riposo.

Chatham Bar NightClub, T. Rossi 3 **Chez Louis** (Pr. Tommaso 5) **Alle Moulin Rouge:** Attraz. I 3 Kings. **Tavernetta:** Attrazioni internaz.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-535: 21. **Acapulco** (c. Moncalieri 145, tel 683-503): 21. Pr. ap. La Siesta. **Bagatelle**, Cavoretto 3, t. 878-978 **Caprice Whisky** (Sacchi 16): 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 411-736: 21 **Lido Whisky** (c. Moncalieri 427, tel 697-015): ore 21: test 16-21. **Monkey**, Gramsci 15, t. 41-873: 21-1 **Villa Gay** (Moncalieri 53): riposo. **Whisky Notte** (v. Gobetti s. v. Pio V tel 657-563): 21: sab e fest 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Castiglione (Cavour 11): Personale di Nina A. Tavallini. Orario 16-20. **Centro per l'Arredamento** (Cavour 16, tel 530.374): Piero Fruia. Incisioni, 7-21 maggio. **Galleria Galatea:** Dipinti di Michelangelo G. Pistoletto 1961-1963. **Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice, 18): Alberto Savinio. **La Bussola** (via Po, 9): Mostra personale di Douglas Swan. **Saletta Dantesca** (p. Carlo Felice 18): Neri Pozza: opere grafica.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor: «Pugno proibito» E. Presley, G. Young, L. Albright, tech.
Corso: «Notti nude» (Varietà internazionale) eastmancol. teknisc.
Cristallo: «Una Sdanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «Giorni senza fine» Frederic March, B. Gassaras, D. Clark.
Ideal: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, Philippe Noiret, Samy Frey.
Lux: «Una storia moderna: L'ape regina» U. Tognazzi, Marina Vlady.
Nazionale: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra. Segue «Topolino» in technicolor.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn technirama. Orario 15,10-18-21,30
Romano: «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman, con Gunnar Bjönstrand e Ingrid Thulin.
Vittoria: «L'attico» Daniela Rocca, T. Milian, P. Leroy, W. Chiari.

Ariston: «Sexy follie» technic.
Arlecchino: «Rodaggio matrimoniale» con Tony Franciosa, Jane Fonda, Jim Hutton.
Augustus: «Totò contro i 4» con Totò, Fabrizi, Taranto, Macario, Peppino De Filippo.
Capitol: «Dal sabato al lunedì» Marianne Hold, G. Meynier, tech.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,30, 22,10.

Torino: «Parigi o cara» di V. Caprioli con Franca Valeri tec. A. 10.

Alexandra: «Il muro della paura» Don Murray, Christine Kaufmann.
Faro: «Il muro della paura» con Don Murray, Christine Kaufmann.
Fiamma: «Jules e Jim» di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henry Serre.
Hollywood: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti 16,15-21,15. Film: «Furore di vivere».
Massimo: «La morte sale in ascensore» Lea Massari, R. Hossein.
Orfeo: «Le ore dell'amore» U. Tognazzi, Emmanuelle Riva. Vist. 14
Principe: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Statuto: «La morte sale in ascensore» Lea Massari, R. Hossein.

Adriano: «La chiave» con Sophia Loren, William Holden.
Alcione: «La rosa da un altro mondo» Riv. O'Brien - Marchetti Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «La figlia di Frankenstein» J. Ashley, S. Knight.
La Perla: «Ombre del dubbio» Joseph Cotten, Teresa Wright.
Regina: «Maciste contro i tagliatori di teste» technicolor, scope.

Asti: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonia Ziemann. Ap. 10.
Milano: «Guadalcanal ora zero» e «Ammutinamento delle pietre» Ap. 10.
Olimpia: «Gli intrepidi», colori.
Po: «Tarzan e le sirene».
P. Nuova: «Il grande paese» e «La banda di Las Vegas» Apert. 10.
S. Felice: «Emozioni e risate» Crick e Croak. Charlot.

Esperia: «Sexy» tec. Vist. a. 12.
Giardino: «Passaporto per Canton»
Micaflori: «La tradotta».
Viareggio: «Il ritorno di Texas John» tech. T. Tryon, D. Duryea.

Eliseo: «Lo sceriffo scalzo» techn scope, con Elvis Presley.
Fréjus: «Massacro di Fort Apache» John Wayne, Henry Fonda.
Nuovo: «Colpo alla nuca».
S. Paolo: «Caccia di guerra» con John Saxon, R. Redford.

Artisti: «4 pistole veloci».
Belgio: «Terra lontana» techn.
Corallo: «Léon Morin prete» Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
Eridano: «Crociera delle tigri» col.
Gropo: «L'arciere verde».
V. Veneto: «Uno straccio di gloria».

Astra: «Léon Morin prete» Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
Barolo: «Un mandarino per Teo» techn. W. Chiari, S. Mondaini.
Elios: «Pancho Villa» Armendariz.
Massaua: «All'inferno e ritorno» con Audie Murphy.
Odeon: «Apaches in agguato» con Audie Murphy, Dan Duryea.
Star: «Caccia di guerra», con John Saxon, R. Redford.

Adua: «Scotland Yard sezione omicidi» e Varietà 18,30 - 21,30.
Aurora: «Il grande cielo» Douglas.
Brescia: «Rapina del secolo» Curtis.
Edelweiss: «Il delfino verde» tech. Lana Turner, Van Heflin.
Eri-Bau: «Jane di Edimburgo»
Falchera: «La furia di Ercole» col.
Festival: «Pistole calde a Tucson»
Mafer: «Segreto di Budda» V. 14.
Nord: «Avamposto dei disperati»
Palermo: «Congo vivo» Ferzetti.
Sociale: «Smog» Girardot, Salerno.
Zenit: «Duello fra le rocce» tech.

Cabiria: «Valanga sul fiume» tech. scope, Keil Larsen, B. Eben.
Colosseo: «Marte dio della guerra» techn. R. Browne, J. Lane.
Continental: «Due contro tutti» tec. W. Chiari, Vianello, Rooney.
Flora: «Mogambo» techn. C. Gable, Ava Gardner, Grace Kelly.
Italia: «Anime sporche» Laurence Harvey, Jane Fonda.
Moderno: «Il dr. Crippen è vivo» e «America di notte» technic.
Piemonte: «Il postino bussa 10 volte» S. Milligan, B. Shelly.
S. Carlo: «Zorro alla corte di Spagna» technic. Giorgio Ardisson.
Spezia: «La vera storia di Rommel» con Belinda Lee.

Diana: «L'inferno è per gli eroi»
Dora: «Uno contro tutti» Charlot.
Roma: «Quello che spara per primo».

Alba: «Sterminio sul grande sentiero» G. Montgomery, Marchetti.
Ambra: «Mistero dell'idolo nero»
Apollo: «7° parallelo (Terra Brava)»
Edera: «Operazione terrore» Ford.
Lucento: «Chiaghen contro mezzaluna nera».
Letterio: «Sexy» (Inchiesta sul sesso nel mondo) techn. Vist. 18.
Splendor: «Stanlio ed Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo, Romano, Odeon, Piemonte, Palermo, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto. Stadio Comunale: per mercoledì, Juventus-Real Madrid, biglietti all'Enal.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (specifici) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 515-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-71.

Libera scelta

Aspre dune animate da filamenti d'erbe luccicanti coronavano una spiaggia che si distendeva deserta a perdita d'occhio. Non una casa turbava l'immensa [illegible] della terra avvinta in riva al mare. Anche il mare era deserto, aspro, d'acqua così profonda lungo la costa diritta e barbarica, che il suo colore era sempre verde, quasi non fosse mediterraneo. D'estate poche vele bianche lo animavano e, nelle ore in cui si facevano i bagni, poche persone [illegible].

Quelle poche persone [illegible] erano quasi tutte appartenenti alle famiglie facoltose del paese ed erano le sole che si permettessero uno svago allora giudicato «da signori». La spiaggia nei mesi di luglio e di agosto, si popolava in brevi tratti — per la più vicino alle ville padronali — di strani capanni formati da quattro pali piantati a quadrato nella rena, ai quali veniva avvolta una tela bianca a righe blu. Di notte, spogliati della tela, i pali scrobravano scheletri di antiche palizzate.

Tutti gli anni, d'estate, un gruppo bene educato di donne, bambini, ragazze — e mai un uomo — verso le quattro scendeva alla spiaggia e vi [illegible] fino alle sette. Il [illegible] di fuoco, che impennava lunghi raggi scarlatti nel cielo, ricacciava negli ombrosi giardini gente che il mare e la luce [illegible] cavano. Erano i villeggianti del principio del secolo, [illegible] dal sole, che facevano il bagno coperti fino al collo, con un [illegible] perché il mare era profondo, pieno di gorghi ed [illegible] a un metro dal riccio dell'onda.

Un giorno del luglio 1903 la piccola folla di bagnanti che animava il lido, vide aprirsi il cancello di servizio sempre chiuso della villa Romualdi, appartenente a una vedova ricchissima di quarantacinque anni, [illegible] esperienza, taciturna, di abitudini moralissime, severa e solitaria. Ella viveva circondata soltanto da uno stuolo di domestici. Aveva una nipote orfana, ma la teneva chiusa in collegio e tutti in paese dicevano che non l'amava. Tutti in paese, nonostante la guardassero con diffidenza, la temevano e la rispettavano: donna Leo era una autorità, per il casato, la ricchezza e la virtù.

Enorme, quindi, fu lo stupore del gruppo di bagnanti vedere in quel giorno di luglio, scendere verso la spiaggia donna Leo, seguita da una ragazza bionda e da un domestico che portava sedie pieghevoli e cuscini. Le signore sedute all'ombra dei loro capanni a righe bianche e blu, nascosero la meraviglia per alzarsi e rendere omaggio alla nuova venuta. Donna Leo, circondata da visi che conosceva uno per uno, poiché il paese era piccolo ed ella informata di tutti e di tutto, alzò una mano inguantata di seta bianca e fece un amichevole cenno del capo.

— Siete [illegible] vero? disse col suo riso stentato. Mi [illegible] decisa a scendere alla spiaggia anch'io perché Irene ha finito gli studi, passerà ormai tutto l'anno in casa mia, deve fare i bagni e conoscere le ragazze della sua età.

Irene, una ragazza di diciotto anni, [illegible] nel costume da bagno [illegible] a galloni bianchi dalle ginocchia al collo, sorrise. Il [illegible] aprì un viso esangue dove gli occhi, grandi e neri, avevano uno sguardo acuto, guizzante e furbo. Non era per nulla timida e si rivolse subito alle ragazze che avevano circondato donna Leo:

— Sì, ho bisogno di sole, di aria libera e di amiche; spero che lo siate per me.

Le ragazze, quattro in tutto, le fecero festa e la [illegible] verso il mare. Dopo qualche minuto ridevano e chiacchieravano insieme come se si fossero sempre conosciute.

Donna Leo, fatto un nuovo saluto con la testa alle mamme, che si ritirarono sotto i loro capanni, sedette sulla sedia pieghevole che il domestico aveva preparata, aprì il giornale di seta cangiante e si mise a leggere.

Da quel giorno, ogni pomeriggio, esclusa la domenica, donna Leo scendeva alla spiaggia con Irene, sedeva, apriva il parasole e tutta vestita, cappello, guanti, stava tre ore immobile, intenta a leggere. Nessuna signora del gruppo, poiché non era invitata, osava avvicinarsi. Donna Leo stava sola, silenziosa, alzando a volte la testa dal libro per sorvegliare le ragazze, tra le quali era la nipote. Un attimo, il gruppo era animato e ridente, ma tranquillo, e donna Leo riprendeva la lettura.

Un giorno, alzando come il solito l'occhio dal libro, donna Leo insistette a guardare il gruppo delle ragazze. Erano tutte in costume da bagno, fuorché una, Silvia. Il costume di cotone nero non le abbelliva, anzi le rendeva goffe e le faceva apparire quasi vecchie. Per questo mai donna Leo era rimasta colpita da una ragazza più che da un'altra: le sembravano tutte uguali salvo nel colore dei capelli, ma quasi sempre nascosti dall'orribile cuffia di tela cerata che portavano per proteggerli dall'acqua salsa.

Silvia, quel pomeriggio, era senza di un abito di mussola bianca a piccoli fiori [illegible] in rilievo. Era una ragazza con la sua personalità ben distinta, messa in risalto dall'abito. Donna Leo dovette ammirarla: Silvia era snella, leggera, il corpo tutto portato in alto da uno slancio giovanile, la testa piccola ed eretta. Magnifici capelli neri a riccioli ritorti scendevano a lambire un viso bellissimo e dolce, perfetto di tono, fattura, [illegible] sguardo. L'occhio, chiarissimo sotto ciglia vigorose e nere, riflettevano il colore del mare ed era tutta luce verde.

Donna Leo ebbe un palpito: proprio un palpito, sentì il cuore accelerare un secondo i battiti, il fiato farsi pesante. Una timidezza ineffabile la prese e non seppe spiegarsela. Pensò: Guarda Silvia, che fino a quest'inverno era una ragazzina come tante altre, come si è fatta bella...». E riprese a leggere.

Ma, l'indomani, precedendo la nipote Irene [illegible] la spiaggia, guardò subito, quasi ansiosa, il gruppo delle ragazze per scorgere Silvia. Rapido, un singolare pensiero le attraversò la mente: «Speriamo che indossi ancora l'abito bianco, in costume da bagno sarà goffa...». Silvia non indossava l'abito bianco ma il lungo accappatoio di spugna, bianca anch'essa. Era, in quella stoffa grossa eppure morbida, così castamente bella che donna Leo dovette pensare: «Meglio, cento volte meglio che con l'abito bianco. E' dunque bella davvero...» e provò un sentimento che assomigliava alla felicità.

Sedette, come il solito, sulla sedia pieghevole, come il solito aprì il libro. Ma non lesse, finse di leggere. Quasi di soppiatto, come se commettesse una colpa, guardò il gruppo delle ragazze. Seguiva in [illegible] soltanto Silvia. La guardò per due ore intere, non ne perdette un gesto, un sorriso, un'occhiata, una parola. Tutto della ragazza le piacque. E guardandola, in lei si delineavano strani pensieri, che avevano un colore quasi appassionato, erano più sentimenti che pensieri: «Così vorrei che fosse mia figlia, così. Così la vorrei: bella interamente, dalla testa ai piedi; e bella senza saperlo, naturale e casta per disposizione; portata alla gentilezza, come Silvia appare; timida e sicura nello stesso tempo. Ha una voce forte, aperta bene il discorso, i suoi pensieri devono essere chiari. Guarda diritto in faccia, deve essere sincera. E ride con trasporto, abbandonandosi al riso: deve essere generosa. Se avessi una figlia come Silvia...». Non finì il pensiero, quasi vergognosa di sé. Si guardò le mani, nude quel giorno, e si spaventò, pensò ai suoi anni. «Che cosa vado fantasticando, ho più di quarantacinque anni, la maternità per me è un fatto impossibile; sono sterile, del resto. Mi devo accontentare di una nipote». Il suo pensiero si fermò. Guardò Irene irritata. La nipote non le piaceva. Assomigliava alla cognata, una donna che aveva detestato, ne aveva le forme, i colori, il carattere. Un sotto amaro le salì alla gola: «Insulsa, insipida, ipocrita Irene, dalla quale non mi aspetto niente. Mai, finora, ho colto in lei alcunchè che potesse allettarmi, fare nascere in me interesse ed affetto. Solo il dovere, un pensato dovere mi lega a lei...».

Non erano pensieri insoliti, la nipote le era sempre stata antipatica, ma in quel momento le fecero più male del solito. Si trovò a sospirare: «Sì invece avessi per nipote Silvia... L'amerei e la sua presenza consolerebbe i miei giorni. Perché la parentela non è un fatto ideale, di libera scelta? Libera scelta». Le due parole si fermarono in lei. Chiuse gli occhi sul libro, e invece di leggere pensò, pensò a lungo.

L'indomani, appena discesa alla spiaggia, sedette e chiamò:

— Silvia!

La ragazza accorse; si fermò davanti a lei un po' [illegible] confusa. Il rossore mutava un fuoco rosato sotto i suoi occhi che all'ombra di un grande cappello di paglia erano dorati come la sabbia. Donna Leo la guardò dal capo alle piante, con insistenza, severa e nello stesso tempo trepidata; poi inaspettatamente chiese:

— Ti faccio paura, come facevo paura a tutti, vero?

E, inaspettatamente Silvia rise. Rise e disse:

— No, donna Leo, non mi fa paura.

— Perché? Eppure sono la spauracchio di tutte le ragazze del paese, che mi chiamano la «vedova senza cuore».

— Ma io la guardo da quasi un mese, mentre legge all'ombra del suo parasole. E ho visto nei suoi occhi una grande tenerezza.

Donna Leo non rispose. La gioia, una gioia ruvida, aspra, che aveva sapore di lagrime, la strangolava. Guardò ancora Silvia e la vide sorridere con grazia ineffabile. Allora le disse:

— Siedi qui vicino a me, ti devo capire e conoscere bene, bambina. Tu, mio cuore, sei intelligente e sensibile...

In questo modo incominciò per donna Leo un sentimento di maternità che la portò all'adozione di Silvia, la ragazza bella e sensibile.

Marise Ferro

COSTRETTO A STUDIARE LEGGE DALLA VOLONTA' DEL PADRE

I quattro anni torinesi di Fogazzaro studente povero, esule, pieno di sogni

Dal 1860 al '64 il futuro autore di «Piccolo mondo antico» fu iscritto alla nostra Università - Frequentava più il biliardo che le aule dell'Ateneo - Crisi spirituale: «la prima Pasqua senza Sacramenti» - L'intensa vita teatrale della città - I ricordi del caffè Alfieri - Una celebrazione che colmò di gioia e di orgoglio il romanziere: «La più bella soddisfazione della mia carriera»

Nel marzo del '62 fu ricordato il cinquantesimo anniversario della morte di Antonio Fogazzaro; e una delle celebrazioni più degne fu quella promossa dai due presidenti del Liceo di Vicenza e di Menaggio — la località ove lo scrittore ebbe i natali e dove stabilì la sua dimora di stiorno —. Col proposito di richiamare all'attenzione dei soci del Club «oltre che il valore artistico, la nobiltà dei sentimenti religiosi e patriottici, la dignità della vita e l'elevatezza degli ideali» dell'autore di Piccolo Mondo Antico, invitarono Luigi Maria Personè a far rivivere in un profilo l'opera e l'anima dell'illustre vicentino. E il Personè degnamente assolse il compito tracciando un finissimo saggio critico, dopo aver interrogato con penetrante indagine psicologica la vita e l'opera dello scrittore da lui molto amata.

«Bevo all'ideale»

Anche su queste colonne, due anni fa venne ricordato Antonio Fogazzaro e ci fu caro rievocare quale posto tenne nel cuore, nella vita di lui la nostra Torino: ché qui nella nostra Università Studiorum venne diciottenne, a studiar leggi e, laureatosi, entrò nello studio di un avvocato a far pratica. A Torino venne parecchi anni dopo accompagnando idealmente Franca, il protagonista di Piccolo Mondo Antico, rifugiatovi da noi per vivere in vita dell'esule, in attesa dei grandi eventi patrii. Ma molte altre volte lo scrittore vicentino venne in carne ed ossa, nella nostra città, desiderato da uno stuolo di amici «numerato e sicuro» tra cui primeggiavano i due Giacosa — Giuseppe e Piero — e Arturo Graf.

A Torino venne, ad esempio, nel maggio del '98 e fu festeggiatissimo dalla élite dell'intellettualità torinese. Al banchetto che gli fu offerto, il sindaco di Torino di quel tempo, il barone Severino Casana, dando la stura ai discorsi conviviali, così concludeva il brindisi: «Bevendo a Fogazzaro beve all'ideale».

L'ultima visita del Fogazzaro alla nostra città era stata nel 1910 per festeggiare le nozze d'argento di Piero Giacosa, il quale in una lirica giornata del marzo dell'anno dopo a Vicenza seguiva piangendo la salma del suo fratello d'anima che si avviava al cimitero.

Desideriamo oggi ricordare un importante periodo della vita dello scrittore, celebrare un centenario. — usiamo il vocabolo in senso alquanto lato —: quello del soggiorno di Fogazzaro giovane dal 1860 al '64 a Torino dove, come si disse, studiò leggi, si laureò, iniziò la carriera che si affrettò poi a troncare con gioia.

Perché Antonio Fogazzaro studiò legge? Unicamente per obbedire alla volontà del padre. Nato a Vicenza nel 1842, aveva compiuto gli studi ginnasiali sotto la guida del padre, uomo di cultura e di vivi sentimenti patriottici, e dello zio paterno don Giuseppe, e quelli liceali avendo a docente il poeta Giacomo Zanella, che esercitò un'azione decisiva per l'orientamento letterario del futuro scrittore.

Terminato il liceo era il momento di pensare alla scelta di una carriera. Il giovane avrebbe desiderato seguire gli studi delle lettere. Ma il padre volle che «scegliesse la legge». «Mi rattristai non poco — ci confessa il giovane — per la mia cara poesia che mi pareva di sacrificare a mi rassegnai alla legge. Per dire la verità quello che mi sorrideva soprattutto era la vita di studente, un mondo sconosciuto che la mia fantasia popolava di seducenti visioni d'ogni genere. Speravo poter andare sola all'Università di Padova, ma mio padre decise di venir con me, ciò che mi mortificò assai. La [illegible] di mio padre raffreddò il mio zelo. Nei due mesi che passai a Padova non studiai quasi niente». Alcune malattie che colpirono il giovanetto fecero il resto. Aveva perduto due anni di studio. Bisognava adesso riguadagnare il tempo perduto. Ritornò allora in campo la questione della carriera. Il giovane sentiva mormorare più distinta la voce della poesia; ma i parenti, a cominciare dal padre, avevano senza fiducio nell'avvenire letterario del giovane e neppure Zanella — strano a dirsi — pensava che il suo discepolo avesse la fantasia necessaria per fare, in arte, qualcosa fuori del comune.

Nel novembre del 1859 la famiglia Fogazzaro si trasferì a Torino — gli avvenimenti politici [illegible] indotto il padre a vivere in esilio — e Antonio si iscrisse al corso di legge.

Non avevano certo da sciala-

La soprano Maria Callas si trova da alcuni giorni a Parigi in cerca di un appartamento. Pare abbia affittato ora una villetta al Bois de Boulogne (Telefoto)

La Callas al Bois de Boulogne

Poi venne il tempo di pensare alla scelta di una carriera. Il giovane avrebbe desiderato seguire gli studi delle lettere. Ma il padre volle che «scegliesse la legge». «Mi rattristai non poco — ci confessa il giovane — per la mia cara poesia che mi pareva di sacrificare a mi rassegnai alla legge. Per dire la verità quello che mi sorrideva soprattutto era la vita di studente, un mondo sconosciuto che la mia fantasia popolava di seducenti visioni d'ogni genere. Speravo poter andare sola all'Università di Padova, ma mio padre decise di venir con me, ciò che mi mortificò assai. La [illegible] di mio padre raffreddò il mio zelo. Nei due mesi che passai a Padova non studiai quasi niente». Alcune malattie che colpirono il giovanetto fecero il resto. Aveva perduto due anni di studio. Bisognava adesso riguadagnare il tempo perduto. Ritornò allora in campo la questione della carriera. Il giovane sentiva mormorare più distinta la voce della poesia; ma i parenti, a cominciare dal padre, avevano senza fiducio nell'avvenire letterario del giovane e neppure Zanella — strano a dirsi — pensava che il suo discepolo avesse la fantasia necessaria per fare, in arte, qualcosa fuori del comune.

Nel novembre del 1859 la famiglia Fogazzaro si trasferì a Torino — gli avvenimenti politici [illegible] indotto il padre a vivere in esilio — e Antonio si iscrisse al corso di legge.

Non avevano certo da sciala-

«Il dubbio di errare»

Appartengono a quel tempo alcuni lamentamenti nel suo orario religioso, fino a troncare qualunque pratica. «La prima volta che andavo a passeggio invece che andare in chiesa — ci confida in alcune note autobiografiche il futuro autore del Santo — provavo una certa soddisfazione come per cosa rotta una catena pesante, sentivo però anche un lontano dubbio di errare. Lo provai specialmente in prima Pasqua che passai senza [illegible] menti. Se di aver trascorso delle ore di grande agitazione interna passeggiando per il giardino deserto del Valentino».

Così Antonio descriveva allo zio Giuseppe il tenore della sua giornata: «Esco di casa regolarmente alle sette e un quarto e vado dritto al Caffè Alfieri (sotto i portici di Po, non attualmente il la Galleria d'Arte La Nuova Busiola), dove trovo ancora acceso il gas. Faccio colazione, leggo alcuni giornali e alle otto [illegible] già in iscuola, tittima dei brevi e delle bolle (...). Dopo scuola vengo a casa a far colazione e fino alle quattro è raro che mi muova da tavolino».

Che buon figliolo! sarà esclamato [illegible] to soddisfatto lo zio che non sapeva che lo studentello trascurava la legge, ma studiava per conto suo letteratura, riempiva quaderni di tentativi poetici, leggeva molti romanzi, specialmente stranieri. «Alle quattro scappo giù a pivere sotto i portici di Po in mezzo a un fracasso e rifiuto di gente da straziare. Alle cinque faccio i 121 gradini (se li sentiva anche il giovanotto, i 121 gradini, che per lì abbio erano 128 scalini) e trovo papà che si illumina per l'annunciato arrivo della minestra.

«Alla sera qualche volta vado all'Assemblea Veneta, cioè al Caffè Nazionale (allora all'angolo di via Po e via Accademia Albertina, un caffè ripo di tutti risorgimentali) e resto a [illegible] a fare la partita a scacchi, se viene qualcuno. Il martedì e il sabato, potendo dormirci sopra quanto voglio, vado in teatro — qualche rarissima volta ci viene anche il papà — per sentire qualche gamma come Un povar parroco, Babbo e bala, Marianna Clarin ecc. L'altra sera ho sentito al Gerbino un dramma nuovo di Dall'Ongaro, Bianca Cappello. Tutti i personaggi muoiono ad uno ad uno, sicché l'azione finisce per forza (...). Qui i teatri sono sempre affollatissimi: si corre adesso a sentire dei mediocri attori e dei mezzi cantanti come si correva quindici giorni fa a sentire una buona opera, Modena e la Ristori...».

Il giovane Fogazzaro non ci parla di amici torinesi suoi coetanei né delle discussioni su argomenti intellettuali, letterari, morali, artistici, politici che avrà fatto insieme coi compagni di studi sotto i portici del bellissimo cortile settecentesco dell'Università di via Po, sede delle due facoltà di giurisprudenza e di lettere. Spesso le discussioni saranno andate a finire nel vicino caffè Alfieri, dove il giovanotto era già andato al mattino alle sette a fare la prima colazione e dove i giovani studenti, e professori e avvocati novellini e professionisti, e borghesi erano attirati dal caffè-bevanda che aveva fama di [illegible] eccellente e dai giornali e riviste italiani e stranieri di cui era fornitissimo. La vicinanza dell'Alfieri all'Ateneo (pochi passi soltanto) faceva in alcune ore di quello un'appendice di questo.

Dall'avvocato Cassinis

Finalmente il '64 Antonio Fogazzaro conseguì la laurea. «Gli esami — dice l'affezionato biografo Tommaso Gallarati Scotti — furono tutt'altro che splendidi. Ma la scarsa promessa che davano di una brillante carriera giuridica non valse a persuadere il padre che suo figlio avrebbe saputo concludere qualcosa di meglio in letteratura».

Non certo «di spirito profetico dotato» quel padre che si accaniva a non assecondare le aspirazioni del figliolo! Il quale si rassegnò a frequentare — per farvi pratica — lo studio dell'avvocato Cassinis: un avvocato di grido, sia detto tra parentesi, che contò molto a Torino, e fu poi guardasigilli e presidente della Camera italiana.

L'anno dopo la famiglia Fogazzaro si trasferì a Milano e il giovane dottore in legge, dopo aver ripreso per poco la pratica presso un altro avvocato, finalmente poté dare un addio definitivo agli ingrati[illegible] codici e seguire la sua vocazione. Diede prova del frutto ricavato dagli studi giuridici pubblicando a Vicenza, subito quell'anno '65... un libretto di versi, per nozze: Alba Veneziana (San Marco, Barcarola, Lido, Serenata) e proseguendo a comporre volumi di versi, il poemetto Miranda, romanzi come Malombra, Daniele Cortis, Il Mistero del Poeta, per giungere al suo più bello Piccolo Mondo Antico, seguito da altri di minor volo, a terminare, l'anno prima di morire, con Leila.

Il quadriennio trascorso a Torino impresse un solco ben profondo nel cuore [illegible] scrittore che quando era ormai in grigia chiome, nel banchetto a cui abbiamo accennato sopra, ringraziando gli amici e ammiratori che gli facevano festa pronunciò queste parole:

«Quanto più di vent'anni fa ero qui a Torino studente oscuro e fantastico e facevo una vita più di sogni che di studio, mai concepii un sogno così superbo come quello che oggi per me si avvera. Mai ho sognato che potesse esservi tra un così insigne onore da Torino. Questa è la più viva e la più profonda soddisfazione che abbia avuto nella mia carriera letteraria».

Giuseppe Gallico

Fulmineo colpo criminoso, dal sapore quasi burlesco

Dieci banditi mascherati da Macmillan rapinano a Dublino un furgone postale

Nascondevano il viso con maschere carnevalesche di plastica riproducenti le sembianze del «premier» inglese - L'autista, bloccato per strada da un falso poliziotto, è stato legato e imbavagliato - Rubati sacchi di lettere assicurate per un valore di circa dieci milioni di lire - Fermati due individui sospetti, ma la vittima dell'aggressione non può, naturalmente, riconoscerli

Dublino, lunedì mattina.

Dieci rapinatori si sono serviti di maschere di plastica carnevalesche con l'effige del primo ministro Harold Macmillan per camuffarsi mentre compivano un audacissimo colpo. Un undicesimo componente della banda si è invece travestito da poliziotto.

Il colpo è stato effettuato ieri ai danni dell'amministrazione delle Poste, in una strada periferica di Dublino dove un individuo in uniforme di agente di polizia ha fatto segno all'autista di un furgone postale di fermarsi e di accostare al marciapiede.

L'uomo naturalmente ha obbedito, senza nulla sospettare. Aveva appena arrestato l'automezzo, quando da un portone sono sbucati quattro individui che nascondevano il loro volto con maschere riproducenti appunto le sembianze del premier inglese: costoro balzavano addosso all'autista, lo legavano, lo imbavagliavano e lo buttavano in un cortile da poliziotto — ha detto l'impiegato postale — avevano il viso nascosto da una maschera con le sembianze del primo ministro. Come posso riconoscerli?».

U. P.

Dopo 24 giorni di agonia

Morto il ministro algerino ferito da uno squilibrato

Algeri, lunedì mattina.

Il ministro degli esteri d'Algeria, Mohamed Khemisti, di 33 anni, è morto ieri mattina in un ospedale di Algeri, in seguito alle ferite riportate in un attentato compiuto contro di lui l'11 aprile scorso. Una pallottola di rivoltella gli era entrata nel cervello, paralizzandolo quasi completamente. Specialisti di chirurgia cerebrale erano stati chiamati dalla Francia e dall'Unione Sovietica, ma, concordemente, essi avevano escluso la possibilità di un intervento chirurgico. Per tre settimane l'infelice è stato tenuto in un polmone d'acciaio.

L'autore dell'attentato, il giornalista Mohamed Zennadi di 28 anni, che sparò a bruciapelo un colpo di pistola alla tempia di Khemisti, mentre questi usciva dal ministero in compagnia della moglie, è stato sottoposto a lunghi interrogatori che hanno appurato a ben poco. Pare che l'uccisore abbia agito in un momento di confusione mentale e di esaltazione religiosa. Egli ripete di aver agito «per ordine d'Allah». Non è risultato fino ad oggi che egli avesse dei complici, e neppure delle idee politiche chiare.

Sussurrano gli algerini che Nasser è «menagramo»

Algeri, lunedì mattina

La folla superstiziosa algerina sussurra che la visita del presidente della Rau, Nasser, ha portato sfortuna al Paese.

Dall'arrivo di Nasser, una nave algerina è affondata, il ministro degli Esteri Khemisti è morto ad un ciclone si è abbattuto sulla località di Mascara, causando 10 morti e 29 feriti.

Contro l'inglese Wynne domani processo a Mosca

L'uomo d'affari è accusato di spionaggio militare

Mosca, lunedì mattina.

La signora Sheila Wynne, moglie dell'uomo d'affari inglese Greville Wynne, è giunta ieri a Mosca per assistere al processo del marito il quale è stato accusato dalle autorità sovietiche di attività spionistiche ai danni della Urss.

Greville Wynne era stato arrestato, anzi rapito, nel novembre scorso a Budapest, dove si era recato per affari, come aveva fatto in altri Paesi, una mostra di prodotti inglesi. Alla Lubianka, il fosco carcere di Mosca dove si trova tuttora, era stato visitato nel dicembre scorso dalla moglie in occasione del Natale. Da allora più nessun «occidentale» ha potuto avvicinare l'imputato contro il quale sono state elevate accuse di spionaggio economico e militare. Per tali reati è prevista la pena di morte. Il processo avrà inizio domani.

prima o poi uno passa al Sunbeam

fatelo oggi

fino al 15 maggio il Vostro rivenditore valuterà un qualsiasi vecchio rasoio elettrico 5000 LIRE per il nuovo Sunbeam 555

prima o poi uno passa al — Sunbeam

Concessionario ROMANO PAOLO srl Milano Via Venini 23

Sunbeam

Stazione di servizio SUNBEAM C.so Marconi 31 bis - TORINO Telefono 660.833

Frequenti astrali a prestissimi generiche: Luna in Scorpione, assillo con Urano. Tenacia e coraggio premiati dagli amici. Avrete modo di imporvi e di farvi rispettare. Evitate le ire scartando quelli che non hanno carattere. Per la salute niente da temere, ma la stanchezza va evitata. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione - Lavoro: è consigliabile un cambiamento di rotta: la direzione attuale non è idonea al successo. Due lavori saranno svelti con profitto. *Vita affettiva:* spese fuori luogo per accontentare i desideri della persona amata. *Felicità in serata. Salute:* controllatevi: ogni abuso è dannoso.

Pesci - Lavoro: rettificate al più presto i vostri principi e vi troverete bene. Se indugiate ancora finirete col perdere ogni vantaggio conquistato. *Vita affettiva:* nel settore sentimentale troverete gioie e soddisfazioni. *Salute:* stanchezza nervosa.

Cancro - Lavoro: prestigio sociale favorito. Due occasioni non comuni. *Vita affettiva:* non mancheranno le opportunità per farvi volere e guadagnare vantaggi nel cuore di una persona. *Salute:* la dieta dovrà essere sorvegliata e seguita scrupolosamente. Stasera bene in serata.

Previsioni per i tipi dell'Ariete: inaspettati impegni di lavoro assieme a giustificazione per disturbi. **Toro:** in guardia contro le maldicenze. **Gemelli:** trattative in corso porteranno favorevoli conclusioni. Aggiornamento con persona utile. **Leone:** dovrete essere più liberi per poter cantare vittoria. Attenzione a non peccare di ingenuità. **Vergine:** il senso della goccetta e della disciplina vi porteranno al operare con saggezza e raccogliere in seguito buone occasioni per l'avvenire. **Bilancia:** dovrete avere maggior cura della salute. **Sagittario:** potrete sperare in qualche manovra inaolita. La vita vi sorriderà. **Capricorno:** avviamento sereno verso la fortuna. Godrete momenti di grande speranza, non disgiunti da buone conclusioni. **Acquario:** uno scritto o una telefonata vi daranno un retroscena interessantissimo; da lì potrà trarre utilità per l'avvenire.

T. Tuttofiori

Conseguenze del voto del 28 aprile

Crisi comunale fra giorni a Napoli

Già annunciate le dimissioni del sindaco e degli assessori dc, i quali ritengono ormai incompatibile l'alleanza con i monarchici che assicuravano alla giunta monocolore democristiana il loro appoggio esterno - Previsioni sulla soluzione della crisi: o un blocco fra dc, psdi e psi o nomina di un commissario prefettizio con nuove elezioni entro tre mesi

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

In proseguimento delle elezioni del 28 aprile cui, eccetto le destre e l'estrema sinistra, tutte le altre correnti politiche danno l'interpretazione di una riconferma del centro-sinistra in senso democratico, al di là delle desolanti deformazioni dei programmi e degli uomini chiamati a realizzarli, l'amministrazione comunale di Napoli è ormai condannata: sono certe ed imminenti le dimissioni ufficiali del sindaco democristiano, il prof. V. M. Palmieri, e della giunta monocolore, formata tutta da assessori dello stesso partito, ma appoggiata dall'esterno, secondo la formula dello scorso ottobre, da monarchici del pdium.

L'annuncio della crisi, che apre una più matura fase nella vita democratica del Mezzogiorno, per tutte le influenze esercitate ancora dall'ex-capitale del Regno delle Due Sicilie sulle altre regioni, è stato dato dall'assessore Aldo De Flavis, uno degli uomini nuovi e certamente migliori della democrazia cristiana.

L'assessore De Flavis, che ha tenuto un chiarissimo discorso ai suoi amici democristiani nel popoloso rione di Montecalvario, ci ha precisato, in una intervista, gli aspetti di questa evoluzione, dopo avere delineato l'attuale panorama nel Consiglio comunale, in seguito alle dimissioni di due appartenenti al gruppo laurino, l'ex-missino Pasquale Buglione, divenuto «indipendente», e l'avv. Vincenzo Stanio, passato ai liberali: dc, 23 seggi; psi, 7; psdi, 3; liberali, 3; pdium 22; msi, 4; comunisti, 18; più un indipendente. Ed ecco l'intervista.

— Sono sempre più insistenti le voci di una trasformazione in gruppo autonomo di alcuni consiglieri laurini. Se ciò avvenisse, secondo lei, la dc sarebbe favorevole a un'alleanza con i socialisti, con i socialdemocratici e con il blocco autonomo degli anarchici?

— Come mia opinione personale, ritengo di sì. Se il processo di democratizzazione del gruppo laurino si concludesse in modo spontaneo, ebbene il suo inserimento nella nuova maggioranza sarebbe un fatto certamente positivo.

— La dc sarebbe disposta ad un assorbimento di quella parte del gruppo laurino attualmente staccatasi dalla disciplina del pdium? In fondo, ciò è già avvenuto con varii consiglieri comunali, come Filippo Dell'Agli, il medico Giuseppe Del Balzo ed altri, alcuni dei quali — per esempio, gli on. Giuseppe Muscariello e Nicola Foschini — presentati anche quali candidati al Parlamento...

— Se quegli elementi ne facessero richiesta, è ben probabile che la direzione missina della dc — cui spetta decidere — potrebbe accoglierli, purché tale domanda nascesse da un'adesione cosciente.

— Una soluzione commissariale non ritarderebbe l'applicazione di quella «legge speciale» che ha concesso al comune di Napoli una spesa straordinaria di cento miliardi?

— Non credo, perché la ripartizione della somma è già stata fatta dalla giunta, pur attendendo l'approvazione del Consiglio comunale. Comunque, un commissario prefettizio non durerebbe, questa volta, oltre tre mesi. E le nuove elezioni amministrative darebbero un panorama più chiaro.

— Ne è proprio convinto? Non pensa che, con il progredire dei comunisti, potrebbe formarsi una situazione tale da rendere impossibile una giunta saldamente operante per quattro anni?

— In linea ipotetica è possibile, ma mi pare poco probabile.

— I liberali potrebbero inserirsi, a Napoli, in una nuova maggioranza?

— Lo escludo. I loro voti sconvolgerebbero l'orientamento politico di sinistra, come un apporto (si fa per dire) dei missini o dei comunisti lo colpirebbe nel suo significato democratico.

— Quale è la prospettiva immediata, dopo le dimissioni del sindaco?

— Una giunta amministrativa a tre. Se non passa, non c'è soluzione diversa dal commissario che prepari le elezioni.

Crescenzo Guarino

Bimbo si ritira incolume dopo un volo di dieci metri

Ferrara, lunedì mattina.

Un bambino ha compiuto un volo di circa 10 metri, rialzandosi pressochè incolume.

Protagonista, della drammatica avventura, è stato ieri Ruggero Zagni, di cinque anni, abitante in corso Ercole d'Este. Approfittando della momentanea assenza dei familiari, il bambino, che abita al terzo piano del fabbricato, ha accostato un tavolo alla finestra e vi è salito sopra per curiosare nel sottostante cortile. Perduto l'equilibrio, il piccolo è precipitato con un salto di dieci metri, arrestando a finire fortunatamente sopra un cumulo di terriccio, reso molle dalla pioggia di questi giorni che ha attutito la violenza della caduta.

All'ospedale i sanitari hanno riscontrato al bambino solo una lieve contusione cranica e lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Settimana londinese della moda

Si inizia oggi a Londra una rassegna della nuova moda che si concluderà domenica prossima. Ecco alcuni modelli fotografati per strada (Telefoto)

Lunga serie di incidenti sulle strade affollate per la giornata di sole

Gruppo di passanti falciato da una moto: un morto e tre feriti

L'impressionante sciagura a Treviglio - La vittima è una signora cinquantenne; i feriti sono sua figlia e un suo nipotino (che è stato sbalzato da una carrozzella), oltre al motociclista - Saliti a tre i deceduti per lo scontro di venerdì a Nizza Monferrato - Moribondi due bimbi travolti da macchine ad Aosta e a Santo Stefano Belbo

Treviglio, lunedì mattina.

(r. p.) Una raccapricciante disgrazia stradale è avvenuta nella serata di ieri a pochi chilometri da Treviglio, lungo la strada Cassanese. Una motocicletta condotta dal ventenne Giacomo Cividini, di Arezzo, procedente a forte velocità, in seguito ad un sorpasso che ha colpito il guidatore, ha sbandato ed è piombata su un gruppo di pedoni che stavano attraversando la strada. Mentre buona parte di costoro riusciva a porsi in salvo, venivano investiti e travolti Assunta Tavanti, di 50 anni, sua figlia Maria Pia Marmi, di 25 anni, e il figlioletto di questa, Luca, di 6 mesi, che era trasportato su una carrozzella. La carrozzella è stata lanciata contro un muro e il piccino sbalzato sulla strada. Il motociclista infine si schiantava contro il muro di una casa. La signora Tavanti è morta mentre veniva trasportata all'ospedale; moribondi il motociclista, che è stato ricoverato con prognosi riservatissima per la sospetta frattura del cranio e altre gravi ferite. Gravi sono anche le condizioni della signora Marmi e del piccolo Luca, ma i medici li hanno dichiarati fuori pericolo; comunque ne avranno per una trentina di giorni.

Un altro incidente stradale è avvenuto, sempre ieri sera, sulla strada Cassanese e vi ha perso la vita il ventunenne Alfredo Invernicci, abitante a Maleo. Il giovane, nel tentativo di superare in moto un'automobile, è andato a sbattere contro un'altra macchina, restando ucciso sul colpo.

Acqui Terme, lunedì mattina.

(p.) Il bilancio delle vittime del tragico incidente avvenuto venerdì mattina sulla statale Acqui Terme-Nizza Monferrato è salito a tre. E' infatti deceduta ieri all'ospedale della nostra città la sessantenne Luigia Testore, residente a Castelboglione. La Testore, trasportata ad Acqui insieme con altri passeggeri rimasti feriti, era stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico a causa di un'emorragia e di lesioni interne. Purtroppo le condizioni della donna si sono andate aggravando e ieri ha cessato di vivere. Gli altri due morti nello scontro fra l'autocarro e il pullman di linea provenienti da Nizza Monferrato com'è noto sono: il cinquantunenne Guido Camula, di Castelboglione, deceduto sul colpo, e il settantaseienne Antonio Barberis, residente ad Agliano d'Asti, spentosi qualche ora dopo lo scontro all'ospedale di Acqui per lo sfondamento della cassa toracica. In via di miglioramento è invece la signora Paolina Tosa, di 74 anni, moglie del Barberis, la quale tuttora ignora la scomparsa del marito. Stazionarie le condizioni degli altri feriti. L'autista dell'autocarro che ha causato la sciagura, il ventiseienne Giuseppe Rivoira, di Lagnasco (Cuneo), tratto in arresto su ordine del procuratore della Repubblica di Acqui, si trova tuttora detenuto nelle nostre carceri giudiziarie a disposizione degli inquirenti. Egli dovrà rispondere di tre omicidi colposi aggravati e, probabilmente, anche di lesioni colpose plurime.

S. Stefano Belbo, lunedì matt.

(r.) In località San Sebastiano, sulla provinciale Santo Stefano Belbo-Canelli, ieri alle 11 un bambino, Alessandro Chiola di Romano, di tre anni, residente con i genitori a Santo Stefano Belbo, in via Cesare Battisti n. 1, è stato investito e travolto da un'autovettura. Ora è in condizioni disperate. Eludendo la sorveglianza della zia Eugenia Chiola, di sessant'anni, con la quale si trovava a passeggio, improvvisamente il bimbo attraversava la strada. Nello stesso momento sopraggiungeva da Canelli una «600» pilotata dall'agricoltore Edoardo Barbero di ventun anni, residente nella frazione Rolini di Santo Stefano Belbo. Nonostante la pronta frenata, in seguito alla quale la macchina è uscita di strada dopo avere divelto un paracarro, l'investimento era inevitabile e il piccolo Chiola veniva lanciato lontano. Il bambino, trasportato da una macchina di passaggio prima all'ospedale di Canelli e poi a quello di Asti, era giudicato dal medico di guardia di quest'ultimo, dott. Novellone, in gravissime condizioni per la frattura della base cranica.

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Una bambina di due anni, travolta da un'auto nella vicinanze della propria abitazione, giace in fin di vita all'ospedale di Aosta. La piccola, Bruna Schiazzerotto, nata e residente in frazione Plan Felinaz di Charvensod, giocava ieri mattina ad una trentina di metri dalla sua casa, sulla strada che unisce Plan Felinaz ad Aosta, quando sopraggiungeva una «1100-103» condotta da Luigi Gennaro, di 22 anni, residente a Charvensod. La bambina ad un tratto — secondo la deposizione dell'investitore — attraversava di corsa la strada e il Gennaro, malgrado una pronta frenata e una sterzata, non riusciva ad evitare l'investimento. La bimba, subito soccorsa, veniva portata dallo stesso Gennaro all'ospedale dov'è ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico, ferita lacero-contusa alla testa e contusione addominale. La polizia stradale di Aosta ha sequestrato la macchina e sta conducendo indagini per stabilire eventuali responsabilità.

Arona, lunedì mattina.

(r.) A Dormelletto, nel pressi di Arona, lo scolaro Alberto Nottoli, di 11 anni, figlio di uno dei fattori della scuderia ippica Dormello-Olgiata, è stato investito ieri mattina da una motoretta guidata da Ennio Chiffa, residente a Ispra. Il ragazzo, stanco di aspettare sul ciglio della strada, che riteneva attraversare per recarsi a Villa Tesio, perché impedito da una lunga colonna di automezzi, ad un tratto tentava di inoltrarsi sulla rotabile, ma veniva investito dalla motoretta del Chiffa, che arrivava ad elevata velocità. Prontamente trasportato all'ospedale SS. Trinità di Arona, il ragazzo vi veniva ricoverato in gravi condizioni per frattura multipla.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) In una curva al bivio Oviglio-Carentino, l'auto guidata dall'impiegato Giampaolo Scaletti, di 25 anni, con a bordo la fidanzata Franca Urbano, di 24 anni, impiegata, e la madre di questa, Silvia Urbano, di 53 anni, tutti residenti a Genova, è uscita di strada, capovolgendosi. I tre passeggeri sono stati ricoverati all'ospedale di Alessandria per ferite multiple al viso, al corpo e agli arti inferiori.

Biella, lunedì mattina.

(s.) Il quindicenne Germano Grosso, abitante a Mosso Santa Maria, è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra notte a Vigliano Biellese. Il ragazzo viaggiava su una motoleggera pilotata dall'amico Roberto Magagna quando il veicolo si è rovesciato dopo avere investito un pedone che, a quanto risulta, aveva attraversato improvvisamente la strada. Il Magagna e il passante sono rimasti illesi; il Grosso ha invece battuto con violenza il capo sull'asfalto, riportando gravi lesioni al cranio.

Udine, lunedì mattina.

(c.) - Sulla strada nazionale Venezia-Trieste, nei pressi di Muzzana del Turgnano, si è verificata ieri una grave sciagura: una «Giulietta» sulla quale viaggiavano quattro persone è andata a sfracellarsi contro un platano: il bilancio è di due morti e due feriti. Alla guida dell'auto era il ventitreenne Adolfo Persoglia, che viaggiava con Romano Pinta, Bruno Marossi e Severino Maligoi, tutti e tre di venticinque anni e residenti a S. Floriano di Gorizia, come il guidatore. Nel violento urto il Persoglia ed il Pinta decedevano sul colpo, mentre il Marossi ed il Maligoi riportavano ferite per cui il primo è stato accolto all'ospedale di Latisana con prognosi riservata ed il secondo è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Pare che il Persoglia sia stato colto dal sonno ed abbia perso il controllo della macchina.

Roma, lunedì mattina.

Due persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri sulla via Appia. Una «600» condotta da Oscar Sabatini, di 36 anni, con a bordo il fratello Domenico, di 43 anni, Dario Puccilli, di 30, ed Isolino Rossi, di 47, è andata ad urtare contro la cordonata di ferro del lato destro della strada e, successivamente, contro un palo dell'elettricità. In seguito all'urto, tutti gli occupanti dell'auto sono rimasti feriti. Soccorsi e trasportati all'ospedale San Giovanni, Domenico Sabatini e Dario Puccilli sono morti subito dopo il ricovero. Degli altri due, Oscar Sabatini è stato ricoverato in osservazione, mentre il Rossi è stato dichiarato guaribile in otto giorni. Secondo gli accertamenti, il guidatore sarebbe stato colto da una crisi di sonno. I quattro erano diretti ad Ariccia, loro città di residenza.

Catania, lunedì mattina.

Un morto e cinque feriti è il bilancio di un incidente accaduto alla periferia di Bagnara. Un'auto di fabbricazione francese, guidata dal prof. Antonio Cassano, di 47 anni, di Reggio Calabria, assistente del prof. Condorelli, giunta nei pressi del torrente Sfalassà, nel tentativo di sorpassare un camion si è scontrata con una «Appia» condotta dall'insegnante Vincenzo Condè, di 30 anni, di Rosarno. Nell'incidente il prof. Cassano è deceduto poco dopo il suo ricovero nell'ospedale di Scilla per le gravi ferite riportate. Nello stesso nosocomio sono stati ricoverati in gravi condizioni il Condè, la moglie di questi, Giovanna Franzè di 47 anni, i figli Domenico di 22 anni ed Antonietta di 26, entrambi studenti universitari, e Giuseppe Calcaprina di 35 anni, i quali viaggiavano a bordo dell'«Appia».

Un muratore di Catania trucidato a colpi di pietra

Era sposato e padre di due figlie

Catania, lunedì mattina.

(s. l. p.) Un muratore, il cinquantottenne Giuseppe Marletta, sposato e padre di due bambine, è stato trucidato a colpi di pietra in una casetta a due piani che egli stesso stava costruendo per conto proprio e del fratello Salvatore, nella frazione di San Giovanni Galermo, distante circa sei chilometri dal capoluogo.

Il delitto, probabilmente perpetrato tra le ore 21 e le 24 di sabato notte, è stato scoperto alle 11 di ieri da una cognata dell'ucciso, nel corso di lunghe e affannose ricerche compiute da tutti i familiari del Marletta, quando il suo mancato ritorno a casa aveva cominciato a preoccuparli.

Il cadavere del muratore è stato rinvenuto al piano terra della casa in costruzione, situata sulla rotabile che conduce al grosso centro di Belpasso. Accanto alla vittima è stata trovata e sequestrata dai carabinieri, subito dopo accorsi sul posto, una grossa pietra intrisa di sangue, l'arma con la quale l'assassino ha tempestato di terribili colpi il muratore al viso e al cranio, fino a quando non l'ha ridotto stramazzare esanime in un lago di sangue.

Il cadavere, subito dopo le constatazioni di legge, è stato rimosso e trasportato al cimitero di Catania, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si ignorano fino a questo momento i motivi che hanno determinato il crimine. Avvolta nel mistero è pure l'identità dell'assassino. Il Marletta era da tutti considerato un brav'uomo e un ottimo lavoratore. Si era sposato nel 1958 con la quarantenne Santa Falzone e da questa aveva avuto due figlie, Giuseppina che ha ora tre anni ed Angela di tredici mesi.

Trieste: bloccate dodici navi per lo sciopero dei portuali

Trieste, lunedì mattina.

Nei due punti franchi del porto di Trieste sono bloccate dodici navi a seguito dello sciopero generale proclamato dalla federazione italiana lavoratori portuali (Filp) aderente alla Cgil, dalle 12 di ieri fino alle 4 di stamane.

L'insufficienza di prove ha salvato il «Santin»

Assolto il Toesca resta il dubbio: chi ha ucciso la contessa Bragadin?

La difesa ha affacciato l'ipotesi della morte naturale: l'anziana nobildonna decaduta si sarebbe sentita male, e negli spasimi dell'agonia si sarebbe portata la mano alla gola, lasciandovi i segni che fecero pensare a uno strangolamento

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Il processo per l'uccisione della contessa Bragadin si è chiuso, senza quanto chiarito definitivamente il mistero. L'imputato Antonio Santino Toesca è stato assolto per insufficienza di prove, quanto dire che lo salva soltanto il beneficio del dubbio. E il dubbio non è stato mai un chiarimento. Va precisato che la sopra dubbio si trova non tanto nell'esame dei fatti, quanto nelle condizioni mentali del Toesca che se fanno un deficiente in permanenza, sotto la qualificazione tecnica di «frenastenico». In una persona normale, in una confessione precisa così bene la meccanica del delitto da costituirne una prova tale che nessuno si sarebbe potuto mai reinghiottire. La Corte, benignamente e umanamente, ha preferito largheggiare in indulgenza.

Su questa strada, l'aveva già incoraggiata il procuratore generale, dr. Sanso, il quale dopo aver chiesto la condanna del Toesca a 4 anni, 8 mesi e 18 giorni, riducibile di un anno con il beneficio del condono, aveva aggiunto, grazie poco, rivolgendosi alla Corte: «Per me, io ho la certezza giuridica che il Toesca sia colpevole di omicidio involontario... Se voi avete dei dubbi, assolvetelo pure». Il procuratore generale aveva però protestato vivacemente contro la tesi difensiva che la confessione del Toesca fosse stata suggerita «parola per parola», com'è stato scritto, dal magistrato inquirente. «Ciò — egli disse — presupporrebbe una volontà calunniosa inammissibile in un magistrato che non si macchierà mai di una colpa per trovare un colpevole».

Questa storia del «suggerimento», fatale ad un esame suggestionabile come il Toesca, affonda le sue radici sulla conferenza-stampa del sostituto procuratore della Repubblica dr. Manfredi Clemente, in cui parve a qualcuno che egli si «vantasse» di aver teso al Toesca tranelli talmente perfidi da farlo «crollare». C'era anch'io, a quella conferenza. Se così fosse stato, nella mia qualità di cronista, non avrei mancato di prenderne atto e darne notizia. In realtà, egli espose, senza «contorsioni», l'estrema facilità di un'inchiesta che portò al «crollo» del sospetto col prospettargli la più ingenua delle bugie: che cioè la contessa (checché scrivessero in contrario i giornali) era tuttora viva, che lo accusava, pur perdonandolo, il dottor Clemente Manfredi disse pure che egli aveva intuito o indovinato come dovevano essersi svolti i fatti risultati dalla confessione, ma ciò come semplice compiacimento di chi si rallegra di aver risolto una mistrade. Purtroppo, fu commesso l'errore di non procedere alla stesura di un verbale minuto durante la confessione, ma di tracciarlo successivamente a memoria. E questa non è mai stenografica.

E adesso? Abbiamo detto al procuratore generale se egli ricorrerà in appello ed egli ci ha risposto: «Non credo». La difesa non si è ancora espressa. Se non succederà qualche fatto nuovo, la vicenda sarà dunque archiviata, purtroppo con un passivo di sedici mesi di carcere sofferti da persona dichiarata poi non colpevole, sia pure con riserva.

L'unico fatto nuovo di un certo rilievo potrebbe essere l'identificazione di quel misterioso «Pippo», giovane siciliano (di 18 anni) fantomatico impiegato a Roma in un ministero, variamente presentato pure come ingegnere, colonnello o generale, il quale, invaghitosi della contessa, malgrado i suoi 67 anni e malgrado la sua «professione insolita di vendicare d'amore per quell'età» (come ha osservato il presidente della Corte dott. Garavagno), volesse sposarla e lei si era rifiutata. Lei si accontentava di incontri sporadici al prezzo variabile di 5 od 8 mila lire per volta più la cena, ma conservava certe lettere di lui, il cui contenuto era deplorevole tale da comprometterlo. Lui la rivoleva indietro, lei gliele negava per ricattarlo se il suo amore fosse venuto meno, e, con esso, quelle 5 od 8 mila lire per volta più la cena.

Negli ultimi tempi, il siciliano-romano si era fatto misterioso, e in contessa aveva parlato di ciò con parecchie amiche. L'ultima, citata dall'avvocato Bobbo nella sua arringa difensiva, sarebbe una certa Ugaetta, sgualdrinata però all'estero non appena si è prospettata l'eventualità di essere chiamata come teste.

E qui calza una domanda assai logica: «E' mai verosimile che la contessa, confidando con le amiche segreti d'amore e pene, si limitasse a restare nel vago di un "Pippo" senza precisarne nome e cognome?». Non è da sottovalutare in proposito la mania di grandezza, rimasta alla vittima della vita lussuosa di un tempo. Lei aveva amasso di frequentare un bar perché «frequentato di rispetto alla sua nobile persona» (già dedita a quella «professione insolita»), parlava ogni tanto di eredità vistose, lasciava sospettare l'esistenza di tesori da lei nascosti per sottrarli ad arrestati fiscali giganteschi, diceva di aver perduto in poco tempo al casinò di Sanremo intorno ai duecento milioni di lire, una cifra iperbolica e risultata inconsistente, le piaceva insomma di scattare, in compagnia, come un personaggio importante. Niente d'inverosimile collocare il «Pippo» fra i rampolli della sua fantasia.

E, nell'equilibrio generale della vicenda, è tutt'altro che da respingere in blocco l'ipotesi affacciata dalla difesa e cioè che la contessa, come conclude un primo referto medico, sia morta di morte naturale e che le tracce dello «strozzamento» apparvale e confuse dalla putrefazione cadaverica fossero derivate da una mano che la donna s'era stretta alla gola nel sentirsi venir meno per un subitaneo malessere (era affitta da una quantità di acciacchi, non ultimo un cancro al seno). In tal caso tutto il castello romanzesco sfocerebbe nella montagna che partorisce un topo, il che non è insolito, con buona pace di Voltaire che considerava un avvenimento simile, finicamente considerato, come tale da far gridare al miracolo.

Antonio Antonucci

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Tragico epilogo d'una lite fra automobilisti

Morto il ferito in rissa per un incrocio stradale

Urtato dall'antagonista era caduto supino fratturandosi il cranio sull'asfalto - L'involontario uccisore è un giovane di Borgo S. Dalmazzo

Cuneo, lunedì mattina.

(n. m.) E' deceduto dopo tre giorni di agonia il cinquantaseienne Mario Gouret, manovale, residente a Savona in via Torino 54, vittima di una caduta durante una rissa fra automobilisti.

La sera del 1° maggio, verso le 21,30, il Gouret mentre stava accapigliandosi con il diciannovenne Genesio Biarasin, da Pierlungo (Udine), era stato allontanato piuttosto bruscamente da un amico del giovane, il ventiquattrenne Vittorio Risso da Borgo S. Dalmazzo, per cui, perso l'equilibrio, era caduto supino sull'asfalto battendo violentemente la nuca. Trasportato all'ospedale i medici gli avevano riscontrato la frattura della base cranica e lo avevano sottoposto ad un intervento chirurgico che purtroppo non ha avuto successo: il Gouret è morto senza aver ripreso conoscenza. Domani la salma verrà sottoposta ad autopsia.

Continuano intanto le indagini dei carabinieri per chiarire in tutti i particolari il grave episodio avvenuto sulla strada provinciale Roccavione-Roaschia. Il Gouret viaggiava su una «600» guidata dall'amico Giovanni Massa di 48 anni, residente a Savona, in via Torino 54, con cui stava facendo ritorno a casa dopo avere partecipato ad una festa a Roaschia. In direzione opposta saliva una «500» guidata dal Risso il quale aveva al fianco il Biarasin. Al momento dell'incrocio poiché la vettura che scendeva era al centro della strada la piccola utilitaria fu costretta a spostarsi tutta sulla destra, rischiando di finire nella sottostante scarpata. Le vetturette si fermavano e fra gli automobilisti nasceva una vivace discussione sulle rispettive responsabilità durante la quale il Gouret sferrava un pugno al Biarasin; interveniva il Risso per separarli provocando così l'involontaria tragedia.

Presentatosi spontaneamente ai carabinieri poche ore dopo la zuffa l'involontario feritore aveva dichiarato: «Dopo l'incrocio irregolare e pericoloso ho fermato la mia auto per rimproverare il guidatore. Mentre discutevo con lui è sceso il Gouret ed ha investito contro di me e contro il mio compagno colpendolo poi con un pugno. Mi sono intromesso per separarli e con le mani ho staccato il Savonese che era avvinghiato al Biarasin facendolo cadere sull'asfalto».

L'autorità giudiziaria non aveva preso allora alcun provvedimento ma ora la morte del Gourot provocherà inevitabilmente l'incriminazione del Risso.

Le gite nelle due Riviere e in Piemonte favorite ieri da una giornata piena di sole

Genova, lunedì mattina.

(b.) Una bella giornata di sole ha richiamato a Genova e sulle Riviere una notevole folla di gitanti provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia con ogni mezzo.

Savona, lunedì mattina.

(s.) Una magnifica giornata primaverile ha favorito, ieri, nella Riviera di ponente il movimento turistico, che si è mantenuto intenso per quasi tutto il giorno. Spiagge e passeggiate a mare sono apparse affollatissime, mentre comitive di turisti stranieri hanno raggiunto le località dell'entroterra. La temperatura, in aumento, si è aggirata sui 18 gradi.

Acqui, lunedì mattina.

(p.) Nell'Acquese e nell'Alto Monferrato cielo sereno e sole durante la giornata festiva. Il termometro ha oscillato nelle ore più calde del pomeriggio fra i 16 e i 20 gradi.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) Cielo sereno e sole caldo. Il termometro nel pomeriggio di ieri ha raggiunto i 18 gradi. Notevole l'afflusso di turisti in Val Lemme e Val Borbera.

Cuneo, lunedì mattina.

(m.) Una domenica piena di sole per i cuneesi, che hanno abbandonato la città e si sono riversati nella vallata alpina. Intenso traffico automobilistico su tutte le principali strade della provincia.

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Per tutta la giornata di ieri il cielo è rimasto sereno sul Monregalese. La temperatura ha raggiunto i 15 gradi nel primo pomeriggio, tornando ad abbassarsi notevolmente in serata.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Ieri cielo sereno, sole e vento piuttosto freddo. La temperatura s'è mantenuta sui 18°. Largo esodo di alessandrini verso il mare e i monti.

Asti, lunedì mattina.

(m.) Sull'Astigiano ieri splendida giornata piena di sole, che ha provocato un sensibile aumento della temperatura.

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Giornata bellissima, quella di ieri, con temperatura più che primaverile. Intenso l'afflusso dei turisti, principalmente a Cervinia, St. Vincent e Courmayeur. Ancora numerosi gli sciatori, favoriti da un innevamento eccezionale, sui versanti nord, con neve ottima nelle prime ore del giorno. Affollatissima la Vallée Blanche — la lunga discesa dal Colle del Gigante su Chamonix — in special modo da francesi.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Nonostante la giornata di sole, ieri la temperatura è stata inferiore a quella registrata prima che il maltempo nei giorni scorsi facesse precipitare il termometro. A Biella si sono avuti 18,5 di massima e 5 di minima.

Varallo, lunedì mattina.

(s.) Tempo bello, ma temperatura ancora fredda in tutta la Valsesia. Numerose le comitive di turisti a Varallo e nei centri maggiori della tre vallate superiori.

Verbania, lunedì mattina.

(c.) Magnifica giornata di sole, con temperature pomeridiane di 22°, ieri, sul Verbano e sull'Orta. Forte movimento turistico soprattutto a Verbania, Stresa, Laveno e Luino. Ancora affollata di sciatori Macugnaga, le cui piste di Montemoro e Alpe Rill erano state rivestite, due giorni fa, da una inattesa ma ben accetta nevicata. A Pallanza, invece, primi bagni pomeridiani da parte di temerari turisti tedeschi e olandesi.

A un chivassese 2 milioni con un «sistema» all'Enalotto

Chivasso, lunedì mattina.

(l. c.) La schedina dell'Enalotto con la quale sono stati realizzati un «dodici», l'unico in Piemonte, quattro «undici» e sei «dieci» è stata giocata dal commerciante Pietro Greppi, di 50 anni, residente nella nostra città, in stradale Ivrea 61. Il Greppi, assiduo giocatore all'Enalotto, ha realizzato la vincita con una schedina che fa parte di un sistema di 1200 lire. Egli era solito puntare unitamente a due suoi amici di Montanaro, i quali proprio questa settimana si erano ritirati dalla società, lasciandolo solo a tentare la sorte. La vincita ammonta complessivamente a 1 milione e 816 mila lire.

Ancora buio fitto nelle indagini sulla morte di Christa Wanninger

Un'inquilina udì strani rumori dall'appartamento di Gelda Hodapp

La testimone ha detto che le parve di sentire «ragazzi che giocassero saltando» - Pochi attimi dopo le grida dell'infelice ragazza tedesca risuonarono dal pianerottolo del quarto piano per tutta la casa - Ieri è stata eseguita una serie di prove che hanno confermato la deposizione dell'inquilina - L'amica della giovane uccisa continua ad affermare di non sapere nulla - Interrogato anche il commerciante genovese che vive con lei, e che il giorno del delitto si trovava nella sua città

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Le indagini che la polizia romana sta febbrilmente conducendo per identificare l'assassino di Christa Wanninger, la bellissima ragazza tedesca uccisa con dodici coltellate sul pianerottolo del quarto piano dello stabile n. 31 di via Emilia, non hanno ancora dato risultato.

Inutilmente da quattro giorni gli investigatori stanno frugando nel burrascoso passato della fanciulla la quale dopo la morte della madre, avvenuta quattro anni fa, usava abbandonare frequentemente Monaco di Baviera, dove era nata, per venire a Roma o per girare l'Europa insieme ad amici facoltosi.

Per ora solo un esperto disegnatore è riuscito a dare un volto all'assassino. Mediante il sistema dell'identikit il dott. D'Aquino della polizia scientifica ha infatti tracciato su un foglio quello che, presto o poco, dovrebbe essere le sembianze del misterioso uomo, sui trentacinque anni, che giovedì giorno uccise con furia selvaggia Christa Wanninger. Il lavoro di ricostruzione si è fondato sulle dichiarazioni delle sette persone che videro l'uomo discendere la scala dello stabile subito dopo il delitto. Esse hanno affermato che il ritratto è molto simile all'individuo il quale, senza tradire la minima emozione, disse a chi gli domandava cosa fosse accaduto: «C'è una donna che si sente male»; ma né Galassi (l'ex-fidanzato della Wanninger) né Gelda Hodapp, l'amica che Christa si era recata a trovare, hanno riconosciuto nell'uomo del disegno qualcuno degli amici della giovane assassinata.

Ieri la polizia ha interrogato a lungo Giorgio Brunelli, il giovane rappresentante di liquori che da due anni convive con Gelda Hodapp. Egli era arrivato nella mattinata da Genova, dove si trovava da alcuni giorni per affari. Giorgio Brunelli ha trentadue anni e risiede ufficialmente a Velva di Castiglione Chiavarese, dove appunto si era recato il 31 aprile per votare. Quindi era andato a Genova per affari e da lì aveva telefonato alla Hodapp nel pomeriggio di giovedì. Gli rispose un funzionario di polizia che si trovava nell'appartamento e che lo informò della tragica morte di Christa Wanninger.

Egli ha raccontato di aver veduto per l'ultima volta la bella fanciulla di Monaco di Baviera a Milano il 3 aprile. La polizia era già al corrente di questo viaggio — che la Wanninger fece dall'1 al 3 aprile, in compagnia ad un suo amico industriale.

Giorgio Brunelli ha detto inoltre di non aver mai conosciuto di persona Angelo Galassi, di aver avuto intenzione di abbandonare l'amante allo quale rimproverava di non essergli fedele e di ignorare quali rapporti corressero realmente tra Gelda Hodapp e Christa Wanninger. In molte lettere scritte dalla Hodapp all'amica, e sequestrate dalla polizia, ella la chiamava infatti «topolino mio».

Al termine dell'interrogatorio Giorgio Brunelli è stato posto a confronto con Gelda Hodapp. Per due ore e mezzo, dalle 21 alle 23,30, i due sono rimasti dinanzi ai funzionari, i quali hanno voluto tentare ancora una volta di sempre quella cortina di silenzio dietro la quale sembra si sia trincerata la giovane ragazza tedesca.

Il confronto tra la Hodapp e il Brunelli, che lo accusava a parlare qualora fosse stata a conoscenza di qualcosa, si è svolto in un clima di freddezza e pare non abbia sortito gli effetti sperati. Al termine del confronto il capo della Mobile ha dichiarato: «Siamo al punto di prima. Il cerchio si è allargato ed è saltato fuori la storia d'un viaggio che dobbiamo controllare. Altri nomi sono venuti alla luce». Dopo questa breve dichiarazione il dott. Zamparo, stanchissimo, ha lasciato la questura. Le indagini saranno riprese domattina. A disposizione della polizia sono rimasti Gelda Hodapp e il fidanzato dell'uccisa, Galassi.

Angelo Galassi e Gelda Hodapp (che continua ad affermare di essere all'oscuro di tutto) si trovano ancora negli uffici di via San Vitale a disposizione della Squadra Mobile. Si è appreso che durante il sopralluogo compiuto sabato sera dagli investigatori nell'appartamento della Hodapp sono stati sequestrati quattro coltelli, un tagliacarte ed un paio di forbici da sottoporre all'esame della polizia scientifica. Sono state compiute anche alcune prove: fra l'altro una signora che abita al terzo piano dello stabile, nuovamente interrogata così come tutti gli altri inquilini dell'edificio, ha affermato di avere udito, all'ora del delitto, rumori provenienti dal quarto piano, come «di ragazzi che giocassero saltando».

L'inquilina è stata preparata di disporsi come quel giorno, nella medesima stanza e nella medesima posizione — sdraiata, cioè, su un divano — mentre al quarto piano venivano prodotti rumori diversi e poi una finta colluttazione, sul pianerottolo. L'inquilina ha riconosciuto i rumori di cui aveva parlato.

Ripetuta la prova della finta colluttazione all'interno dell'appartamento della Hodapp, l'inquilina ha detto che i rumori erano gli stessi, ma la loro intensità e la loro provenienza erano diversi.

Il dott. Migliorini, capo della Mobile, ha cercato inoltre di ricostruire i movimenti dei vari testimoni e soprattutto di controllare quanto affermato dalla portinaia circa la posizione dell'ascensore. E' risultato che la cabina, quando la Wanninger fu trovata morente sul pianerottolo del quarto piano, si trovava a tale piano, con il cancelletto chiuso ma la porta aperta e la luci interne, quindi, accese.

Tale situazione dà adito a tre ipotesi: o l'assassino è salito dopo la Wanninger ed è uscito in fretta dall'ascensore lasciando le porte aperte ma richiudendo inavvertitamente il cancelletto; oppure è stata Christa che, nell'atto di uscire dall'ascensore, è stata afferrata dall'assassino, il quale in tal caso l'attendeva (sapendo, molto probabilmente, che ella sarebbe giunta per recarsi dalla Hodapp), e l'ha tirata sul pianerottolo richiudendo il cancelletto; oppure la Wanninger, uscendo forse dall'appartamento della Hodapp inseguita dall'assassino, ha aperto il cancelletto dell'ascensore (già fermo al piano perché non era salita circa dieci minuti prima) ha fatto per entrare, è stata afferrata e tirata indietro dall'assassino che dopo aver richiuso con un colpo il cancelletto, l'ha accoltellata.

Delle tre ipotesi, forse l'ultima è la più logica. Per l'altro essa spiegherebbe i rumori uditi dall'inquilina del terzo piano, rumori di «ragazzi che giocano».

E. fr.

La foto dell'«uomo vestito di blu» ricostruita dalla «scientifica» di Roma sulla tecnica dell'«identi-kit». E' stata stampata in centinaia di copie e inviata per telefoto a tutte le questure d'Italia, ai posti di frontiera e agli aeroporti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Morta una quattordicenne

Ha condito per errore la pastasciutta col veleno

FOGGIA, lunedì mattina.

Maria Santarelli, una ragazza di quattordici anni abitante a Trinitapoli, è morta per un tragico errore. La sventurata aveva condito la pasta asciutta con anticrittogamico, scambiando la bottiglia dell'olio con quella del veleno. Da Trinitapoli l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale di Barletta suo padre, l'agricoltore Rocco Santarelli. La giovane è purtroppo giunta cadavere.

Il Santarelli ha dichiarato che sua figlia, dopo essere tornata a casa dal laboratorio di sartoria ove lavorava come apprendista, ha cucinato un piatto di pasta asciutta con olio. Purtroppo ha scambiato la bottiglia dell'olio con quella dell'anticrittogamico «E. 605», il potente veleno usato da quelle parti per irrorare i vigneti e che abitualmente viene diluito all'1 per cento.

Subito dopo Maria Santarelli è stata colta da violenti dolori addominali e vomitato ed ha perso la conoscenza. Il genitore, al ritorno dal lavoro, l'ha rinvenuta in fin di vita e si è affrettato a condurla all'ospedale di Barletta. Il medico di guardia non ha potuto però fare altro che constatarne l'avvenuto decesso. Il Santarelli ha inoltre dichiarato che le due bottiglie — quella dell'olio e dell'E. 605 — erano conservate nello stesso ripostiglio di un armadietto a muro.

Madre di due bimbe uccisa a coltellate dal marito geloso

Padova, lunedì matt.

Ad Arquà Petrarca, sui Colli Euganei, un uomo ha ferito a coltellate la giovane moglie. La sventurata, Anita Alessi di 32 anni, è morta alcune ore dopo all'ospedale di Monselice. L'uxoricida è Olindo Rebecato, di 42 anni, proprietario di una trattoria.

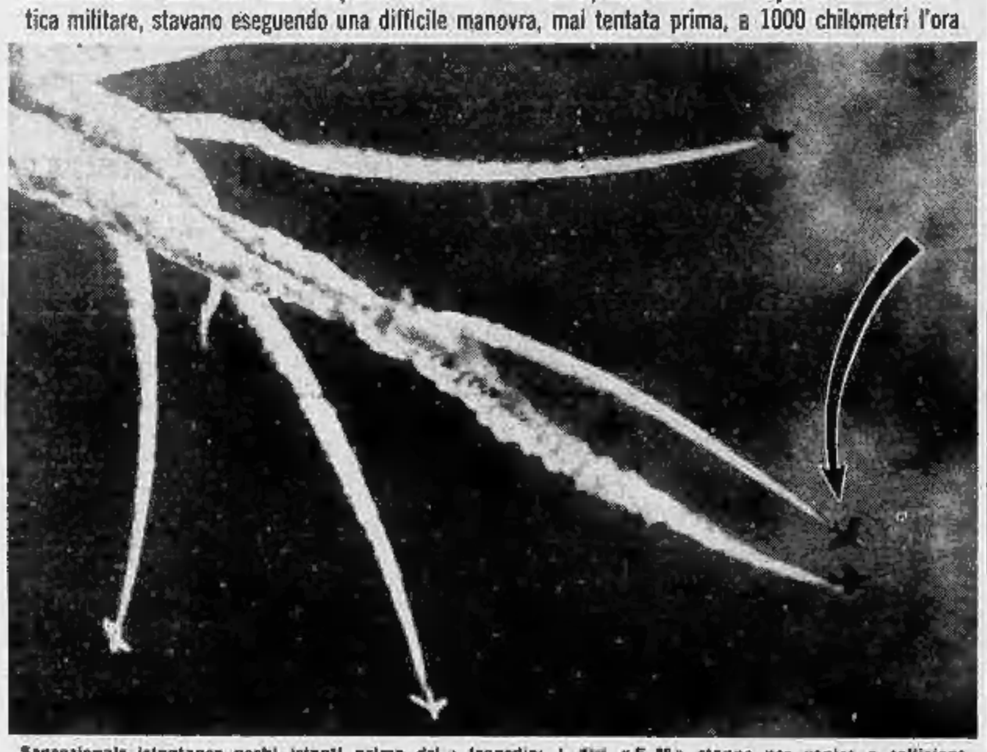
Il fatto è avvenuto nell'abitazione dei coniugi, soprastante all'esercizio, nel corso di una violenta lite, determinata forse da motivi di gelosia. Il Rebecato ha colpito più volte la consorte, madre di due bambine, con un coltello ed ha forse anche tentato di strangolarla. La donna infatti presentava evidenti echimosi al collo.

I carabinieri stanno cercando l'omicida, datosi alla fuga.

Un pilota è morto nella drammatica sciagura

Scontro di due reattori davanti a migliaia di persone

L'incidente è avvenuto sull'aeroporto di Forlì - Gli aerei, con altri sette «jets» dell'Aeronautica militare, stavano eseguendo una difficile manovra, mai tentata prima, a 1000 chilometri l'ora



Sensazionale istantanea pochi istanti prima della tragedia: i due «F. 86» stanno per venire a collisione durante l'evoluzione acrobatica nel cielo dell'aeroporto di Forlì (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Forlì, lunedì mattina.

Oltre quindicimila spettatori, convenuti all'aeroporto «Luigi Ridolfi» per assistere a una manifestazione aviatoria, hanno seguito, istante per istante, le drammatiche fasi di una sciagura aerea avvenuta nel cielo del campo.

Due F.86 E della pattuglia acrobatica delle «frecce tricolori» di stanza a Rivolto di Udine, mentre insieme ad altri sette aviogetti stavano eseguendo, per la prima volta nel mondo dinanzi a un pubblico, un esercizio di eccezionale difficoltà, la «bomba a nove», si sono toccati d'ala, precipitando a due chilometri l'uno dall'altro nelle campagne adiacenti l'aeroporto.

Il pilota di uno dei due aviogetti si è salvato catapultandosi con il congegno automatico di espulsione; l'altro, azionato il pulsante di emergenza quando ormai il reattore, che stava cadendo in vite, era a un centinaio di metri dal suolo, il paracadute non si è aperto e il pilota, come un bolide, è precipitato sul tetto di una casa colonica, sfondandolo e penetrando all'interno, nella tromba delle scale. Il suo corpo è stato ridotto a un ammasso informe di membra straziate.

La sciagura è avvenuta verso le 17,30 a poco più di venticinque ore di distanza dalla caduta di un altro reattore, precipitato durante un volo di addestramento nelle campagne cesenati, in località Calabrina, a un chilometro dall'aeroporto di appoggio di San Giorgio di Cesena. Fra i rottami dell'aviogetto, disintegratosi in un campo di grano, sono stati trovati carbonizzati due aviatori della quinta aerobrigata di Miramare di Rimini, il maggiore Aldo Di Caprio di 37 anni e il sergente Francesco Ricci di 21.

La manifestazione aviatoria al «Ridolfi» si era iniziata ieri in mattinata con il lancio di paracadutisti e la esibizione acrobatica di aerei. Nelle prime ore del pomeriggio l'aeroporto si era riempito d'una folla straordinaria, accorsa per seguire l'eccezionale esibizione acrobatica delle «Frecce tricolori». La pattuglia è giunta sul campo verso le 17, cominciando subito una serie di spericolate evoluzioni. Infine la squadriglia si è accinta a eseguire il pezzo forte del proprio repertorio acrobatico, la «bomba a nove», una figura che consiste nell'incrociarsi simultaneo a 30-40 metri da terra di tutti i jet della formazione, lanciati oltre mille chilometri l'ora. La folla seguiva col fiato sospeso le evoluzioni della pattuglia, che si è avvicinata in formazione all'asse centrale del campo a bassa quota, per poi repentinamente portarsi verso il cielo in volo quasi verticale. I jets, raggiunta la quota voluta, avrebbero dovuto aprirsi come un fiocco d'artificio, per «picchiare» nuovamente verso il campo e incrociare a brevissima distanza l'uno dall'altro.

All'uscita dalla prima fase della «bomba» due aviogetti sono venuti a collisione con le ali, lacerandosi, e ormai incontrollabili, sono precipitati. Uno dei piloti, il paracadutista Ennio Anticoli, di 32 anni, da Udine, pur avendo perso nell'urto i piani di coda del reattore, è riuscito a richiamare per un attimo l'aereo per azionare il congegno per la espulsione. Mentre il reattore si schiantava, esplodendo a una settantina di metri da una casa colonica, l'aviatore ha anche potuto salvarsi col paracadute.

Il pilota dell'altro aereo, il sergente maggiore Eugenio Colucci, di 27 anni, il cui reattore, che nella collisione aveva avuto mozzata un'ala e stava precipitando in vite, ha messo in moto con ritardo il meccanismo di emergenza: il paracadute non ha avuto tempo di aprirsi e il Colucci si è abbattuto sul tetto d'una fattoria. Il suo reattore è andato invece a disintegrarsi in un campo ad una ventina di metri da una casa colonica, dopo avere scoperchiato un'utilitaria in sosta a lato d'una strada.

Sulle cause della sciagura è stata immediatamente aperta due inchieste; una verrà condotta dall'autorità giudiziaria e l'altra dal comando dell'aeronautica militare.

E. s.

Sciatrice milanese ferita contro una roccia a Cervinia

Cervinia, lunedì mattina.

(f. m.) Una giovane sciatrice milanese, la diciannovenne Pinuccia Crippa, di Lissone, che trascorreva la domenica con un gruppo di amici sulle nevi di Cervinia, è stata vittima di un incidente per cui è ricoverata in condizioni piuttosto gravi all'ospedale di Ivrea.

Verso mezzogiorno di ieri, mentre scendeva con un'amica nella zona del Bardonney di Cervinia, fuori dalla pista abituali, cadeva e non riuscendo a reggersi (forse a causa della ripidità del pendio ove si era spostata e per la neve ghiacciata in quel punto) ruzzolava malamente per un centinaio di metri, rimanendo svenuta in fondo alla ripida discesa per l'urto contro uno sporgimento di roccia affiorante.

Subito soccorsa e portata al centro traumatologico di Cervinia, il dott. Carena le riscontrava un grave stato commotivo per contusione cranica

Riprende stamane il processo per l'uccisione di Maria Martirano

I difensori di Raoul Ghiani sferrano l'attacco al «supertestimone» Sacchi

Comincia il dibattimento vero e proprio, dopo la lettura della lunga relazione da parte del presidente I legali dei condannati all'ergastolo nel processo di primo grado tenteranno di ottenere la rinnovazione della causa, cercando di dimostrare la nullità della sentenza dei giudici della Corte d'Assise

Speciale servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Quando stamattina le porte dell'aula della Corte di Assise di Appello si riapriranno, dopo la parentesi elettorale, avrà inizio per il processo Fenaroli la vera battaglia e il dibattimento prenderà forma e sostanza dopo la lunga relazione con la quale il presidente dott. D'Amario ha cercato di spiegare ai giudici popolari gli episodi e gli elementi più importanti di questa drammatica vicenda.

Non è sbagliato quindi affermare che questo processo, al quale sono legate tante speranze e tante illusioni, dopo quaranta giorni non si è mosso dal suo punto di partenza.

Ma se queste sono le premesse, quanto tempo ancora dovranno attendere i tre protagonisti del «giallo di via Monzani» per conoscere la sorte che questi nuovi giudici intendono riservare loro? Nessuno oggi è in grado di dare una risposta a questo interrogativo. Ogni previsione sarebbe soltanto azzardata, anche se in linea di massima un programma esiste, anche se tutti sono disposti a non andare oltre un certo limite di tempo. Ma la verità è che la complessità di questo dibattimento è tale che nessun programma, nessuna intenzione possono aver valore. La speranza riposta dagli imputati, la posta in gioco in questo giudizio che da quaranta giorni sta procedendo lentamente per la sua strada, sono così importanti che nessun programma può essere ritenuto valido in partenza.

Certo è che Raoul Ghiani, Giovanni Fenaroli e Carlo Inzolia, i quali fino ad ora sono stati semplici spettatori, seppure interessati ed attenti, da oggi abbandoneranno tale veste per assumere quella di protagonisti. La stessa cosa va detta per i difensori, che sono ormai disposti a giocare tutto pur di concludere positivamente la loro battaglia.

I giudici popolari che sono stati informati della vicenda di questa complessa storia soltanto attraverso il racconto a puntate del presidente della Corte, vorranno conoscere qualche episodio nei particolari? E questa legittima curiosità potrà spingerli ad una rinnovazione, sia pure parziale del dibattimento? In sostanza proprio a questi interrogativi è legato l'avvenire del processo, perché solo in relazione alla risposta che ad essi daranno i giudici si saprà fino a che punto il dibattimento per la morte di Maria Martirano continuerà nel suo lungo cammino.

D'altro canto non è un mistero per nessuno che la difesa aspira proprio a sollecitare la curiosità dei giudici. L'unico sistema valido per abbattere — o quantomeno per tentare di abbattere — il muro che l'accusa è riuscita a costruire intorno agli imputati, è infatti quello di rinnovare il dibattimento, di interrogare nuovi testimoni, di riascoltare quei personaggi-chiave che hanno finito per costituire i pilastri dell'accusa.

Ed è proprio contro uno di questi «personaggi-chiave» che si scatenerà da stamane più violenta la battaglia. Raoul Ghiani ritiene che Egidio Sacchi sia il responsabile della sua rovina: colui che per primo fece il suo nome; colui che per primo fornì gli elementi sui quali è stata costruita la sentenza di condanna all'ergastolo per lui e per Giovanni Fenaroli.

Contro il ragioniere, Raoul Ghiani ha già intrapreso un'aspra, sorda battaglia. Non per nulla la mattina dell'8 marzo scorso ha inviato dal carcere di Regina Coeli alla procura della Repubblica una circostanziata denuncia contro il suo «persecutore».

Raoul Ghiani rimprovera a Sacchi in particolare cinque episodi del dibattimento che alla fine hanno determinato la sentenza di condanna. Prima di tutto le informazioni iniziali che Sacchi diede alla polizia, riferendo genericamente solo il nome «Raoul» facendo così finta di non conoscere il «sicario», mentre in realtà ben lo conosceva; poi la deposizione della pettinatura di Ghiani prima del delitto; quindi l'accenno agli incontri che Fenaroli e Ghiani avrebbero avuto poco prima del 10 settembre 1958, giorno in cui venne uccisa nella sua abitazione di via Monaci Maria Martirano.

Restano due «testimonianze» del Sacchi, che Ghiani contesta: quella relativa al viaggio che il «sicario» avrebbe compiuto in aereo da Milano a Roma la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima cioè che Maria Martirano venisse uccisa; e quella relativa al possesso dei gioielli trafugati nell'appartamento del delitto. Fu infatti Egidio Sacchi a raccontare esplicitamente (egli asserisce per averlo saputo da Fenaroli) che il «sicario» inviato da Milano a Roma per uccidere la povera donna viaggiò in aereo e che si appropriò dei gioielli per simulare una rapina.

Quali conseguenze potrà avere questa iniziativa destinata senza dubbio ad essere clamorosa? In altre parole: l'esito di questa denuncia può essere determinante per la conclusione del dibattimento?

Ecco i quesiti che gli avvocati Nicola Madia, Franz Sarno e Giuseppe Sabatini — difensori del giovanotto milanese — intendono sottoporre ai giudici della Corte d'Assise d'appello. Quesiti che si sintetizzano in una precisa richiesta: sospensione del dibattimento, in attesa dell'esito di questa denuncia presentata da Raoul Ghiani contro Egidio Sacchi.

Ma i difensori dell'elettrotecnico non saranno soli in questa fase, diciamo così, preliminare d'attacco. Con loro saranno anche i difensori di Giovanni Fenaroli, gli avvocati Giacomo Primo Augenti e Franco De Cataldo. L'obiettivo che i due penalisti intendono raggiungere, già ampiamente preannunciato nella fase preliminare del dibattimento, è soltanto uno: convincere i giudici che la sentenza di rinvio a giudizio per Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia è nulla, e che quindi bisogna rifare tutto da capo, mettendo nel frattempo in libertà gli imputati.

Il compito sembra senza dubbio arduo. Ma le difficoltà, invece di spaventare i difensori di Fenaroli, sembrano galvanizzarli, per cui non servirà di remora a loro neanche la decisione presa già dalla Corte, nella sua prima ordinanza di questo dibattimento, secondo la quale tutte le istanze prospettate nei motivi d'appello potranno essere oggetto di discussione e non di eccezioni preliminari.

Guido Guidi

In un teatro parrocchiale

Un ragazzo precipita dalla galleria in platea

Chieri, lunedì mattina.

(a. l.) Uno scolaro chierese, l'undicenne Walter Gianasso, abitante con i genitori in via Carlo Alberto 5, è rimasto vittima nel tardo pomeriggio di ieri di un'impressionante caduta dalla «galleria» del teatro parrocchiale finendo in platea. All'ospedale i medici gli hanno riscontrato la frattura della colonna vertebrale; tuttavia le sue condizioni non sembrano per il momento allarmanti.

Ieri verso le 16 il Gianasso, assieme a due suoi amici, si era recato nel salone-teatro del Duomo, in via Balbo 5, per assistere alla proiezione del film «I dieci Comandamenti». I tre ragazzi avevano preso posto nella prima fila di poltrone nella galleria del cinema.

Durante l'intervallo fra il primo e il secondo tempo, il Gianasso, per salutare un amico che si trovava in platea, si è sporto eccessivamente dalla ringhiera perdendo l'equilibrio e precipitando con un volo di 10 metri fra le file delle sedie della platea, dove rimaneva esanime a terra, in un lago di sangue. Si lavavano urla di agonia e, mentre lo spettacolo veniva interrotto, accorreva il personale di servizio nella sala. Il bambino veniva soccorso e trasportato all'ospedale, mentre la proiezione del film poteva riprendere.

Alpinisti, militari e due elicotteri impegnati nel recupero

Si portano a valle le salme dei 18 passeggeri del Comet

Allestita una camera ardente nel salone dell'albergo a Terme di Valdieri - I medici legali dovranno ora accertare se la morte è dovuta a caduta o a un'esplosione a bordo

DAL NOSTRO INVIATO

Terme di Valdieri lunedì matt.

Otto uomini del soccorso alpino di Cuneo, al comando dell'ing. Cavallo, ed i carabinieri di Terme di Valdieri hanno recuperato ieri la salma di uno dei passeggeri del «Comet IV» di re Saud, un arabo, sepolto nella neve dal vallone del Suffi, e con un fabbro l'hanno trasportata a Terme dove in un salone dell'albergo è stata allestita la camera ardente.

Il recupero dei corpi delle altre diciassette persone che erano a bordo dell'apparecchio precipitato il 20 marzo scorso, proseguirà oggi, sempre con la collaborazione delle squadre del soccorso alpino del CAI, dei carabinieri, delle guardie di Finanza e di due elicotteri francesi che faranno la spola da Terme al vallone del Suffi. Difficilmente, comunque, la pietosa opera potrà essere conclusa in giornata, in quanto dovrà essere dragata una massa nevosa alta in certi punti ancora parecchi metri.

«Per il momento — ci ha dichiarato ieri sera l'ing. Cavallo — il compito delle nostre squadre si limiterà a portare a valle le salme, mentre per i rottami si provvederà in seguito».

Entro stamane dovrebbe anche essere aperta al veicoli la strada che sale a Terme di Valdieri. Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo dott. Falco ha inviato quassù tutti i mezzi meccanici disponibili che nelle ultime ventiquattro ore hanno lavorato ininterrottamente a rimuovere alcune colossali valanghe che ostruivano la strada. Stamane saranno a Terme anche due periti settori dell'Istituto di medicina legale di Torino ai quali spetterà il compito di identificare, nel limite del possibile, i cadaveri. I periti dovranno inoltre rispondere al quesito posto dal Procuratore della Repubblica di Cuneo, e cioè se la morte dei passeggeri fu provocata dall'urto del «Comet» contro la montagna oppure da una esplosione a bordo.

Ancora non si sa dove le salme saranno in seguito trasportate. L'ambasciata dell'Arabia saudita di Roma ha interessato in merito re Ibn Saud il quale dovrebbe decidere nelle prossime ore se rimpatriare le salme nel paese d'origine oppure consentire il loro seppellimento nel cimitero di Valdieri. E' certo invece che i corpi dei piloti, se identificati, saranno trasportati in Inghilterra dov'essi risiedevano, o quelli delle «hostess» e dello «steward» in Svizzera.

La commissione d'inchiesta, presieduta dal generale Morbidelli, conta a sua volta di recarsi in giornata nel vallone del Suffi dove il «Comet» è precipitato, per proseguire nei suoi rilievi.

E. m.

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15 (angolo via Paolini)

COMPLETO GIACCA CALZONE IN LANA PETTINATA TESSUTO ELEGANTE TINTE E DISEGNI MODA
★
Contanti L. 24.000
A rate: ANTICIPO L. 2.000 E 11 RATE DA L. 2.000

TAILLEUR (GIACCA GONNA) PURA LANA TINTE, DISEGNI E MODELLI ASSORTITI
★
Contanti L. 18.000
A rate: ANTICIPO L. 2.000 E 8 RATE DA L. 2.000

SENZA FIRMARE CAMBIALI

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MASCHILE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA MARENGO - C. Matteotti 31, T. 538.688, Torino

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI di S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70 55-87.49 59

FATAM • FATAM • FATAM
Officine specializz. - Attrezz. moderniss. - Verifiche grat. - Riparaz. rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.800

CAMPIONATO DELLA SERIE A
32ª GIORNATA
(15ª del ritorno)

Retrocessione: due squadre "matematicamente„ condannate, sei in ansia

Passo avanti del Genoa verso la salvezza Il Palermo ed il Venezia cadono in serie B

IN CODA

MODENA	29
SAMPDORIA	28
CATANIA	28
MANTOVA	27
GENOA	26
NAPOLI	26
VENEZIA	21
PALERMO	20

A due giornate dal termine Venezia e Palermo sono «matematicamente» retrocesse nella serie B

RISULTATI E CLASSIFICA

32 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
Inter	47	32	19	9	4	55	19
Juventus	42	32	11	8	6	46	32
Milan	41	32	7	8	7	50	33
Bologna	41	32	10	9	5	30	20
Roma	38	32	11	4	9	45	36
Fiorentina	35	32	10	5	9	40	31
Lanerossi	33	32	8	9	6	32	24
Torino	32	32	6	8	8	32	30
Atalanta	31	32	6	7	9	29	42
Spal	31	32	7	8	8	30	38
Modena	29	32	5	9	8	30	40
Sampdoria	28	32	6	4	12	36	47
Catania	28	32	6	5	11	34	53
Mantova	27	32	7	5	10	29	43
Genoa	26	32	6	5	11	31	44
Napoli	26	32	5	6	11	33	50
Venezia	21	32	5	5	12	34	46
Palermo	20	32	4	4	14	17	40

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

8-0 Atalanta-Catania x
1-4 Fiorentina-Venezia 2
2-0 Genoa-L.R. Vicenza 1
0-0 Mantova-Juventus x
4-0 Milan-Spal 1
2-0 Modena-Palermo 1
0-0 Napoli-Bologna x
3-0 Roma-Inter 1
4-2 Torino-Sampdoria 1
0-0 Foggia Inc.-Cagliari x
1-3 Lucchese-Bari 2
2-0 Messina-Brescia 1
1-0 Verona H.-Lazio 1

RISULTATI E CLASSIFICA

32 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
Messina	45	32	16	13	3	44	21
Bari	40	32	15	10	7	41	24
Lazio	40	32	15	10	7	37	24
Brescia	38	32	16	6	10	33	25
Verona	37	32	9	19	4	34	23
Cagliari	35	32	13	9	10	30	27
Padova	35	32	9	17	6	27	21
Foggia	34	32	10	14	8	43	29
Lecco	34	32	8	18	6	29	24
Sorrento	32	32	8	16	8	29	33
Pro Patria	31	32	8	15	9	30	30
Cesena	31	32	10	11	10	32	32
Udinese	29	32	7	15	10	24	32
Catanzaro	29	32	7	15	10	27	37
Triestina	28	32	8	12	12	27	33
Parma	28	32	4	20	8	27	35
Alessandr.	26	32	7	12	13	25	39
Barletta	25	32	5	15	12	28	41
Como	24	32	5	14	13	25	40
Livorno	19	32	5	9	18	22	51

Alessandria - Triestina	2-0
Como - Lecco	1-3
Cosenza - Parma	1-2
Foggia - Cagliari	0-0
Lucchese - Bari	1-3
Messina - Brescia	2-0
Padova - Catanzaro	1-0
Simmenthal - Pro Patria	1-1
Udinese - Sambened.	2-2
Verona - Lazio	1-0

Scheda di domenica prossima

Italia - Brasile: Bari - Cagliari; Catanzaro - Brescia; Lazio - Messina; Lucchese - Foggia Inc.; Sambened. - Verona H.; Triestina - Padova; Udinese - Alessandria; Arezzo - Reggiana; Rimini - Perugia; Pescara - Akragas; Reggina - Salernitana; Torres - Prato.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 298.251.884

Colonna vincente: X-2-1; I-1-1; X-1-1; I-2-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	22	3	L. 6.776.000
Con 12 punti	762	72	L. 195.700

TOTIP - Col. vinc.: 1-X, 2-X, 2-X; 11; X-1; 1-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Italia (Arcoveggio - trotto)	1. Siena	2. Marzial
Pr. del Turismo (Agnano, tr.)	1. Fruile	2. Mala
Pr. Cittadella (P. Reale, tr.)	1. Ogadna	2. Sool
Pr. Pangia (Favorita - trotto)	1. Allah	2. Zanobetta
Pr. Geronimo (S. Siro - gal.)	1. Maida	2. Pinzana
Pr. Montaigne (Capannelle, gal.)	1. Fulsa	2. Noble Dan

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	1	0	L. 7.853.410
Con 11 punti	45	3	L. 174.520
Con 10 punti	558	37	L. 13.826

La partita è stata per il Genoa molto più difficile del previsto

Tenacia dei rossoblù contro i vicentini: 2-0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Coloro che credevano che il Lanerossi di Vicenza, in posizione di classifica nella quale più poco o niente ha da temere in fatto di retrocessione, desse prova di gioco combattività e fosse facile preda di un Genoa che riceverà la grande fame di punti non stati positivamente smentiti dai fatti. La vittoria dei liguri è stata molto più difficile di quanto il risultato può lasciare supporre. Il successo è stato ottenuto soltanto dopo dura lotta e dopo discussioni di tutti i tipi. L'arbitro Adami ha avuto il suo daffare per condurre in porto il risultato.

Quella dei vicentini — che la sorte e l'andamento del campionato ci ha portato a vedere in questa occasione per la prima e certamente per l'unica volta nella stagione — è una squadra superiore alla media, come valore di individui e come intelaiatura collettiva. Parecchi degli uomini suoi vanno forte. Come centromediano il Panzanato non è una rivelazione di oggi. Ha una buona scelta di posizione e gioca una prontezza ed una sicurezza di intervento non comuni. Le due mezze ali, Menti e Puia, specialmente il secondo, meritano particolare rilievo per le capacità pratiche di cui hanno fatto prova nella impostazione del gioco. Al centro sta un Vinicio abbastanza giovane dai tempi in cui militava nel Napoli, ma pur sempre pericoloso. Notevole efficienza possiede invece il terzino destro Mazzia, che, dopo qualche incertezza iniziale, si dedicò in modo speciale alla neutralizzazione dell'ala sinistra Bean, l'elemento che aveva l'aria di essere il più pericoloso della prima linea.

Il Genoa vinse la partita nel corso di un primo tempo che fu tutt'altro che brillante. Di fronte ad avversari che prendevano posizione in modo più pratico, i genoani apparivano lenti ed anche sfasati ed impacciati. Il pubblico — i sostenitori erano in certo qual modo più «calorosi» dei giocatori in campo — incitava a tutto spiano la squadra, ma questa non rispondeva che a tratti ed a sprazzi. Specialmente l'attacco faceva le cose con una certa apatia. Più energico e deciso era l'estrema difesa che aveva in Carlini il suo uomo più efficiente. Notevolmente impegnati i due portieri che si distinguevano con una certa bravura. In questa circostanza le due reti segnate dai rossoblù diedero luogo a lunghe ed insistenti reazioni da parte dei vicentini. Specialmente la seconda, realizzata quasi al limite del tempo, provocò discussioni per cui l'arbitro dovette richiamare all'ordine diversi giocatori. Segnò per primo Meroni, al ventesimo minuto. Un'azione centrale, piuttosto confusa e convulsa nel modo improvvisamente in un allungo raso a terra verso la destra.

L'ala Meroni intercettava senza indugio, saltò basso in piena corsa, ed infilò di precisione l'angolo della rete sulla destra di Luison. I vicentini reclamarono a lungo, ma l'arbitro convalidò senza esitazione il punto. Sul campo la reazione degli ospiti fu vivace e nutrita, ma non ottenne risultato alcuno. La sua seconda rete il Genoa la segnò verso il termine del tempo. Su di un calcio d'angolo proveniente dalla sinistra, Firmani piombò deciso in area e deviando in palla dal basso in alto, la mandò a colpire il tetto della rete propria a fil della traversa. Questa volta i vicentini reagirono in modo energico, quasi violento. Essi sostenevano che il loro portiere Luison non aveva potuto intervenire nella parata perché caricato, prima del tiro, da un avversario. L'arbitro interpellava il guardalinee e finiva anche questa volta per concedere il punto. Era la fine del primo tempo.

La ripresa doveva vedere una prevalenza notevole del Lanerossi. Quasi subito il portiere genoano Da Pozzo commetteva un errore che poteva costargli caro: egli usciva a vuoto, e la sua rete veniva salvata «in extremis» da un intervento di testa del terzino Bruno. La reazione dei liguri alla insistenza dei veneti, si sviluppava essenzialmente per il tramite delle due ali. Specialmente quella di destra, il genoano Meroni, richiamava l'attenzione per il modo pieno di intraprendenza e di coraggio con cui riusciva a farsi luce. Poco dopo della metà del tempo, il Genoa segnava ancora. Questa volta, Adani, dopo di aver conquistato il punto, sentiva nuovamente il parere del guardalinee e puniva i vicentini con un semplice tiro di punizione per un fallo commesso da un difensore prima del tiro. La punizione veniva deviata in angolo, e finiva per non sortire alcun effetto. E Carlini, infine, rimediava con una rovesciata ad un secondo errore di Da Pozzo.

Il Genoa del secondo tempo è stato migliore di quello del primo: più vivace, più veloce, più deciso. I migliori uomini sul terreno, in difesa Carlini, ed all'attacco Meroni. Questo diciannovenne giocatore ha richiamato l'attenzione per una intraprendenza veramente notevole. Piuttosto calmo il centravanti Firmani, che alla fine della stagione farà ritorno in Inghilterra. I due punti assicuratisi dal Genoa in questo incontro, contribuiscono certamente in modo degno di menzione a salvare i rossoblù dalla retrocessione. Ma la situazione, per il sodalizio, permane piuttosto grave, visti i risultati delle altre partite.

Vittorio Pozzo

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Cambiaso, Colombo e Carlini; Meroni, Giagnoni, Firmani, Pantaleoni e Bean.

VICENZA: Luison; Mozzon e Savoini; De Marchi, Panzanato e Sentì; Humberto, Menti, Vinicio, Puia e Campana.

Meroni (a sinistra) evita Puia e segna per il Genoa nell'incontro con il Lanerossi Vicenza a Marassi (Telef.)

Zero a zero con l'Atalanta

Il Catania (in dieci) pareggia a Bergamo

Rambaldelli si fratturà un polso al 12° minuto di gioco

BERGAMO, lunedì mattina.

Il Catania, rimasto in dieci uomini dopo neppure un quarto d'ora di gara, ha ottenuto un meritato pareggio contro un'Atalanta priva di mordente. La partita non è stata molto entusiasmante e questo soprattutto per la scarsa vena dei bergamaschi e segnatamente delle due ali, nonché di Gardoni e di Nielsen. I rossoblù, dal canto loro, hanno fatto registrare nel primo tempo una netta superiorità, dando vita a numerose azioni di attacco.

Il Catania ha perduto il terzino Rambaldelli al 12' del primo tempo, quando il giocatore, radendo, ha riportato la frattura del polso sinistro per cui ha dovuto abbandonare il campo. I rossoblù non hanno per questa rinunciato alle loro velleità offensive e con l'arretramento di Prenna hanno dato molto filo da torcere agli avversari. Al 24' Ratinaglia, da posizione difficilissima e cioè dalla linea di fondo, ha sparato in rete e Pizzaballa non ha fatto altro che deviare il pallone nella propria porta. L'arbitro ha però annullato il goal, poichè la palla, al momento del tiro, era già uscita dal campo.

Nella ripresa l'Atalanta cercava di prendere l'iniziativa e anche i nerazzurri riuscivano a segnare un goal, che l'arbitro annullava. L'autore era Domenghini, il quale batteva Vavassori di testa, commettendo però, secondo l'arbitro, un fallo.

ATALANTA: Pizzaballa; Fesenti, Rosculi; Nielsen, Cardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Meraghetti, Magistrelli.

CATANIA: Vavassori; Biechierai, Rambaldelli; De Dominicis, Corti, Benaglia; Battaglia, Simonials, Petroni, Milan, Prenna.

Acceso tifo per i napoletani allo stadio pugliese

Il Napoli blocca il Bologna sullo 0 a 0 nel campo (e con la maglia) del Bari

Non potendo indossare la casacca azzurra per non confondersi con i rossoblù, Rosa e colleghi hanno scelto quella biancorossa - Gioco scialbo e occasioni mancate dagli emiliani

DAL nostro corrispondente

Bari, lunedì mattina.

A Bari, il Napoli non ha giocato su campo neutro: i baresi, ben preparati da una campagna di stampa che si è persin preoccupata di far presente l'eventuale raggiungimento della Juve (che gode molte simpatie a Bari) in caso di vittoria del Bologna, hanno fatto sentire il loro incoraggiamento alla squadra campana. Erano in ottre 25 mila allo stadio, e fra essi quattro o cinque mila napoletani. Gli uomini di Monteglio erano scesi in campo, approfittando del fatto di dover cambiare maglia per non confondersi con i rossoblù avversari, con la maglia biancorossa posta a disposizione dai dirigenti del sodalizio barese.

I napoletani però non sapevano approfittare dell'incoraggiamento del pubblico barese e sin dalle prime battute si sono mostrati impacciati, abulici ed imprecisi. Riuscivano a superare la metà campo sospinti dall'incitamento della folla, ma poi sciupavano.

Il paraggio rispecchia esattamente l'andamento dell'incontro. Poco o niente per la cronaca. L'arbitro all'inizio dei due tempi ha annullato una rete prima al Napoli e poi al Bologna: erano viziate la prima da un fallo di mano, la seconda da un fuorigioco. Al 3' del primo tempo, dopo la sfuriata iniziale dei partenopei, Cuman aveva dovuto parare uno spiovente di Bulgarelli; poi Renna al 5' aveva sfiorato la traversa con un bel tiro al volo, mentre al 9' e al 9' il Bologna si era rifugiato in angolo.

Al 12' invece erano stati i napoletani a salvarsi in corner. Fraschini, solo soletto ad un palo di mezzi, aveva sciupato una facile occasione tirando fra le braccia di Rado.

Nella ripresa, pareva su papera di parte azzurra e un Bologna più aggressivo. Due angoli al 7' e al 14' per i bolognesi ed uno per il Napoli al 17'. Al 30' Haller impegnava Cuman nel più difficile salvataggio della giornata. Poi gioco stagnante a metà campo e finale senza interesse.

Aurelio Calitri

Un colpo di testa del bolognese Nielsen (Telefoto)

Napoli: Cuman; Molino, Gatti; Ronzon, Rivellino, Girardo; Corelli, Fraschini, Tomeazzi, Rosa, Tacchi.

Bologna: Rado; Furlanis, Pavinato; Franzini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Il Modena passa nella ripresa: 2-0

Cinesinho e Bruells battono il Palermo

MODENA, lunedì mattina.

(g. b.) Dopo un primo tempo incolore e tecnicamente di nessun rilievo, il Modena è riuscito a passare in vantaggio in virtù di due bellissime azioni combinate Bruells - Cinesinho, che sono apparsi i migliori dell'attacco. Tutta la squadra, scesa in campo con una formazione inedita che vedeva Agnoselli e Ottani terzini, ha dato spesso la sensazione di poter giocare meglio di così e non è stata in dubbio.

Nel primo tempo è sembrato quasi che il Modena avesse un lavoro preparatorio, che poi secondo tempo ha poi dato i suoi frutti. Al 19' il Modena ha guadagnato la prima occasione della giornata: Bruells solo tirava al volo violentemente, ma Bandoni era sulla traiettoria e bloccava con facilità. Al 20' azione in area Canti-Bruells-Pagliari-Cinesinho e tiro debolissimo del brasiliano, che impegnava il portiere palermitano a terra.

Al 21' un tiro di Goldoni era deviato in angolo da Adorni e cinque minuti dopo gl'isolani sviluppavano una azione di contropiede. De Roberto trovava solo in area modenese, scivolava Gaspari e tirava verso la porta sguarnita. Chirico era sulla traiettoria e salvava.

Il secondo tempo si iniziava con il Modena spiegato all'attacco. Cinesinho impostava una bellissima azione, lanciava sulla destra Bruells che operava una velocissima conversione al centro e serviva di precisione ancora Cinesinho: tocco del brasiliano e gol. Quattro minuti dopo il raddoppio. Cinesinho ricambiava il favore a Bruells. Il tedesco, al centro dell'area di rigore, stoppava il pallone e faceva partire un tiro imparabile.

Al 21', un tiro di Volpi era deviato in angolo da Gaspari e al 24', a conclusione di una lunga azione personale, Pagliari sfiorava il gol, ma sulla linea salvava Bersani.

MODENA: Gaspari; Agnoselli, Ottani; Balleri, Chirico, Goldoni; Canti, Cinesinho, Pagliari, Bruells, Tinazzi.

PALERMO: Bandoni; Adorni, Calvani; Maggioni, Rammazzotti, Servoli; De Roberto, Malavasi, Borjesson, Fernando, Volpi.

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

Inutile vittoria (4 a 1) del Venezia a Firenze

Netta superiorità degli ospiti - Il pubblico fischia e blocca negli spogliatoi i giocatori viola - Bartù in Russia con la squadra toscana

Firenze, lunedì mattina.

Nessuna delle due squadre aveva un preciso e concreto interesse: il Venezia, ormai condannato alla B, ha giocato sul velluto, dimostrando forse il miglior incontro del suo sfortunato campionato, mentre la Fiorentina ha definitivamente deluso il proprio pubblico. Una mediana inesistente, dei terzini che sbagliavano palloni su palloni, un Albertosi costantemente spiazzato, un attacco che è riuscito ad esprimere non più di quattro tiri in novanta minuti: una Fiorentina anch'essa da serie B. Nel Venezia Francoli, Bariè e Raffin sono emersi su tutti per visione e concretezza di gioco. A fine partita, dirigenti, giocatori e allenatore della Fiorentina sono stati sonoramente fischiati ed hanno atteso a lungo negli spogliatoi prima di poter lasciare il campo. Hanno segnato Raffin (due), Pochesimo e Bariè per i veneziani, Seminario per la Fiorentina. A fine gara si è appreso che Bariè seguirà i viola nella «tournée» in Russia.

FIORENTINA: Albertosi; Malatrasi, Castelletti; Rinaldo, Goccinantini, Marchesi; Hamrin (cap.), Magi, Milani, Seminario, Canella.

VENEZIA: Bubacco; Grossi, Artizzon; Neri, Carantini (cap.), Francoli; Pochesimo, Santisteban, Bartù, Raffin, Dori.

Arbitro: Righi di Milano.

Concesso due squadre di pallone al campi di Torino, Alba ed Acqui

Cuneo, lunedì mattina.

Si è riunito ieri a Cuneo il consiglio della Federazione italiana Pallone Elastico (F.I.P.E.) sotto la presidenza del sindaco prof. Del Pozzo. Con sei voti favorevoli e due astenuti è stato deciso di consentire ad Alba, Acqui e Torino di avere due squadre per il prossimo campionato che avrà inizio la prima e la seconda domenica di giugno. Le quadriglie che parteciperanno alla gara di pallone elastico di serie A saranno pertanto le seguenti: Acqui: Alemanni e Galliano; Alba: Corino e Manzo; Torino: Feliciano e Balestra; Cuneo: Dellippi; Pieve di Teco: Ascheri.

Cinque punti di vantaggio per i milanesi a due giornate dal termine

L'Inter perde, la Juventus pareggia

[I nerazzurri sono ora «matematicamente» campioni]

La prima rete ottenuta da Manfredini per la Roma contro l'Inter all'Olimpico (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le convocazioni di Fabbri

Ecco gli azzurri per l'Austria B e per il Brasile

Tra i cadetti che giocheranno dopodomani a Vienna figurano Anzolin, Castano e Ferrini: il terzino juventino ieri si è infortunato e difficilmente potrà scendere in campo - Nella nazionale A, Viari e Salvadore - Anche Mazzola tra i moschettieri

L'attaccante Rivera

Il difensore Salvadore

Viari è stato confermato

Ferrini: convocato in B

ROMA, lunedì mattina.

La Federazione italiana gioco calcio, per l'incontro Italia-Brasile, in programma a Milano per il 12 maggio, ha convocato i seguenti giocatori:

BOLOGNA: Bulgarelli;

INTER: Burgnich, Corso, Facchetti, Guarneri, Mazzola;

JUVENTUS: Salvadore;

MANTOVA: Negri, Sormani;

MILAN: Maldini, Rivera, Trapattoni;

ROMA: Menichelli, Orlando;

TORINO: Viari.

Probabile formazione: Viari; Maldini, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Corso, Bulgarelli, Sormani, Rivera, Menichelli.

I giocatori dovranno trovarsi a Firenze, presso il Centro tecnico federale di Coverciano entro le ore 18 di domani. Sono stati pure convocati il dott. Fino Fini e il prof. Conocci in qualità di preparatore atletico, nonché i massaggiatori Tessalli e Bortolotti. Il commissario unico Fabbri si è riservato la convocazione di uno o più giocatori dopo l'incontro Austria B-Italia B in programma per il 13 maggio a Vienna.

Per l'incontro Austria B-Italia B, che si giocherà a Vienna mercoledì, la Figc ha inoltre convocati i seguenti giocatori:

ATALANTA: Domenghini e Mereghetti;

BARI: Carrano, Catalano;

BOLOGNA: Janich, Reano;

CATANIA: Petroni;

FIORENTINA: Castelletti, Malatrasi;

INTER: Bolchi;

JUVENTUS: Anzolin, Castano;

ROMA: Cudicini, De Sisti;

SPAL: Gori;

TORINO: Ferrini.

I giocatori dovranno trovarsi a Mestre entro le ore 18 di oggi. Sono stati anche convocati il dott. Garro e il massaggiatore Della Casa.

La partenza da Mestre per Vienna avrà luogo oggi alle ore 20,35. Fabbri raggiungerà i giocatori nella mattinata del giorno 8. La squadra sarà intanto guidata da Pilade Patuelli e Gianfranco Cadè.

Per quanto riguarda lo schieramento della Nazionale B c'è da segnalare che Castano ieri si è infortunato durante l'incontro Mantova-Juventus: difficilmente quindi sarà in grado di scendere in campo.

La probabile formazione sarà pertanto la seguente: Anzolin; Burgnich, Castelletti; Bolchi, Janich, Carrano; Domenghini, Ferrini, Petroni, De Sisti, Mereghetti.

Angelillo regista dei giallorossi

Scatenata la Roma con gli interisti: 3-0

Settantamila spettatori all'Olimpico - Sentita nell'Inter la mancanza di Di Giacomo e non riuscito l'esperimento di Jair centravanti - Infortunio a Picchi all'ultimo minuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, lunedì mattina.

Settantamila persone sono accorse ieri all'Olimpico, gremendo gli spalti, attratte dall'incontro Roma-Inter. Ma la gara ha completamente deluso.

Il risultato poteva considerarsi scontato: da una parte la squadra giallorossa, decisa a far di tutto per assicurarsi un successo di prestigio per addolcire la bocca dei tifosi amareggiati per l'andamento del torneo; dall'altra i nerazzurri ormai sicuri di aver vinto lo scudetto e quindi poco interessati all'esito della gara.

Ci sarebbe da aggiungere che il «mago» Herrera stavolta ha sbagliato: togliendo di squadra Di Giacomo ha privato l'attacco di una pedina determinante ai fini della manovra; Bicicli, schierato al posto dell'ex spallino tutto ha fatto fuorchè l'attaccante: il suo compito preciso era quello di seguire come un'ombra Angelillo, nel tentativo di annullare la fonte del gioco romanista. Ma ha fallito in pieno la prova.

Crollata la «trovata» Bicicli ala-mediano, le conseguenze sono state disastrose per Suarez e compagni. L'attacco dell'Inter, infatti, privo di un uomo di punta (come avrebbe potuto essere Di Giacomo) non è mai riuscito a superare la tetragona difesa giallorossa.

Il solo Mazzola (Jair è apparso spaesato nel ruolo di centravanti) non poteva certo fare miracoli; ha tentato più di una volta (specie all'inizio della gara) di sorprendere Cudicini ma non è stato fortunato: poi, scoperto che l'unico elemento che avrebbe potuto creare qualche pericolo alla retroguardia romanista era solo il figlio del «grande Valentino». Foni ha dato ordine di vigilanza straordinaria e per l'Inter tutto è andato a rotoli.

Contrariamente al solito, anche gli uomini della difesa interista ieri non sono usciti indenni da parche. Fatta eccezione per Guarneri.

La Roma, anche per l'abulia degli avversari, ha disputato una delle sue migliori partite. Un elemento ha fatto spicco su compagni e avversari: Antonio Valentin Angelillo. Contro i suoi ex compagni, egli è letteralmente «esploso»: ha fatto il bello e cattivo tempo, è stato l'iniziatore e il preparatore di tutte le azioni della propria squadra; è stato il padrone assoluto del centro campo; una partita davvero entusiasmante, la sua. Alfonso è lui ha ruotato alla perfezione l'intero complesso giallorosso.

Per la cronaca ci limiteremo alla descrizione delle tre reti (mettendo però in risalto, per dovere di cronaca che Jonsson nella ripresa ha fallito tre occasioni da goal più uniche che rare). La prima rete è giunta al 29' del primo tempo, grazie ad una madornale «papera» di Facchetti: Angelillo deviava in area nerazzurra di testa un docile pallone. Bugatti si apprestava a raccogliere la sfera, quando, tanto improvvisamente quanto inspiegabilmente, Facchetti tentava un inutile rinvio ottenendo il solo scopo di alzare la palla a candela. Manfredini riceveva il dono e con una azzeccata rovesciata insaccava nella porta sguarnita.

Fino a quel momento l'incontro era stato alquanto equilibrato. Subito il goal, l'Inter abbandonava ogni slancio e per la Roma tutto diventava facile. Il goal della sicurezza giungeva però solo al 17' della ripresa: Angelillo (sempre lui) interrompeva un'azione nerazzurra e in contropiede faceva partire Menichelli sulla sinistra. L'ala, appena entrata in area, allargava sulla destra dove una completamente smarcato Manfredini. Picchi intercettava male di mano e Lo Bello tuttimo l'arbitraggio dei miracolosi, forse il migliore elemento in campo... dopo Angelillo) concedeva il rigore che Manfredini trasformava ingannando con una finta Bugatti.

L'ultima marcatura si aveva al 31': Bugatti deviava prodigiosamente in angolo un tiro di Jonsson giunto a tu per tu con il portiere. Dalla bandierina batteva Manfredini; Jonsson e Burgnich mancavano l'intervento di testa e la palla terminava ai piedi del liberissimo Menichelli che non aveva difficoltà a battere il portiere interista. Il resto dell'incontro non aveva più storia: la Roma si abbandonava all'accademia e affiorava altre marcature.

All'ultimo minuto si registrava un incidente a Picchi, per cui si temeva la frattura del perone destro. Il giocatore veniva trasportato d'urgenza al Policlinico Italia, dove, per fortuna, i medici riscontravano solo una forte contusione. A Picchi è stato applicato un gambaletto gessato, che gli ha consentito di ripartire insieme con i compagni di squadra.

Giorgio Nani

Facile per il Milan battere la Spal: 4-0

MILANO, lunedì mattina.

Il c.t. Comodo successo del Milan a S. Siro, a spese di una Spal largamente incompleta e poco pratica. Dopo appena due minuti di gioco il portiere Brambilla si lasciava sfuggire dalle mani un facile pallone calciato da Rivera da oltre venti metri, mandando così all'aria gli orientamenti tattici della propria squadra.

Al 40' e al 42' Fortunato e Altafini mettevano al riparo il risultato, che David all'inizio del secondo tempo arrotondava con un calcio di punizione battuto dal limite dell'area di rigore. Mantenuta fino al fischio di chiusura, col portiere Brambilla più volte in pericolo.

Secondo il solito manovre vivaci ma non incisive dei juventini

Anche il catenaccio del Mantova ferma l'attacco bianconero: 0 a 0

Zigoni centravanti - Un palo colpito da Stacchini - Facili occasioni mancate da Leoncini e Geiger

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì mattina.

Nel calcio contano soltanto i goals. Tutto il resto è contorno, interessante, forse anche bello, ma semplice contorno che non dà frutti e non dà punti in classifica. Che importanza può avere il fatto che la Juventus sia uscita dal campo di Mantova fra gli applausi, che potrebbero anche essere interpretati come una manifestazione di gioia per il pareggio ranto desiderato? Assolutamente nessuna importanza, perchè ancora una volta la squadra bianconera non ha segnato.

Questo attacco è veramente la disperazione dei dirigenti e dei tifosi juventini: gioca un football piacevole ma zeppo di passaggi inutili, fatti per lo più in orizzontale, che rallentano la manovra e permettono alla difesa avversaria di piazzare tutti i suoi uomini in copertura.

Sarebbe facile dire che è colpa di Amarai e della tecnica brasiliana, facile ma anche ingiusto, perchè alla Juventus di quest'anno manca un vero «uomo-goal». C'è rimasto il solo Sivori, ma è sempre contestatissimo, e per giunta non ha neppure più l'entusiasmo e la esplosione d'un tempo. Miranda non riesce a guarire da uno stiramento muscolare, Sicliano ha le bronchite in piena maggio, Nicoli si infortuna in allenamento; Amarai ha provato a Mantova il giovanissimo Zigoni, ma il ragazzo (è nato nel settembre del 1944) non è un centravanti bensì una mezz'ala.

Zigoni ha confermato anche in questa sua seconda partita in serie A (il suo esordio è avvenuto due anni fa a Udine) di essere un elemento di notevoli capacità, ma non è ancora capace e forse non ha neppure il fisico per l'azione di forza. Ha un palleggio stretto e preciso, serve i compagni con discernimento, lotta e all'occorrenza sa anche essere cattivo. Ma non è lo sfondatore che servirebbe alla Juventus in questo periodo. Sacco gioca a centrocampo, Del Sol corre sempre, Stacchini si destreggia con le solite finte, Sivori (forse deluso per l'esito del campionato) ha perso la verve delle giornate belle. Che poteva fare Zigoni?

Il risultato purtroppo è ancora una volta deludente, nè vale ragionare tanto sul fatto che il Mantova non «poteva» assolutamente perdere questa partita per motivi di classifica. E' verissimo che i lombardi hanno giocato chiusi a riccio a difesa della rete di Negri, ma è altrettanto vero che l'attacco juventino ancora una volta ha deluso. Zigoni sarà senz'altro confermato anche nelle giornate che verranno; se guarirà uno dei tre centravanti titolari, Amarai gli riserverà un ruolo diverso da tratta per il ragazzo di un talento molto importante, ma i guai vengono purtroppo dall'insufficienza di altri atleti, perchè alla Juventus attuale si fa troppa tecnica e niente gioco pratico.

Questi difetti sono apparsi evidentissimi a Mantova perchè l'avversario, decisissimo a non perdere, aveva creato una vera rete di protezione alla porta di Negri: Longhi, con la maglia n. 5, controllava Sivori, Giagnoni, Aldo mezz'ala, e Massero avevano il compito di guardare a vista Del Sol, Cassian stava a ridosso di Zigoni, mentre Pini stazionava dietro a tutti, pronto a intervenire in caso di pericolo. Hidegkuti aveva detto che non intendeva presentare un vero e proprio catenaccio... Saremmo curiosi di sapere dall'ungherese la definizione esatta di tale tattica.

Sia di fatto, però, che il Mantova doveva pareggiare per portare un punto alla sua classifica piuttosto povera. E' riuscito un po' per fortuna (palo di Stacchini su parata brillante di Negri ed errore di Leoncini su lancio intelligente di Zigoni) e anche con molta abilità per la prestazione generosa dei suoi difensori e di Recagni, il quale comunque non deve esagerare nel buttarsi a terra in area per chiedere all'arbitro il rigore. Jonsson ha diretto preciso e pressochè costante: attacchi della Juventus e difesa del Mantova, che a volte riusciva a lanciare in contropiede le sue tre punte avanzate Sormani, Geiger e Recagni. Sormani è apparso presto in serie negativa e così dicasi di Geiger, che non è riuscito a superare neppure una sola volta Castano, il quale era piuttosto fermo per un leggero stiramento che la sfortunato calciatore ha accusato al momento stesso del calcio d'inizio.

I bianconeri, nonostante una netta superiorità territoriale, sono andati vicino al goal solo un palo di volta: al 39' su azione Sivori-Zigoni e lancio bellissimo dell'improvvisato centravanti a Leoncini completamente smarcato all'ala destra. Leoncini però aveva la palla sul piede destro e l'azione è sfumata.

Al 34' una rapida (una volta tanto!) Del Sol-Zigoni-Sacco: centro teso e tiro al volo di Sivori che Negri parava con istinto senza riuscire a trattenere la palla. Sivori, sulla sinistra, di testa batteva alto. A pochi minuti dal termine del tempo Sormani, con un «diagonale» preciso sorprendeva Anzolin, ma la palla usciva a lato di poco.

Ripresa. All'11', su un suggerimento di Sarti, fuggiva Stacchini che, giunto nei pressi dell'area di rigore, effettuava un tiro preciso e potente: Negri deviava in calcio d'angolo e la palla batteva sul palo.

Episodio emozionante anche al 21' su un contrattacco mantovano. Geiger spostava nettamente Sarti e Recagni da pochi passi tentava il goal: Anzolin, con una parata veramente bella, buttava in calcio d'angolo. Poco dopo la mezz'ora anche Amati sopplantava per uno stiramento muscolare. Dallo spostamento del terzino sinistro approfittavano i locali tentando l'azione a fondo. Su manovra sviluppata a calcio d'angolo (42') Geiger deviava fuori d'un soffio. Grace questa volta l'errore di Anzolin. La folla ha avuto il brivido del goal, ma la palla andava oltre il fondo.

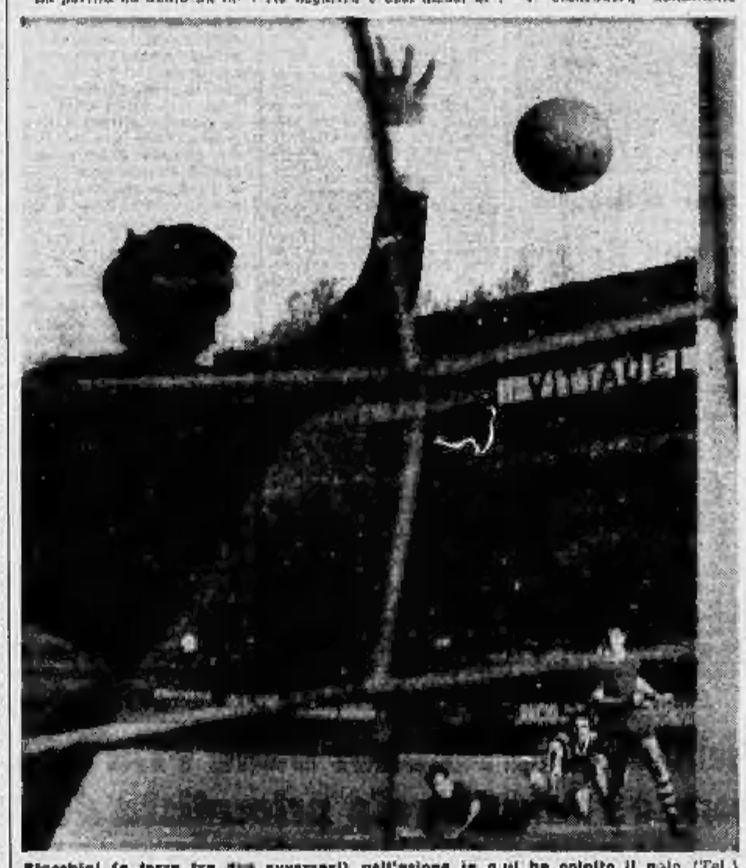
Uno a 0 che il Mantova accetta volentieri. I guai della Juventus sono noti. Inutile ripetere ora le lamentele di tutte le settimane, proprio non che il campionato è finito.

Giulio Accatino

MANTOVA: Negri; Morganti, Carlo; Mazzero, Pini, Cancian; Longhi, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Zigoni, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Jonni.



Stacchini (a terra tra due avversari) nell'azione in cui ha colpito il palo (Tel.)

Sormani eventuale bianconero

Rapida inchiesta a Mantova

MANTOVA, lunedì mattina.

Le notizie sul possibile acquisto di Sormani da parte della Juventus (proprio nel giorno della partita con il Mantova) hanno messo in allarme la commissione d'inchiesta della federazione.

Un incaricato di questo ente federale si è presentato ieri, prima del match, negli spogliatoi bianconeri per chiedere la formazione della squadra. Constatato che tutti i titolari avrebbero scesi in campo, l'inviato dell'«ex. Angelini se n'è andato senza dir altro.

Bastano dieci minuti al Brasile per superare la Germania: 2-1

Reti di Pelé e Coutinho - Il trainer Ellena ha assistito all'incontro

Nostro servizio particolare

Amburgo, lunedì mattina.

Nel primo confronto veramente impegnativo della loro tournée in Europa, quello contro la nazionale tedesca, i brasiliani sono stati finalmente all'altezza della loro fama di campioni del mondo. Non già per tutta la durata della gara, soltanto per una ventina di minuti, quanto è bastato perchè Coutinho e Pelè rimontassero lo svantaggio di un goal subito nel primo tempo ed assicurassero alla loro squadra la vittoria.

Il predominio della compagine di Mesbura, però, è stato di breve durata, sufficiente a vincere l'incontro ma non ancora tale da giustificare un eccessivo ottimismo. La Germania infatti ha attaccato quasi con costrutto ed i difensori brasiliani si sono salvati soltanto con affanno e grazie alla splendida giornata del portiere Gilmar. Dopo un inizio in favore dei campioni del mondo, infatti, i tedeschi hanno assunto decisamente l'iniziativa trascinati da un Seeler in gran forma. Soltanto al 45', però, i locali sono riusciti a passare in vantaggio: dopo un palo e due consecutivi salvataggi interventi di Gilmar, Klodt ha atterrato in area la mezza sia Kozlitzka e Werner ha realizzato il rigore concesso dall'arbitro.

Nella ripresa la Germania ha continuato a dominare fino al 29', poi Pelè si è scatenato trascinando i suoi compagni all'attacco. Al 38' il Brasile ha raggiunto il pareggio con una stangata di Coutinho dal limite dell'area; due minuti dopo ha vinto l'incontro grazie ad una prodezza di Pelè che ha superato uno dopo l'altro Schulz, Schnellinger e Wilden sorprendendo Fahrian con un tiro da distanza ravvicinata.

Da rilevare, infine, che il tecnico del Torino Ellena ed il vice presidente Cavallo hanno assistito alla gara dalla tribuna seguendo in particolar modo Schulz. La mezz'ala destra, tesserata per il Borussia di Dusseldorf, interessa seriamente il club granata, e la visita di Ellena e Cavallo in Germania va appunto collegata con le trattative per il trasferimento dell'attaccante.

G. E.

BRASILE: Gilmar; Lima, Eduardo; Dias, Rildo, Zito; Mangalvio, Dorval, Coutinho, Pelè, Pepe.

GERMANIA: Fahrian; Nowak, Schnellinger; Schulz, Wilden, Werner; Heiss, Schulz, Uwe Seeler, Konitzka (Strehl) Doerfel.

ARBITRO: lo svizzero Dienst.

Una notte di scontri dopo la finale della Coppa di Scozia (1-1)

"Battaglia„ su una nave a Glasgow tra i tifosi del Celtic e dei Rangers

Nostro servizio particolare

GLASGOW, lunedì mattina.

I tifosi scozzesi sono ancora in agitazione da sabato sera, dopo i gravi incidenti che hanno fatto seguito alla finale della Coppa di Scozia, disputatasi allo stadio dell'Hampden Park di Glasgow fra le squadre del Celtic e dei Rangers, e chiusasi alla pari (1 a 1) dopo i tempi supplementari. Lo due avversarie non si affrontavano in una finale di Coppa da 35 anni e, conoscendo la tradizionale ed accesa rivalità fra le schiere dei loro tifosi, la polizia aveva preso delle eccezionali misure di sicurezza, giungendo a dividere in diversi settori dello stadio (con cordoni di agenti e transenne) i sostenitori delle due finaliste.

Le precauzioni sono bastate durante la gara, limitando gli incidenti a scontri verbali ed a scambi di insulti fra rappresentanti delle due fazioni. Al termine della partita, però, i tifosi si sono trovati a faccia a faccia per le vie di Glasgow: sono nate risse furibonde che hanno portato all'arresto di 35 persone ed al ferimento di una trentina, sia pure in modo leggero. La polizia di Glasgow, nel fare il primo bilancio degli «scontri», ha preso atto con... soddisfazione di queste cifre, considerate «migliori» nella massa di 136 mila spettatori presenti all'incontro.

Purtroppo la polizia ha evidentemente troppo presto di interessarsi dei tifosi del Celtic e dei Rangers. Verso mezzanotte è rientrato infatti in porto il vapore «Royal Ulsterman» sul quale era in corso una furibonda battaglia fra i cinquecento passeggeri. Dopo un miglio e mezzo di navigazione, il capitano aveva infatti richiamato indispensabile invertire la rotta ed avvertire la polizia del porto: le due fazioni erano venute alle mani sul battello, ed i sostenitori dei marinai di cedere il transito si erano presto rivelati insufficienti.

Salita a bordo, la polizia si è trovata di fronte, stando alle dichiarazioni di un ufficiale, ad «un caos totale», fono stati operati altri fermi, ed il vapore ha ripreso il mare sotto la scorta della polizia, salita a bordo. Desta preoccupazione, intanto, la ripetizione della gara, in programma il 15 maggio, sempre all'Hampden Park. Occorre notare, infatti, che alla rivalità sportiva si aggiunge anche un astio per motivi religiosi: i tifosi del Celtic sono in gran parte cattolici, mentre quelli dei Rangers sono protestanti.

a. b.

Una Porsche si afferma nella seconda prova di campionato automobilistico mondiale

Bonnier e Abate trionfano nella Targa Florio

Ieri pomeriggio sul ring del Vigorelli

Mazzinghi piega Don Fullmer per "k.o.t.„ all'ottava ripresa

Netta superiorità del nostro pugile: l'arbitro sospende il combattimento, nonostante le proteste dell'americano - Lopopolo pareggia a stento contro Vecchiatto

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Quasi quattro milioni di passivo per gli organizzatori. Sandro Mazzinghi lanciato verso ambiziosi traguardi in campo internazionale dopo la brillante vittoria prima del limite sull'americano Don Fullmer, una lesione di modestia per l'imbattuto Lopopolo, cui una giuria caritatevole ha risparmiato, di fronte all'anziano campione d'Italia dei pesi leggeri Mario Vecchiatto, la prima — e legittima — battuta d'arresto della sua carriera: questo il bilancio del «pomeriggio» pugilistico svoltosi ieri al Velodromo Vigorelli.

Il vivo di due giorni subito dalla manifestazione non ha certo favorito il suo successo: il cartellone varato dal dottor Strumolo è venuto infatti a cadere contemporaneamente ad una partita di calcio (Milan-Spal), ad un altro avvenimento pugilistico di ragguardevole importanza — il match tra Amonti e Bethea nella non lontana Brescia — accusando inoltre l'handicap della scarsa abitudine dei milanesi di trascorrere il week-end ai monti, ai laghi, o al mare.

La sigla organizzativa che in passato ha amministrato tutta la carriera di Duilio Loi, sta cercando affannosamente un uomo capace di assumere la pesante eredità del fuoriclasse ritiratosi dal ring. Non si può dire che il battagliero peso welter di Pontedera sia già degno di succedere al grande Duilio nel cuore degli sportivi milanesi, tuttavia Sandro, giudicandolo in base a quanto ha fatto vedere ieri di fronte al roccioso Don Fullmer, è indubbiamente sulla buona strada. Il fratello dell'ex-campione del mondo dei pesi medi si è dimostrato, come si pensava, un «test» validissimo per Mazzinghi e non è impresa da poco quella di aver indotto l'arbitro Pedrazzoli, ad un secondo appena dalla fine dell'ottavo round, a sospendere la lotta dichiarando l'italiano vincitore per K. O. tecnico. Il fratello Teddy Wright, in America, ora riuscito in una impresa del genere, mentre altri campioni, come Emil Griffith, Joe Archer, Terri Downes avevano dovuto accontentarsi di una sciabba vittoria ai punti di fronte a Donny «the rock» Fullmer.

Fin quando Mazzinghi, battendosi molto prudentemente, si è limitato a bersagliarlo al viso, toccando e scappando, il match è apparso abbastanza equilibrato, forse anche con una leggera prevalenza di Fullmer. A partire dal sesto round però il pugile italiano ha cambiato tattica, ha voluto provare se l'americano, quasi invulnerabile al viso, fosse altrettanto resistente al corpo. Quando il toscano, accorciando le distanze, è entrato molto nella guardia di Fullmer colpendolo con un perfetto destro allo stomaco, l'americano si è piegato in due ed ha terminato a fatica la ripresa, aggrappandosi alla maglia all'avversario.

Mazzinghi ha capito che quella era la strada da percorrere per ottenere un clamoroso successo ed ha insistito (permettendosi anche di correre qualche rischio per colpire meglio) a bersagliare l'avversario allo stomaco, al fegato e ai fianchi. Fullmer, si è progressivamente avvantaggiato di energia, sotto l'incalzante, implacabile azione del toscano, si è difeso e non ha trovato di meglio, per togliersi d'imbarazzo in certe situazioni difficili, che ricorrere alle scorrettezze in serie, meritandosi un richiamo ufficiale.

A questo punto, divenuto il *match* a senso unico, con Fullmer piegato in due e ridotto ormai ad una difesa scorretta e passiva per non crollare al tappeto, l'arbitro Pedrazzoli ha creduto opportuno sospendere la lotta, al 2'59" dell'ottava ripresa. Fullmer ed il suo secondo hanno energicamente protestato: in America non v'è l'abitudine di interrompere i match quando un pugile è ancora in piedi. In Italia invece si è più prudenti, ed è meglio così.

Per un'aspirante-velatta promessa a pieni voti, un'altra chiaramente bocciata, a dispetto del verdetto di parità che per un osservatore superficiale potrebbe avere, il significato di un... rinvio ad ottobre. Sandro Lopopolo ha nettamente fallito la prova di fronte al trentaduenne Mario Vecchiatto, non riuscendo ad emergere con autorità su un avversario convenientemente «ammorbidito» un mese fa dai pugni dell'italo-argentino Valerio Nuñez.

Poco conta che il verdetto, propiziato dalla cecità di un arbitro che ha aiutato abilmente il milanese in alcune occasioni, permettendogli inoltre troppe divagazioni nel campo delle scorrettezze, abbia evitato al pupillo di Duilio Loi l'onta della prima sconfitta. La brutta figura resta egualmente, specialmente se si tien conto che il confronto di ieri tra Lopopolo e Vecchiatto veniva considerato come una specie di termine di paragone tra lo stesso Lopopolo e Valerio Nuñez, cioè i due pugili che, insieme a Mazzinghi, si contendono l'eredità di Loi. Sarà meglio cambiare discorso, a proposito del confronto indiretto tra Nuñez e Lopopolo, e sperare che Steve Klaus abbia il buon senso di evitare un *match* diretto, dalle conseguenze purtroppo prevedibili.

Poco da dire degli altri *matches*, che sono stati liquidati nel tempo complessivo di mezz'ora o poco meno. Il peso gallo fiorentino Filiè ha stroncato Bacci praticamente al primo pugno, mandandolo al tappeto con un diretto destro alla mascella ed obbligando l'arbitro ad interrompere il conteggio a due secondi dalla fine del primo round, per accompagnare al suo angolo il pisano, non più in grado di difendersi. Un altro fiorentino, il peso welter Piazza, ha messo a terra il sardomuto siciliano Baiata dopo pochi secondi di lotta, gli ha inflitto un altro knock down nel terzo round, finché al terzo atterramento, a mezzo minuto dal termine della quinta ripresa, l'arbitro ha interrotto il combattimento dichiarando il k.o. tecnico.

Quanto al negro Neil Welch, che tre mesi fa a Merano aveva resistito in piedi per dieci riprese di fronte a Dino Piccoli, egli ha offerto ieri di fronte a Manteghin la controprova dello scarso impegno con cui si era battuto allora il colosso veneto. Il pugile di Valenza non ha fatto molta fatica per ottenere una rapidissima vittoria sul trentacinquenne negro di Toledo (Ohio): Welch, costato in piedi per difesa passiva e metà del primo round, ha resistito alla meglio, barcollando come un ubriaco, fino al suono del gong e poi non si è alzato dal suo sgabello, abbandonando la lotta, all'inizio della seconda ripresa. Evidentemente, contro il vecchio Welch, De Piccoli aveva voluto a tutti i costi allenarsi sulla distanza delle dieci riprese...

Gianni Pignata

Ecco i risultati: Pesi gallo: Filiè (Firenze, kg. 54,6) b. Bacci (Pisa, kg. 54,4) per k. o. t. al 2'56" della 1ª r.; Welters: Piazza (Firenze, kg. 67,4) b. Aiata (Trapani, kg. 66) per k. o. t. al 2'28" della 3ª r.; Massimi: Manteghin (Valenza, kg. 102,5) b. Welch (Usa, kg. 96) per abbandono alla seconda ripresa; Medi: Mazzinghi (Pontedera, kg. 70,9) b. Don Fullmer (Usa, kg. 71,6) per k. o. t. al 2'59" dell'8ª ripresa; Leggeri: Lopopolo (Milano, kg. 61,3) e Vecchiatto (Udine, kg. 60,6) incontro pari in 10 riprese.

Mazzinghi (a destra) costringe alle corde Don Fullmer

Battuta per pochi secondi la Ferrari di Scarfiotti, Bandini e Mairesse

La corsa si è risolta all'ultimo giro dopo quasi sette ore di lotta vivace

A pochi chilometri dal traguardo, alla macchina italiana si è staccato il cofano: per un miracolo non è uscita di strada - Il pilota torinese Carlo Mario Abate è alla sua prima vittoria in una gara di campionato mondiale - Sfortunata prova di Maglioli-Baghetti - Delle 55 vetture partite, soltanto nove sono riuscite a compiere l'intero percorso

Lo svedese Joaquin Bonnier (a sinistra) ed il pilota torinese Carlo Mario Abate dopo il vittorioso arrivo (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, lunedì mattina.

Un clamoroso colpo di scena finale nel segno di una tradizione che fa della corsa delle Madonie, oltre che la più antica, anche la più affascinante, ha concluso la 47ª edizione della Targa Florio, seconda prova di Campionato mondiale marche.

La Porsche ha colto una sensazionale vittoria al traguardo di Cerda, con la coppia formata dallo scadese Joachin Bonnier e dal torinese Carlo Mario Abate, proprio quando si credeva che ormai la Ferrari dovesse avere ancora una volta partita vinta con la «due litri» affidata prima a Bandini, successivamente a Scarfiotti ed infine, negli ultimi due giri, a Mairesse. La Ferrari, al penultimo giro aveva 30 secondi di vantaggio appena, ma si riteneva potessero essere sufficienti a laurearla vittoriosa ancora una volta a Cerda. Ma, proprio a due chilometri dal traguardo, Mairesse, che sembrava lanciato verso il successo, ha abbandonato sulla strada vicolda per la pioggia ed ha avuto un pauroso testa-coda che gli ha provocato la rottura dei tiranti di fissaggio della parte posteriore della vettura, cosicché gli si è aperto il cofano posteriore, il che ha ritardato notevolmente la sua marcia nel finale.

Il cronometraggio è valso a far perdere al pilota una manciata preziosa di secondi, sicché al traguardo finale i regolaristssimi Bonnier e Abate hanno potuto laurearsi vincitori, sia pure soltanto con un esiguo margine di 11 secondi e quattro quinti. Comunque, la vittoria della Porsche è stata pienamente meritata e va sottolineato che la vettura della Casa di Stoccarda è riuscita a stabilire, alla media di km. 103,008, la nuova media-record della corsa, detenuta ancora dalla Ferrari, che la stabilì nel 1961, con la coppia Von Trippa-Gendebien.

La Ferrari, che al primo giro passava ai primi due posti la sua due vetture sprototipo da tre litri e che sembrava avviata verso una tranquilla giornata vittoriosa, è stata sfortunata. Già al secondo giro, la tre litri di Scarfiotti cedeva per noie alla pompa di alimentazione e perdeva terreno, scomparendo definitivamente dalla lotta, al 4° giro. L'altro prototipo, guidato da Parkes, che pareva il secondo passaggio faceva segnare il giro più veloce della corsa e che aveva assunto il comando dopo la scomparsa di Scarfiotti, manteneva la posizione fino alla fine del quarto giro, ma nel corso del quinto, mentre era pilotato da Surtees, che era succeduto a Parkes, usciva fuori strada (senza conseguenze per il pilota) e abbandonava.

Alla Casa di Maranello, a questo punto, non restava quindi che sperare nella sola due litri rimasta in gara, affidata nei primi tre giri a Bandini, dal quarto in poi a Scarfiotti e nel finale a Mairesse. Questa vettura era in seconda posizione alla fine del quinto giro e rimaneva sola a contendere il primato alla Porsche di Bonnier-Abate, passata nel frattempo al comando. Venti secondi separavano le due vetture a metà corsa, e da quel momento la gara ha visto tutto sul duello fra le due vetture di testa, mentre alle spalle inseguivano le altre Porsche di Barth, Puccì e Maglioli-Baghetti (questi due erano terzi assoluti al 3° giro, poi si guastava il cambio e Baghetti doveva effettuare l'ultimo giro con la sola «prima» efficiente).

La Porsche di Bonnier e di Abate era prima alla fine del sesto giro, poi si fermava ai boxes ed alla fine del settimo giro andava ancora in testa. Riprendeva quindi, all'ottavo giro, il sopravvento della Ferrari, e tale rimaneva fino al termine del nono giro.

Le vicende stesse della gara esaltano la tenuta e regolarità delle Porsche, che hanno confermato la loro perfetta adattabilità al circuito delle Madonie. Il successo della Casa di Stoccarda è dovuto senz'altro alla bontà dei mezzi, ma anche all'esperienza di una coppia di grandi piloti, che si è rivelata perfettamente affiatata: Bonnier, che aveva già trionfato a Cerda nel 1960 in coppia con Graham Hill, e il suo compagno di guida, il giovane torinese Carlo Mario Abate, il quale ieri ha fatto registrare il suo primo grande successo in una prova di campionato mondiale, e che è stato l'autentica rivelazione della giornata. Abate, infatti, ha condotto la sua vettura nella parte centrale della corsa, che è stata la parte cruciale, poiché in quel momento, dal quarto al sesto giro, la Porsche si è trovata a passare dalla seconda posizione in testa alla corsa.

La gara, iniziatasi sotto uno splendido sole, si è conclusa sotto l'infuriare di un temporale che negli ultimi due giri ha contribuito a falcidiare i ranghi ed a provocare una selezione severissima. Basti pensare che alle otto del mattino avevano preso il via 55 piloti, ma già al quinto giro si erano ridotti a 31; al termine dei dieci giri soltanto nove macchine avevano compiuto tutto il percorso della corsa. Tutti gli altri classificati sono stati fermati quando ancora dovevano compiere una o due giri.

Orlando Scarlata

Classifica assoluta

1) BONNIER-ABATE su Porsche in ore 6.56'45"1/5, alla media di km. 103,008;

2) Mairesse-Scarfiotti-Bandini su Ferrari, 6.57'37" (1° della cl. da 1000 a 2000 con 6 pari);

3) Barth-Linge su Porsche, 7.26'16"4/5 (1° della classe da 1500 a 2000 G. T.); 4) Baghetti-Grana su Ferrari G. T., 7 ore 56'21"4/5 (1° della classe da 2300 a 3000 G. T.); 5) Strahle-Puccì su Porsche, 7.33'37"3/5); 6) Scarlatti-Bardea su Ferrari G. T., 7.40'16"3/5; 7) Maglioli-Baghetti su Porsche, 7.48'13"

8) Hilchcock-Teokalova su Ferrari G. T., 7 ore 55'33"3/5; 9) Calascibetta-Cone su Alfa Romeo Giulietta-Zagato, 8.17'34" 4/5 (1° della classe da 1600 a 1300 G. T.); 10) Cavaliero-Risio su Porsche, 7.13'37"1/5 (terminò al nono giro); 11) Cella-Fabria su Lancia Flaminia, 7.12'53"2/5 (1° della classe da 2000 a 2300 G. T.); 12) Kok-Cabreiro su Porsche, 7.32'00" (1° della classe da 1500 a 1600 G. T.); 13) Nicolai-Taramazzo su Ferrari G. T. 7.34'40"; 14) Rigoli-Lazzarati su Alfa Romeo-Zagato; 15) Rigoli-Zeiner su Alfa Romeo-Zagato.

La Coppa Gallenga

Roma, lunedì mattina.

Sergio Bettoja, al volante di una macchina junior Ford-De Sanctis, ha vinto con il tempo di 5'01"2/10 (media km. 134,501) la «XXIX Coppa Gallenga», competizione di velocità in salita svoltasi per la prima volta sul nuovo percorso da Lago Castel Gandolfo a Madonna del Tufo, di km. 10,400 con un dislivello di m. 400.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Slalom per il Trofeo Elastill

L'azzurro Piazzalunga si afferma a Cervinia

Cervinia, lunedì mattina.

In una splendida giornata di sole primaverile, si è svolta a Cervinia la finalissima del Trofeo Elastill, gara nazionale di slalom cui hanno partecipato circa 300 dilettanti, selezionati attraverso le gare eliminatorie svoltesi lo scorso inverno in tutti i centri italiani di sport invernali. Complessivamente, nel corso della stagione, circa 18 mila sono stati i giovani che hanno partecipato alle varie eliminatorie del trofeo Elastill.

Ad assistere alla finale di ieri, svoltasi sulla pista del Cristallo, lunga poco più di un chilometro, con 300 metri di dislivello e 36 porte, era presente una commissione di osservatori della Fisi.

Nelle due categorie maschili, seniores e juniores, hanno vinto i giovani discesisti del Sestriere, con Bruno Piazzalunga su Giuseppe Pejoni e Alessandro Casse su Lelio Granier. Nella categoria femminile si sono imposte Carlotta Solerio (seniores) e Marisella Chevallard (juniores).

Nel pomeriggio sono state consegnate cento coppe e i ricchi premi in palio, ai concorrenti classificati e rappresentanti oltre 50 Ski Club. La distribuzione è stata fatta personalmente dal dott. Pietro Trabaldo, fondatore e animatore del Trofeo Elastill.

Ecco le classifiche:

Maschile seniores: 1. Piazzalunga Bruno (Sestriere) 1'28"4; 2. Pejoni (id.) 1'29"8; 3. Compagnoni Giuseppe (Pirovano) 1'31"9; 4. Hall (Aosta) 1'32"6; 5. Ambrosoli (Como) 1'33"5; 6. Ferini (Valsesia) 1'34"; 7. Casse Bruno (Como) 1'33"9; 8. Confortì Bruno 1'40"9.

Maschile juniores: 1. Casse Alessandro (Sestriere) 1'2"8; 2. Granier Lelio (id.) 1'3"3; 3. Scanavino (Rosmini) 1'3"8; 4. Perron (Sportiva) 1'4"9; 5. Gallinani (Brixia) 1'5"8.

Femminile seniores: 1. Solerio Carlotta (Pirovano) 1'8"5; 2. Canosi (id.) 1'11"1; 3. Bich (Cervinia) 1'11"6; 4. Azzoni (Ski Bianco) 1'14"5; 5. Thedy (Grassoney) 1'15"3.

Femminile juniores: 1. Chevallard Marisella (Grassoney) 1'14"8; 2. Mion (Aosta) 1'15"1; 3. Gelosa (Penna Nera) 1'17"4; 4. Degiulo (Cristallo) 1'17"5; 5. Darerio (Grassoney) 1'18".

Brillanti risultati nelle riunioni atletiche di ieri

Helsinki: Nikula porta a 5 metri il record europeo

HELSINKI, lunedì mattina.

Il finlandese Pentti Nikula ha battuto ieri pomeriggio, nel corso di una riunione di atletica leggera che ha avuto luogo ad Helsinki, il primato europeo di salto con l'asta superando m. 5. Il primato precedente era stato stabilito dallo stesso Nikula con m. 4,91 il 23 giugno 1962 a Kaunava.

Nikula ha tentato poi di superare m. 5,05 per migliorare il record del mondo appartenente all'americano John Pennell con m. 5,047, ma ha fallito tutte e tre le prove. Al secondo posto si è classificato il finlandese Nissinen con m. 4,80 ed al terzo il giapponese Erkki Mustakari (pure finlandese) con m. 4,60 (migliore prestazione mondiale juniores).

Milano: Dalla Pria 56,23 nel disco Morale primatista dei 200 ostacoli

Il discobolo a 75 cm. dal primato italiano di Consolini - L'ostacolista azzurro vince in 23"5 - Cavalli m. 15,82 nel triplo - Belle batte Fraschini

Milano, lunedì mattina.

Salvatore Morale e Gaetano Dalla Pria sono stati i protagonisti dell'8ª riunione del «Trofeo Caduti Universitari», la riunione atletica svoltasi ieri all'Arena. Morale ha vinto i 200 metri ad ostacoli in 23"2, record italiano, due decimi di secondo in meno del limite di Massa e Cornacchia. Morale sta acquistando gradatamente — come è nelle sue abitudini — la forma: non spinge ancora a fondo, perché gare importanti alla porta non ve ne sono, ma una settimana di intenso allenamento gli è bastata per cominciare di migliorare di molto dopo l'incerto inizio di stagione.

Il giovane discobolo Dalla Pria ha ottenuto ieri quello che in Italia si attende dai tempi di Consolini: una misura di rilievo internazionale. Dalla Pria ha lanciato a 56,23: seconda misura italiana di tutti i tempi, inferiore soltanto di 75 centimetri al primato italiano che, ancora, appartiene a Consolini. Dietro di lui si sono piazzati Radio (51,96), Grossi (49,69), Ferrini (49,56). Dalla Pria attende ora che la Fidal fissi la sua data: è attualmente senza società perché il suo passaggio alla Pro Patria non ha avuto il beneplacito del Comitato regionale veneto, dal quale dipendeva sino alla scorsa stagione. Egli, peraltro, [illegible] a titolo personale, in attesa che la vicenda abbia fine. Nelle medesime condizioni si trova Testi, che ieri ha visto il lancio del peso con m. 15,35, davanti a Grossi (14,37) e Piccolo (14,58).

Altro risultato di buon interesse è il 47"6 di Bello nei 400 metri che ha permesso al novarese di precedere Fraschini (48"2), il quale ha iniziato da poco la preparazione e, praticamente, si allena garegiando. Bellissima poi la gara del salto triplo, con tre atleti oltre i 15 metri e mezzo: Cavalli, tornato in forma, ha vinto con un ottimo 15,82. E' mancato il duello nel salto con l'asta, gara vinta da Scaglia con 4,20.

I risultati:

m. 100: 1. Ottolina (Gallaratese) 10"7; 2. Giani (id.) 11"1; 3. Biati 11"3; m. 400: 1. Bello (Doppieri Novara) 47"6; 2. Fraschini (Snam) 48"5; 3. Bianchi 48"3;

m. 800: 1. Spinozzi (Cus Roma) 1'52"9; 2. Scari (Catania) 1'53"9; 3. Carapelli 1'53"4; m. 3000: 1. Rizzo (Ricordi) 8'32"5; 2. Sommaggio (Ilva) 8'34"8; 3. Conti 8'38"3;

m. 200 ostacoli: 1. Morale (P. Patria) 23"5 (nuovo record italiano); 2. Principi (Esercito) 25"7; 3. Mazza 23"8; staffetta 4x100: 1. Fiat (Coatelli, Valle, Cavadin, Caspier) 42"6;

disco: 1. Dalla Pria 56,23; 2. Radio (Biella) 51,96; 3. Grossi 49,69; peso: 1. Testi 15,35; 2. Grossi (Fiat) 14,37; 3. Piccolo 14,35; triplo: 1. Cavalli (A.S. Roma) 15,82; 2. Gatti (Italidor) 15,74; 3. Camaiani 13,58.

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)

Con il maggior punteggio attivo realizzato, in una partita, nella stagione

Il Torino travolge la Sampdoria: 4 - 2

Goal iniziale di Cucchiaroni e decisa risposta dei torinesi - Annullata una rete di Crippa per fuori gioco - Buona prova di Teneggi, che doveva controllare Da Silva, uno dei più pericolosi attaccanti avversari - Un palo colpito dalla Samp - Tra i blucerchiati esordio di Frustalupi - Campanati dalla burrasca di Napoli alla pacatezza della gara torinese

Hitchens (tre goals) ha guidato i granata

Stroncata dal successo torinese una assurda voce di «accordo» tra le due squadre - Tifosi da Genova

Non fosse stato per quel simpatico tipo di «tagliatore» che è Gerry Hitchens, l'incontro Torino-Samp sarebbe terminato con una affermazione dei liguri, o al massimo in un pareggio. La Samp, che ha ancora necessità di punti per essere matematicamente sicura della salvezza, si era disposta con una strana tattica basata soprattutto sul lavoro dell'esordiente Frustalupi a centrocampo; lottava con tutto lo slancio ed in più aveva avuto la fortuna di andare presto in vantaggio, grazie ad un tiro indovinato di Cucchiaroni.

Il Torino aveva reagito in modo onesto: senza strafare, ma anche senza cattiveria.

La squadra granata, ormai ampiamente al sicuro da ogni pericolo di salvare in B, faceva il suo gioco con sportiva serietà; certo non cercava incidenti e tale pacatezza doveva apparire un dono del cielo all'arbitro Campanati, passato in sette giorni dalla burrasca dell'invasione di campo napoletana alla mezza apatia dei tifosi torinesi (autentici o di importazione che fossero).

La domenica stava assumendo l'atmosfera da merenda in campagna, fatta eccezione per Hitchens e per le minuscole di tifosi sampdoriani giunti con ogni mezzo, dal treno al torpedone. Questi ultimi continuavano ad incitare la loro squadra al grido curioso di «Doria, Doria, cha, cha, cha». In quanto ad Hitchens, egli si dibatteva contro la avversità di una giornata che più disgraziata non poteva annunciarsi.

Il centravanti, ancora con un ginocchio bendato, appariva legnoso nei movimenti, impreciso nei passaggi.

Qualsiasi altro calciatore si sarebbe rassegnato, lui no. Incurante dei fischi di una parte del pubblico «pel di carota» continuava ad inseguire a testa bassa ogni pallone appena appena possibile.

Sbaglia una volta, sbaglia l'altra è andato a finire che Hitchens si è trovato al posto buono quando a marcare l'intervento è stato un avversario, e poi ancora quando l'errore è stato commesso da Crippa ed un tiro in rete è diventato un passaggio. Ne sono sorti i primi due goals del Torino, ai quali Danova ed ancora Hitchens hanno aggiunto un secondo palo di marcatura fino a toccare il massimo punteggio attivo realizzato dai granata nella stagione.

La partita si chiude così con una netta vittoria dei torinesi e soprattutto con l'affermazione di un uomo, Hitchens. Egli ha rappresentato l'onestà, la tenacia, la serietà del professionismo. Reagendo ad un periodo di scarsa vena, ha giocato una delle partite per cui mariterà di essere maggiormente ricordato ed elogiato.

Un bravissimo, dunque, a Gerry, un bravo, aggiungiamo dubito, anche a Teneggi che contro Da Silva ha avuto il lavoro più ingrato da sbrigare, ed occorre alla cronaca.

Alle 16 esatte il giovane Tamborini dà il calcio d'inizio. Il ragazzo è emozionato. Prima di toccare il pallone si fa il segno della croce. La Samp adotta un atteggiamento prudente: Sergamaschi «libero», Delfino su Hitchens, l'esordiente Frustalupi a metà campo, il «vecchino» Cucchiaroni ala di sponda — fin che avrà fiato — e Toschi e Da Silva punte avanzate.

Il bravo Cuccela, cui è affidata la responsabilità della compagine mentre Eliena è «osservatore» in Germania e Rocco ancora da arrivare, adotta contromisure intelligenti. Piaceri, che quest'anno in sette partite ha ricoperto cinque ruoli diversi, da quello di ala al posto di terzino, viene messo accanto a Frustalupi. L'improvvisato mediano si troverà imbarazzato nel lavoro difensivo, ma in fase di attacco saprà creare dei guai agli avversari.

In quanto a Teneggi, sceso in campo con la maglia numero 2 gli viene ordinato di mettersi alle calcagna di Da Silva. Il brasiliano, sebbene non sia molto veloce, è senz'altro fisicamente più classico dell'attacco ligure ed il giovane Teneggi si impegna a fondo per non lasciare via libera all'antagonista, che difatti non è quasi mai riuscito a piazzare il suo famoso e pericolosissimo tiro.

Mialich, un ex sampdoriano è difensore volante e Lancioni controlla Toschi. Si sente, nelle manovre difensive granata, l'assenza di Bearzot, ma i giovani corrono e tengono bene gli blucerchiati. Questi comunque vanno in vantaggio al 14'. Tamborini si spinge in area e tocca verso Da Silva. Questi potrebbe calciare, ma indugia e finisce per passare a Cucchiaroni comparso al posto di centravanti.

Il trentacinquenne attaccante, pur scivolando, lascia partire un tiro fortissimo che sorprende Vieri, scivolato pure lui al momento del tuffo.

I granata per una mezz'oretta premono senza riuscire a realizzare nonostante due belle discese di Peiró e di Danova e solo al 28' pareggiano.

Il torino Poletti avanza e lancia a Peiró. Accanto allo spagnolo è Vicini, il quale si impadronisce del pallone e lo lancia indietro a Salvioli. Il passaggio è troppo lento. Hitchens, che ha seguito l'azione sembrava ormai sfumata, si trova tra i piedi una occasione d'oro. Anticipa l'uscita del portiere. Torino 1, Samp 1.

Al 31' un tiro da destra di Crippa finisce davanti a Hitchens. L'inglese è pronto a calciare a segno. Seconda rete. La Samp si demoralizza: ha sfiducia un momento di abbandono. Ne approfitta Crippa per realizzare ancora, ma in fuori gioco. Goal annullato.

Al 4' della ripresa Peiró con una «serpentina» elegante e veloce crea le premesse del terzo punto granata. Lo spagnolo porta il pallone in area poi lo lascia a Danova che prosegue la trama. L'ala destra avanza di qualche passo e mentre tutti si aspettano che si porti la sfera sul piede destro, lascia partire un siluro imparabile.

Hitchens all'11' ottiene il suo terzo goal su azione Poletti-Danova e con un punteggio di 4-1 non resta più nulla da fare per i blucerchiati.

Soltanto nel finale la Samp ha un risveglio con Frustalupi, che sfrutta un allungo di Cucchiaroni e festeggia con un bel goal una franca gara di esordio in serie A. Da Silva, su punizione, colpisce la traversa.

Tra i granata che ad Hitchens a Teneggi, sono piaciuti Mialich, Peiró, Poletti Vieri beffato da un pallone schizzatogli via nell'azione del primo goal, si è rifatto con un eccezionale finale. Ha strappato un applauso anche a Da Silva, parando con un balzo da campione una «cannonata» di Toschi.

La Samp sperava in una partita meno movimentata. Ha avuto nella mediana il reparto più quadrato, mentre Vicini è apparso un po' lento. Tra gli attaccanti, notevole il lavoro di Tamborini che aveva per antagonista diretto un Ferrini, un po' scorbutico nelle entrate, ma molto saldo e sicuro nei suoi mezzi.

Sempre per quanto riguarda i blucerchiati sarà interessante rivedere Frustalupi che dopo essersi messo in luce nei tornei giovanili Viareggio e Martini (a Torino) ha esordito come finta ala ed autentico mezz'ala.

La Samp, anche se battuta ha ancora molte probabilità di salvarsi. Dovrà però sfruttare con attenzione le occasioni delle due partite in programma a Marassi contro il Palermo ed a Mantova.

Un pareggio ieri sarebbe stato preziosi per i blucerchiati. Il successo del Torino, ad ogni modo, tronca la soluzione messo in giro da qualcuno: granata e sampdoriani, dopo la vittoria ottenuta dai primi in Coppa Italia, si sarebbero messi d'accordo per restituirsi la cortesia. In campionato la Samp avrebbe avuto via libera.

Fantasia malvagia che la realtà ha fatto crollare. Quando si finirà nell'ambiente calcistico di dar corpo alle ombre, per creare sospetti ingiustificati ed antisportivi?

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Poletti, Teneggi; Mialich, Lancioni, Piaceri; Danova, Ferrini, Hitchens, Peiró, Crippa.

SAMPDORIA: Salvioli; Vincenzi, Tomasin; Vicini, Bergamaschi, Delfino; Frustalupi, Tamborini, Toschi, Da Silva, Cucchiaroni.

Arbitro: Campanati di Milano.

Hitchens (a sinistra) anticipa l'intervento di Vicini e segna la quarta rete del Torino alla Sampdoria (Meisio)

Si è realizzato a metà il sogno di Frustalupi

E' riuscito ad esordire in campionato ed a segnare, ma non a vincere il suo primo incontro di serie A

Festa grossa per Gerry Hitchens, negli spogliatoi del Torino, al termine della gara con la Sampdoria. Per la prima volta da quando è in Italia, il centravanti inglese ha segnato — ieri — tre goals in una sola partita, ed è inutile ripetere quanto sia stato decisivo il suo contributo per la vittoria dei granata. «Se non fosse stato per la tenacia di Gerry — osservava Vieri — non so davvero come ce la saremmo cavata. Per tutto il primo tempo siamo stati ad un soffio dall'incassare una seconda rete: eravamo disorientati, non si sapeva cosa fare. Poi, per fortuna, è arrivato il goal: ma quale altro attaccante avrebbe ritrovato una palla come quella? Lì è bastato quel goal per far partire il slancio tutta la squadra: ormai, era chiaro che la Samp non sarebbe più riuscita a vincere».

Dal canto suo, Hitchens, modesto, e quasi, sotto il sorriso stanco, continuava a dire che la sua non era affatto un'impresa eccezionale. «Quando la squadra rende e gioca a pieno ritmo è facile segnare. Buona parte del merito delle mie reti, ad esempio, spetta senza dubbio a Peiró. Ha sinistra, in tutto il campionato, Peiró ed io abbiamo giocato ben poche partite insieme essendo entrambi in buona condizione di forma».

Un solo volto lieto, in casa della Sampdoria, invece: quello di Frustalupi, un ragazzo di vent'anni, nato in Umbria, da quattro stagioni tesserato per i blucerchiati e in attesa di esordire in prima squadra. Prima di ieri, Frustalupi aveva già giocato una volta fra i titolari, a Bari per la Coppa Italia, ma il vero debutto, in campionato, continuava ad essere un sogno. Lo prova ancora il grosso in testa alla corsa precipitata in piena e bagarre».

Poco dopo, Simpson, scattato di prepotenza lasciando Casale, a 25" e Mahé a 45" Leighton raggiungeva la periferia di Liegi (sulla sola ma Ehrenberg e Cerami, alla testa di un gruppetto formato da una decina di unità, rinvenivano di forza agguantando il fuggitivo quasi all'ingresso della pista. La volata era appannaggio di Melckenbeeck. f. c.

Ordine d'arrivo: 1. Melckenbeeck (Belgio) 327 km. in 5 ore 23'58"; 2. Cerami (Belgio); 3. Adorni (It.); 4. De Roo (Ol.); 5. Pauliior (Fr.); 6. Schmidhen (Belgio); a 3"; 7. De Haan (Ol.); 8. Ramaiolaro (G. B.); 9. Janssen (Olanda); 10. Van Cutsenaine (Belgio).

Le fiorettiste torinesi conquistano il titolo italiano

GENOVA, lunedì mattina.

E' terminato ieri sera il campionato italiano femminile di fioretto a squadre al quale hanno partecipato dodici squadre. Il successo finale è andato alla valorosa schermitrici del Circolo la Scherma di Torino.

Ecco il risultato del girone finale: Torino A b. Torino C 8-1; Roma b. Amatori Genova 8-0; Torino A b. Roma 8-3; Torino C b. Amatori Genova 8-4.

Classifica finale: 1) Circolo Scherma Torino A (Sanguinetti, Quaroio, Padrini, Oggero); 2) Circolo Scherma Roma; 3) Circolo Scherma Torino C.

"Tortal" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

ARTRITE
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti naturali esterni
Torino - Via Moncalvo, 4
tel. 32.961
Sede centrale Milano
Viale Monte Rosa, 88
tel. 46.92.934

Commemorati in via Filadelfia i calciatori caduti a Superga

Prima della partita, i giocatori del Torino e della Sampdoria hanno ricordato i calciatori caduti a superga deponendo corone d'alloro alla lapide che li ricorda. Con gentile pensiero sono stati anche deposti dei fiori alle tombe di tre tecnici scomparsi nella tragedia: Cavalleri, Tonetti e Casalbore.

Durante la partita vi è stato un minuto di raccoglimento.

Il clamoroso successo della Carpano completato da Conterno (2°) e Bariviera (3°)

Balmamion vince in volata il campionato di Zurigo

La fuga finale iniziata da Conterno sulla salita del Gengensberg - Balmamion si è congiunto al compagno dopo pochi chilometri e l'ha battuto allo sprint - Soltanto Mealli ha corso con la maglia tricolore; Fontana indossava quella della S. Pellegrino

Vostro servizio particolare

Zurigo, lunedì mattina.

Il Campionato di Zurigo, una delle più importanti prove in linea svizzere, è stato caratterizzato da una maniera superiorità dei corridori italiani, e in modo particolare dei piemontesi della Carpano Franco Balmamion e Angelo Conterno, che si sono assicurati i primi due posti con oltre un minuto di vantaggio su Bariviera, Fontana, Baffi, e Mealli.

Sebbene il successo finale sia toccato a Balmamion, il grande eroe della gara ciclistica, svoltasi su un percorso di 208 chilometri, con partenza e arrivo a Zurigo, è stato l'anziano Conterno. Memore di una vittoria conquistata nel '59 sul traguardo svizzero, il corridore della Carpano si è rivelato l'animatore della corsa, provocando la fuga decisiva. Per una decina di chilometri, Angelo ha marciato da solo, ma poi è stato raggiunto dal compagno di squadra Balmamion, che nello sprint decisivo l'ha distanziato di alcune lunghezze.

Degli altri italiani, si è soprattutto distinto il giovane Nino Bariviera che, dopo aver palesato non comuni qualità di arrampicatore nelle varie salite del percorso, ha trionfato nella volata impegnata dal gruppo, arrivato a Zurigo con 1'6" di ritardo da Balmamion e Conterno.

Bruno Mealli e Marino Fontana, al centro dell'interesse degli sportivi in seguito alle note polemiche di questi ultimi giorni, si sono comportati abbastanza bene, senza tuttavia inserirsi nella lotta decisiva. Il Fontana, che soltanto nella notte da sabato a domenica ha saputo che non poteva indossare la maglia tricolore della Lega dei professionisti, è riuscito in soddisfazione di ottenere un piazzamento migliore del campione Ugo Mealli.

Il Campionato di Zurigo si è risolto in una dura scalata per i ciclisti svizzeri che, fin dall'inizio della corsa, si son visti eliminati dalla battaglia per la conquista di punti. Tra i tedeschi, si è fatta luce Oldenburg, classificatosi settimo. Il lussemburghese Gaul, iscrittosi all'ultimo momento alla corsa, si è accontentato di rimanere nel gruppo.

Nella gara che hanno preceduto il via, dato di buon'ora in un quartiere della periferia di Zurigo, sono continuate la polemiche sulla decisione di Roma; Gino Bartali, dirigente di Fontana, è apparso assolutamente irritato, ripetendo ai cronisti: «Per me le decisioni prese nel tavolo di discussione hanno scarso valore. E' soltanto sulla strada che può essere deciso l'assegnazione della maglia tricolore».

In seguito alle rinuncie di Brugnami, Carlotti, Falaschi, Zilioli e qualche altro italiano, si sono presentati alla partenza novantadue corridori in rappresentanza di sette nazioni.

L'inizio della gara, favorita da una splendida giornata di sole, è stato piuttosto deludente, in quanto i favoriti si sono limitati a sorvegliarsi a vicenda. Nei primi 150 chilometri della gara non è avvenuto assolutamente nulla. Sulla salita di Gengensberg, a 30 chilometri dall'arrivo, Angelo Conterno, lanciato in un ammirevole sforzo, ha accennato la fuga decisiva. Soltanto Balmamion, partito immediatamente al suo inseguimento, ha potuto raggiungere il compagno di squadra.

I due corridori della Carpano erano giunti al traguardo con 1'6" di vantaggio sul plotone. Nella volata Balmamion ha prevalso davanti al compagno di squadra che al momento di produrre lo scatto decisivo è stato bloccato dai crampi. La volata del plotone ha visto il netto successo di Bariviera davanti a Fontana, Baffi e Mealli.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Balmamion in 5 ore 55' 7", alla media di km. 38,454; 2) Conterno, stesso tempo; 3) Bariviera a 1' 6"; 4) Fontana; 5) Baffi; 6) Mealli; 7) Oldenburg (Germania) ed altri 82 corridori, tutti col tempo di Bariviera.

Luigi Fascetti

Balmamion (a destra) e Conterno, primo e secondo all'arrivo a Zurigo (Telefoto)

Finale a sorpresa nel week-end delle Ardenne

Melckenbeeck primo a Liegi

L'inglese Simpson riacciuffato da un gruppetto di inseguitori a un chilometro dall'arrivo - Adorni si classifica al 3° posto preceduto anche da Cerami

Nostro servizio particolare

Liegi, lunedì mattina.

La Liegi-Bastogne-Liegi, prima appuntamento del prestigioso week-end delle Ardenne, è stata vinta da un outsider, il belga Melckenbeeck. Per quanto riguarda gli italiani, la nota più positiva è venuta da Adorni che con un encomiabile terzo posto ha confermato in modo egregio le speranze che si appuntano su di lui.

Il fatto centrale della prima parte della gara è stato senza dubbio la lunga quanto inutile fuga del francese Raymond Elena. Partito dal gruppo al quarantesimo chilometro e dopo aver accumulato un vantaggio massimo di 4'40", Elena veniva ripreso quando mancavano 100 chilometri al traguardo.

Durante la fuga del corridore francese si registravano altri tentativi. Il più consistente portava la firma del belga Lajdo Janssen che cedeva però dopo venti chilometri sulla salita di Ortho, prima serie difficoltà della giornata. Intorno al 100° chilometro si notavano in fuga Lavio Tragè che si passeggiava di Bruxelles (110 chilometri di corsa) era staccato di 3'3" da Elena e precedeva a sua volta di 30" il gruppo. Anche l'italiano cedeva rapidamente, per la improvvisa sortita di un gruppo formato dai francesi Cassin e Foulidor, dall'inglese Simpson e dai belgi Nys, Rohyni, Pouwels, Gilbert Desmet e Thyssen.

A Wielsalm (335 km.) il gruppo agguantava Cassin e compagni e sullo slancio metteva fine anche alla fuga di Elena. A questo punto, le scaramucce si trasformavano in battaglia aperta. Cassin e Simpson erano i più attivi. Furiosi e ripetuti scatti vedevano impegnati Foulidor, De Roo, lo stesso Adorni, Cerami. A 20 km. dall'arrivo i soliti Cassin e Simpson affiancati da Mahé erano in testa alla corsa precipitata in piena bagarre».

Poco dopo, Simpson, scattato di prepotenza lasciando Cassin, a 25" e Mahé a 45" Leighton raggiungeva la periferia di Liegi (sulla sola ma Ehrenberg e Cerami, alla testa di un gruppetto formato da una decina di unità, rinvenivano di forza agguantando il fuggitivo quasi all'ingresso della pista. La volata era appannaggio di Melckenbeeck. f. c.

Ordine d'arrivo: 1. Melckenbeeck (Belgio) 327 km. in 5 ore 23'58"; 2. Cerami (Belgio); 3. Adorni (It.); 4. De Roo (Ol.); 5. Pauliior (Fr.); 6. Schmidhen (Belgio); a 3"; 7. De Haan (Ol.); 8. Ramaiolaro (G. B.); 9. Janssen (Olanda); 10. Van Cutsenaine (Belgio).

Nella prima prova mondiale di motociclismo

Provini senza rivali a Barcellona

Il pilota italiano su Morini 250 ha preceduto l'irlandese Redman (Honda) - Gli altri vincitori: Taveri su Honda 125; Anscheidt su Kredler 50; Deubel su BMW a «sidecars»

Barcellona, lunedì mattina.

Con una prestazione esaltante, l'arguto Provini, su Morini, si è brillantemente aggiudicato la prima prova iridata, imponendosi alla forte concorrenza giapponese della Honda. Sul difficile percorso, Provini e la Morini hanno fornito una conferma delle loro eccezionali doti.

L'unico italiano ha stabilito il nuovo primato della gara e la Honda hanno dovuto accontentarsi del giro più veloce, che Redman ha ottenuto a quattro giri dalla fine, allorchè Provini, con notevole vantaggio, aveva ridotto la propria andatura.

Provini era partito in testa, ma al primo giro era stato superato dalla Honda di Redman, rimasto poi al comando fino al quinto giro. L'avvicendarsi double tra i due piloti aveva entusiasmato la folla. Dal sesto all'ottavo giro passava in testa nuovamente Provini.

Gli ultimi dodici giri sono stati per il pilota italiano una marcia trionfale: egli ha saputo respingere con autorità gli attacchi dell'inglese Redman, stabilendo il nuovo primato della gara.

L'affermazione dell'industria italiana è stata completata dalla bella vittoria riportata dallo spagnolo Pargas, con la Ducati spagnola nella classe 125 ex junior.

Il tedesco Anscheidt, su Kreidler 50 cc, Taveri, su Honda 125, e il tedesco Deubel, su BMW sidecar, hanno trionfato nelle rimanenti gare della riunione: Anscheidt ha avuto il suo più pericoloso avversario in Anderson, mentre la vittoria dello svizzero Taveri fra le ottave di litro è stata facilitata dall'abbandono di Spaggiari per una banale noiosa noia.

CLASSIFICHE — *Classe 50 cc:* 1. Anscheidt (Kreidler), 31'39"2, km. 101,455; 2. Anderson (Suisse), 31'54"46; 3. Busquets (Derbi) 31'57"70.

Classe 125 cc: 1. Taveri (Honda) 55'53"62, km. 109,806; 2. Redman (Honda) 55'53"95; 3. Takahashi (Honda) 56'18"41; 4. Inchley (EMC) 56'42"57; 5. Gonzales (Bultaco) 56'47"39.

Classe 250 cc: 1. Provini (Morini), 1 ora 4'7"4, km. 117,085; 2. Redman (Honda) 1 ora 4' 7"42; 3. Hobb (Honda) 1 ora 5'8"32; 4. Takahashi (Honda) 1 ora 5'43"22; 5. Taveri (Honda), a un giro; 6. Milani (Aermacchi), a un giro.

Sidecars: 1. Deubel (BMW), 37'27"38, km. 90,891; 2. Kolle (BMW) 37'46"28; 3. Camathias

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Saloni Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 65
VIA DI NANNI, 8

MAURIZIO EMMA
con i migliori detectives svolge indagini riservate e delicate
NUOVITALIA
Via S. Pio V 20
Telefoni 683.119 683.276 - 687.153
TORINO
INVESTIGAZIONI

Dehiscenza cicatrici - Nevralgia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 551-347 Cso Re Umberto 34, Ore 9-10; 14-16.30

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA convenzionata dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-650

Ufficiale sanitario della Marina Militare
Le navi di linea italiane 1861-1961
•
Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente
Reports on the campaigns 1956-1958 in Swat (Pakistan)
Volume 1° e 2°

L'olandese Maliepaard precede Zancanaro

Dopo la quinta tappa del Giro di Spagna Anquetil mantiene il primato

Nostro servizio particolare

BILBAO, lunedì mattina.

L'olandese Maliepaard ha vinto la quinta tappa del giro ciclistico di Spagna, che su un tracciato sul Kanlo condusse i corridori per 191 chilometri attorno alla città di Bilbao. La tappa comprendeva una dura salita. Il passo di San Miguel che ha temporaneamente selezionato il gruppo frazionandolo in tanto piccole pattuglie di un paio di uomini ciascuna; Ignalio, della squadra francese Saint Raphael è passato per primo sul colle ma ha fatto per farsi raggiungere la discesa da una trentina di uomini.

Sul secondo traguardo della montagna, il passo Sol Lubo, di prima categoria, si staccavano poi dal gruppo di testa circa la metà dei componenti e lo spagnolo Jimenez tentativo sulla cima. In testa si formava un gruppetto di dodici elementi, comprendente tutti i migliori e la maglia gialla Jacques Anquetil; i dodici giungevano a Bilbao con un vantaggio di quasi due minuti sugli inseguitori più vicini, Arencbonta e Velez, e di 3'20" sui grossi.

Nella volata l'italiano Zancanaro cautelavano il primo posto all'olandese Maliepaard che lo precedeva di pochi centimetri; seguivano Perez Francos, Esteban Martin e gli altri agguerriti. Anquetil mantenne l'abbigliamento il vantaggio conquistato sui rivali nella frazione a cronometro e in una salita in corsa appare sempre efficacissimo tanto da giustificare appieno le previsioni di coloro che lo danno per sicuro vincitore finale.

m. v.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Maliepaard (Ol.) 5 ore 25'48" (abbuono 1"); 2. Zancanaro (It.) a 23' 18" (abb. 20"); 3. Perez Francos (Sp.) 5,24'48"; 4. Martin a.t.; 5. Suarez (Sp.) a.t.; 6. Anquetil (Fr.) a.t.; 7. Harmeny (Sp.) a.t.; 8. Colmenarejo (Sp.) a.t.; 9. Manzaneque (Sp.)

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil 22 ore 28'28"; 2. Colmenarejo 22,56'32"; 3. Martin 22,31'56"; 4. Perez Francos 23,21'44"; 5. Maliepaard 23,21'56"

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA convenzionata dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-650

SERIE B: PASSO AVANTI DEI PIEMONTESI MENTRE IL COMO E' NEI GUAI

I giuliani hanno giocato in dieci per 88 minuti

Netto successo dell'Alessandria su una «spenta» Triestina: 3-0

Vivaci manovre offensive dei grigi - Buona prova di Vitali (due goal), Cantone e Giacomazzi, mentre il portiere Nobili si è ancora messo in evidenza con ottimi interventi

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Tre a zero per l'Alessandria al termine di una quieta partita contro una Triestina. Triestina che ha al suo attivo solo la mezzanata (ma parziale, perché l'atleta in questione, da solo, non sarebbe certo riuscito a mutar faccia alla sua compagine) dell'infortunio subito al 3' di gioco dalla mezz'ala Porro. Subito ridotti in dieci (Porro era in campo ma zoppicava vistosamente e stava in piedi a fatica) i giuliani hanno tentato di controllare a metà campo le manovre dei grigi ma senza fortuna, perché proprio a centro campo l'Alessandria aveva ieri il lucidissimo Cantone che insieme al finalmente rientrato Vitali (autore di due goals) ha smistato su compagni ed avversari.

L'Alessandria è giunta ai goal al 27', dopochè (14') un secco rasoterra di Cantone aveva sfiorato la rete triestina. Ricevuta la palla da Vanara in rimessa laterale, Cantone ha scorto Vitali libero al centro, appostato al limite dell'area, e lo ha servito con una corta parabola: Sandrino ha preso la mira e di sinistro, in rovesciata, ha infilato sotto la traversa mentre Toros guardava stupefatto.

Dopo la rete grigia c'è stata una pallida reazione dei giuliani, cancluca da Secchi con un tiro sballato, poi l'Alessandria ha ripreso a dominare. Al 37' Bettini ha concluso con un gran tiro in corsa — fuori di pochissimo — una vibrante fuga su tocco di Vanara ed al 39' è stata l'ala destra piemontese, lanciata stupendamente a rete da Cantone, a impegnare severamente Toros.

Quattro minuti dopo l'inizio della ripresa, il secondo goal alessandrino. Palla di Frigeri su Gambarini, un palo di metri fuori area. Bettini, scorto uno spiraglio nella «barriera» formata dai difensori siabbardati, ha saettato a rete con inaudita violenza battendo Toros senza scampo.

All'11 (i grigi giocavano al piccolo trotto) Nobili ha dovuto effettuare la prima delle due parate difficili con cui è stato impegnato nel corso dell'incontro. Su spiovente di Rosa il portiere grigio ha parato prima senza trattenere (ora balzato in ritardo sulla palla tradito dal ginocchio che da tre settimane lo fa penare), quindi è scattato all'indietro e con un «volo» portentoso ha ricacciato la palla.

Terza segnatura al 16', ancora di Vitali. Bettini ha ingaggiato un serrato duello con Frigeri e l'ha spuntata proprio sulla linea di fondo, mentre il terzino, credendo la palla ormai fuori campo, si fermava. Bettini invece proseguiva verso la porta, scartava Toros e porgeva il pallone a Vitali che insaccava a colpo sicuro.

La Triestina approfittava poi di un rallentamento nella spinta offensiva dei grigi per tentare timide azioni. Al 22' Nobili, su violentissimo tiro di punizione battuto al limite dal terzino triestino Vitali, scattava in orizzontale e respingeva a pugni chiusi il pericoloso pallone. Era questo l'ultimo spunto consistente della spenta compagine triestina che non riusciva più a superare la difesa piemontese comandata a bacchetta da un Giacomazzi in piena forma. Al 45' erano ancora i grigi a sfiorare il goal con una triangolazione Vitali-Bettini-Vanara.

L'Alessandria, chiamata ieri ad una prova che si prevedeva difficile, ha risposto finalmente nel modo voluto. Pur non trascurando di guardarsi le spalle, i grigi hanno giocato con spiccato tono offensivo, sorretti dalla felice vena di un Vitali quale da tempo non si vedeva e dal «sottopolmoni» Cantone che ha dapprima annientato Secchi a centro campo per poi balzare alla ribalta come suggeritore di manovre su manovre. Da segnalare in campo alessandrino la gara puntigliosa ed energica di Bettini che si è ricordato di possedere un tiro secco e potente, e quella di Giacomazzi, un «libero» disinvolto e sicuro in ogni circostanza.

Tutto il resto della compagine piemontese comunque ha trovato ieri la vena giusta per un'esibizione volitiva. Gli atleti si sono battuti al massimo delle loro possibilità ed il pubblico li ha a lungo applauditi. Ora non resta che continuare.

Giuseppe Barletti

Alessandria: Nobili; Meldolesi, Tenente; Migliavacca, Giacomazzi; Vanara, Vitali, Gambarini, Cantone, Bettini.

Triestina: Toros; Frigeri, Vitali; Dalio, Merkina, Sadar; Ferrero, Porro, Santelli, Secchi, Rosa.

Arbitro: Cirone.

Il portiere della Triestina in uscita precede l'attaccante alessandrino Vanara

Altalena in classifica

Il Messina quasi certo della promozione - Avanza anche il Bari - Il Verona, a spese della Lazio, resta in lizza per la serie A

La situazione in testa alla classifica di serie B anziché chiarificarsi, come era auspicabile, ha finito per complicarsi ulteriormente dopo le gare di ieri. Il campionato si è espresso favorevolmente solo a vantaggio del Messina che battendo il Brescia è scattato a «quota 45» ed è praticamente sicuro (a meno di crolli paurosi nelle restanti gare) della promozione, avendo ormai sette punti di vantaggio sulla quarta classificata, appunto il Brescia.

Positivo anche il successo del Bari a Lucca (2 a 1) mentre la vittoria per 1 a 0 del Verona sulla Lazio (grazie ad un goal di Ciccolo, l'ala sinistra che il Verona ha in comproprietà con l'Inter) ha ingarbugliato ancor più le già intricate vicende per la assegnazione dei due rimanenti posti per la serie A. Il Verona infatti, piegando la Lazio (che è restata a quota 40, agganciata al Bari) è salito a 37 punti ed ha ancora speranze per la massima divisione, avendo davanti a sé un finale di campionato non eccessivamente difficile. Il Verona infatti dovrà giocare domenica prossima a S. Benedetto del Tronto, poi a Padova contro una compagine che ha poche mire di classifica; i gialloblù riceveranno quindi il Lecco e poi il Como, si recheranno a Lucca (con i rossoneri già spacciati da parecchio tempo) e concluderanno infine ospitando l'Udinese, che presumibilmente in quel periodo sarà già al sicuro dai pericoli della retrocessione.

Per quanto riguarda il settore di coda, niente musica. Ha fatto un notevole passo avanti l'Alessandria superando la Triestina, diretta rivale nella lotta per evitare la serie C, ma contemporaneamente ha progredito il Parma, vittorioso imprevedibilmente (3 a 1) sul campo del Cesena, finora invincibile. Preoccupante invece si è fatta la posizione del Como che ha subito una grave sconfitta sul proprio campo (1 a 3) nell'incontro «derby» con il Lecco. Il Como, rimasto così fermo a 34 punti si è visto scavalcare dalla Sambenedettese che è media a pareggiare a Udine (2 a 2) dopo una «quieta» e poco interessante partita nonostante le quattro reti segnate. Di rilievo, nella gara vinta dal Lecco a Como, la prestazione del centravanti Cappellaro, ex alessandrino.

Una gara d'ostacoli nella riunione di galoppo

In un arrivo testa a testa Colonia batte Iride a Vinovo

La vittoria conquistata malgrado un errore sull'ultima siepe - Due importanti corse ippiche a Milano (galoppo) e Bologna (trotto): vincono Anticlea e Steno

Nonostante la tradizionale scarsità di partenti che contraddistingue le corse al galoppo, la riunione di ieri pomeriggio all'ippodromo torinese ha avuto un brillante successo di pubblico e di gioco; ed anche le otto gare in programma sono riuscite sufficientemente interessanti con finali spesso appassionatamente combattuti e risolti con minimi distacchi. Qualche risultato a sorpresa ha contribuito a far salire le quote del totalizzatore, ed ancora una volta si è registrato un grosso dividendo per la scommessa «duplice accoppiata», 79 mila lire per la combinazione Colonia-Iride e Salaria-Intrigue.

In quanto ai pochi partenti, sarebbe opportuno qualche «decreto-catenaccio» da parte del «Jockey Club» e dalla «Società Sport Steeple Chases» (i due enti che reggono le corse in piano ed in ostacoli), per costringere gli allenatori ed i proprietari a far scendere in pista i cavalli. Per esempio una robusta riduzione percentuale del premio in palio se non si raggiungono i cinque partenti, una diminuzione più contenuta se non si arriva a otto; oppure una via di mezzo, con una riduzione per esempio del 20-25 per cento se non si presentano almeno sei concorrenti. Non è ammissibile infatti che ieri ci fossero soltanto 38 partenti, di cui una dozzina arrivati da Milano al mattino, quando nei «boxes» dell'ippodromo ci sono più di cento purosangue trasferiti a Torino per la riunione di galoppo.

Prova di centro della giornata era il Premio Castello di Racconigi (lire 800.000, m. 3100), sui grossi ostacoli, in cui si sono presentati sei cavalli con Iride favorita. Iride si è portata al comando della corsa dopo un centinaio di metri superando Toscolano, che veniva poi sopravvanzato anche da Pianora, da Nocturne e da Nina. Quest'ultima si portava a ridosso della battistrada, mentre Nocturne era in terza posizione; verso la metà gara Nocturne appariglia va e poi superava Nina, mentre progrediva Colonia.

Sull'ultima diagonale Colonia raggiungeva Nocturne, mentre anche Toscolano riguadagnava terreno. Sulla curva finale Nocturne cedeva e Colonia si avvicinava a Iride, mentre Toscolano era terzo davanti a Pianora. In retta d'arrivo Iride veniva attaccata da Colonia che riusciva quasi ad appariglia rla prima del passaggio dell'ultima siepe; qui Colonia saltava male, perdeva quasi una lunghezza, ma si riprendeva e con un forte finale riusciva sul palo a strappare il successo all'avversaria con il minimo distacco d'una testa. Più indietro Pianora toglieva il terzo posto a Toscolano.

Ordine d'arrivo del Premio Castello di Racconigi (lire 800.000, m. 3100, ostacoli): 1. Colonia (6½ R. Pascucci), della Scuderia Aurora; 2. Iride; 3. Pianora; 4. Toscolano; n. p. Nina e Nocturne. Distacchi: testa, 7 lungh., 3 lunghezze; tempo: 4'4"1/5; int.: V. 58, P. 18-13; A. 36; D. (P-6) 100. Nelle altre corse: 1. Gordon (sig. A. Paleni); 2. Anibrix: 31, 19-15; 100. 1. Skai (G. Frontini); 2. Papa Frida: 28, 17-21; 106; 164. 1. Mandrisio (L. Mariani); 2. Schizzo: 33, 15-13; 72; 84. 1. Cappellista (A. Vinci); 2. Guardi: 30, 14-14; 66; 79. 1. Tyrannie (U. Ubaldi); 2. Graziella II: 21, 10-10; 26; 78. 1. Zeuxippo (A. Verdicchio); 2. Malta: 62, 34-35; 222; 330. 1. Salaria (A. Vinci); 2. Intrigue: 57, 20-18; 105; 417: dupl. acc. (Colonia-Iride e Salaria-Intrigue); lire 79.000.

Nella giornata si sono svolte due importanti gare ippiche, una di galoppo e l'altra di trotto, riservate ai cavalli di tre anni. A Milano, nelle Oaks d'Italia (lire 10.500.000, m. 2200) Anticlea, della Razza del Soldo, montata da Otello Fancera, ha ripetuto il risultato del Premio Elena corsovi a Roma, precedendo Dora Cramer (Camici, della Dormello-Olgiata) per ¾ di lunghezza. Terza è giunta Antartide, quarta Strabella. A Bologna i trottatori si sono dati battaglia sui 1600 metri del Premio Italia (lire 5.250.000), e Steno si è confermato il migliore della generazione imponendosi a Marradi, Pilota e Biera. Il vincitore, che appartiene alla Scuderia Kyra ed era guidato da Nello Bellei, ha trottato il miglio con il tempo di 1'20"1/10 al chilometro.

g. r.

«Geki» vince a Monza la gara per auto junior

MONZA, lunedì mattina.

Il campione italiano «Geki» Russo ha vinto oggi L'XI «Trofeo Vigorelli» per vetture formula junior, disputatosi sulla pista dell'autodromo di Monza. «Geki», con la sua De Sanctis-Ford, ha avuto facilmente ragione di tutti gli avversari, fra i quali i più tenaci sono stati gli scozzesi Bardy-Barry e Rindt, ambedue su Cooper.

La «Coppa Auteri», riservata agli scolari della partecipazione al Trofeo Vigorelli, è stata vinta da Peserati su Lotus-Ford, mentre la Coppa Costantini, per «Baby Junior», auto junior con motore di 500 cc. è stata appannaggio di Ciceri.

La classifica:

1) «Geki» Russo su De Sanctis-Ford, che compie i 110,250 chilometri in 58'14"5, alla media di 189,632 km. ora; 2) Bardy-Barry su Cooper, in 61'38"3; 3) Rindt, su Cooper in 61'43"7; 4) Babbini, su Lotus a un giro; 5) Cavoni su De Sanctis-Ford, a un giro.

Giro più veloce: il 32° di «Geki» in 59"5, alla media di 143,323 km. ora.

Nelle regate zonali di apertura

Buone prove a Viverone dei canottieri torinesi

Nostro servizio particolare

VIVERONE, lunedì mattina.

Sul nuovo campo di regata del lago di Viverone si sono disputate ieri alla presenza di un folto pubblico le gare zonali di apertura, cui hanno preso parte quasi cento rematori in rappresentanza di sette società. La manifestazione ha avuto un vivo successo tecnico e spettacolare ed in molte specialità la lotta è stata incerta ed appassionante fino all'arrivo; è il caso, ad esempio, della «Coppa Cappuccio», una regata sulla distanza di 1800 metri riservata agli studenti medi, vinta dal C. S. Fiat (Meinti), Maretti, Lucatelli, Ancolmino, tim. Emilio) per soli decimi di secondo su un arco dell'Esperia Torino.

I risultati tecnici di maggior rilievo sono stati ottenuti dal «quattro con» del Palmosa, che ha percorso i duemila metri del tracciato di gara in un ottimo 7'06"2/10, e dal «due con» dell'Esperia (7'37"4/10), che la Caprera e la Cerea, classificatesi nell'ordine, non sono neppure riuscite ad impegnare a fondo.

L'Esperia, presentatasi in gara con ben tredicesimi atleti, ha colto, come previsto, il maggior numero di vittorie (cinque): «Jole a 4 universitari», «due con allievi», «Jole a 4 esordienti», «due con juniores», «singolo juniores». Le è sfuggito però il successo nell'«otto», la gara principale della manifestazione, in cui si è meritatamente imposto sopra di misura l'armo del C. S. Fiat che, partito in testa, ha mantenuto costantemente la prima posizione arrestando con slancio nel finale l'ultimo tentativo di rimonta dei rivali. Il C. S. Fiat ha vinto inoltre una terza gara, la canoa K 1 allievi, in cui il sedicenne Calia si è imposto con oltre venti secondi di vantaggio

m. cur.

Ecco i risultati: Jole a 4 universitari: 1. Esperia (6'38"1); 2. C. S. Fiat (6'37"4); canoa K 1 femminile: 1. Canora (Verbano) 2'19"5, 2. Cleira (id.) 2'37"3; canoa K 1 allievi: 1. Calia (C. S. Fiat) 2'32"4, 2. Miaglia (Verbano) 2'48"3; Jole a 4 esordienti: 1. Esperia (7'42"6), 2. Caprera (8'33"1); Jole a 4 studenti: 1. C. S. Fiat (3'32"3), 2. Esperia (3'32"1); «due con allievi»: 1. Esperia (6'14"2), 2. C. S. Fiat (6'37"1); «due con juniores»: 1. Esperia (7'57"6); 2. Caprera (8'56"1); «quattro con» Juniores: 1. Esperia (7'57"6), 2. Palmosa (8'06"2), 3. Caprera (7'23"4); «otto» Juniores: 1. C. S. Fiat (6'23"3), 2. Esperia (6'36"1).

Squadre in lotta per la salvezza nei recuperi di serie C e D

Preziosa vittoria della Novese che supera il Derthona per 2-1

Reti di Sogliano (due) e De Angelis - Positivo esordio del diciannovenne Elleboro - I tortonesi in grave pericolo di retrocessione

Dal nostro corrispondente

Novi Ligure, lunedì matt.

La Novese ha meritatamente vinto per 2-1 l'incontro di recupero contro il Derthona. Un pubblico notevole ha assistito al combattuto derby che, in calendario per il 24 febbraio scorso, era stato rinviato dall'arbitro a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco. Il confronto era particolarmente atteso perché entrambe le compagini sono relegate nelle posizioni di coda della classifica. I bianconeri, con i due punti conquistati ieri, hanno fatto un gran passo innanzi nella lotta per la salvezza; i tortonesi, invece, vedono compromesse notevolmente le loro possibilità di permanenza in serie D.

Nonostante le forzate assenze di Colombetti, Rosso e Martegiani, la Novese ha disputato una gara d'attacco, superando gli avversari sul piano tecnico e agonistico. La superiorità territoriale e di gioco dei padroni di casa non si è concretizzata in un risultato più vistoso per la bella prova dell'estremo difensore ospite Zerneri, e per alcune indecisioni degli attaccanti locali. Una nota lieta per i novesi è il felice esordio dell'interno Elleboro, un giovane diciannovenne prelevato all'inizio della stagione dal Pontecurone: è stato brillante e costante in fase d'attacco, e prezioso in appoggio alla difesa.

La cronaca. La Novese attiene la prima rete al 15' del primo tempo: allunga di Di Chio a Negri che serve di precisione Sogliano; l'ala destra scarta un avversario e insacca sullo sinistro di Zerneri vanamente proteso in tuffo. Al 32' i padroni di casa raddoppiano il vantaggio: un forte tiro di Elleboro colpisce in pieno la traversa, la palla ritorna in gioco, se ne impossessa Sogliano che mette in rete da una decina di metri. Al 38' segna il Derthona: colpo di testa di Diamante respinto di pugno da Buno in calcio d'angolo; batte Codevilla, riprende di testa De Angelis che sorprende il portiere novese.

Nella ripresa da segnalare una bella azione del bianconeriati al 23'. Su calcio d'angolo battuto da Sogliano Negri colpisce di testa smarcando Cesero; perfetto rovesciata del centrattacco locale e bella parata in tuffo del portiere tortonese.

E. C.

* VIGEVANO-INVERUNO 1-0 — *Sebbene tecnicamente inferiori all'Inveruno, che ha avuto in Ivo Mediano destro Garavaglia il miglior uomo in campo, il Vigevano si è assicurato i due punti in palio grazie ad un indiscutibile colpo di testa di Scarcaggi al 31' del primo tempo. Un pareggio, comunque, sarebbe stato più giusto.*

* PIETRASANTA-CARRARESE 0-0 — *In un clima di perfetta correttezza da parte del pubblico e dei giocatori, ha avuto luogo la ripetizione — decisa dalla Lega semiprofessionisti — della partita Pietrasanta-Carrarese. Nel primo tempo, il Pietrasanta si è mostrato alquanto pericoloso ed ha colpito due pali; nella ripresa, invece, l'iniziativa è passata alla squadra ospitata che però non è riuscita a superare l'attenta difesa locale.*

* PIACENZA-PAVIA 3-0 — *Hanno segnato: Biggi al 12' del primo tempo, Ossali al 22' e al 43' della ripresa. Partita facilmente dominata dal Piacenza che non è stato costretto neppure a impegnarsi a fondo.*

Ricuperi serie D

GIRONE A — RISULTATI: *Pietrasanta-Carrarese 0-0; *Novese-Derthona 2-1.

CLASSIFICA: *Carrarese 43; Imperia 40; Alassio, Entella 36; Viareggio, Spezia 35; Pro Vercelli, Nuova Levante 34; Chieri, Masocco, Asti, Pietrasanta 33; Lavagnese, Pro Ligure, Novese 32; Derthona, Albenga 24; Trinese 23.*

GIRONE B — RISULTATI: *Vigevano-Inveruno 1-0; *Piacenza-Pavia 3-0.

CLASSIFICA: *Soldinese 39; Trevigliese, Piacenza 38; F. Arcore, Rovereta 35; Bergamasco, Trento 34; Lilian V., Vigevano 31; Vogherese 30; Gallaratese, Rondrio, Bolzano 29; Pavia 28; Merano 26; Saronno 22; Boscaldinese 20; Imperese 16.*

In una partita aspra e scorretta il Casale s'impone al Saronno: 2-1

I nerostellati passano al terzultimo posto in classifica - Espulso Passarin per un fallo di reazione - I lombardi durante l'intervallo «inventano» un'aggressione ai loro danni

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Il Casale ha vinto, ma in sua posizione in classifica è migliorata di poco: il Saronno sconfitto ieri segue ad un solo punto di distacco, e sia pur può essere confortante non occupare più l'ultimo posto, le speranze di salvarsi dalla retrocessione in serie D non sono aumentate di molto. Negli spogliatoi del Casale, al termine della partita meritatamente vinta, tutti i giocatori recriminavano soltanto sui due punti perduti nell'altro recupero, quello giocato a metà settimana e concluso a favore del C.R.D.A., con una rete segnata all'ultimo minuto.

Un pizzico di sfortuna, senza dubbio, ma i presupposti della serie di risultati negativi collezionati dai nerostellati stanno nella insufficienza del gioco di tutta la compagine casalese e nella scarsa preparazione individuale. Nel corso dell'incontro con il Saronno, il Casale ha stentato a trovare una manovra continua e ben costruita.

Il Saronno pare altrettanto privo di gioco in fase offensiva, ma la sua difesa è solida e non accusa che qualche scompenso nel portiere Minotti. L'allenatore Kaffenig è convinto di riuscire a sfuggire alla retrocessione, ma indubbiamente pecca di ottimismo; inoltre non è molto obbiettivo poichè a suo giudizio i nerostellati avrebbero praticato un gioco intimidatorio che non è stato invece mai attuato. Quanto a scorrettezza il Saronno non ha nulla da imparare poichè i giocatori lombardi, oltre a provocare in campo gli avversari, tanto da causare l'espulsione di Passarin a due minuti dal termine per un fallo di reazione, hanno anche cercato di inscenare una commedia durante l'intervallo cercando di incolpare un casalese di una aggressione nei confronti di Perrucconi. L'arbitro Nobilia ha potuto constatare l'inesistenza del fatto e forse i lombardi dovranno scontare con una punizione questa loro mancanza di classe.

La cronaca dell'incontro è ricca di battibecchi, piccoli tumulti in campo e sulle gradinate, ma piuttosto scarsa di azioni. In apertura si avvera la rete-lampo del Casale; batteva il calcio d'inizio Aggradi appoggiando su Passarin e questi a sua volta allungava verso Parodi: ben gli passaggio sulla sinistra e Mattavelli e traversone di quest'ultimo che Aggradi riprendeva al volo girando in rete; non erano passati più di trenta secondi. Attaccavano disordinatamente i nerostellati e ancora Mattavelli crossava su Aggradi che con una rovesciata volante mandava il pallone a battere sulla traversa: l'arbitro fischiava il goal, ma pressato rudemente dai giocatori ospiti andava a consultare il segnalinee, annullando poi la marcatura non essendo entrato il pallone in rete.

Al 19' per un fallo di Passarin veniva concessa una punizione dal limite per il Saronno: tirava Feili su Nobili che si era infilato in un corridoio libero e Mantovani era battuto. Al 24' Rossi colpiva la traversa su un tiro di punizione, e al 32' Aggradi sciupava banalmente solo davanti alla porta un preciso pallone. Al 35' Aggradi veniva atterrato in area ma l'arbitro non si accorgeva del fallo e neppure di quello successivo reciproco di Turola e Bonzi.

Nella ripresa dopo un brutto fallo di Nobili ai danni di Parodi, il Casale otteneva il goal della vittoria: Persenda quasi dalla linea di fondo crossava il pallone con parabola alta, Incrocava Parodi verso sinistra, e Rossi completamente smarcato girava violentemente in rete. I casalesi non avevano più molte energie e accettavano di buon grado la netta pressione degli ospiti; soltanto al 25' questi sfioravano il pareggio con un tiro di Bernasconi che Rossi respingeva sulla linea. Poi al 43' l'espulsione di Passarin, che aveva stesa con una gomitata Bosco dopo aver ricevuto da questi una serie di colpi alle gambe.

Giorgio Viglino

Casale: Mantovani; Catonello, Moretti; Tornari, Turola, Rossi; Persenda, Passarin, Aggradi, Parodi, Mattavelli.

Saronno: Minotti; Rosina, Binaghi; Bosco, Casati, Feili; Bernasconi, Nobili, Bonzi, Meggiorini, Perrucconi.

Arbitro: Nobilia.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	P.	G.	V.	N.	P.	R.	M.	MEDIA
Varese	43	30	13	11	0	2	7	6	34-16
Novara	41	30	13	9	0	4	7	6	27-22
Savona	39	30	13	6	3	5	9	3	25-18
Monfalcone	36	30	13	6	2	5	8	4	32-21
Biellese	36	30	13	6	2	4	8	5	20-25
Ivrea	33	30	13	5	3	5	5	8	26-24
Lagnasco	32	30	13	5	2	6	5	8	22-24
Treviso	28	30	13	4	1	8	3	10	24-33
Rimini	28	30	13	3	2	8	2	7	23-28
Vittorio V.	28	30	13	4	0	9	1	7	22-28
Fanfulla	28	30	13	2	4	7	3	5	20-33
Marzotto	27	30	13	3	1	9	3	4	12-29
Cremonese	27	30	13	2	4	7	2	5	19-23
Pordenone	26	30	13	5	3	5	4	1	19-20
C.R.D.A.	24	30	13	5	3	5	4	1	20-22
Casale	22	30	13	7	4	2	0	4	19-23
Sanremese	21	30	13	5	3	5	1	4	21-24
Saronno	21	30	13	7	3	3	1	4	21-24
Sarzana	21	30	13	3	3	7	1	2	12-19

Il campionato di serie C ieri è stato sospeso in occasione della partita internazionale Italia - Irlanda del Nord semiprofessionisti svoltasi sabato ad Ancona e terminata con la vittoria degli azzurri per 1-0.

Nella giornata di ieri si è disputato il recupero:

Casale - Saronno 2-1.

Partite di domenica prossima

Cremonese - Treviso; Marzotto - Ivrea; Mestrina - Orda; Novara - Pordenone; Rizzoli - Biellese; Sanremese - Fanfulla; Saronno - Vittorio V.; Savona-Casale; Varese - Legnano.

NEL CAMPIONATO DEI DILETTANTI

Il Pinerolo travolge l'Auxilium 4 a 0

*Pinerolo - Auxilium 4-0. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, il Pinerolo ha concretato la sua superiorità nella ripresa, mettendo a segno ben quattro reti. Il centravanti Bey ne ha siglate tre, esattamente al 4' dal secondo tempo, al 14' (su rigore concesso per atterramento di De Michelis), ed al 20' su assist personale. L'ultima rete è stata la mossa a segno dal mezzo destro Pilzio con un pallonetto.

*Cuneo-Acqui 1-0. Ha segnato Ferrari al 32' del primo tempo. La partita è stata dominata dal biancorossi che hanno perduto sprecato molte facili occasioni.

*Caraglio - Fossanese 2-2. Le reti sono state segnate rispettivamente al 15' e al 38' del primo tempo da Pedramonti (C.) su rigore e da Borreani (C.). Per i fossanesi ha segnato al 15' della ripresa su rigore. Il mezzo destro Bisori.

*Gassino - Canelese 3-1. Reti: Audino (G.) all'11', Cini (G.) al 15' e Bertolino al 25' del primo tempo; ancora Audino al 15' della ripresa. Per reciproche scorrettezze sono stati espulsi al 30' del secondo tempo Andreotti I del Gassino e Pitton del Canale e al 40' il centravanti del Canelese, Borghi, per avere colpito con un pugno Bertolino del Gassino.

*Cossatese - Verbania 0-0. Il Cossato e il Verbania si sono divisi la posta in palio. I padroni di casa si sono impegnati a fondo, ma ancora una volta si è rivelata la sterilità del loro attacco. I giocatori del Verbania si sono chiusi in difesa.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: Acesta-*Juve Domo 3-0; *Suno-Galliate 5-0; *Cossato-Verbania 0-0; *Alicese-Arona 1 a 1.

Classifica: Ponzone punti 41; Verbania 35; Borgosesia 34; Cossato e Arona 33; Omegna 28; Oleggio 27; Alicese 26; Valsesana 23; Serravalle, Acesta 21; Suno 17; Galliate 16; Juve Domo e Valle Cervo 13; Cameri 11.

Girone B - Risultati: *Strambino-San Mauro 1-0; *Cerasasco-Fossano 3-1; *Pinerolo-Auxilium 4-0; *Cuneo-Acqui 1-0; *Gassino-Canelese 3-1; *Albese-Sala Vicoosa 3-1; Cinzano-*Pianelli Traversa 3-1; *Saluzzo-Ferriere Avigliana 1-0.

Classifica: Pinerolo 38; Carmagnola 32; Cinzano 31; Ferriere Avigliana e Cuneo 30; Fossano e Cuneo 29; Sala Vicosa 27; Pianelli Traversa, Albese e Strambino 24; Saluzzo 23; Canelese 23; Acqui 15; San Mauro 15; Auxilium 10.

LIGURIA — Girone A - Risultati: Argentina-*Alianese 3-0; *Varazze-Pegli 1-1; Cairese-*Cengio 1-0.

Girone B - Risultati: *Arenzano-Rivarolese 1-0; *Carlo Grasso-Sammargheritese 0-0; *Ospitaletto-Vigili 3-1.

Servetti & C.
PROFUMERIE - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

SARONNO DRAI

Saronno Drai
ha tutte le virtù
del fernet più una:
il gusto squisito!
Provatelo oggi stesso al bar!

SARONNO DRAI
salute di ferro
DISTILLERIE I. L. L. V. A. - SARONNO

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 863-207 - 389-836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
APERTURA DI TUTTI I GIORNI 10-12-15-19

Singolare decisione di [illegible] autore [illegible]

Uno scrittore si fa prete per espiare il passato fascista

Virgilio Gheorgiu vive a Parigi, ed è sposato - Quando raggiunse un certo [illegible] con il romanzo «La venticinquesima [illegible]» e [illegible] scoprirono i suoi trascorsi - Prenderà i voti il 23 [illegible] e diventerà sacerdote [illegible]

[illegible]

Parigi, lunedì mattina.

[illegible] scrittore rumeno Virgilio Gheorgiu, di quarantasette anni, sarà ordinato prete il 23 maggio prossimo, giorno dell'Ascensione, nella chiesa ortodossa [illegible] Parigi. Egli è sposato, e per l'appunto la religione ortodossa prescrive che i preti lo siano. Quindi la sua vita coniugale non subirà [illegible] biamenti: dedicando la propria esistenza alla religione, lo scrittore intende tuttavia porre una pietra [illegible] un passato che gli pesa.

«Ho addosso il marchio dell'infamia», egli scrisse anni or sono in un libro che ebbe un [illegible] successo di curiosità. La moglie dello scrittore esercita la professione di avvocato ed ha accettato la decisione del m[illegible].

Virgilio Gheorgiu ebbe il suo momento di notorietà nel 1950 quando, esiliato in Francia perchè si opponeva al regime comunista, scrisse *La venticinquesima ora*, che venne tradotto in varie lingue e raggiunse una vendita di oltre seicentomila esemplari. E' un romanzo sulle atrocità fasciste in Romania, e il suo principale personaggio è un intellettuale che si trova preso in un deterministico ingranaggio politico e [illegible] riesce [illegible] uscirne fuori.

La venticinquesima ora, secondo Virgilio Gheorgiu, è quella che supera i limiti normali, quando è troppo tardi [illegible] tornare indietro e non si può salvare ormai più nulla.

Fino al 1950 nessuno aveva mai sentito parlare di Virgilio Gheorgiu e il suo libro suscitò vivo interesse, ma, si seppe poi che egli era stato funzionario del[illegible] degli Affari esteri [illegible] che durante la guerra aveva scritto [illegible] di propaganda fascista, [illegible] *La rica del Duisetr in fiamme*, cosicchè la sua personalità [illegible] rivelò equivoca e coloro che l'[illegible] sostenuto si allontanarono da lui.

I suoi romanzi [illegible]sivi: *La seconde chance*, *Les sacrifiés du Danube*, *Les mendiants du miracle*, *L'homme qui voyagera seul*, *La prophétie des immortels*, *Saint-Jean bouche d'or* e una storia di Maometto, non ebbero il successo della *Venticinquesima ora*, e l'ultimo, *La crucifixion*, gli procurò anni un processo per diffamazione.

Il pessimismo è la principale caratteristica dei libri [illegible] Virgilio Gheorgiu, che ha avuto una gioventù [illegible]ia, in una famiglia povera, dove per tradizione da quattro secoli gli uomini si facevano preti di padre in figlio.

Anche lui era stato destinato al sacerdozio ed aveva seguito i corsi di teologia al collegio di Heidelberg, ma poi deviò. L'idea però l'ossessionava. I ricordi del nonno, del padre, l'[illegible] indotta, a quarantasette anni, a prendere la strada d[illegible]gli avi. E' giunto a [illegible] volta alla ventidinquesima ora.

L. Mannucci

Il [illegible] impedisce il varo di una petroliera

Ancona, lunedì mattina

Per [illegible]emando manuale l'effetto spettacolare, perchè la nave non è scesa in mare, la cerimonia del varo — per conto dell'Eni — della motocisterna *Agip-Genova*, di 31 mila tonn. di portata lorda, nei Cantieri Navali Riuniti di Ancona, [illegible] rispettato pienamente la tradizione, con l'infrangersi della bottiglia di spumante sulla fiancata destra della [illegible].

La cerimonia [illegible] fissata per le 11,30. Dopo [illegible] pioggia di ieri l'altro, all'alba la giornata si presentava favorevole: sole e calma di mare. Purtroppo, [illegible] le 9, si è levato un tagliente «garbino» da sud-sud-ovest: un vento caratteristico [illegible] certa zona dell'Adriatico. Il mare si è ingrossato e la direzione del cantiere ha constatato l'impossibilità di far scendere in mare la nave, stante il rischio che i rimorchiatori [illegible] il tempo di agganciarla a dovere e i fusti la spingessero contro il molo o [illegible] bassi fondali.

Morale [illegible] giovane sposa avvelenatasi ad Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

In un ingannato [illegible] sconforto l'operaia Giuseppina Cocca [illegible] Vettorello, [illegible] 23 [illegible], da Valenza, ha ingerito a scopo suicida una [illegible] veneficae non evidentemente determinata. [illegible] stato di coma è stata più tardi rinvenuta dal marito e ricoverata all'ospedale in condizioni disperate. Ha lasciato un biglietto in cui chiede perdono al consorte per il suo gesto disperato.

Cinquemila commensali al «pelantone» di Roccavaraano

Roccavaraano, lunedì mattina.

(g. c.) Alla presenza di cinquemila persone, giunte dai centri delle Langhe, del Monferrato e dall'Acquese, si è svolta ieri a Roccavaraano la tradizionale sagra del polentone, organizzata dalla Pro loco. La mastodontica polenta, cucinata [illegible] piazzale della chiesa [illegible] scenograficamente fuciata nel più puro stile Rinascimento, attribuita al [illegible]mantegna), è stata servita con salsicce e frittate e innaffiate dall'ottimo dolcetto del posto.

Il simposio è stato aperto [illegible] il saluto [illegible] prof. [illegible] Palmieno, presidente della Società piemontese-valdostana di medicina sociale, e con parole del presidente dell'Ordine dei medici della Valle d'Aosta, Chantel, del prof. Berretta Angiolella e [illegible] prof. Ducrey.

[illegible] relazione del prof. Dellepiane è seguita una discussione, cui hanno preso parte i professori Gamirato, Ducrey, Andreoli, Bocci, Moracci, De Biasi, Guassardo. Dopo alcune comunicazioni sull'argomento, presentate da vari oratori, il prof. Dellepiane ha concluso [illegible] una mozione, con cui si auspica l'istituzione ed il potenziamento degli organi destinati ad attuare tale «ginecognosia preventiva».

doctor

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'infarto a St. Vincent

St. Vincent, lunedì mattina.

(c. s. d.) Un uomo di 50 anni è stato rinvenuto cadavere, circa otto ore dopo la morte, nella toeletta di un albergo di St. Vincent, ieri mattina alle 9. Il decesso è dovuto, come ha accertato il sanitario, a cause naturali. La sventurata, Rema Lanza, nato a Biella e ivi residente al n. 12 di Salita De Riva, si trovava a St. Vincent per prendere parte al campionato italiano di biliardo alla goriziana in corso da venerdì nella sala del Casinò, competizione dalla quale era stato però eliminato fin dalle prime partite anche perchè non appariva a detta degli avversari, in perfette condizioni fisiche. Il povero[illegible] deve essersi sentito male nel cuore della notte e, portatosi alla toeletta, vi è stato fulminato da un attacco cardiaco.

Dopo l'intervento dei carabinieri, chiamati dai proprietari dell'albergo, la salma poteva essere rimossa. E' stata quella del Lanza, una patetica fine poichè l'uomo, [illegible] popolare a [illegible] per la sua valentia nel maneggiare la stecca (era stato più volte campione), conduceva vita modesta e solitaria e le gare nazionali di biliardo erano l'unica annuale evasione da una esistenza non sempre [illegible].

Ieri, al convegno medico [illegible] Vincent

Come prevenire le nevrosi femminili

La relazione del prof. Dellepiane sulla efficacia della «ginecognosia» per correggere ed eliminare nella donna certi turbamenti d'ordine fisico e psichico

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì mattina.

[illegible] avuto ieri, presso le Terme [illegible] Saint Vincent, l'annunciato Simposio medico-sociale sulla «ginecognosia» preventiva, una moderna branca della ginecologia che [illegible] per scopo l'approfondimento della [illegible] della fisiologia e della patologia della donna e la possibili declinazioni [illegible] atteggiamento verso lo stato patologico. Ciò al fine [illegible] scrutarne i piccoli primi [illegible] e provvedere alla loro correzione, al [illegible] scongiurarne futuri stati [illegible] morbosi veri e propri.

E' ben nota che la donna, per la sua struttura e per certe fluttuanti condizioni legate alla sua funzione procreatrice, ha una particolare sensibilità. Per cui, dalla sua sempre più attuale partecipazione alla vita attiva moderna, fuori dall'ambiente casalingo può trarre a [illegible] motivo di turbamenti d'ordine fisico e psichico, che hanno ora nell'orbita della sua specifiche funzioni, con riflessi a [illegible] rico di svariati organi.

La tempestiva scoperta, e soprattutto in chiara interpretazione dell'origine e del meccanismo di formazione di tali scoriati fenomeni, che per lo più sfuggono da disquilibri ormonici, sono in premessa per eliminare altrettanto precocemente possibile nevrotiche e psiconeurotiche della donna, oltre a sminuirne certe irregolarità a carico della sua sfera specifica, nonchè prevenire guai di natura fisica.

Il Convegno, articolato su una nutrita serie di proposizioni, concernenti varie fasi di prevenzioni [illegible]urologica, eugenetica, ginecologica, ostetrica) ha, dunque, discusso tutte le faccette del problema prospettandone le possibilità e modalità di risoluzione sul piano organizzativo sociale, sulla base di una esauriente relazione fatta dal prof. G. Dellepiane, direttore della Clinica ostetrico-ginecologica della Università di Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' la ragazza di Bube

Claudia Cardinale ha iniziato il film «La [illegible] di Bube», dal [illegible] Carlo Cassola. [illegible] in un [illegible] girato [illegible] l'attore George Chakiris (Telef.)

Deciso l'ordine [illegible]

Venerdì il via al festival di Cannes

«L'ape regina» e «Les abysses» apriranno la rassegna - Le altre manifestazioni in programma

Cannes, [illegible]

E' stata estratta a sorte la programmazione dei film di lungometraggio che verranno proiettati nell'imminente festival, iniziando venerdì 10 maggio, ossia il giorno dopo l'inaugurazione che, come è noto, avverrà il 9 [illegible] con la presentazione fuori [illegible]r[illegible] da [illegible] uccello» di Hitchcock, presente il regista e l'interprete principale, Tippy Hedren.

Con lieve spostamento di orario rispetto all'anno scorso, questi [illegible] i turni dei vari film: venerdì *Les abysses* (Francia), la pellicola di Nico Papatakis che ha già suscitato polemiche a non finire e un processo intentato dall'autore contro il presidente dell'associazione francese [illegible] produttori che avrebbe pubblicamente definito un tale film «nocivo al buon nome della Francia e alla sua diffusione nel mondo». Nella stessa giornata sarà [illegible] proiettato *L'ape regina* (Italia). [illegible] *El buen* [illegible]pagna e l'americano *Che cos'è successo a Baby Jane?*; domenica *Lord of the flies* (Gran Bretagna) e *Un four* [illegible] *ukol* (Cecoslovacchia); lunedì 13 maggio: *I compadri* (Argentina) e *Tobacco* (Bulgaria); martedì: *Codine* (Romania) e *Carambolages* (Francia); mercoledì: *Una strada per Bare* (Ungheria) e *Hara-kiri* (Giappone); giovedì: *Pour la suite du monde* (Canada) e *I fidanzati* (Italia); venerdì: *This sporting life* (Gran Bretagna) e *Una regina diabolica* (Cina); sabato: *To kill a mocking bird* (Usa) e *Comme deux gouttes d'eau* (Francia Bassi); domenica: [illegible] *d'Amerique* (Francia) e *L'arte di essere amato* (Polonia); lunedì [illegible] maggio: *Alvorada* (Germania) e *Il gattopardo* (Italia); martedì: *La tragedia attimista* (Usa) e *La gabbia* (Gabon); mercoledì 22 maggio: *Cielo di gloria* (Grecia) e *El otro Cristobal* (Cuba). [illegible] chiusura (la [illegible] dal 23 maggio) vedremo fuori [illegible] concorso, il film di Fellini *Otto e* [illegible]no.

Il film romeno *Codine* (situato nel quartiere più malfamato di Braila, [illegible] rive del Danubio, agli inizi del s[illegible]), ha come regista il francese Henri Colpi, che ha vinto la palma d'oro due anni fa con *Une aussi longue absence* (Alida Valli). La pellicola presentata dal Gabon, *La gabbia*, è stata diretta da Robert Darène e interpretata da Marina Vlady e altri attori francesi. Il lungometraggio [illegible] del Canada, *Four lavatrice du monde*, è un'improvvisazione sul tema della vita di agricoltori e pescatori delle isole des Coudres, in pieno fiume Saint Laurent.

A parte il film-choc, *Les abysses*, del quale si è già detto, la selezione francese sembra di qualità. *La vie d'Amerique* (che ha come regista Ableccco e come interprete Charles Aznavour) sembra aver ottenuto molto [illegible] ovunque è stato presentato. [illegible] altri film non sappiamo [illegible] molto. E' certo che nella saletta piccola del [illegible] dei festivals [illegible] presentati sette film di giovani nella cosiddetta [illegible] internazionale [illegible] della critica francese».

Altro festival — dal 13 al 28 [illegible]gio — per i film di televisione: lo scopo è di cercare di [illegible] la attribuzioni rispettive della produ[illegible] cinematografica e di quella televisiva, che attualmente, specialmente in Francia, si fanno grande concorrenza.

Maria [illegible]

— STASERA ALLA T.V. —

La carriera di un adulatore e due vecchie «comiche finali»

Sul Secondo [illegible] Alberto Lionello interpreta [illegible] commedia «Anche i più furbi ci cascano» [illegible] Ostrowsky - Sul Primo le buffe avventure di Snub Pollard e Stan Laurel

Ridotta e messa in [illegible] per la televisione dal regista Pietro Schuroff, stasera [illegible] [illegible] e [illegible] onda sul Secondo Canale la commedia Anche i più furbi di cascano, dello scrittore russo dell'Ottocento [illegible] Alexander Ostrowsky, la quale [illegible] per interpreti principali: Paola Borboni, Lia Zoppelli, Alberto Lionello, Olga Gherardi, Giusi Raspani Dandolo, Gianni Santuccio, Loris Gizzi.

La vicenda si svolge a Mosca all'inizio del nostro secolo. Jegor Dmitrie Glumoff, orfano di padre, vive con la madre in un alloggio [illegible] prossimità della [illegible]. Jegor è intelligente, senza alcun mestiere e soltanto ambizioso, convinto che per riuscire nella vita occorra unicamente lusingare i potenti, apparendo [illegible]ra mite e devoto. E un giorno riesce in atto [illegible] piano basato su questo [illegible] principio.

Venuto a sapere [illegible] un suo lontano e ricco parente, Nil Feodorovic Mamaieff, [illegible]rà [illegible] anche consigliere di Stato, cerca un appartamento, egli, che non lo ha mai quello stesso [illegible] che, purtroppo, [illegible] può fare a meno degli adulatori e dei furbi avventurieri come lui.

Fra i servitori al stregua del TVT il grottesco televisivo diretto [illegible] Giorgio Vecchietti, ci sa[illegible] un «incontro» con Pelé, il famoso giocatore di calcio brasiliano che, [illegible] da [illegible] Italia con [illegible] squadra nazionale del suo Paese, non poteva non essere intervistato, anche perchè si riparla di lui per [illegible] suo eventuale ingaggio in una delle quattro maggiori squadre italiane. Sembra che il prezzo dell'ingaggio si aggiri [illegible] ai miliardo [illegible] lire.

La comica finale, che [illegible] seguirà il TV 7 presenterà [illegible] stasera altri due brevi film comici del passato, suscitatori di vera ilarità. L'inventore, con Snub Pollard, e Cacciagrossa, con Stan Laurel (Stanlio), che a quell'epoca non faceva ancora coppia col magnifico Oliver Hardy (Ollio). Le due «comiche» sono presentate [illegible] Ernesto G. Laura, che [illegible] [illegible] e da [illegible] Paola [illegible].

Alle 2,35 l'Orchestra Sinfonica di Torino, diretta dal maestro Peter Maag darà un concerto sinfonico che [illegible] do — presentato [illegible] Mas[illegible] Mila — la Sinfonia n. 4 [illegible] [illegible] minore [illegible] op. 98 [illegible] Johannes Brahms.

E' morto sabato per infarto

Domani i funerali dell'attore Almirante

Roma, lunedì mattina.

I funerali dell'attore Luigi Almirante, [illegible] sabato scorso in seguito ad improvviso collasso cardiaco nella sua abitazione di Roma, si svolgeranno domani alle ore 8,15 nella chiesa di S. Giovanni e Paolo al Celio.

[illegible] e Tunisi il 30 settembre 1886, Luigi Almirante era a[illegible] [illegible] dei più noti caratteristi del teatro di prosa italiano negli ultimi decenni. Negli anni dal [illegible] '40 aveva alternato l'attività teatrale a quella cinematografica.

Da due anni, cessata ormai qualsiasi attività, egli viveva solo nel suo appartamento romano e non usciva quasi più di casa. Conduceva una vita modestissima, avendo dato quasi tutto ciò che possedeva in donazioni benefiche.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 6 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,2, Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11: Vetrina di «Canzoni per l'Estate» - 11,15: Due tempi per canzoni - 12,30: Il commento.

Ore 13: Giornale - 13,25: Le migliori canzoni degli ultimi 50 - 14-14,45: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La posta da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Fronte verde: canti e danze di Romania - 15,45: Napoli e dintorni: curiosità - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica elettronica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,15: Cornado 8,55: Ieri al Quirinetta: regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informazione degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Notizie in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del mezzosoprano Ortensia Beggiato e del tenore Ryoichi Jamaguchi, Orchestra sinfonica di Torino - 22,10: Minerva per archi - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere e arti - [illegible]: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Radio Cairo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,00: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Ai margini: un programma con Nino Rossi ed Ezio Sobbi - 10,30: Giornale - 10,35: Per voci e orchestra - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Trucchi e contrattempi - 11,40: Il personaggio - 12-12,20: Melodie di sempre - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il signore della 13 presenta: Alta tensione: Musik max; La collana delle sole perle; Frankburger dixieland; Il disco dei successi - 13,30-14: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Ieri a Milano - 14,45: Tersicora musicale - Hit: Aria di casa nostra; canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Albeniz per la chitarra - 15: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Album di canzoni.

Ore 16,50: Radiosalotto - La Scampanata - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Concerto operistico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Annalisa Pugliesi e del tenore Aldo Bertocci - [illegible]: Giornale - 18,55: Gente unica - I [illegible] preferiti - 19,30: [illegible] - 19,50: Telemusica di «Canzoni per l'Europa» - 19,55: [illegible] cinematografica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Trasmetto varietà quasi alzato di Marco Visconti: regia di Federico Sanguigni - 21,20: Giornale - 21,35: Le donne hanno ragione - 22: Caccia [illegible] Fiaschi - 22,30: L'angolo del jazz: improvvisazione sul tema - 23,05-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 239,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Il mondo della storia nel secolo XX - 19: Musiche di Kreneck - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mahler - 22,25: «Con le ali a Cassamazza», racconto di A. Antonelli (Lettonia) - 22,45: Ora Milano.

MARTEDI' 7 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11: Vetrina - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,30: Contrasti - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,15: Arte di casa nostra - 13: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18: Trattenimento musicale - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Orchestre sinfoniche - 21,10: Musica da ballo - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: A che ora questa musica - 10,35: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 12: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Giochi d'archi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Foglio vivo - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,55: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di J. S. Bach - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Gershwin - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mahler - 22,25: «Con le ali a Cassamazza», racconto di A. Antonelli (Lettonia) - 22,45: Ora Milano.

I CENTRI DELLA CONFEZIONE

marus

vi invitano agli Appuntamenti Cori con la moda estiva 1963

SFILATE DI MODELLI CORI E CORI-BIKI

MARUS - Via Chiesa della Salute 35 - tel. 258.569 - martedì 7 maggio ore 17
martedì 14 maggio [illegible] 21,30
MARUS - Via Nizza 193 - tel. 693.416 . . . mercoledì 8 maggio [illegible] 17,30
mercoledì 15 maggio [illegible] 21,30
MARUS - Via Roma 343 - tel. 514.242 . . mercoledì 8 e 15 maggio [illegible] 17
MARUS - Via Monginevro 18 - tel. 389.176 - giovedì 9 e 16 maggio [illegible] 17
MARUS - Piazza Statuto 24 - tel. 487.094 . . venerdì [illegible] e 17 maggio ore 17

Prenotazione telefonica dei posti

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,40: Telescuola.
17,30: La tv [illegible] ragazzi: Avventure in libreria; [illegible] [illegible] pen ragazzi. - Il magnifico King: «Polly, il cavallino», telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19-: Sapere.
19,15: Carnet di [illegible] Orchestra diretta da William Galassini.
20-: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7: Settimanale televisivo diretto [illegible] Giorgio Vecchietti.
22,30: La comica finale: Snub [illegible] in «L'inventore». Stan Laurel in «Cacciagrossa».
22,35: Concerto sinfonico diretto da Peter [illegible]g. Presentazione di Massimo Mila: Johannes [illegible]s: Sinfonia n. 4 in mi [illegible] op. 98. Orchestra Sinfonica di Torino.
23,50: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Anche i più furbi ci cascano» di A. N. Ostrowsky, Protagonista A. Lionello. Regia [illegible] F. Scharoff.
23,35: Notte sport.

I PROGRAMMI DI [illegible]

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — [illegible] 6,55-18,40: Telescuola - 17,30: La tv [illegible] i ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: [illegible] tra arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Delitto al microscopio», film - [illegible]: Posti nel tempo: R. [illegible] - 23: Telegiornale.

[illegible] CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Gli italiani viaggiano - 22,10: [illegible] e ponti - 22,45: Alla soglie della scienza - 23,05: Notte sport.

[illegible] DOMENICA TELEVISIVA

Il ricordo degli uomini illustri nei luoghi dove hanno vissuto

Sul Primo Canale, con [illegible] trasmissione dedicata alla [illegible] Verdi, ha preso il via [illegible] nuova rubrica di Franco Antonicelli

Poco l'interesse, pochissimi gli spunti vivi, negli spettacoli tv [illegible] ieri. Citiamo subito le due [illegible] migliori: il documentario di Antonicelli; la partita di [illegible] [illegible] e la Germania (registrata, naturalmente).

Il primo: è una brava serie dedicata alle «case dove il passato vive». Che significa, questo? Era, ieri, la casa di V[illegible] a Sant'Agata; [illegible] ranno, nella prossime settimane, quella di Giolitti a Cavour, di Cavour a Santena. Non si tratta di un documentario, nè di [illegible] biografia: ma di un andare alla ricerca, con le immagini e la fantasia, di un volto amico, di un angolo intatto, di un'atmosfera, e ricreare, attraverso contatti minimi appura ancora così saldi, attimi dell'esistenza passata, ma viva, di una grande personalità. Un tono tranquillo, un girare lento della macchina da presa, un racconto pacato e affettuoso: ecco i mezzi singolari (per il video) con cui Antonicelli ha raggiunto questo tipo di suggestione.

Dello spot, diremo cose già ripetute migliaia di volte: è uno spettacolo che aggredisce con assoluta sicurezza il pubblico di [illegible] ge[illegible] per il quale la tv fa minor fatica ottenendo il massimo risultato.

* *

I due passi «forti» su entrambi i canali erano, in realtà, modesti. Il romanzo sceneggiato di Eduardo, giunto alla quarta puntata, non ha qualità per dominare la vasta platea della tv; la commedia giallo-rosa, con humour vagamente all'ingl[illegible] [illegible] sul primo canale («Come un ladro nella [illegible]te di Georges de Tarvagne») è stata definita da un critico: «un copricchio agile, svelto, umoristico e nulla più»: non c'è dunque altro da aggiungere le proposito. Basti solo ricordare Elsa Albani, molto brava, d'una classe da occultare i volonterosi compagni.

m. a.

I CONCERTI

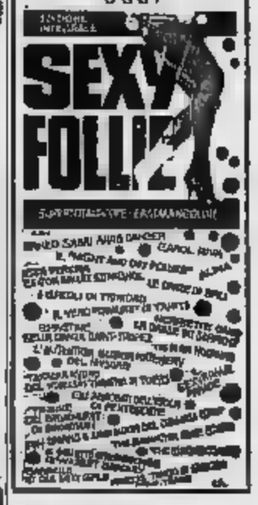
Un pianista americano questa sera al Conservatorio

Questa sera al prossimo al Conservatorio, per gli Amici della Musica, il giovane pianista americano Byron Janis (Pittsburg, 1928), che viene per la prima volta a Torino, preceduto da notevoli referenze sulla sua attività concertistica in America ed in Europa.

Sono in programma musiche di Haydn, Schumann, Schubert, Chopin e Mussorgski

DORIA
OGGI
5
GRANDI ATTORI
[illegible] [illegible] CHE
[illegible]

FREDRIC MARCH
BEN GAZZARA
DICK CLARK
INA BALIN
EDDIE ALBERT
in
GIORNI SENZA FINE

ARISTON
OGGI

SEXY FOLLIE

CINE teatro
OGGI
[illegible] DI [illegible]
CURVE SPRINT
con
O'BRIEN
WALTER MARCHETTI
DENNY
DANI
[illegible] - [illegible]
MICHI NIVES - EVI [illegible]
NOVA [illegible] - LISA WAIS
[illegible] GRANDICURVE
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

al MAFFEI
con
I MATTATORI
si ride per 2 ore insieme a
MARIO FERRERO
ROSANERA
[illegible] GIUSTI
MARIO MARCHETTI
[illegible] EDMON
Il formidabile assalto del buonumore
I MATTATORI
puntualmente [illegible] giorno, alle ore 16,15 e 21,25 vi aspettano al
MAFFEI

IMMINENTE
MARINA VLADY - ROBERT HOSSEIN
MAURICE RONET - YVONNE FURNEAUX
L'OMICIDA
un film di CLAUDE AUTANT-LARA

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
Uff. 1900 - VIA C. FAMPANATO 25
Telefono 283-870 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13998 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppinati le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non [redacted]mo nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunire l'indicazione «matrimonio» o «dell'inserzionista» con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOCRU' [illegible] ed altre [illegible] Torino, oppure 38.000 Notaio.

CESSATA attività vendesi miglior offerta impianto completo [illegible] A45462

COSTRUZIONI metalliche ferro ed inossidabili [illegible] Leonardo Fea 55, Torino.

INFORMATORE Economico, agenzia specializzata nel settore [redacted], commercio, trasporti, [illegible] Scrivere: [illegible] 10, Roma. A43622

OCCASIONE vendonsi 3 profilatrici e rulli [illegible] Tel. 772-785, 767-128. 764

OFFICINA [redacted] lavori di [redacted] fonderia particolari alluminio. Telefonare 697-973. A44163

VALLATA [illegible] presso Verona [illegible] relazione: Comune [illegible] (Verona).

VENDO macchinario completo [illegible] Telefonare 794-054. A46180

VENDO due brevetti per [illegible] Telef. 572-689.

ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. [redacted] Brevetti, termosifoni, [illegible] telefono 31-430.

DECORAZIONI camere a rullo 7000 [redacted] Telef. 639-335, 627-434.

FALEGNAMERIA esegue lavori [illegible] Telefonare [redacted]. A44138

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] Finsider, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. [illegible] 1020

A. MUTUI su alloggi e [redacted] ipotecari [illegible] Finsider, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

B. PRESTITI [redacted] **A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA** [redacted]**.** [redacted] **687-019.**

A. PROPRIETARIA [illegible] 1.000.000, Garanzia, interessi. Telefonare 526-037. A44771

A [illegible] Andrea Doria 2, telefono 518-181.

ACCONCIATURE [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 720-872. A43121

AUTOSOVVENZIONI [illegible] [redacted] Marsala 18, tel. 40-878.

BAR [illegible] Telefonare 40-801.

BOUTIQUE [illegible] Telefonare 510-835. A44170

CARTOLIBRERIA [illegible] 190.000 [redacted] Telefonare 527-030.

CAUSA [illegible] Telefonare 341-171. A43630

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] [redacted] 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible]

CEDESI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino».

CEDESI [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 30-301. A43619

CEDESI [illegible] Telefonare 482-877. A45467

CEDESI frutta verdura [illegible] Telefonare 870-521, dalle 11 alle 14.

CEDESI [illegible] Telefonare 753-816.

CEDESI [illegible] 400.000 [illegible] via Italia 2, telefonare 556-748. Settimo Torinese.

CEDESI [illegible] [redacted] T.V. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A44706

[redacted] [illegible] L. 45.000. Tel. 783-881.

CEDESI [illegible] Telefonare 687-464.

CEDO [illegible] Telefonare 20-585. A45012

CEDO [illegible] Tel. 683-874.

CEDO [illegible] Telefonare 834-434. A44764

CERCO [illegible] Telefonare 723-408. A44170

CHINCAGLIERIA [illegible] Telefonare 45-281.

CONSIGNATARIO [illegible] Scrivere: fermo posta, [illegible] 71606, Torino. A44430

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».

DISTRIBUTORI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3186 — Torino».

ELETTROLAVAGGIO [illegible] Telefonare 60-201.

ISTITUTO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 489 — Torino».

LICENZA [illegible] 300.000. Cavallera, Saluzzo 21. 148

OREFICERIA [illegible] 2.000.000 [illegible] Cavallera, Saluzzo 21. 148

POSIZIONE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A43156

PRESTITI [illegible] Ferrero, Pomba 11, telefonare 527-516. A44737

PROFUMERIA [illegible] Telefonare 596-791. A43637

SOCIETA [illegible] Savona. 23388

TABACCHERIA [illegible] 12.000.000. Tel. 40-621.

TIPOGRAFIA [illegible] Telefonare 783-230. A45014

UNGE [illegible] 4.000.000. Telefonare 783-800.

VENDERE [illegible] Telefonare 697-646. A45312

VENDESI [illegible] Telefonare ore pasti 261-837. A45024

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. A [illegible] 4.550.000 [illegible] Acchiardi, Siena 5. 260

A.A.A. A [illegible] 7.500.000 [redacted] Acchiardi, Siena 5. 260

A [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino». A44164

A [illegible] 12 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 1052

A Torino [illegible] Telefonare 778-871.

A Torre del Mare [illegible] tel. 332-190, 312-457.

ABBIAMO da vendere [illegible] 24. 213

ACCORDIAMO [illegible] [redacted] [illegible] tel. 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTEREBBESI [illegible] 50.000.000 [illegible] Acchiardi, telefono 547-374.

ACQUISTEREI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino».

ACQUISTO [illegible] A42844

ACQUISTO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 316

AL [illegible] Telefonare 298-714. A44388

ALASSIO 2.900.000 [illegible] Telefonare 781-009.

ALBA [illegible] 2.500.000, 60.000 [illegible] Telefonare 40-244.

ALLOGGETTO [illegible] Cavallera, Saluzzo 21.

ALLOGGI [illegible] 5.200.000, [illegible] 8.000.000, Fassero, tel. 696-180, 237-775.

ALLOGGI [illegible] [redacted] [illegible] [redacted]

ALLOGGIO [illegible] 3.500.000. Ragioniere Porcellio, piazza Lagrange. 131

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 382-637. A44144

ALLOGGIO [illegible] Acchiardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO Francia, [illegible] Tel. 310-648. [redacted] [illegible] Tel. [redacted]

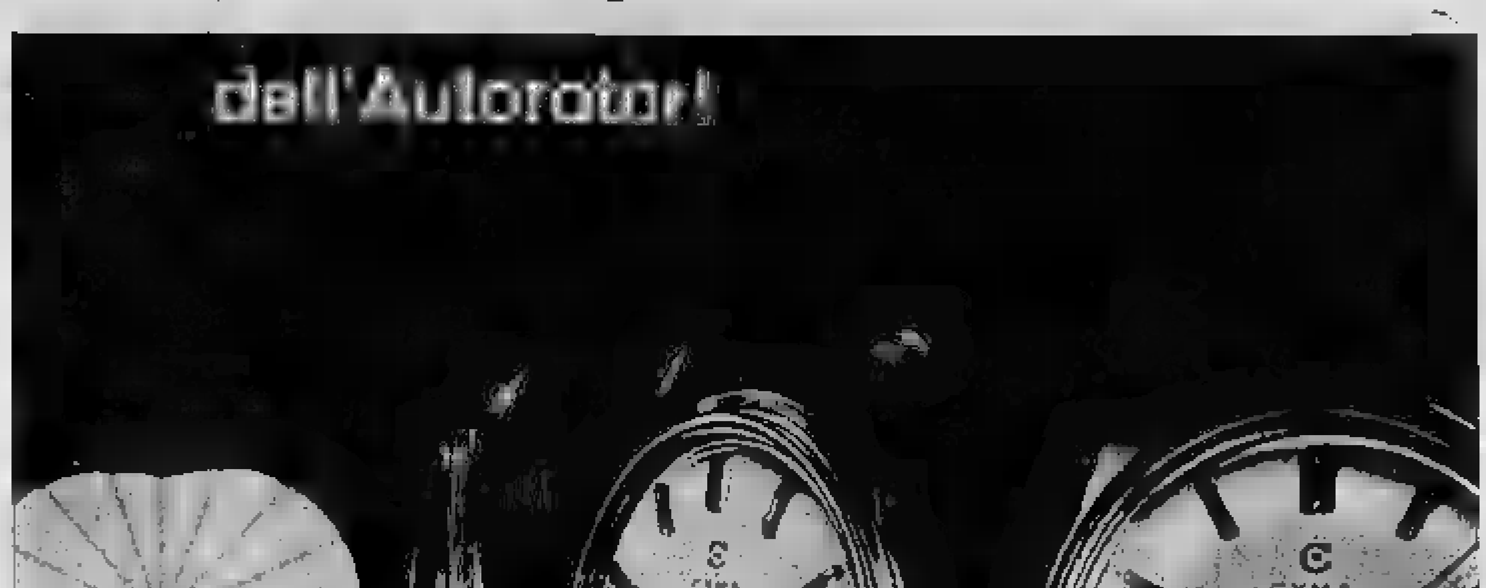
ALLOGGIO [redacted] [illegible] 200 [illegible] Acchiardi, Settembre 58.

ANTICIPANDO 2.000.000 [illegible] Telefonare 672-394.

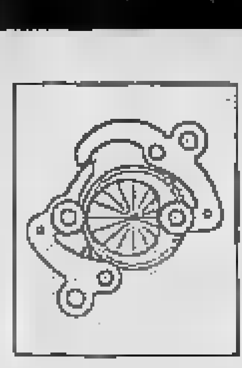
APPARTAMENTI CABETTI GRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE SERVIZI, OTTIMA POSIZIONE, BUONI PER REDDITO, ABITAZIONE. FACILITAZIONI PAGAMENTO, FILIALE CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI CABETTI, REDDITO 6% ULTIMO ALLOGGIO ZONA CORSO ORBASSANO, 4 VANI PIU' SERVIZI, RICHIESTA 8.500.000, FACILITAZIONI PAGAMENTO, FILIALE CARDUCCI 128. 181

APPARTAMENTI NEGOZI [redacted], **VIA ABATE GHANOUX (PIAZZA** [redacted] **2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI C**[redacted]**PPURE FILIALE GIULIO CESARE 58.** 187



Il cuore magico dell'Autorotor!



Il cuore magico dell'Autorotor ■ il centro ■ un nuovo sistema ■ carica automatica che agisce senza alcun cammino perduto e senza la minima irregolarità. Il Signor T. R. Robinson, l'eminente tecnico britannico, ha [redacted] ■ proposito del Cyma-Autorotor: «Avete creato ■ meccanismo ideale», ■ [illegible] Cyma, maestra incontestata nei piccoli [redacted]logi, da generazioni, ha sormontato anche le ultime difficoltà che presentavano ancora i meccanismi automatici. Il Cyma-Autorotor diviene in effetti il vero orologio automatico di uso quotidiano.

■ Così, d'ora in avanti, dovrete adottare l'orologio automatico Autorotor. Non dovrete più preoccuparvi: anche nelle più dure condizioni della vita moderna, esso fun[redacted] con la preci[redacted] ■ un cronometro ... fedelmente come il vostro cuore!

Modello illustrato acciaio inossidabile L. 47.000.-

Altri Autorotor per uomo da L. 42.500.-

per signora [redacted]

Cyma Watch Co S.A. La Chaux-de-Fonds (Svizzera)

In Italia in vendita soltanto presso le migliori orologerie

L'OROLOGIO AUTOMATICO DAL «CUORE MAGICO»

CYMA AUTOROTOR

I FAMOSI OROLOGI DI TAVANNES

APPARTAMENTI CABETTI SETTIMO, VIA VERDI, 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 181

APPARTAMENTI CABETTI BRANDIZZO, VIA VOLPIANO 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. 1.750.000 VANO. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE ORE 17,15,30 OP[redacted] **CESARE 58.**

APPARTAMENTI CABETTI ZONA ITALIA '61 ALLOGGI 1-2-3 VANI PIU' SERVIZI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, RIFINITURE SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI [redacted] **OPPURE FILIALE CARDUCCI 128.** 187

[redacted] **VIA SANSOVINO ANGOLO VAL DELLA TORRE 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI 4 MILIONI 500.000, 6.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58.** 181

APPARTAMENTI signorili [redacted] [illegible] 4-5 camere, doppi servizi, [illegible] giardino. [illegible]

[redacted] **O** [redacted]**, MQ.** [redacted] **SANTA RITA, 5 CAMERE, DOPPI SERVIZI. OCCASIONE, 11.500.000. FILIALE XX** [redacted] **12.** 187

[redacted] **CABETTI** [redacted] **TRALE SU CORSO GRANDE PASSAGGIO, TRE INGRESSI, AFFITTATA OTTIMO REDDITO. CAPACITA' 150 MACCHINE, 20.000.000, FILIALE XX** [redacted] 187

BARRIERA Milano, 2 camere, cucina 4.150.000 [illegible] 4.900.000. Fassero, tel. 237-775, 696-180.

BARRIERA Milano, [illegible] [redacted] [illegible] mq. 325. Telefonare 399-882. A45621

BASSI [illegible] 2.500.000, [illegible] 2.800.000, [illegible] 48.000.000 Fassero, telefono 696-180, 237-775. 218

BIELLA [redacted] [illegible] 87.000 mq. Scrivere: [illegible] Pubblicità Olivo, Biella. 23636

BOX per [illegible] Telefonare [redacted]

CAMBIO alloggio 4 camere servizi [illegible] Telefonare 882-483. A43615

CASA CABETTI, STRADA LANZO, 26 CAMERE PIU' [redacted] **ALLOGGI SIGNORILI. 32.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12.** 187

CASA CABETTI, 42 CAMERE, MODERNA COSTRUZIONE, REDDITO 5 MILIONI ANNUI, 54.000.000, FILIALE XX SETTEMBRE 12. 181

CASA moderna, [illegible] 40 camere, negozio, [illegible], 80.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA [illegible] [redacted] 57 [redacted] [illegible] 100.000.000 [illegible] Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASETTA [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 795-870.

CEDONSI [illegible] Galimberti [redacted] [illegible] A44170

CERCO terreno [illegible] Tel. 278-451

COMPRO [illegible] Telefonare 272-880. [redacted]

[redacted] [illegible] 48.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CORSO [illegible] [redacted] [illegible] 434-180.

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI [illegible] **ASSICURANDO REDDITO 7%** [redacted]

CIACINTO Collegno (via) 38, [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balestra, corso Matteotti zero, Torino. 751

CROCETTA via Cassini 43, [illegible] Telefonare 547-602.

CUMIANA vende [illegible] Telefonare 323-458. 23827

ERBOI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino». A44784

GIORDANA (via) [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balestra, corso Matteotti zero, Torino. 751

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, [illegible]

JUTARRA (via) 9, Torino, [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balestra, [redacted] Matteotti zero, Torino. 751

In casa signorile [illegible] Telefonare [redacted], ore [redacted]. A44172

LABORATORIO [illegible] 11.000.000. Telefonare 510-848.

LOANO vendesi alloggetto [redacted] mq. 40 [redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

LOCALE MQ. 400, CENTRALE, SALONE UNICO. SICURO IMPIEGO CAPITALE, 23.000.000. CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

NEGOZI CABETTI, CORSO TRAIANO CON, SENZA LICENZE. OTTIMO AFFARE. BUONI PER REDDITO. FILIALE CARDUCCI 128. 187

NEGOZIO barriera Milano 2 vani [illegible] Telefonare 231-828.

OCCASIONE vendesi Alba [illegible] 143 metri quadrati, lire 60.000 metro. Telefonare 40-344. A44070

NEGOZIO CABETTI ANGOLARE, TRE VETRINE. AFFITTATO 35.000 MENSILI, PROFUMERIA, PELLETTERIA. 3.900.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

PALAZZINA [illegible] mq. 550, Crimea, 100.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

PECA d'Asti [illegible] 400 metri [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino». A44074

PORTA NUOVA [illegible] 12.000.000. Telefonare 595-180, 317-775. 314

PRIVATO vende alloggio [illegible] Telefonare 31-290.

PROGETTO per [illegible] [redacted] 273-571. 163

ROSSELLI (corso) 105/11, [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balestra, corso Matteotti zero, Torino.

S. GERMANO (via) 6, [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balestra, corso Matteotti zero, Torino. 751

S. MAURO, [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali [redacted] corso Matteotti zero, Torino.

SANREMO [illegible] Pubblicità [redacted] [redacted] A4[illegible]

SANREMO [illegible] Telefonare 280-500.

SAUZE d'Oulx, [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balestra, corso Matteotti zero, Torino.

SIGNORA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino». A44727

SVENDO [illegible] [redacted] [illegible] 3.200.000 [illegible] Telefonare 751-621, Torino.

TERRENI [illegible] [redacted] 487-971.

TERRENO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».

TERRENO [illegible] Tel. [redacted]

[redacted] **INDUSTRIALE MQ.** [redacted] **ZONA AUTOSTRADE ADIACENTE GRANDI INDUSTRIE TUTTI SERVIZI SOCIETA'** [redacted]**A VENDE (38 MILIONI NON TRATTABILI). SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 470 — TORINO».** 86

TERRENO [illegible] Telefonare 520-290

TERRENO [illegible] Telefonare 500-277. 676

TERRENO [illegible] Telefonare 281-683. A43630

VENDESI terreno industriale mq. 6000 [illegible] [redacted] Telefonare 793-283. A45048

VENDESI [illegible] Telefonare 275-850.

VENDESI [illegible] A45456

VENDESI [illegible] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4419 — Torino».

VENDO [illegible] Tel. 681-714.

VENDO [illegible] 1.000.000 [illegible] Telefonare 380-883. A46632

VENDO terreno [redacted] 26 [illegible] via Le Chiuse, tram 6, [redacted] 373-653.

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] 6.800.000. Telefonare 385-283.

VENDONSI [illegible] Telefonare 500-070. A43619

VIA Marsotti [illegible] Telefonare 80-181.

VIAREGGIO [illegible] 2.500.000. Telefonare 386-223.

VILLA [illegible] 30.000.000. Ragioniere Porcellio, piazza Lagrange.

4.550.000 [illegible] Telefonare 389-317. A44156

VILLA [illegible] 33.000.000 [illegible] Telefonare 45-281, 13-cal. A44008

ZUMAGLIA (via) 82, [illegible] Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balestra, corso Matteotti zero, Torino. 751

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare ore pasti 757-266.

A coniugi [illegible] Telefonare 760-590, 538-539. 10

A [illegible] Telefonare 775-868, 397-601. 1046

AFFITTASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino». A44131

ALLOGGIO [illegible] Telef. 585-412.

ALPIGNANO [illegible] Telefonare 482-318. A46191

CERCASI [illegible] 1000-1200 mq. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino».

CERCASI [illegible] Telefonare 673-834.

CERCO [illegible] 51, C. Scrivere: [illegible] 27. A43927

CERCO [illegible] Telefonare 275-843. A46055

CERCO locale [illegible] 100-200 mq. [illegible] Telefonare 451-104.

CONIUGI [illegible] 20-30 mq. Telefonare 735-060.

CONIUGI [illegible] Scrivere: [illegible] 166.

FAMIGLIA [illegible] Telefonare 676-790.

GIOVANI [illegible] Tel. ore pasti 235-683.

LOCALE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

PIEMONTESE [illegible] Telefonare 547-058. A44178

PROSSIMI [illegible] Telefonare 323-863 dalle 12,30-14.

PROSSIMI [illegible] Telefonare 794-068 o 750-328.

SPOSI [illegible] Telefonare 278-071.

SPOSI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI [illegible] 32.000 [illegible] A44741

A 10.000 [illegible] 24.000 [illegible] Tel. 696-785.

ABBIAMO 1-2-3 camere [illegible] telefonare 546-429. 1058

ABBISOGNANDOVI [illegible] 34, tel. 532-338.

AFFITTASI 60 km. Torino [illegible] Telefonare 785-862.

AFFITTASI locale 250 mq. [illegible] 387

AFFITTASI [illegible] Telefonare 585-080. A44478

AFFITTASI [illegible] Tel. [illegible] 647-374. 1063

AFFITTASI via [illegible] 108, [illegible] mq. 63 [illegible] A45134

AFFITTASI APPARTAMENTO SIGNORILE USO ABITAZIONE OPPURE UFFICIO MQ. 450 CIRCA, PIANO NOBILE SU CORSO CENTRALE, AMPIO GARAGE PROPRIO, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 575-151 A44703

[redacted] locali [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 670-250, ore pasti. A46066

AFFITTASI via Frejus 183, [illegible] mq. 33 [illegible] A45154

AFFITTASI [illegible] 1-2-3 camere [illegible] Telefonare 749-800. A44346

ALLOGGETTINO [illegible] fermo posta, Telefonare. A43163

ALLOGGIO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A44334

AMMOBILIATO [illegible] Telefonare 586-765. A44457

AUTOTRASLOCHI [illegible] Tel. 885-220, [illegible]

CASELLO [illegible] 3600 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino». A43015

CORSO Regio Parco ang. [illegible] 500 [illegible] Telefonare 52-330. A44710

CORSO R. [illegible] 31, [illegible] Telefonare 31-317, Borla.

LOCALE [illegible] 200 [illegible] 60.000 [illegible] Telefonare 681-313. A45103

LOCALE [illegible] mq. 530, [illegible] Telefonare 289-[illegible] A45067

LOCALE mq. 100 [illegible] Telefonare 743-883. A43623

NEGOZI [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 781-483. A43932

NEGOZIO [illegible] Telefonare 593-061. A46055

UFFICIO [illegible] 75 mq. [illegible] Telef. 753-303.

NEGOZIO via XX Settembre, [illegible] Tel. 521-006. 120

UFFICIO [illegible] Tel. 479-385.

ZONA [illegible] mq. 100 [illegible] Telefonare 378-932. A44804

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI [illegible] Telefonare 830-431. A44749

ALASSIO [illegible] Scrivere: «[redacted] Stampa 6158 — Torino». [redacted]

AFFITTO [illegible] Telefonare 304-874.

ALASSIO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino». A44168

ANNUALMENTE [illegible] [redacted], Spotorno. Telefonare 615-381, Torino. A44873

S. MARGHERITA [illegible] Telefonare [illegible] A44769

SANREMO [illegible] Tel. 372-880 Torino. A44780

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL [illegible] 152, [illegible] Telefonare 862-482. 1136

CHIAVARI, Pensione [illegible] Telefonare 26-607. 23635

HOTEL [illegible] Rimini [illegible] Telefono 23-620. [illegible] 1962. [illegible] Maggio 2000, Giugno e settembre 2500.

RIMINI, Pensione [illegible] tel. 27-044. [illegible] [redacted]

RIMINI [illegible] 1400. Telefonare Torino 384-349. A26202

RIMINI [illegible] 1300, luglio 1800. 23487

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO [illegible] [redacted] [illegible] Via Roma 264.

ALL'ISTITUTO [illegible] Cernaia 22, [illegible] 201

SIST. [illegible] Via Po 2, telefono 547-573.

SIST. [illegible] Via Po 2, telefono 547-573. 1104

TEDESCO IMPARERETE SENZA FATICA CON NUOVISSIMO METODO. CORSI INTENSI APPENA INIZIATI. ALPALINGUE, FABRO 4. 1187

LEZ. TRADUZ. PRESTAZ. L. 150 per parola

ACCETTA [illegible] Tel. 730-871.

SIGNORA [illegible] Bianchi, [illegible] 31 [illegible] A44320

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A [illegible] Telefonare 487-772. A43543

AFFITTASI [illegible] Telefonare 534-436. A45005

AFFITTASI [illegible] Telefonare 779-323.

AFFITTO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino». A44471

PIED-A-TERRE [illegible] Telefonare 323-002. A44783

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

ACQUISTI, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2950 — Torino».

CASSIERA, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino».

CASSIERA [illegible] Telefonare ore ufficio 538-587.

CONTABILE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A44570

CONTABILITA' [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino».

DATTILOGRAFA [illegible] Tel. [illegible] 754-820.

DICIANNOVENNE [illegible] Telefonare 281-682. A44159

DICIOTTENNE [illegible] Telefonare 237-000 ore 8-12,30.

ESPERIENZA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A44702

ESPERTO [illegible] 211, [illegible] 22770

GEOMETRA [redacted] [illegible] Telefonare 633-575. A44165

GEOMETRA [illegible] [redacted] [redacted] 226-152.

GIORNALISTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A43621

GIOVANE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A40798

GIOVANE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». [redacted]

GIOVANE [illegible] Telefonare 384-913. A44775

IMPIEGATO TECNICO PRIMA CATEGORIA RESPONSABILE UFFICIO PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO MEDIA AZIENDA METALMECCANICA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5888 — TORINO». A44090

INGEGNERE [illegible] [redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». [redacted]

[redacted] **UO** [redacted] **TICA** [redacted] **MECCANICA E DOMANDO PERSONALE, OFFRESI INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8362 — TORINO».**

INGEGNERE [illegible] Telefonare [redacted]. A44731

(Continua a pag. 14)

ARA COMMISSIONARIA FIAT

CONSEGNE SOLLECITE - [redacted]

AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 48.610 - C. BELGIO 101 [redacted]

BILANCE - BILICI - AFFETTATRICI

PASTORE Torino

Casa [illegible] della Verna 58 Telef. 241 847

ULTIME NOTIZIE

Disastro durante festa religiosa

64 morti nel Senegal nel rogo di un cinema

La sala, gremitissima soprattutto di bambini, era in un capannone di legno - L'incendio è divampato fulmineo; dopo pochi minuti, il tetto è crollato sulla folla un coperchio di fuoco - Forse vi sono altre vittime le macerie

Nostro servizio particolare

Dakar, lunedì mattina.

Sessantaquattro persone sono morte, sabato sera, in uno spaventoso incendio divampato in un cinematografo di Dinarbel, nel Senegal. Purtroppo si ha motivo di temere che il bilancio della catastrofe non sia ancora definitivo e che il numero dei morti possa aumentare. Infatti, tra i numerosi feriti ricoverati nell'unico ospedale locale, versano in gravi condizioni.

L'incendio è scoppiato nella cabina di proiezione del cinema «Le Mondo», verso le ore 22, quando la sala era gremitissima. La festa musulmana della «Tabaski» aveva fatto affluire a Dinarbel, un centro di 20 mila abitanti, numerose persone dai villaggi circostanti e i pochi ritrovi del luogo erano affollatissimi. Nel cinematografo erano soprattutto numerosi i bambini ed è fra questi che si è avuto a deplorare il maggior numero di vittime.

L'estrema gravità della sciagura si spiega col fatto che il cinematografo era stato allestito in un grosso capannone di legno costruito in altri tempi per immagazzinare le arachidi. La costruzione era stata rivestita qua e là di zinco e ricoperta di vernici. Praticamente, l'intera struttura era di travi e tavole di legno reso infiammabilissimo dal sole tropicale.

Gli scampati in grado di fornire indicazioni sulle cause dell'incendio. I più, ancora inebetiti dallo spavento, sanno dire soltanto che mentre la proiezione era in corso, la sala venne improvvisamente illuminata da una vampata proveniente dalla cabina di proiezione e che immediatamente, decine di persone si misero a urlare: «Al fuoco».

Seguirono scene spaventose: ressa folle per la uscite di sicurezza e tutti si precipitavano verso di esse. I ragazzi più piccoli, travolti e calpestati sono stati la prima vittima. Intanto, il tetto del locale veniva avvolto dalle fiamme e ciò rendeva folli di terrore coloro che si battevano selvaggiamente per trovare scampo. Quando ancora un centinaio di persone urlavano impazzite, riuscendo a superare la barriera formatasi davanti alla porta, il tetto crollava di schianto. Una vasta di fuoco si abbatteva sugli infelici in preda ormai alla disperazione.

Dinarbel non ha un regolare corpo di vigili del fuoco, e quando sono arrivati i primi pompieri volontari non era neppur più possibile avvicinarsi al rogo. Solo verso il mattino, spento il fiamme, è stato possibile procedere alla pietosa opera del recupero dei cadaveri. I corpi delle vittime sono stati allineati sotto il portico della moschea: la maggior parte sono tuttora da identificare.

Il Presidente del Senegal, Leopold Senghor, ha inviato sul posto il ministro degli Interni per accertare le cause del disastro e assistere i familiari delle vittime.

u. t.

Truppe di Santo Domingo invadono stamane Haiti?

San Domingo, lunedì matt.

Un migliaio di soldati dominicani sono stati inviati subito a rinforzare lo schieramento difensivo alla frontiera con Haiti.

La commissione di pacificazione dell'Osa (Organizzazione degli Stati americani) è preoccupatissima ha comunicato a Washington il suo per l'atmosfera di guerra civile che si è trovato nel giorni scorsi a Port-Au-Prince, dove è in vigore la legge marziale e il coprifuoco.

Frattanto alti funzionari dominicani hanno dichiarato che le truppe repubblica dominicana invaderanno quel territorio haitiano se il governo di Port-Au-Prince non concederà ai rifugiati politici nell'ambasciata dominicana la autorizzazione a lasciare il paese.

Piangono per i 185 annegati nel Nilo

Una folla di donne in lacrime sosta sulla riva del Nilo nel punto in cui ieri una piccola nave-traghetto con pellegrini è affondata, forse per l'eccessivo carico. Sono quindici persone morte. I finora recuperati sono 83 (Telefoto «Associated Press»)

Dopo polemica

Corretti gli scrutini nuovo il sen. Caleffi

Il numero dei votanti nel V Collegio di Milano è risultato superiore a quello degli i e un del psi

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Conclusi tutti i conteggi, esaminati tutti i verbali dai presidenti di elettorali, ieri mattina alle 10, una dell'ufficio elettorale regionale Tribunale di Milano, il presidente, dott. Luigi Ammatuna, ha proceduto proclamazione ufficiale senatori eletti in Lombardia. La cerimonia non avuto alcun carattere di solennità e è svolta alla di poche persone, alcune delle quali rappresentanti della varia lista presentate. Dopo lettura dei nomi, il dott. Ammatuna ha fatto affiggere il comunicato ufficiale all'albo in un salone a fianco della Corte di assisa.

La proclamazione dei quarantasei eletti nella circoscrizione Milano-Pavia (44 eletti perché hanno raggiunto il quoziente e con i resti si avverrà da parte presidente, dott. Trimarchi, nei prossimi giorni.

Prosegue intanto la vivace polemica sull'interpretazione data alla legge elettorale, polemica provocata dal candidato socialista al Senato Piero Caleffi, il quale si è visto escluso all'ultimo minuto dalla rosa degli eletti per ad una contestazione di voti nel quinto collegio senatoriale di Milano. Infatti, la legge prevede che per giungere all'elezione di un senatore dividere il totale dei voti validi ottenuti dal candidato (moltiplicato per cento) per il numero iscritti nelle liste del collegio nel quale si è presentato.

Gli iscritti nel collegio quinto di Milano prima della votazione ; dopo il ballottaggio degli iscritti è salito a e votanti il candidato socialista Caleffi, che in base al primo conteggio risultava eletto, con il secondo risultato si è visto sovravanzato da un altro candidato del stesso partito, in un altro collegio. Di qui le contestazioni, i ricorsi, gli dell'ultima ora magistrato e preall'Appello di Milano, cui alla fine, il candidato Caleffi si è visto escluso.

e. b.

E' stato spinto in acque?

Annega in un canale pensionato a Cuneo

lunedì mattina.

(m. m.) Venerando Capellano, un anziano pensionato residente in Cuneo, è morto annegato ieri sera in seguito a una caduta in un bealera in località Santa Croce. Il cadavere è stato scoperto da due giovani che passavano occasionalmente lungo la provinciale che attraversa il luogo.

Sul posto sono accorsi i carabinieri per le indagini. Non si sa se si tratti di un incidente occasionale, o se il disgraziato sia stato spinto nell'acqua.

Ucciso da un tronco un boscaiolo in Val d'Aosta

Aosta, lunedì mattina.

(l. p.) Un boscaiolo valsano è morto in Valle d'Aosta travolto dalla pianta che stava abbattendo. L'incidente è avvenuto ieri in località Palud nei pressi di Introd, dove una squadra di operai alle dipendenze della ditta Germano Bertolini di Verrès sperava l'abbattimento di alcuni abeti. La vittima, il sessantaduenne Erminio Rastierra da Lemen in provincia di Belluno, benché esperto taglialegna non si è accorto che l'albero precipitava dalla sua parte e è rimasto orribilmente schiacciato. Trasportato all'ospedale Mauriziano di Aosta vi è giunto cadavere

Un alpinista milanese precipita sulla Grignetta

Lecco, lunedì mattina.

(g. p.) Un alpinista milanese è precipitato ieri mattina in Grignetta, durante un'escursione, in cordata con una signorina pure di Milano, sul noto torrione chiamato «Fungo» per la sua forma caratteristica. E' stato ricoverato in pericolo di vita al nostro ospedale. Si tratta di Domenico Mazzini di 36 anni, residente a Milano in via Galbani , conosciuto dalla guida dei Piani Resinelli come frequentatore assiduo della Grigna. La sua compagna è rimasta ferita soltanto leggermente alle mani e le è stata sufficiente una medicazione al pronto soccorso locale. Non si conoscono le sue generalità.

L'incidente è avvenuto alle 10,30 circa. Il Mazzini, che era capo-cordata, stava piantando un chiodo quando gli è stato probabilmente l'appoggio di un piede ed è precipitato per vari metri. La sua compagna dava l'allarme. Intervenivano i «ragni» della Grignetta che hanno trasportato il Mazzini in barella ai Piani Resinelli da dove è stato fatto proseguire in ambulanza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

REDATTRICE LA STAMPA

Partecipano costernati cordoglio all'affetto dei parenti per la sua anima a Dio

Pietro Bruna

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni e famiglia, le figlie Argentina, la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli lunedì 6 corr. alle ore 16.30 partendo da via Cavour 11. Per espressa volontà della scomparso, si prega non fiori ma opere di bene.

— Rivoli, 6 maggio 1963.

Il maresciallo dell'Arma dei reali carabinieri in quiescenza

Teresa Cortese
nata
di anni 56

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, Graziella, Angiolina, parenti tutti. Funerali oggi 6 c. m. ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano via Cavalli. La cara salma proseguirà per Quarti d'Asti. La presente vale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1963.

Tempestivamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alfredo Auriemma

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvia Tramontano, i figli, Maria, Roberto con la moglie Ada ed il piccolo Paolo, Bernardo con la moglie Augusta (New York) i parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Reggio Calabria domani 7 corr. alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente vale di ringraziamento.

— Torino, 4 maggio 1963.

Gli amici Umberto Sergio e Maria si associano al dolore di Antonio per la perdita del

Padre

— Torino, 5 maggio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cavagnaro

anni 80

Ne danno partecipazione familiari e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto non saranno fiori. I funerali civili avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 maggio 1963.

Commossi e impulsivi un Tripoli 160 Matiacca 31 partecipano al dolore della famiglia per la perdita

Giovanni Cavagnaro

— Torino, 5 maggio 1963.

Dopo una vita laboriosa rettamente trascorsa è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina
ved. Campagna

Ne danno il triste annuncio: Rag. Andrea e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15.15 partendo da corso Lecce 31/17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1963.

Tempestivamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morello

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Maggiore, la figlia, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali mercoledì 7 alle ore 14,30 partendo da via Ammaldo Carando 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1963.

Si è spento serenamente nella pace del Signore

Don Carlo Vietti

Ministro a riposo

Ne danno il triste annuncio i fratelli Lina e Pietro con le rispettive famiglie, la nipote Maria Pelgrin. Funerali lunedì 6 corrente ore 15 a Cumiana in Abbazia Santa.

Gli Amici della Montagnetta partecipano al dolore di Pinin per la perdita della mamma

Teresa Aprà

— Torino, 5 maggio 1963.

Aereo con 55 a bordo si schianta ed esplode sul monte Camerun

Vi sarebbero due superstiti - Tra le vittime il segretario dell'Unione africana - E' la terza sciagura aviatoria su questa montagna

Nostro servizio particolare

Douala, lunedì mattina.

Un quadrimotore «DC-6» con cinquantacinque persone a bordo, è precipitato ieri pochi minuti dopo il decollo da Douala, nel Camerun. Dei passeggeri, quasi tutti di nazionalità africana e francese, in sono stati soltanto due.

vittima è Bertrand Dagnan, segretario generale dell'Unione africana e malgascia.

I rottami dell'aereo, che era diretto a Lagos, la capitale della Nigeria, stati rintracciati dal pilota apparecchio partito per alla ricerca del quadrimotore. Il «DC-6» appartenente all'«Air-Afrique» (una compagnia aerea creata Paesi africani di lingua francese la quale svolge la sua attività nell'«a Africa equatoriale).

Il decollo era avvenuto regolarmente, ma neppure un quarto d'ora più tardi la torre di controllo di Douala perdeva i contatti con il «DC-6». I timori circa una possibile catastrofe, venivano ben presto confermati del mancato arrivo grosso aereo a Lagos. I rottami dell'apparecchio stati avvistati sul versante meridionale Monte Camerun, nei pressi confine nigeriano, a circa duemila metri di altezza. Urtando contro la montagna, il velivolo è esploso. La vegetazione circostante appare carbonizzata.

E' la terza sciagura aerea che avviene sul monte Camerun, un picco di oltre quattromila metri situato in una zona dove gli uragani e la nebbia sono frequenti. Nel 1945, un aereo militare francese sul quale si trovavano alcuni alti ufficiali dell'esercito, precipitò nella boscaglia che ricopre le pendici del . Non vi furono superstiti. Il tre febbraio 1950, un «DC-4» dell'«Air-France» in servizio sulla linea Brazzaville-Parigi, si schiantò contro il fianco della montagna a oltre duemila metri di altezza. Morirono le centinaia persone che erano a bordo di esso.

Dopo tale sciagura, esperti ritengono che la sorte normale, la quale passava sopra il Camerun, avrebbe dovuto abbandonata, anche se più breve, e suggerirono l'itinerario che segue la costa. Quanto avvenuto ieri dimostra tragicamente che i consigli dei tecnici non sono stati tradotti in pratica.

n. a.

Per un rimprovero dei genitori

A capofitto dalla finestra una sedicenne a Varallo

Varallo, lunedì mattina.

(r. s.) Dal pomeriggio di ieri una ragazza di Varallo, Gisella Botta, 16 anni, protagonista di un tentativo di suicidio, tra la vita e la morte all'ospedale cittadino «S.S. Trinità». Il drammatico fatto è accaduto verso le 15. Un'ora prima la giovane, operaia presso la manifattura «Grober» e residente in regione San Pietro, alla periferia della città, al terzo piano di un fabbricato dell'Istituto Case popolari, si era rinchiusa bagno col minore dei fratellini, Mauro, di anni, perché rimproverata dai genitori, assenti attendevano da casa la sera di senza il loro permesso, per partecipare a una festicciola. A nulla servivano le preghiere della mamma, che, forse d'un gesto insensato ormai sembravo certo, si vibrava di protezione e che immediatamente, decine di persone si misero a urlare: «Al fuoco».

Seguirono scene spaventose: folle per la uscite di sicurezza e tutti si precipitavano verso di . I ragazzi più piccoli, travolti e calpestati sono stati la prima vittima. Intanto, il tetto del veniva avvolto dalle fiamme e ciò rendeva folli di terrore coloro che si battevano selvaggiamente per trovare scampo. Quando ancora un centinaio di urlavano impazziti, riuscendo a superare la barriera formatasi davanti alla porta, il tetto crollava di schianto. Una vasta di fuoco si abbatteva sugli infelici in preda ormai alla disperazione.

Dinarbel non ha un regolare corpo di vigili del fuoco, e quando sono arrivati i primi pompieri volontari non era neppur più possibile avvicinarsi al rogo. Solo verso il mattino, spento il fiamme, è stato possibile procedere alla pietosa opera del recupero dei cadaveri. I corpi delle vittime sono stati allineati sotto il portico della moschea: la maggior parte sono tuttora da identificare.

Il Presidente del Senegal, Leopold Senghor, ha inviato sul posto il ministro degli Interni per accertare le cause del disastro e assistere i familiari delle vittime.

u. t.

Truppe di Santo Domingo invadono stamane Haiti?

San Domingo, lunedì matt.

Un migliaio di soldati dominicani sono stati inviati subito a rinforzare lo schieramento difensivo alla frontiera con Haiti.

La commissione di pacificazione dell'Osa (Organizzazione degli Stati americani) è preoccupatissima ha comunicato a Washington il suo per l'atmosfera di guerra civile che si è trovato nei giorni scorsi a Port-Au-Prince, dove è in vigore la legge marziale e il coprifuoco.

Frattanto alti funzionari dominicani hanno dichiarato che le truppe repubblica dominicana invaderanno quel territorio haitiano se il governo di Port-Au-Prince non concederà ai rifugiati politici nell'ambasciata dominicana la autorizzazione a lasciare il paese.

In Francia tragedia simile a quella di Terrazzano

Per 3 ore un contadino impazzito minaccia di morte 32 piccoli ostaggi

Folle d'amore per la maestra, che lo respinge, prima la demolisce l'auto a colpi di piccone, poi irrompe nella sua aula armato di fucile - «Il primo che lo uccido» Dopo un inutile assedio polizia, tiratore scelto fredda con un colpo al cuore

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

Un contadino di trentacinque anni, preda a una furibonda crisi di follia, tenuto in ostaggio per quasi tre ore trentadue bambini, minacciando di sparare contro di essi e di provocare una strage se qualcuno avesse usato avvicinarsi. Il terrore ha tenuto paralizzata tutta la popolazione del villaggio dove il fatto è accaduto — Bagnols Sur Ceze, nel sud della Francia, a una ventina di chilometri Avignone — fino a quando coraggioso gendarme della polizia locale è riuscito a prendere per alle spalle, abbattendolo con un preciso colpo di rivoltella.

Protagonista e insieme vittima di questo dramma è stato Robert Terrier, un vigoroso di trentacinque anni che in passato, pur essendo considerato dai suoi compaesani un «originale» per stravaganze a cui si abbandonava di frequente, non era mai stato considerato un individuo pericoloso. La pazzia completa, che ha portato l'uomo sull'orlo della strage e ha fatto tremare per ore i suoi piccoli ostaggi e i loro genitori possibilità ad avvicinarsi alla modesta scuola del villaggio, è esplosa improvvisa, forse a causa di un disperato e impossibile amore per giovane e bella maestrina, sentimento tempo dalle ausiliarie premuto di Robert Terrier.

Di recente la giovane donna, che è stata lungamente interrogata dalle autorità di polizia di Avignone, maestro segni di insofferenza. I piccoli regali che il vi pareva a focoso contadino le inviava quasi ogni giorno (cesti con verdura e frutta, polli, uova, formaggio) venivano regolarmente respinti, e infine la maestrina aveva parlato chiaro: voleva essere lasciata in pace. Ma un'altra che in paese aveva a che dire sulla sua moralità. Robert Terrier doveva smettere quell'assedio insano e senza speranza.

La mente già sconvolta del povero fattore aveva il colpo di grazia. Essere continuamente respinto dalla maestrina lo portato al punto tale rasentare la follia. Sabato mattina, visioni respinto il suo regalo, il recapitato alla maestrina, il vecchio piccola scuola. In mano aveva un piccone e con quest'arma prese a demolire la piccola cattura suo «amore». Mentre stava procedendo all'opera di demolizione della macchina, sul luogo giungevano alcuni agenti allertati dai quali l'uomo si diede alla fuga.

I gendarmi, che lo avevano identificato, prima di iniziare l'inseguimento chiamavano un'autoambulanza e alcuni robusti infermieri. Quando l'esercitazione giungeva alla casa di Robert Terrier, il contadino era già uscito. Questa volta con un fucile da guerra in . A gran corsa egli si dirigeva verso la piccola scuola ed entrava nell'aula dove maestrina stava tenendo lezioni. Appena all'interno, gridava: «Oggi sono la boia».

I piccoli, spaventatissimi, tentavano di fuggire, ma Robert Terrier, con gli occhi spiritati, ordinava secco: «Il primo che lo uccido». La stessa maestrina, per la preda di un sopraffatore, aveva forza di continuare i suoi allievi a rimanere fermi, immobili ai loro banchi.

Intanto tutta la manovra del passo era stata vista da alcune persone che avvisavano gli agenti. Nel giro di pochi minuti, davanti alla scuola si radunavano una ventina di poliziotti e centinaia persone, perplessi mamme i cui piccoli erano minacciati dal contadino pazzo. Per oltre ore, tre ore di drammatica attesa, i poliziotti hanno cercato di convincere Robert Terrier ad uscire. Tutto inutile. Il folle contadino rispondeva imperturbabilmente che avrebbe fatto carneficina se qualcuno tentato di avvicinarsi.

La tensione si faceva sempre più mondiale quando il capo agenti decideva un'azione di forza, ordinò mandare sua subordinato, il miglior tiratore, verso l'edificio con il compito di freddare il folle. Per attuare questo piano, occorreva un diversivo. Fatta arrivare una macchina con a bordo un altoparlante il capo della polizia cominciava a chiamare Robert Terrier promettendogli mari e monti se fosse uscito disarmato. Mentre il capo teneva di suo «colloquio» il contadino, l'agente incaricato fisicamente a raggiungere la finestra dove si trovava il Terrier e è trentadue bambini.

Presa la mira l'agente freddava con un preciso colpo al cuore il pazzo.

Pietro Molini

Sciagura presso

Padre e figlia uccisi dal treno

Viaggiavano a bordo uno rimasto sui binari - Morta un'altra accorsa per soccorrerli

Mestre, lunedì mattina.

(g. b.) Una spaventosa sciagura è avvenuta ieri sera al passaggio a livello di via Orlago di Chirignago: un treno ha investito ed ucciso sul colpo tre persone che si trovavano sui binari. Le vittime sono Giuseppe Righetto di 53 anni, abitante in via Chiesa di Gambarare di Mira, la figlioletta sua Antonella, di cinque anni, e il cinquantenne Romeo Saccoman.

Il Righetto ritornava da Chirignago a bordo di uno scooter portando la figlioletta, mentre la moglie Bruna Garbin, di 37 anni, e l'altro figlio Loris, di anni 9, li precedevano in bicicletta. Giunti al passaggio a livello i quattro trovavano abbassate e figlio proseguiquasi subito sotto le sbarre: un minuto dopo anche il Righetto si inoltrava sulla strada ferrata.

Dall'altra parte del passaggio a livello, il Saccoman, che era giunto in motocicletta assieme ad un amico, si accorto a questo punto del sopraggiungere del treno ed ha notato che l'uomo con la bambina erano in pericolo perché, a quanto pare, lo scooter si era impigliato con una ruota fra le rotaie. Il Saccoman accorreva allora prontamente in soccorso del due, gridando disperatamente che stava giungendo il treno.

Alla vista, la moglie ed il figlio del Righetto si sono voltati: hanno così assistito all'orribile scena: sia il Saccoman che i loro congiunti venivano investiti e travolti dal convoglio. L'automotrice AT 627. Lo scooter lanciato a trecento metri di distanza, la tre vittime ad trentina di metri, massacrate. La Garin ad il figlio, da choc, hanno dovuto essere portati all'ospedale.

Le nozze la vuole

Scampata suicidio ià il fidanzato

Cava, lunedì mattina.

(r. s.) Antonia Silvestri, in abbruzzese avvelenatasi sabato in un albergo a Cava, è scampata miracolosamente alla morte, ed ha ripreso conoscenza ieri dopo 18 ore di . La ragazza era giunta a Cava alcuni giorni da Milano, dove risiede, per sposarsi col muratore ventiquattrenne Italo Piana, Priora, conosciuto l'estate scorsa, allorquando era stata in qual paesino per pochi mesi come infermiera presso la famiglia di un industriale. I due avevano ormai deciso di sposarsi e l'unico ostacolo era costituito dall'irriducibile avversione che la madre del Piana nutre tuttora per la ragazza. La donna non vuole infatti che il figlio si unisca con una «meridionale» e di superiore sua.

La Silvestri aveva allora in che il fidanzato riuscisse a convincere la madre, poi non saputo reagire allo sconforto per l'amara delusione e aveva ingerito trenta pasticche di barbiturici. Ora i sanitari l'hanno giudicata fuori pericolo e la sua avventura si concluderà con il matrimonio. La futura suocera, Piana, di 48 anni, continua a dimostrarsi irremovibile, ma il giovane muratore è rimasto per tutta la giornata accanto alla fidanzata, promettendole di non lasciarla più. Italo Piana decise infatti sposare la ragazza abruzzese anche se i familiari continueranno opporsi. «Ho parlato con impresario mi anticiperà il denaro necessario per mettere su casa — ha detto —. Poi lavorerò per lui ed potrà trattenersi sorelle prossimi giorni i due innamorati inizieranno le pratiche per il matrimonio. Molto probabilmente anche Antonia Silvestri potrà avere un lavoro: infatti che la ragazza come infermiera nello stesso ospedale in cui attualmente è ricoverata.

Settemila in processione da Biella a Oropa

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Si è ripetuta ieri la pluricelebrata processione votiva della città di Biella al Santuario di Oropa. Hanno partecipato all'antichissima cerimonia il sindaco Castelnuovo, con il gonfalone, e le maggiori autorità cittadine. Ai Santuario sono affluiti più di settemila pellegrini.

I Rockefeller in luna di miele

Il governatore di New , Nelson Rockefeller, di 54 anni, e la sposa Margaret Filer Murphy, di 35, salutano gli amici all'aeroporto internazionale della metropoli americana poco prima di partire per il Venezuela, viaggio di

Incerto il viaggio del Papa alla basilica di Montecassino

Il giuramento delle guardie svizzere - Nel Corpo non esistono soldati semplici; sono almeno sergenti

Nostro servizio particolare

Città d. Vaticano, lun. mattina.

Nessuna conferma ufficiale è stata fornita in merito ad un Giovanni XXIII a Montecassino. La notizia avedesse seguire fari in seguito ad alcune indicazioni che sembravano garantirne l'autenticità. In realtà solo nell'ambiente indicasi per il viaggio è cioè il 23 maggio dell'Ascensione si potrà sapere in affettivamente il Papa recherà a consacrare il nuovo altare ricostruito dopo la vicenda bellica.

Gli l'arrivo i monaci benedettini avevano fatto pervenire in Vaticano una domanda in tal senso Ma quando ormai sembravo certo, si vi-

sita Pontefice rivista. E' desiderio Giovanni recarsi al Santuario Pompei ed in altri mariani. Nei primi tempi pontificato si parlò anche di un suo viaggio a Lourdes. Comunque, a quanto pare, non vengono fatti programmi a lunga scadenza. A seconda dell'opportunità e della sua di saluto il Pontefice prende delle decisioni per il futuro più immediato. Sembra, in ogni modo, che questa volta Papa Roncalli sia effettivamente intenzionato a raggiungere in automobile la storica abbazia.

E' viceversa ancora prematuro, al è apparso fonti ben informate, che oggi si rechi a come

ta mano destra: «Giuro di fedelmente, onorevolmente tutto ciò in questo momento mi è stato letto. Che Iddio e i suoi Santi mi assistano».

Dopo di che sono entrate e far parte ufficialmente del corpo grado sergenti anche se con la qualifica di «aiutante». Tutte le guardie svizzere hanno quello grado, compresi i due «tamburi». Non esistono soldati semplici. La formula è tetta, a seconda delle provenienza, in tedesco o in francese. Questa volta, è un caso una recluta l'ha pronunciata in italiano perché il comandante ha accettato la domanda un giovane proveniente Canton Ticino.

f. p.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

[redacted] vedila, [redacted] trattativo [illegible] Italia, dispone viaggiare, trasferirsi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A41004

LAUREATO economia cerca contabilità piccola ditta altra occupazione serale sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A41468

MEZZA giornata impiego offresi giovane 30enne [illegible]. Conoscenza perfetta inglese spagnolo, discreta francese tedesco. Telefonare ore pasti 683-550

OFFRESI impiegata 35enne [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A45633

PERITO meccanico disponendo ore libere offresi per occupazione anche serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A45058

PERITO elettrotecnico 23enne prevalentemente apparecchiature elettriche, patente, offresi per lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».

PERITO chimico esperto lavorazione resine ed gomme, pratico dirigenza laboratorio, produzione, libero subito, esaminerebbe proposta seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

RAGIONIERA contabilità [illegible], esperienza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

RAGIONIERA [illegible] [redacted] occuperebbesi studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino». A44080

RAGIONIERE [redacted] otto anni di esperienza in contabilità, [redacted] [illegible] [redacted], organizzazione del [redacted] [illegible] del personale, metodologia e procedure di lavoro, organizzazione interna, esaminerebbe proposta di medie o grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A41230

RAGIONIERE [illegible], con macchina propria, [illegible] paghe e contributi e contabilità generale, in particolare imprese, costruzioni, [illegible]. Telefonare 384-740.

REFERENZIATA paghe contributi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino». A45612

SIGNORA [illegible] traduttrice [illegible] stenodattilografa [illegible]. Tel. 743-402

SIGNORA [illegible] pratica [illegible] industria. Telefonare 782-950.

SIGNORINA [redacted] [illegible] inglese, spagnolo, francese, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A41865

SIGNORINA maestra 31enne [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A44084

TRENTOTTENNE, [illegible] contabilità generale ed industriale, [illegible], paghe, contributi, [illegible] offresi. Tel. 383-314.

VENTIQUATTRENNE [illegible], dattilografa, pratico [redacted] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A45246

VENTIQUATTRENNE [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A44782

OFFERTE IMPIEGO
L. [redacted] per parola

A persona competente, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 234

ALFALINGUE cerca traduttori [illegible]. Telefonare 526-977.

AMBOSESSI [illegible]. Presentarsi 9-12 [illegible] 22. A45481

APPRE[redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino».

ASSUME importante Società [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

ASSUMIAMO STENODATTILOGRAFA PRATICA UFFICIO RESIDENTE [redacted] CALIERI O DINTORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4302 — TORINO». A41115

CAPI reparto, capi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino». A40032

CAPI [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A40650

CAPI gruppo [illegible]. Telefonare 872-450. A45481

CENTRALINISTA pratica [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 133

CERCASI COMMESSA PRATICA PER STAND DOLCIUMI MERCATO COPERTO [redacted] LIBRETTI INTERESSENZA VENDITA DOMENICHE E FESTIVITA' LIBERE. TELEFONARE [redacted] 781-623. 38224

CERCASI [illegible] per Albergo [illegible] stagione 1963. Per informazioni e trattative telefonare al n. 50-283 di Asti

CERCASI PER TORINO RADIOTECNICO PROF[redacted] CAPACE, MILITESENTE, PRATICO SETTORE AUTORADIO. STIPENDIO, INTERESSENZE. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 5131 — TORINO». A40404

CERCASI [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino». A44451

COMMESSA [illegible]. Frigidaire, XX Settembre 71 [redacted]

CORRISPONDENTE esperta lingue estere. Presentarsi mattino 9-12: [illegible], via Roma 101.

DATTILOGRAFA 18-20enne cercasi per lavoro ufficio produzione [illegible] 21. A28837

IMPIEGATA pratica fatturazione [illegible]. Tel. 515-628. [redacted] [illegible]. Telefonare 571-835 ore ufficio. A44785

IMPORTANTE società cerca dattilografa [illegible] 48. A48070

IMPORTANTE [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] Torino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A41632

IMPORTANTE stabilimento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6730 — Torino».

IMPORTANTE [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A42644

IMPORTANTE azienda [illegible] cerca impiegata pratica [illegible] magazzini [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale zona [illegible] cerca apprendista impiegata. Telefonare 369-122 A38836

IMPORTANTE Società cerca stenodattilografa corrispondente lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino». A41681

IMPRESA edile cerca geometra ottimo disegnatore [illegible]. Telefonare ore pasti 786-718. A43157

INDUSTRIA ARREDAMENTI MODERNI CERCA PER FILIALE NEGOZIO IN TORINO, DIRETTORE/DIRETTRICE, RICHIEDONSI: ABILITA' ALLE VENDITE, CONOSCENZA DISEGNO, [redacted] GUSTO, COORDINAMENTO PERSONALE DIPENDENTE, PRECISIONE, SENSO DELLA RESPONSABILITA', NOZIONI AMMINISTRATIVE, CULTURA SUPERIORE, PRESENZA. OTTIMO TRATTAMENTO. POSSIBILITA' CARRIERA. PRESENTARSI SOLO SE CON REQ[redacted] AI DE [redacted], VIA S. TERESA 23, TORINO.

INDUSTRIA importanza internazionale ricerca agenti introdotti campo edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano».

NOTA società [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 385

PREVENTIVISTA disegnatore giovane cerca azienda meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 1152

PROVETTA STENODATTILO PRA[redacted] LAVORI UFFICIO COMMERCIALE IMPORTANTE INDUSTRIA NAZION[redacted] ASSUME SUBITO, STIP[redacted] GUATO CAPACITA'. ELENCARE PO[redacted] O[redacted], STUDI EFFETTUATI, [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

SIGNORINA 18-19enne assume subito ufficio commerciale. Telefonare 551-104.

SONIL offre ottimo guadagno immediato giovani [redacted]. Corso Peschiera 156.

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio assume industria chimica. Telefonare [redacted] ore ufficio. A41185

STENODATTILOGRAFA 17-18enne assumiamo. Presentarsi Maglificio Kelly, Lagrange 29. 720

STENODATTILOGRAFA [illegible] [redacted] esperienza [illegible] assume Maglificio Kelly, Lagrange 29. Presentarsi ore 11-12. 320

STUDIO legale cerca segretaria anche primo impiego. Tel. 764-577, 765-954.

TALENTE DISEGNATORE MECCANICO II CATEGORIA PRATICO ASSEMBLAGGIO LAMIERE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI VICINANZE TORINO CERCA. [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 4299 — TORINO». A41803

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILISSIMA ricamatrice [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A45090

AGGIUSTATORE lunga pratica costruzioni [illegible] manutenzioni riparazioni, [illegible] offresi. Telefonare 769-094 A45013

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». [redacted]

AGGIUSTATORE [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A44236

AUTISTA con autocarro Fiat 645 [illegible] 4500 [illegible]. Telef. 365-934. [redacted] [redacted] pratico città tutto Piemonte, [illegible] offresi. Telefonare 772-517. A44307

AUTISTA con patente C. 33enne, pratico di Torino, cerca qualunque lavoro, libero subito. Telefonare 553-135.

AUTISTA giovane patente B pratico città offresi. Telefonare 363-777.

AUTISTA patente B offresi [illegible] [redacted] [illegible]. A45046

AUTISTA patente B pratico città offresi [redacted]. Telefonare 558-791 A48009

AUTISTA patente E, esperto offresi città e dintorni, [redacted]. Telefonare 236-904 ore 9-12. [redacted]

AUTISTA pratico città offresi con [illegible] Fiat [redacted] anche [redacted]. Telefonare 238-482. A44728

AUTISTA pratico Torino patente C offresi subito. Telefonare 347-306.

AUTISTA [illegible] patente C, diciannove anni [illegible]. Telefonare 262-118. A44089

AUTISTA 30enne [illegible] offresi. Telefonare 337-648. A45312

[redacted] 30enne, [redacted] D, [illegible] offresi. Telef. 278-618.

AUTISTA 30enne [illegible] patente [illegible] offresi. Telefonare 91-672. A45041

AUTISTA 35 anni referenziato, [illegible] patente D offresi subito. Telefonare 590-424. A44724

AUTISTA 35enne [illegible] patente [illegible] pratico [illegible] città e provincia libero subito offresi. Tel. ore 8 [illegible] 653-721

AUTISTA 30enne [redacted] [illegible] provincia lavoro. Telefonare 675-322. A44479

BAMBINAIA libera 1° giugno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A38830

CINQUANTENNE [illegible] offresi [illegible] 3100. Telefonare 751-802. A41732

COMMESSA [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 870-786.

CONIUGI [illegible] offresi. Telef. ore 370-133. A40310

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: [illegible].

DONNA [illegible] offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

EX carabiniere referenziato 29enne offresi [illegible]. Telefonare 676-675. A42157

ELETTRAUTO [illegible]. Telefonare 700-036. A44725

FALEGNAME specializzato [redacted] [illegible]. Telef. 234-871.

FATTORINO referenziato, con motocarro [illegible] offresi [illegible]. Telef. 788-960 ore pasti.

FRESATORE veramente abile libero [illegible] offresi. Tel. 374-534.

GIOVANE [illegible] offresi [redacted] [illegible]. Scrivere [illegible] 102, Torino. A40528

INVALIDO cerca facile lavoro [illegible]. Telefonare [redacted] ore [redacted].

LIBERO [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 341-757. A44764

MAGAZZINIERE 33enne, patente C, [illegible] offresi subito [illegible]. Telefonare 774-735. A40103

MURATORE [illegible] offresi. Tel. 675-673.

OFFRESI [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino». A41781

OFFRESI con proprio [illegible]. Telefonare 792-320.

OFFRESI [illegible] B. Telefonare 336-236.

OFFRESI [illegible]. Telefonare 465-407.

PIEMONTESE 28enne con patente D offresi ditta o privato. Telef. [redacted]

PENSIONATO operaio buona presenza offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A34054

RETTIFICATORE I categoria [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 751-695.

SEDICENNE [illegible] offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino».

SESSANTENNE [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 778-865.

SIGNORA media età, presenza, [illegible] offresi [illegible]. Telef. 385-851.

SI[redacted] offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino». A40081

[redacted] [illegible] laboratorio, albergo [illegible]. Telef. 384-031.

SIGNORA 45enne offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino». A44720

STAMPISTA I categoria 38enne libero [illegible] offresi. Telef. 480-379.

TECNICO T.V. [illegible] offresi subito. Telefonare 320-158. A40016

TRENTASEIENNE [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino». A41305

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A. ASSUMI[redacted] [redacted] [illegible] [redacted]. Presentarsi [illegible] 125. A39300

ABBISOGNAMO donna ore. Tel. 753-413.

ABILE [illegible] cercasi ore [illegible]. Telefonare [redacted] 886-106.

[redacted] [illegible]. Tel. 81-182.

ABILISSIMA [illegible]. Telefonare 587-706. A41609

AFFILATORI, [illegible] cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A41851

AGGIUSTATORE seconda categoria cercasi stabilimento Filp, Rivoli, Vica.

AGGIUSTATORI [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino». A44703

ALBERGO cerca cameriera tuttofare [illegible]. Telefonare 700-387.

ALBERGO [illegible] [redacted] cameriera. Tel. [redacted].

APPRENDISTA [illegible]. Telefonare 740-823. A46308

APPRENDISTE 15-16enni [illegible]. Via Baroia 32 A40635

APPRENDISTI [redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Tel [redacted] 611-063. [redacted] importante Società [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 393

ASSUMIAMO [illegible]. Via Varese 17, telefonare 851-611

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti operai [illegible]. Telefonare 778-653. A44456

AUTORIMESSA cerca guardiano [illegible]. Tel. 83-828.

AUTORIMESSA cerca ragazzo per lavaggi. Telefonare 272-322, via [illegible] 13.

AUTORIMESSA via [illegible] 29 cerca ragazzo 15-16enne. A45635

CAMERIERA giovane fissa cerco. Ottima retribuzione [illegible]. Tel. 676-558.

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi [illegible]. Telefonare 551-062. A44400

CAMERIERA [illegible]. Telefonare 511-094.

CAMERIERE pratico cercasi [illegible].

CERCANSI apprendisti [illegible] [illegible], via Leonardo da Vinci, Grugliasco.

CERCANSI 2 decoratori [illegible], Largo Toscana 22, Torino. Presentarsi martedì 30 dalle 18 alle 20.

CERCANSI falegnami [illegible]. Telefonare 782-890.

CERCANSI [illegible]. Bertoni, via [illegible] 23.

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare [redacted] 925-388. [redacted]

CERCASI [illegible]. Telefonare 330-450.

CERCASI apprendista [illegible]. Telefonare 336-281.

CERCASI apprendista 14-16enne, pettinatrice. Telefonare 523-604 A44338

CERCASI [illegible]. Telefonare 550-622, ore [redacted] A44751

CERCASI cameriera pratica [illegible]. Telefonare 80-673. A44355

CERCASI battilastra per carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3000 — Torino». A42346

CERCASI camerière [illegible]. Telefonare [redacted]. A48166

CERCASI donna pratica cucina e [illegible]. Telefonare 513-383. A45425

CERCASI donna [illegible]. Telefonare 742-270.

CERCASI donna servizio per famiglia inglese, Pino Torinese, [illegible]. Scrivere [illegible] «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».

CERCASI [illegible] operaio [illegible] Barone, via [illegible] 33. A44735

CERCASI [illegible]. Telefonare 180-361; presentarsi via Principessa Clotilde 64. A45037

CERCASI giovane tuttofare [illegible] Como. Tel. 332-013.

CERCASI governante casa, [illegible] Sanremo. Tel. 332-013.

CERCASI lavorante [illegible] laboratorio, [illegible]. Telefonare 583-068. A44179

[redacted] personale [illegible]. Presentarsi via Ceppo 36.

CERCASI [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A44451

CERCASI ragazza fissa per [illegible]. Telefonare 283-470. A46465

CERCASI signora [illegible] [redacted] bambino 13 mesi, periodo 2-3 mesi. Telefonare [redacted] A46480

CERCO giovane [illegible] camerière. Telefonare 93-500.

CERCO [illegible]. Presentarsi via Cavour 12, telefono 521-073.

CONCESSIONARIA Volkswagen [redacted] meccanici [illegible]. Telefonare 20. 948

CONIUGI con bimba cercano tuttofare referenziata. Telefonare 873-304.

CONIUGI cercano tuttofare [illegible]. Telefonare 721-065.

CONIUGI [illegible]. Telefonare 687-152 ore 12.30. A42166

CUOCO [illegible] [redacted]. [illegible] Pubblicità Lanlond, 6 C, [illegible]. 23828

CUOCO [illegible]. Telefonare 319-504.

DARIO Vitù, [illegible] via Filadelfia 51, Torino, telefono [redacted]4, cerca provetto magazziniere per direzione magazzini [illegible]. 262

DIPENDE[redacted] cerca albergo [redacted], via Lagrange 47. Presentarsi pomeriggio. [redacted] [illegible] [redacted] per costruzione [illegible]. Telefonare 782-163.

DOMESTICA giovane, brava cerca famiglia, [illegible]. Telefonare 675-569.

[redacted] [redacted] villa [illegible]. Telefonare pasti 558-566. 304

FAMIGLIA con due bambini cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 737-172. A44465

FAMIGLIA [illegible] cerca ragazza [illegible]. Telefonare 746-041 ore pasti.

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica fissa tuttofare. [redacted] 548-086.

FATTORINO [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino». A44574

HOTEL [illegible] cerca cameriera [illegible]. Telefonare 590-880 A45073

IMPORTANTE [illegible] Torino cerca autista patente B. Telefonare 381-806. A45201

LABORATORIO [illegible]. Tel. 676-621.

MAGLIFICIO [illegible]. Corso Vinzaglio 11. 32907

MOBILIFICIO cerca [illegible]. Telefonare 682-383 1044

OTTIMO [illegible] [redacted] Tiburtina 24, [illegible].

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 541-719. A42154

PIGO[redacted] famiglia residente Venaria cerca tuttofare [illegible]. Telefonare 756-664. A42346

PULITURA metalli cerca [illegible] [redacted]. A44028

RAGAZZA donna fissa o giornata cerca piccola famiglia, [redacted] Crocetta. Telefonare 584-263. A44743

RAGAZZO 15-16enne cercasi per [illegible]. Telefonare 654-047 ore 16-18.

RAGAZZO [illegible] cerca [illegible]. Via [illegible] 37, telefonare 290-428.

SARTORIA [illegible] cerca lavoranti [illegible]. Telef. [redacted]

STABILIMENTI [illegible] assume apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori, elettricisti, [illegible]. Presentarsi [illegible] 13. 864

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

AGENZIA: [illegible] personale specializzato: interviste, [illegible] rappresentanza, vendite [illegible]. «Organizzazione [illegible]», via Firenze 53 [illegible], Napoli, tel. 511-091.

CASA editrice [illegible]. Presentarsi giovedì [illegible] Torino. A47411

DISPONENDO [illegible]. Telefonare 723-436. A43170

[redacted] [illegible]. Torino [illegible]. 22431

IMPORTANTE società [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano».

LUNGA pratica commerciale [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

TERMOIDRAULICI, AGENTI INTRODOTTI CERCA NOTA INDUSTRIA PER VENDITA RADIATORI E CALDAIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO». 23830

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. VIRTORMA su tutto e su tutti, [illegible] prematrimoniali, indagini, informazioni [illegible]. Via Vittorio Amedeo 31, telefono 44-178.

A. NUOVITALIA di Maurizio Bruno. Indagini per separazioni legali [illegible]. Via Quarto 20, tel. 682-110, 652-876, 683-181. 1040

ASSIATE [illegible]. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI [illegible]. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 858

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 41-100, 531-648, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 195

INFORM[redacted]**TALIA**, [illegible] [redacted] [redacted] [illegible]. Santa Teresa 10, telefono 511-031. 10687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 637-674. 741

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOTTEZIONI Piccolo, piazza [illegible] 24, tel. [redacted] [redacted] [illegible] [redacted]. 124

A.A.A. [redacted] **VOLKSWAGEN PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VICONE 34. LUNGHISSIME RATEAZIONI, CONFRONTATE.** 1156

[redacted] **ACQUISTIAMO** [illegible], pagamento immediato. Corso [redacted] 19. 17

[redacted] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Via [illegible] 2 (Porta Nuova), tel[redacted].

A. PRENOTIAMO [redacted] Fiat, [redacted], Renault, Lancia, BMW, [redacted] [illegible]. Corso Moncalieri 19. 17

ABBIAMO [illegible] Giulietta 500 giardiniera Dauphine, 2100, 1400 '54; belvedere topolino, [illegible] 1100, [redacted] 500, [redacted] 1100. Corso Moncalieri 19. 17

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 spider, [redacted] sei mesi, 300 '62, Opel Rekord, Appia, Citroen, Giardinetta, Dauphine, [illegible] Cavalieri, Nizza 35.

ACQUISTO [redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Telefonare 734-917.

AFFIGATEGI [illegible]. Carlo Felice 67, tel. 649-007.

ASSORTIMENTO Volkswagen [illegible] 1500, 1600. Fiesta, 1100, [redacted] familiare, 1100 K, Appia, 600, Y 500, furgoni 600, [illegible] 29. 948

ATAUTO FORD VI RICORDA LA GAMMA FORD: CONTINA 2-4 PORTE E FAMILIARE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE [redacted] LI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 480-116; CORSO SAN MAURIZIO 16, TELEFONO 876-876.

AUTOCARRO [illegible] privato vende. Telefonare 774-183 ore 13-15.

AUTONOLEGGIO [illegible], Principessa Clotilde 11, telefono [redacted] [redacted]

BMW berlina 1961 bellissima privato vende. Via Nicoli 30. [redacted]

BMW 1962 come nuova [illegible]. [redacted] Moncalieri 19. 17

BOSSETTI, via Madama Cristina 60, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. [illegible]. 537

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. [redacted] 34.

DAUPHINE 4 marce '60-'61 ottime occasioni vendonsi. Codino, Fabro 10 bis, telefono 518-682. [redacted]

[redacted] A [redacted] AUTO AUTOCARRI [redacted] [illegible] CHE ORE [redacted] [illegible], FI[redacted] STATUTO 24, [redacted] [illegible] 152-308, 495-667 [illegible]

FLAMINIA coupé bianco interno pelle come nuova privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 704-961.

FLAVIA [illegible] vende. Telefonare ore pasti 370-888. [redacted]

[redacted]**DE** spider [redacted] nuova, [illegible] [redacted] privato vende. Via Nicoli 30.

FORD ATAUTO DISPONE DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, [redacted] ANGLIA, ZEPHIR, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAM[redacted]. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 480-116. 273

GIULIA 1600 sprint fine '62 km. 5000 vende. Telefonare 778-882. A44333

GIULIA T.I. 8 mesi come nuova privato vende. Via Nicoli 30. [redacted]

[redacted] T.I. [illegible] vendesi. Codino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. 943

GIULIETTA TI 1961 [redacted] [illegible] 800.000 privato [redacted]. Telefonare 389-383. A48137

GIULIETTA sprint 1962 bellissima privato vende [illegible]. Telefonare 370-450 A45383

GIULIETTA T.I. 1960 [illegible] privato [redacted]. Via Nicoli 30. 307

GIULIETTA T.I. 1960 [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] A43706

[redacted] [illegible] Fiat Lancia Alfa [illegible]. 1156

MININO [illegible] 600, 600, [illegible], Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spyder, Dauphine, [redacted] 2100, Opel, [illegible] 19. 812

[redacted] 500 [illegible] vendesi. Telefonare 712-435 A42553

600, [illegible] Francia 21, tel. 757-395 vende [illegible], Giardinetta, [illegible] 5100 [illegible]. 511

PANHARD PL 17 [illegible] [redacted] [illegible]. Tel. 311-393 dalle 14. A47151

PANORAMICA '61 giardiniera fine '60 vendo [illegible]. Telefonare 390-403.

PRIVATO vende 1100 103 1956 e 500 fine '61. Telefonare 678-242. A47320

PRIVATO vende 1100 familiare 1958 come nuova. Tel. 367-606, 378-830.

PRIVATO vende multipla 600 D 6 posti. Telefonare 342[redacted], domenica.

PRIVATO vende 600 D [illegible]. Telefonare 354-155. A43141

PRIVATO vende [illegible] 1963 [illegible]. Telefonare 368-075 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 [illegible]. Telefonare 338-762. A44555

PRIVATO vende 500 D [redacted] '61 310.000. Telefonare 500-362.

PRIVATO vende 500 '58 come nuova Lire 37.000. Telefonare 30-001.

PRIVATO vende 600 D. Telef. 880-099.

PRIVATO vende 500 [illegible]. Telefonare 580-100. A44351

PRIVATO vende Fiat 1100 1957 ottime condizioni. Telefonare 365-750.

PRIVATO vende Fiat 1300 1961 [illegible]. Tel. 735-103.

PRIVATO vende 1100 D [illegible]. Telefonare 780-172 A48464

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare ore pasti 557-365. A44253

PRIVATO vende nuova 500 D un anno 10.000 km. Telefonare 557-872.

PRIVATO vende 600 D come nuova, [illegible]. Via San Donato 72.

PRIVATO vende N. 500 ottima 360.000 [illegible]. Telefonare 678-412, 659-801.

PROVENIENZA sequestro [illegible] Fiat [redacted] spider, nuova 600, [illegible] Flaminia, telefonare [redacted], 465-003. R 4 10 [redacted] [redacted] Telef. 878-443 ore 9-12. A13425

RATEALMENTE 600 230.000, [illegible] 290.000; 600 [illegible] 100%; [illegible] [redacted] 1800 560.000; 1400 170.000. Telefonare 20-905. 1007

[redacted] [illegible] Renault [illegible], tutti i modelli, [illegible]. Compagnia Italiana Roulottes, G. D'Arezzo 15, [illegible] 181. Roma [illegible] 841-623, 863-910, 836-441.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]**T**, **DA DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT-SPIDER GIULIETTA [redacted] [redacted], IN CAMBIO OLDCHE, 2600 SPRINT R 4 L, R 8, R 4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-390.** 196

SEICENTO 1960 ottime condizioni vendo privato. Telefonare 474-051, ore pasti.

SIGNORINA vende Giulietta T.I. 1960 [illegible]. Telef. 563-178.

SPI[redacted] [illegible] Giulietta, Fiesta '62, 1500 Fiat, [illegible] [redacted] 4. 280

TRIUMPH, [illegible] classe, [illegible]. Cavalieri, Nizza 35. 6

VENDESI camion 615. Rivolgersi: Filippo, [illegible] 65, Torino.

VENDO bellissima 600 '60. Tel. 871-066.

VENDO Fiat 600 1957 ottime condizioni. Via Maddalene 48, tel. 563-677.

VENDO 500 D giardinetta metallica [illegible]. Telefonare 332-005. A41456

VENDO [redacted] 600 km. 5000. Telefonare al numero [redacted]. A44470

VENDO [redacted] 1100 lusso, 1100 '59, 1400, 500, furgone 600 e Dauphine, [illegible] 52, telefono 60-022. 174

VENDO 1300 [illegible] come nuova 970.000. [redacted], 342-828. [redacted] 1100 mesi 6, [illegible] 4000 km. Telefonare 682-313. A42806

[redacted] 1100 R [illegible]. [redacted] 355-443, 373-281. A47578

VENDO Fiat 1500 coupé Farina nero perfetto. [redacted] ore ufficio 723-242.

500 sei mesi [redacted]. Via Tibò 21, Rub.

[redacted] D [illegible] privato vende a privato. Telefonare [redacted] A43150

500 D 1964 bellissima, [illegible]. Borri, Arona 24

500 D bordeaux condizioni privato [illegible]. Via Nicoli 30. [redacted]

500 1960, 600 [redacted] 103 '58, privato vende. Telefonare 330-770.

500 D sei mesi vendo privato. Telefonare 522-865. A44238

600 D belvedere [illegible]. Chiara 65, ore [redacted]

600 '59 ottimo [illegible] '63 vendo permuto 500 C. Telefonare 390-103. 658

600 come nuova 1956 vendo 380.000. Telefonare 60-281. A48486

600 seconda serie bella vendo permuto 500. Telefonare 390-403, ufficio.

[redacted] ottimo [illegible]. Via Varalli [illegible] 40. A44804

600 5 mesi [illegible] 1960, multipla 1960, Appia II, III. Tel. 380-900

600 Multipla 6 posti mesi 12 km. 11.500. Telefonare [redacted]-703. A42236

1100 special 1961 ottima [illegible]. Telefonare 885-482.

1100 normale vendo L. 320.000. Telefonare 277-053. A44357

312.000 [illegible] privatamente vendo 103 ordine [illegible]. Telefonare 773-763

CICLI MOTO SPORT
L. [redacted] per parola

LAMBRETTA Scooterlinea 1963. [illegible], Agenzia Rossa, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743 A42517

JEEPA Ape [illegible]. Via [illegible] 165, tel. 393-628.

VESPA a [illegible] Fabro angolo via Cernaia: 4 modelli da scegliere, [illegible] 4700 mensili. 181

ANNUNZI VARI
L. 150 per parola

[redacted] [illegible] [redacted] matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [redacted] [redacted] [illegible], Cigna 17, [illegible] vendita [illegible]. 31401

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] grandi annunci. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili [illegible] prezzi [illegible], Piazza Vittorio 2. 1044

CAMERA [illegible] via S. Agostino 5, corso Regio Parco 167. [illegible]. 18

FIDANZATI, sposi. Mobilificio San Gaetano [illegible] Francia 280, [illegible] 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 19

GUARDAROBE Fratelli [illegible] fabbricanti specializzati, [illegible]. Via Pessinetto 8. Telefonare 531-018. 1085

MOBILI «[illegible]», [illegible]. Via Garibaldi 4, telefono 521-197.

MOBILIFICIO [illegible], 20 rate [illegible] 20.000, [illegible] 33.000. [illegible] Garibaldi 9, cortile. 606

PRIVATO [illegible] [redacted].

RISPARMIERETE [illegible]. Telefonare [redacted]. 1106

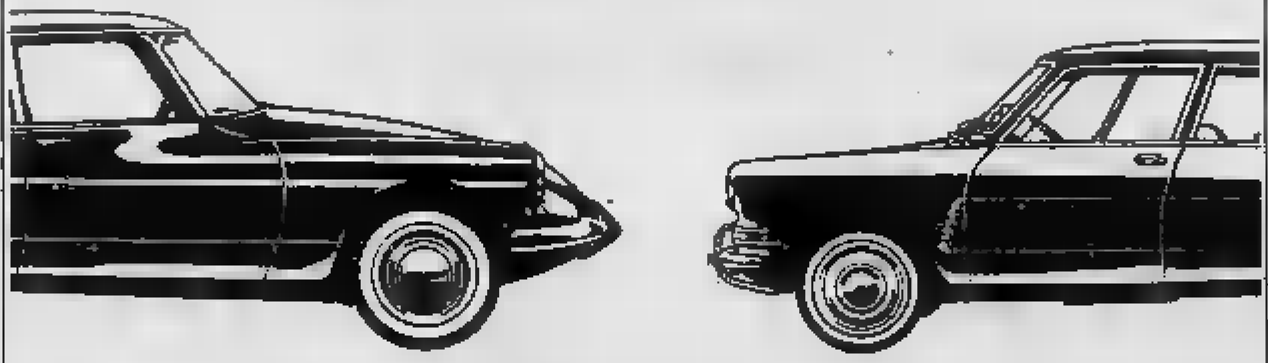
TELEVISORI [illegible]. Telefonare 839-293 189

TELEVISORI [illegible]. Telefonare 83-801. 815

TINTATE [illegible] Francia, telefono 794-071, [illegible]. 39649

CITROËN

l'auto di prestigio costruita per la vostra sicurezza



ID 19	[redacted]	L. 1.790.000
	Confort Special	L. 1.875.000
DS 19		L. 2.300.000
[redacted] 6		L. 875.000

[redacted] TORINO - I.G.E. COMPRESA

Commissionaria per Torino [redacted] provincia

ditta RIVIERA

esposizione vendita C.so Vittorio Emanuele, 206 - Torino - Tel. 759.818 - 758.282

ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

Anno [illegible] Numero 105

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 32.000, sem. 8300; trim. 4250. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.000, semestre 6200, trim. 3750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 51-73 (15 linee)

Lunedì 6 - [illegible] 7 Maggio

Inserzioni: [illegible] STAMPA sera, Torino, via [illegible] 80, tel. [illegible] (15 linee) [illegible], via [illegible] 8, telefono 795-121 [illegible] largo N. Spinelli 3, telefono 696-677

Il giornale si riserva, in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserz[illegible]

STAMPA SERA

Pubblicità: avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. e data prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.) L. 250 per parola (lun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) in linea - Econ.: vedi rubriche - Estero [illegible] tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed arretrati (sped. corr. Posta contr. non ammesso): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto ptas. 5.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 45; Francia n. fr 0.30; Germania d. m. 0.50; *Grecia dr 5; *Inghilterra d. 5; *Iran cts 15; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. ½ 80; *Libia pte 0.5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts 5; *Sud Africa rand 0.12; *Svezia kr 0.90; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. s 1.25; *U S A cents 30

Mentre permane per il governo una situazione di incertezza

UN INCONTRO A DUE

(secondo voci nè confermate nè smentite)

tra l'on. Moro e l'on. Nenni

Il segretario della dc avrebbe chiesto al «leader» psi sicure garanzie di democraticità, soprattutto per quello che riguarda la politica estera e interna, le eventuali nuove maggioranze nelle Regioni e il distacco dei socialisti dai comunisti sul piano sindacale - Il governo Fanfani presenterebbe le dimissioni il 16 maggio, il giorno stesso dell'insediamento delle Camere - Subito dopo il Capo dello Stato inizierebbe le consultazioni - Moro [illegible] (come Saragat) per la formazione di un governo monocolore dc fino al congresso socialista di luglio - Una vigorosa replica di Saragat a Togliatti

[illegible], lunedì sera.

I risultati elettorali e la situazione politica, che vengono esaminati in questa settimana da quasi tutti i partiti, daranno le indicazioni-chiave per la formazione del nuovo governo, per il quale il presidente Saragat dovrà decidere subito dopo le dimissioni dell'attuale governo Fanfani.

Stamane si è fatta strada la ipotesi che l'attuale governo presenti le dimissioni nella giornata del 7 maggio, quando [illegible] riaperti i due rami del Parlamento, proprio onde dare modo ai deputati e senatori di costituire i rispettivi uffici di presidenza a Montecitorio e di Palazzo Madama. Subito dopo la comunicazione dei risultati e prima della chiusura della seduta, Fanfani annuncerebbe alla Camera le dimissioni del governo, dimissioni che aprirebbero automaticamente la normale prassi delle consultazioni da parte del Capo dello Stato, mentre il governo Fanfani rimarrebbe in carica per l'ordinaria amministrazione.

Il problema è questo: quale governo uscirà dalle consultazioni del Quirinale o quindi dalle indicazioni dei gruppi di maggioranza?

Domani si riunisce la direzione socialista, per fare il punto sulla situazione. Stamani a Montecitorio si sono riuniti alcuni esponenti socialisti delle varie correnti, ma senza arrivare a conclusioni particolari. Il segretario del psi, on. Nenni, è rimasto, invece, nel suo collegio di Formia, dove sta preparando la relazione che leggerà all'apertura dei lavori della direzione. Egli sarà a Roma nella tarda mattinata di domani, giusto in tempo per presiedere i lavori del direttivo.

Siccome anche Moro ha trascorso il week-end a Torrita Tiberina, località che dista trentacinque chilometri da Formia, ora la mattinata in voce di un incontro tra Nenni e Moro, incontro che non viene smentito, ma nemmeno confermato. D'altra parte, un siffatto colloquio rientrerebbe nei propositi del segretario della dc, il quale aveva espresso il desiderio di incontrarsi prima della riunione della direzione democristiana — che si terrà molto probabilmente giovedì in Camilluccia — con gli esponenti dei partiti che appoggiano il governo Fanfani e con i capi delle correnti del suo stesso partito.

Sabato, infatti, prima di partire per la vacanza di fine settimana, Moro ha visto il vicesegretario del psdi, on. Tanassi, e i ministri Rumor e Colombo, [illegible] i maggiori esponenti della corrente dorotea. Secondo quanto si è appreso stamane, soprattutto il colloquio avuto con Tanassi (Saragat non ha potuto intervenire all'incontro, poichè momentaneamente ora impegnato a «colazione di lavoro» con il presidente Fanfani), Moro non avrebbe affatto escluso la possibilità di un governo cosiddetto di transizione, che dovrebbe essere formato da tutti democristiani, in attesa del congresso socialista e si terrà con ogni probabilità in luglio, presa le sue decisioni e stabilisca il programma su cui poter discutere per la formazione di un nuovo governo di centro-sinistra.

Si sostiene, la posizione di Moro si sarebbe piuttosto avvicinata a quella di Saragat, non a quella di Fanfani, che, come è noto, sarebbe d'avviso di mantenere in piedi il governo in attesa di conoscere i risultati del congresso socialista di luglio.

Anche Nenni, per quel che se ne sa, è d'avviso che bisogna mantenere il governo Fanfani, poichè un governo monocolore fino alla prossima estate potrebbe dare vita a formule e programmi contrari che i socialisti ovviamente respingono.

Ma davvero c'è stato il colloquio fra Nenni e Moro, i due principali esponenti della maggioranza parlamentare hanno potuto non avere riconfermato le idee che hanno dibattuto nel corso della campagna elettorale e Nenni ha ribadito ancora ieri nel consueto articolo domenicale sull'*Avanti!*. Le posizioni sono note, ma mette conto di riassumerle in breve. Da una parte, vi è Moro, che si fa in un certo senso portavoce della moderata ala del partito per chiedere a Nenni sicure garanzie di democraticità, soprattutto per quello che riguarda la politica estera ed interna, le eventuali nuove maggioranze nelle regioni e, infine, il distacco dei socialisti sul piano sindacale dai comunisti. Dall'altra, Nenni risponde che i socialisti hanno le carte in regola: hanno dato sicure prove di democraticità, con l'offerta di un «accordo di legislatura» sul piano programmatico e quindi, qualora si insista nel chiedere queste garanzie significa che da parte della dc si vuole sfuggire alle proprie responsabilità facendo cadere sui socialisti la colpa di un eventuale fallimento di rinnovato centro-sinistra.

Su un punto i socialisti concordano con gli altri partiti democratici, e cioè la manovra tentata da Togliatti per un nuovo frontismo non potrà avere alcuno, poichè il psi ha già più volte dichiarato che la politica frontista — che ora è sostenuta in una richiesta da parte di Togliatti di inserirsi nella maggioranza governativa — è ormai definitivamente fuori della realtà e che il psi intende percorrere la via del socialismo secondo il metodo democratico.

Per quanto riguarda la posizione di Nenni, in vista del prossimo congresso del partito, vi sono contrastanti valutazioni. Le stesse Nenni, ad esempio, che la sua posizione potrebbe essere indebolita al compromesso qualora non vi fosse più il governo di centro-sinistra. Ma così non la pensa, invece, Saragat, il quale rileva che, proprio a cagione della mancanza del governo di centro-sinistra, Nenni potrebbe porre più pesanti e «costose» richieste alla dc, per la prosecuzione della politica di centro-sinistra.

In un articolo scritto per la Giustizia di domani, l'on. Saragat risponde all'intervista rilasciata a *l'Unità* dall'on. Togliatti. In particolare, Saragat ribatte l'affermazione fatta da Togliatti, secondo cui solo «la [illegible] seguono il partito comunista debbono entrare nel campo governativo».

«Nella nostra democrazia — scrive Saragat — c'è una maggioranza che raccoglie circa il 60% degli elettori attorno alla politica di centro-sinistra. Pazzesca la pretesa di associarsi alla maggioranza, ma la maggioranza deve controllare e chiede un minimo di omogeneità sul piano dei problemi di fondo. Orbene, nel caso del pci questo minimo di omogeneità non soltanto non esiste, ma un massimo di eterogeneità definito [illegible] che separa la dittatura dalla democrazia.

«Che cosa vorrebbe Togliatti? — chiede Saragat — che nel rinunciassimo a batterci per la libertà?».

«Togliatti — prosegue Saragat — che per noi la libertà non è alternativa. Fuori dalla democrazia la nostra lotta contro il comunismo perderebbe ogni significato e per questo che siamo così intransigenti nel difenderla. Ma essere democratici vuol dire precisamente avversare ogni forma di dittatura, vuol dire non accettare compromessi sul piano ideologico con chi tende a imporre il partito unico, il monopolio culturale e politico, la subordinazione totale dei diritti della persona alla oppressiva potenza dello Stato».

Saragat, inoltre, afferma che l'*Avanti!*, riferendosi alla richiesta del partito comunista di entrare nel campo governativo, non potrebbe dire meglio di come ha detto, che cioè «una affermazione, per avere una sua validità, dovrebbe naturalmente essere impegnativo e persuasivo sull'insoluto problema dell'esercizio del potere nella libertà e nella democrazia». Togliatti nascose questo discorso e tutte le affermazioni acquistano così significato di un occasionale sfruttamento del successo elettorale del partito».

«Chi permane chiuso nei limitati orizzonti della [illegible]» — prosegue Saragat — è l'on. Togliatti. Togliatti — scrive ancora Saragat — ha pienamente ragione quando ridicolizza la chiacchiera "insulsa" sui comunisti fuori gioco. Il comunismo è una realtà enorme sul piano mondiale, è una realtà importante su quello interno italiano. Ma, proprio perchè è una cosa seria, va giudicato per quello che è nei suoi programmi, nei suoi propositi reali, nella sua visione generale delle cose e degli uomini. Il comunismo è la negazione radicale della democrazia politica, anche se in [illegible] per ragioni contingenti, fa atto di omaggio alla Costituzione repubblicana.

«Il [illegible] deve può instaurare la dittatura del partito unico, sopprime tutti i partiti democratici, sopprime ogni forma di autonomia della persona [illegible] soprattutto nei [illegible] dei valori politici e culturali».

P. A. Pellecchia

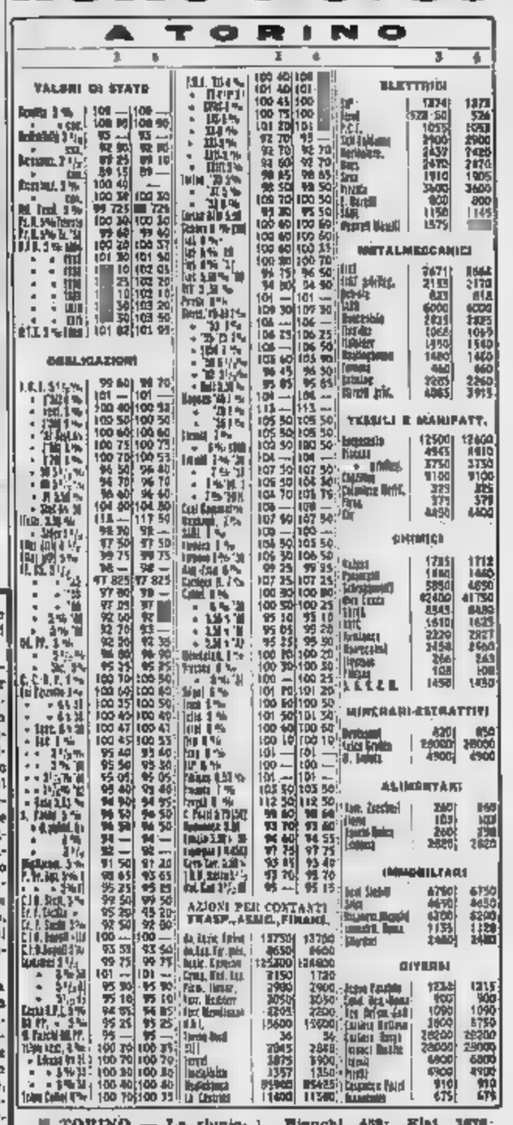
Fermato a Borgotaro un giovane che sa come morì la Wanninger?

Christa Wanninger in una delle ultime sue foto (Tel.)

(In XIII pagina un nostro servizio speciale)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



— TORINO — La riunione presenta in apertura un accenno di stabilizzazione, dopo l'apertura, forti vendite, gravanti soprattutto sulle Olivetti, sospingono al mercato una tendenza al ribasso.

La seconda parte della seduta è caratterizzata da un lento e graduale processo di recupero.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopodomani invariata.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canad. 573,451 franco svizzero 143,20; corona danese 89,90; [illegible] norvegese 86,85; [illegible] svedese 119,40; fiorino olandi. 171,62; franco belga 12,30; franco francese 125,00; sterlina [illegible] 1733,90; [illegible] germanico 155,35; scellino austriaco [illegible] escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle monete raccolte fuoribanca: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 624-624; franco svizzero 143,50-144,75; franco francese 124,25-126,25; oro fino 704-714; argento 37,50-39,50.

A MILANO — La riunione è povera di affari e incerta. La [illegible] delle iniziative e la prudenza del denaro non consentono movimenti di rilievo alla quota, dove solo i principali valori sono oggetto di piccoli spostamenti nel due sensi.

Olivetti ed Edison rivalutano fra i valori più elastici.

Resistenti Fiat, Viscosa, Pirelli e Generali.

Chiusura irregolare, con limitate oscillazioni nei due sensi, ma per molte voci in lieve recupero.

Calmi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 85.550; Bastogi 2108; Finelettrica 1345; Finmare 588,50; Finsider 1047; Mittel 2110; Gim 6880; Invest 3310; La Centrale 11.980; Sviluppo 2180; Ass. Generali 125.500; Fond. Immobile 12.350; Assicur. Italia 17.800; Ras 48.550; Toro 18.855; Toro priv. 5565.

Fiat, Italiana 2105; Erbiata 2790; Romana Enerkeri 381; Motta 31.000.

Anic 1631; Isalga 1720; Liquigas 363,50; Mira Lanza 41.950; Pirelli 167; Rumianca 2118; Larlerella 3140; Saffa 5503; Carlo Erba 13.310.

Ardea 6900; Beni Stabili 8570; Immobiliare 1130,50; [illegible] meccanografia 6390; Sifa Ceramica 4650.

Cartiere Burgo 28.050; Ciga 6107; Eternit 6735; Linoleum 3150; Italcementi 20.300; Cementir 6225; La Rinascente 618,50; Pirelli S.p.A. 4910; Pirelli e C. [illegible]; Condotte [illegible]; Ceramiche Pozzi 906; [illegible] 11.500.

Rancenote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620; dollaro canadese 573,50; sterlina 1733,25; franco svizz. 143,50; franco francese 126,85; franco belga 12,33; fiorino olandese 171,60; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,55; corona svedese 119,35; corona norvegese 86,55; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,68; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 0,68.

A GENOVA — Affari di ordinaria amministrazione. Gli scarti nei due sensi sono contenuti entro limiti esigui.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 11.450; Generali 125.500; Ras 48.300; Meridionali 2105; Nai 15.250; Viscosa ordinarie 4920; Viscosa privilegiate 5850; Finsider 1010; Catmi 2432; Italsider 1547; Fiat ordinario 2865; Fiat privilegiate 2160; Sip 1390; Tatl 2820; Edison 3883.

A FIRENZE — Mercato caratterizzato da una assoluta scarsità di scambi. Le poche quotazioni registrate nel corso della riunione rivelano un andamento debole, per quanto le perdite risultino contenute in ristretti limiti.

Prezzi: Bastogi 2300; Centrale 11.400; Fondiaria Vita [illegible]; Fondiaria Incendio 12.510; Viscosa ordin. [illegible]; Montecatini 1435; Fiat ordinario 2865; Magona 1825; Valdarno 2870; Immobiliare 1125.

Bianchi 453; Fiat 2670; Fiat privileg. 2175; Falk 7300; Trafilerie 1705; Olivetti pr. 3515; Westinghouse 1440; Nebiolo 810.

Sade 1140; Cisl 2780; Bisamo 3170; Edison 3655; Edison Volta 2150; Meridionali 2105; Narda 4000; Valdarno 2885; Emiliana 3035; Subalpina 3485; Magneti Marelli 1525; Ercole Marelli 7301; Orobia 2270; Romana Elettr. 2641; Sreo 1590; Sip 1374; Meridieletrica 2415; Stet 1868; Tecnomasio 2750; Tatl 2820; Terni 537; Unes 2431; Vizzola 5585.

Fiat, Italiana 2105; Erbiata 2790; Romana Enerkeri 381; Motta 31.000.

Anic 1631; Isalga 1720; Liquigas 363,50; Mira Lanza 41.950; Pirelli 167; Rumianca 2118; Larlerella 3140; Saffa 5503; Carlo Erba 13.310.

Ardea 6900; Beni Stabili 8570; Immobiliare 1130,50; [illegible] meccanografia 6390; Sifa Ceramica 4650.

Cartiere Burgo 28.050; Ciga 6107; Eternit 6735; Linoleum 3150; Italcementi 20.300; Cementir 6225; La Rinascente 618,50; Pirelli S.p.A. 4910; Pirelli e C. [illegible]; Condotte [illegible]; Ceramiche Pozzi 906; [illegible] 11.500.

Rancenote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620; dollaro canadese 573,50; sterlina 1733,25; franco svizz. 143,50; franco francese 126,85; franco belga 12,33; fiorino olandese 171,60; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,55; corona svedese 119,35; corona norvegese 86,55; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,68; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 0,68.

NUBI DI GUERRA SULL'ISOLA CARAIBICA

L'esercito dominicano sta per invadere Haiti?

Lungo la frontiera schierate truppe con carri armati - Quindici aerei F-51 già carichi di razzi e bombe per un'incursione sulla residenza del dittatore Duvalier, che minaccia apocalittiche rappresaglie - In grave pericolo i rifugiati politici nelle ambasciate

Nostro servizio particolare

Port au Prince, lun. sera.

L'invasione di Haiti da parte di San Domingo farebbe imminente. Migliaia di soldati dominicani in pieno assetto di guerra, appoggiati da carri armati e veicoli blindati, sono schierati alla frontiera fra le due piccole repubbliche in attesa dell'ordine di avanzare.

In tutti c'è il desiderio di combattere, se necessario, per arrivare a Port au Prince e costringere [illegible] ma ora in forze che sostengono il presidente haitiano François Duvalier. Dal canto suo il presidente di San Domingo, Juan Bosch, appare deciso a non rinunciare all'intervento armato, incurante delle costrizioni dell'Osa, la Organizzazione degli Stati americani, la quale si sta adoperando per evitare un conflitto.

Bosch sa di godere dal consenso della maggioranza del suo popolo ed inoltre è sprovvisto all'azione dagli appelli di quanti, per salvarsi [illegible] persecuzioni degli uomini di Duvalier, si sono rifugiati nelle varie ambasciate di Haiti o [illegible] preferiti unirsi alle bande armate che agiscono all'interno di Haiti e sono guidate da Clément Bardot, già capo della polizia haitiana ed ora acerrimo avversario di Duvalier.

Quest'ultimo, nella sua capitale, ha dichiarato ieri sera: «Non ho alcuna intenzione di abbandonare la carica di presidente, in questo mio proposito, sono appoggiato [illegible] sicuro e fedele amico, il mio fucile a ripetizione che non abbandono mai».

L'atmosfera nella zona di frontiera è drammatica, soprattutto attorno al villaggio di Jimani, un centro strategico situato nella provincia di Bahoruco e distante neppure un chilometro dal confine haitiano.

Questa fascia di territorio pullula di armati i quali hanno già preso posizione nei punti prestabiliti, lanciati dai carri armati che, dopo essersi mimetizzati con le sporgenze reali e con rami strappati dagli alberi, si sono mascherati fra gli alti cespugli dove la loro presenza è rivelata [illegible] soltanto dal luccicare del sole sulle canne dei cannoni.

Ad un centinaio di chilometri da Jimani vi è la base aerea di Barahona che è stata rinforzata con l'invio di uomini, aeroplani, cannoni antiaerei e unità blindate. Una squadriglia di cacciabombardieri «F-51» di fabbricazione americana sono pronti sulle piste, cariche di razzi e bombe.

Tale circostanza conferma quanto [illegible] dal presidente dominicano Bosch, e cioè che l'attacco contro Haiti inizierebbe con un serrato bombardamento del palazzo di Duvalier. Questo schiacciamento bellico è completato [illegible] quattro navi da guerra [illegible] che incrociano al largo [illegible] costa haitiana e sono pronte ad [illegible] in azione non appena riceveranno l'ordine.

La ragioni di questo addensarsi di nubi di guerra [illegible] Domingo e Haiti sono molteplici [illegible] per citare solo le più recenti, va ricordato il rifiuto opposto da Duvalier a concedere un salvacondotto ai suoi avversari rifugiatisi in ambasciate straniere in Haiti, fra cui quella di San Domingo. Sembrava che le trattative iniziate per ottenere la liberazione di queste persone, che ammontano a oltre duecento, fossero giunte a buon punto, l'orroroso comportamento del dittatore haitiano in riporto [illegible] in alto mare inducendo il presidente Bosch a prendere provvedimenti estremi.

L'unica cosa che potrebbe trattenere il capo dello Stato dominicano dall'ordinare l'avanzata della sua truppe, è il timore che Duvalier, in aperto dispregio delle più elementari norme diplomatiche, possa attuare, [illegible] già avvenuto giorni fa per l'ambasciata di San Domingo, un'invasione degli edifici dove hanno sede le rappresentanze diplomatiche di Paesi dell'America latina per rastrellare dai suoi avversari che vi hanno cercato protezione.

Ma una minaccia che Duvalier ha proferito ieri apertamente quando ha detto che un diretto attacco contro il suo regime sarà preceduto da un bagno di sangue dei suoi nemici e dovunque essi si trovino.

Egli ha poi ricordato l'avvertimento giunto di esultazione e di furore lanciato una settimana fa nel corso di una riunione popolare: «Il sangue scorrerà come mai accaduto prima. La terra brucerà [illegible] nord a sud, da est a ovest. Non ci saranno ne alba [illegible] tramonto, ma soltanto una grande immensa fiammata che illuminerà tutto il cielo. Sarà la più grande strage della storia al termine [illegible] dello quale sarà visibile un vero e proprio Himalaya di cadaveri».

Si tratta [illegible] prospettiva apocalittiche [illegible] vanno accolte con un certo scetticismo. Non si dimentichi che la popolazione di Haiti, analfabeta per il 90 per cento e più, è disinteressa quasi totalmente delle vicende politiche del paese. Il pericolo maggiore incombe sugli avversari politici di Duvalier che hanno trovato [illegible] nelle ambasciate straniere: contro di essi il dittatore potrebbe sfogare la sua indubitabile crudeltà, [illegible] per [illegible] internazionali secondo cui le sedi delle rappresentanze diplomatiche dovrebbero essere inviolabili.

R. a.

Nel [illegible] maggio-luglio

Aumento di 4 punti dell'indennità contingenza

ROMA, lunedì sera.

L'indennità di contingenza per i lavoratori del settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura — e quanto apprende l'Ansa — varierà, nel prossimo trimestre maggio-luglio, di 4 punti in aumento.

La variazione è stata accertata dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita funzionante presso l'Istituto centrale di statistica.

In proposito la Commissione nazionale per l'indice [illegible] vita ha diramato il seguente comunicato:

«In base ai calcoli effettuati, nella riunione del 6 maggio 1963, dalla Commissione nazionale per l'indice del costo [illegible] vita, funzionante presso l'Istituto centrale di Statistica, l'indice valevole ai fini dell'applicazione [illegible] scala mobile delle [illegible] nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, per il trimestre febbraio-aprile 1963, è [illegible] pari a 125,45, arrotondato a 125, contro i [illegible] precedente trimestre. A norma [illegible] vigenti accordi sulla scala mobile, il predetto indice comporta l'aumento di quattro punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, a decorrere dal 1° maggio 1963, e per il trimestre maggio-luglio 1963».

Salinger a Dublino poi a Roma e a Bonn

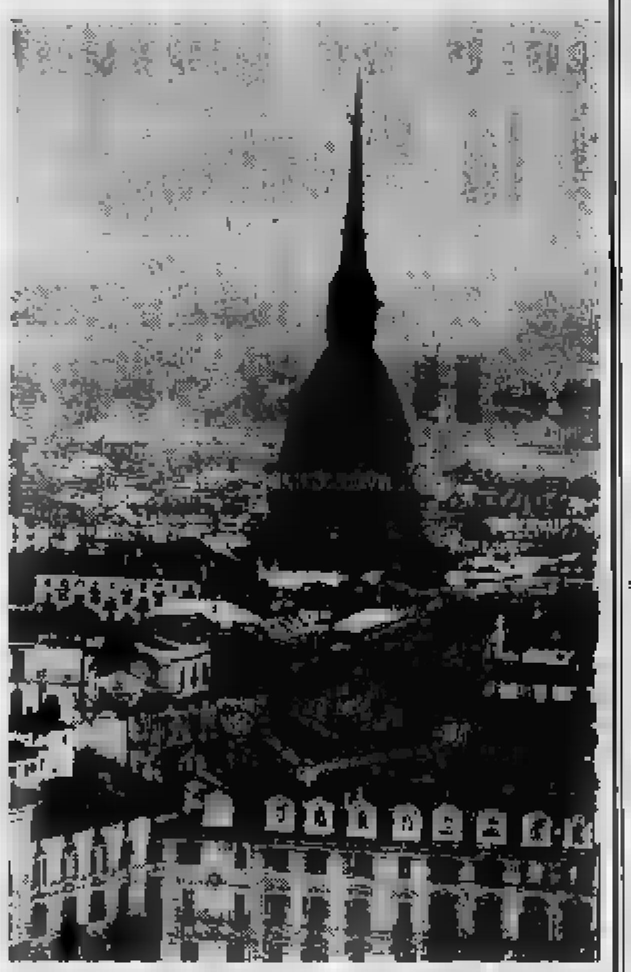
Dublino, lunedì sera.

L'addetto stampa alla Casa Bianca Pierre Salinger, giunto oggi a Dublino con alcuni collaboratori, allo scopo di preparare il viaggio del presidente Kennedy in Europa progettato per il prossimo giugno, si recherà poi a Roma e a Bonn.

Il presidente Kennedy visiterà l'Irlanda dopo un viaggio in Italia e nella Germania occidentale.

CRONACA CITTADINA

Il compleanno della Mole: un secolo



La Mole ha compiuto cent'anni, in silenzio, senza cerimonie: i torinesi non se ne sono neppure accorti. Chi festeggia del resto, di questi tempi, un vecchio monumento? Eppure l'alto edificio a guglia, che gli esperti definiscono di stile composito e classicheggiante, ha accompagnato per un secolo la vita dei torinesi, è comparso su tutti i volantini turistici, è diventato il simbolo della città come il Duomo di Milano o la torre di Pisa. Il monumento cominciò ad innalzarsi nell'aprile del 1863, sotto lo sguardo vigile dell'architetto Alessandro Antonelli, uomo bizzarro che amava le costruzioni ardite. «Non ci piove sulla testa?», gli chiese una volta un esperto con un sorriso scettico. «Resisterebbe anche ad un secondo diluvio universale». E in realtà, la Mole ha resistito, non senza traversie: nel 1904 un uragano spazzò via l'angelo dorato che si librava sulla sommità, nel 1953 un «tornado» ne sbalzò la guglia. Ora il monumento svetta di nuovo intatto, con una stella dorata in cima. Gli architetti si sono portati ricordi: hanno rivalutato il monumento, considerando l'Antonelli un precursore dal punto di vista tecnico.

Torna l'estate, [redacted] il turismo motorizzato

Con la moda del campeggio anche le "roulotte,, in affitto

Alla mostra, inaugurata stamane alla base del monte dei Cappuccini, casette sulle ruote per tutte le borse - Per i tifosi della vita in tenda, [redacted] disponibili persino armadietti in tubi di alluminio

Alle 11,30 di stamane le autorità hanno inaugurato ufficialmente la Mostra del Campeggio, allestita come ogni primavera al [redacted] Ginsburg dell'Associazione campeggiatori turistici (Acti) [redacted] Torino. Per [redacted] prima volta, [redacted] parecchi anni a questa parte, la stagione è stata favorevole: uno splendido sole invece della pioggia e del fango delle passate edizioni.

La mostra, nel parco fra il Po ed il monte dei Cappuccini, ospita una quarantina di espositori, fra cui sette ditte straniere produttrici di tende e 3 costruttori italiani di roulottes. Accanto alle attrezzature da campeggio vere e proprie hanno fatto la loro apparizione anche alcuni «stand» di motonautica, che presentano fuoribordo di vario tipo, dai battellini pneumatici ai piccoli, eleganti motoscafi.

Molti visitatori concentrano l'attenzione sugli accessori: i tavolini pieghevoli, ad esempio, interessano anche chi non ha la minima intenzione di fare campeggio vero e proprio ma soltanto pic-nic. Se ne trovano di ogni tipo, [redacted] un assortimento sempre maggiore: taluni indulgono di più all'eleganza, [redacted] esempio alle sedioline di plastica intrecciata [redacted] vimini, altri badano alla solidità. Caratteristica comune la possibilità di ridurre l'intero salottino, cioè tavolo e quattro sedie, ad una valigetta. I prezzi di questi complessi, nella maggioranza dei casi, oscillano sulle 11-12 mila lire.

Le roulottes interessano sempre di più i torinesi, grazie alla diffusione dell'auto. Gli stands che espongono queste casette su ruote sono i più affollati, famiglie intere visitano con ogni scrupolo l'interno dei vari modelli. Ma molti saltano prima di decidere un acquisto di un certo peso (dalle 800 mila lire a un milione e 200 mila, per i tipi più diffusi), soprattutto nel timore di non essere soddisfatti e di dover rivendere la casetta quasi nuova.

E' un timore senz'altro infondato, ma per combatterlo una casa costruttrice ha escogitato un nuovo sistema: offrire le roulottes a noleggio e poi di più permettere l'acquisto [redacted] cessivo — se il cliente è soddisfatto — detraendo [redacted] l'intera somma anticipata per il noleggio. Il costo dell'affitto varia a seconda dei tipi, raggiungendo le punte massime in agosto, e della grossezza del rimorchio: da 2800 fino a 5000 lire al giorno.

Nel campo delle tende è di nuovo alla ribalta l'originale tenda montata sul tetto dell'auto, che quest'anno si presenta con un modello «orientale»: è una tenda da «turismo veloce» preferita da chi vuol compiere viaggi a tappe, senza la preoccupazione di montare ogni sera la tenda. Non vi è neppure da rifare i letti. Analogo è lo scopo cui si rivolge un inedito rimorchietto che si trasforma istantaneamente in tenda.

Chi invece ama il campo fisso, soprattutto se con famiglia, continua naturalmente a preferire la tenda-casetta sempre più grande, più confortevole, munita di ampie verande e di accessori di ogni genere. Hanno fatto la loro apparizione perfino dei quasi-armadietti in tubi di alluminio, per riporre gli abiti delle signore che non vogliono rinunciare all'eleganza pur avendo scelto la vita a contatto [redacted] natura.

Colto da malore al volante tampona [redacted] investe otto auto

In un cantiere edile: un muratore travolto da [redacted] colata di calcestruzzo

Paurosa la disavventura del rappresentante di commercio Ilario Poletti, di 46 anni, abitante in via Perrone 6: colto da un improvviso malore mentre era al volante della sua «500», ha perso il controllo della guida ed ha tamponato otto automobili.

Il Poletti percorreva stamane corso San Maurizio diretto verso il Po, quando si è sentito mancare e la vista gli si è annebbiata. Non ha più potuto nè frenare per evitare di urtare le auto che lo precedevano, nè impedire che l'utilitaria sbandasse.

Per fortuna andava a velocità ridotta altrimenti l'incidente avrebbe assunto proporzioni ben più gravi. Infatti la «500», spostatasi verso sinistra dopo avere urtato l'auto che la precedeva, si è scontrata con altre che arrivavano da direzione opposta. In seguito alle collisioni si è spostata nuovamente sulla sua destra, cozzando in altre vetture. Complessivamente le macchine coinvolte sono state otto, oltre quella del Poletti.

Tratto dalla «500» l'automobilista è stato portato all'Astanteria Martini dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in 20 giorni per ferite e contusioni.

✱ Poco prima di mezzogiorno è stato ricoverato al Mauriziano il manovale Adriano Confortino di 19 anni, abitante a Moncalieri da Po, 21 giorno, dipendente dell'impresa edile Ghignone. lavorava stamane in un cantiere di via Biscaretti di Ruffia. Preparava in una grossa impastatrice una colata di alcuni quintali di calcestruzzo, doveva rovesciarla in una buca. Mentre sbilanciava il secchione, è scivolato, la colata lo ha travolto semisepolto. E' stato salvato grazie al tempestivo intervento del geometra dell'impresa, Calogero Costa.

Al Mauriziano i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico ed una forte contusione all'addome.

Bruciano vernici due milioni di danni

Un incendio è divampato poco prima delle 12 allo stabilimento della Fiera (Forniture industriali accessori e ricambi auto) in via Brescia 31. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente nel reparto verniciatura e si sono propagate a tutto il locale: non vi sono feriti.

Sul posto sono accorse tre squadre di vigili del fuoco con autopompe che sono riusciti a circoscrivere l'incendio. Non si conoscono ancora le cause del sinistro. I danni, secondo un primo calcolo, ammonterebbero a parecchi milioni.

Sorpresi [redacted] guardie giurate

Sparatoria contro i ladri alla stazione Stura

Erano arrivati [redacted] una «1300» rubata - Volevano saccheggiare i carri merce - Fuggiti dopo drammatica lotta

Una guardia giurata [redacted] ferrovie ha messo in fuga stanotte, dopo una drammatica lotta nel corso della quale ha sparato tutti i colpi della sua pistola, tre malviventi che erano entrati nella stazione Stura. Poco dopo è giunta una pattuglia della «Volante», che invano ha dato la caccia agli sconosciuti in tutta la zona. Gli agenti hanno però ricuperato un'auto «1300» che costoro [redacted] rubato evidentemente [redacted] portar via il [redacted] che speravano di raccogliere nella stazione.

L'episodio è accaduto verso le due e mezzo. Il ferroviere — Donato Galeandro, di 30 anni — in servizio di vigilanza, vedeva ad un tratto due individui sul piazzale interno della stazione, poco distanti dal cancello d'ingresso. Anche gli sconosciuti lo scorgevano e tentavano di nascondersi. Il Galeandro, certo di trovarsi di fronte a dei ladri, estraeva la pistola e si dirigeva verso di loro. Ma quasi subito udiva uno scalpiccio alle spalle. Si voltava e notava un terzo individuo che si appiattiva dietro un pilastro.

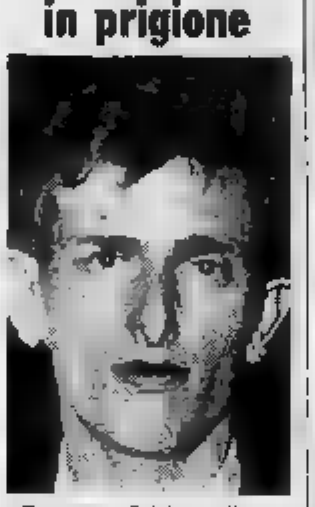
Il ferroviere abbandonava l'idea di affrontare i primi due: era meno pericoloso — pensava — tentare di bloccarne uno solo. Si avvicinava con cautela verso il punto dove l'ultimo malintenzionato si celava e, raggiuntolo, intimava «mani in alto». L'individuo sbucava dall'ombra e gli balzava addosso. Era forte e il Galeandro, temendo di essere sopraffatto, sparava un colpo di pistola per intimorirlo.

Subito il malvivente lasciava la presa e scappava. Il ferroviere gli correva dietro sparando altri colpi in aria. L'altro si fermava e ingaggiava nuovamente la lotta. Il Galeandro riusciva a liberare la mano con cui impugnava la pistola e sparava gli ultimi due colpi. Come la prima volta, lo sconosciuto si divincolava e scappava; riusciva a dileguarsi.

Il ferroviere raggiungeva di corsa gli uffici e telefonava alla «Volante». L'intervento degli agenti, come si è detto, portava al rinvenimento di una «1300» che risultava rubata. Era in corso Vercelli, poco lontano dall'ingresso della stazione, col motore ancora caldo.

Quali intenzioni avevano gli sconosciuti? Quasi certamente si trattava di spigolatori di carri merci. Nella stazione ve n'erano parecchi ed essi speravano di trovarvi merce pregiata. Non è da escludere che intendessero impadronirsi anche di materiale elettrico di cui v'è una notevole quantità perchè si stanno eseguendo lavori per l'impianto del blocco automatico. Meno probabile — come in un primo tempo si è pensato — che volessero raggiungere gli uffici e dare l'assalto alla cassaforte (che però conteneva poco denaro). Sarebbe stata un'impresa inutile, perchè è robustissima e pesa [redacted] quattro quintali.

Aveva troppa fantasia: in prigione



Francesco Catalano, il garzone del distributore di corso Francia 275, è stato inviato in carcere insieme all'amico Antonio Pasqualino, anch'egli interrogato nel chiosco. Il Catalano (nella foto) d'accordo con l'altro garzone, aveva telefonato ai carabinieri fingendosi vittima d'una clamorosa rapina. Tre banditi armati, diceva, lo avevano costretto a consegnare loro tutto il denaro che aveva in cassa e cioè 210 mila lire.

Il suo racconto era assai confuso, il maresciallo Roffini del Nucleo radio mobile accompagnava i due giovani in caserma e li interrogava a lungo. Nel frattempo faceva perquisire a Gassino l'abitazione del Catalano. Le 210 mila lire venivano ritrovate nascoste in una vecchia stufa. Il Catalano confessava. Aveva inventato ogni cosa perchè doveva pagare una moto acquistata con cambiali. Al complice aveva promesso, in cambio del suo silenzio, metà della somma rubata.

Coraggio mal ripagato

Forse a causa di un mozzicone di sigaretta lanciato in aria, forse a causa di un cortocircuito in un filo elettrico, la tenda d'un negozio di fioreria all'angolo di via Roma e via Bertola, ha preso fuoco, ieri pomeriggio poco dopo le ore 18. Un passante, Domenico Marino, di 35 anni, domiciliato in via Cesare Battisti 7, si è prodigato coraggiosamente per spegnere l'incendio. Inerpicatosi lungo la saracinesca e staffe, ha cominciato a strappare la tenda in fiamme.

Ma a questo punto da una finestra si è affacciata una donna con una bacinella d'acqua, decisa a collaborare anche lei al pericoloso lavoro. Per evitare d'essere bagnato il Marino è balzato indietro, cadendo sul marciapiede da circa due metri e mezzo d'altezza. Ha battuto malamente il capo. Il suo coraggioso intervento è stato così ripagato male. Soccorso e portato all'ospedale [redacted] Maria Adelaide con un'autoambulanza, il Marino vi è stato ricoverato in osservazione. I vigili del fuoco, giunti frattanto sul posto, hanno scongiurato il pericolo.

Meningite: gravissimo un altro bimbo

[redacted] tre mesi, è stato ricoverato stamane - Il nuovo caso in città

Un nuovo caso di meningite cerebro spinale: ne è stato colpito un bimbo di tre mesi, torinese, ricoverato stamane alla Clinica pediatrica dell'Università. Le sue condizioni sono molto gravi, ma i medici non disperano di salvarlo. Il morbo, favorito dall'ondata di freddo che s'è abbattuta a Torino all'inizio della primavera, non accenna ad attenuarsi. Anzi, in questi giorni sembra manifestare una sensibile recrudescenza. Dall'inizio dell'anno ad oggi gli episodi di meningite cerebro spinale denunciati all'autorità sanitaria sono saliti a 75, dei quali diciassette mortali, oltre il 21 per cento.

L'ultimo decesso — come abbiamo pubblicato nell'edizione di stamane — è avvenuto all'Amedeo di Savoia: una bimba di sei anni, proveniente da Susa, è morta poche ore dopo il suo ricovero. Le sue condizioni erano apparse subito disperate e a nulla sono valse le sollecite cure dei sanitari. E' il secondo caso, nel giro di quindici giorni, verificatosi a Susa. «Da 14 anni — ha detto il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia — non era accaduto un analogo costante stillicidio di casi di meningite cerebro-spinale».

Per quanto riguarda la difesa dalla malattia, soprattutto per evitare il contagio tra le persone a contatto con i colpiti, i medici suggeriscono una profilassi a base di sulfamidici. «E' sconsigliabile però — ha detto il prof. De Mattia — la somministrazione ripetuta e prolungata di questi medicamenti, e anche di antibiotici».

Consuntivo al Salone del cuoio e della calzatura

Invito [redacted] «cambiar pelle» ad ogni nuova stagione

Fra gli accessori ha destato [redacted] interesse una borsa antifurto con cerniera calamitata: chi ci mette le mani, resta in trappola

[redacted] gruppo [redacted] modelli presentati alla chiusura del Salone

Ieri, poco prima di chiudere i battenti, mentre il sindaco ing. Anselmetti faceva la visita ufficiale, il Salone del cuoio e della calzatura ha offerto al numerosissimo pubblico una presentazione di modelli, che ha sottolineato l'attualità del capo in pelle e come esso sia diventato indispensabile per le ore più sportive. Quando è scioperato il «tailleur»: la sostanza è che i fabbricanti di questo settore consigliano a uomini e donne di cambiare la pelle ad ogni stagione.

Il guaio è che la pelle costa cara, anzi è in leggero aumento. Un tailleur, che ha incontrato i favori delle signore per la sua brillante tinta corallo, realizzato in morbida nappa inglese, con giacchetta tipo uomo e gonna modellata da quelle pieghe, è offerto sino in vendita nei negozi sulle 85 mila lire.

Tra la teoria dei modelli classici in renna e in nappa, soprabiti e sette altri, ha avuto risalto uno sportivissimo completo per signora: pantaloni e giacca in pelle nera con impunture rosse, interessante [redacted] la sua linea alla militare [redacted] spalline, un soprabito in nappa metallizzata tinta «champagne» 74 mila lire.

Per gli uomini, grande affermazione dei pantaloni in pelle nera o marrone da portarsi con giacche in renna chiara; soprabiti in nappa e «auto-coat» in renna. Più accessibile nei prezzi il genere in fibra sintetica, simile alla pelle, in renna azzurro blu marina per le signore e marrone o nero per il pubblico maschile; costo dalle 25 alle 35 mila lire.

Molto interesse hanno destato gli accessori, scarpe, borse e guanti abbinati a ciascun modello e tra le novità ha fatto spicco una capace borsa in legno di «teck» con profili in vernice nera: così avremo la borsa-armadio. Notevole per la sua praticità la borsa-antifurto in fibra di palude con cerniera in legno calamitata (chi introduce le mani cade in trappola, se non ne conosce il funzionamento).

Le borsette e le scarpe da tailleur sono di preferenza in pelle di serpente «ocelito» con colori sgargianti, ottenuti con il concorso di un abile pennello che ha trasformato la tinta naturale con audaci accostamenti: rosso-blu, verde-giallo e nero-azzurro. Anche per la sera, la pelle esprime in un mantello di renna inglese lavorata a rete, accompagnato da una preziosa borsetta realizzata in tessuto laminato peruviano, intarsiata a mano, con cerniera in oro temperata di zaffiri. v. e.

Sorriso di rapinatori

Ecco i due rapinatori che l'altra notte hanno aggredito per strada, mentre rincasava, il tassista Agostino Fassola derubandolo dell'incasso. La polizia li ha sorpresi in una baracca di via Castelgomberto, a poca distanza dal luogo ove il taxi era stato abbandonato, hanno diviso in parti uguali le 48 mila lire sottratte alla vittima. Sono entrambi senza scrupoli: Giovanbattista Ruffa (a sinistra nella foto) ha 21 anni, il suo complice, Gianni Cargnin, ne ha 22. Non hanno un'occupazione, non hanno un domicilio fisso. Il Ruffa, già noto alla polizia per qualche altra impresa, andava abitualmente a dormire nella baracca in cui è stato catturato.

In questura hanno cercato dapprima di negare. Ma riconosciuti inconfondibilmente dal tassista, alla fine hanno confessato assumendo un atteggiamento spavaldo. Quando li hanno condotti alle «Nuove» hanno sorriso tranquillamente ai fotografi.

Medaglie ai mutilati di guerra [redacted] borse di studio ai loro figli

Celebrato il 46° anniversario dell'associazione: cerimonia alla Gran Madre e corteo

I mutilati e invalidi di guerra hanno celebrato ieri il 46° anniversario della loro associazione, sorta a Milano nell'aprile del 1917. Oltre duemila soci delle sezioni di Torino e provincia e della Valle d'Aosta si sono raccolti dinanzi al tempio della Gran Madre di Dio per ascoltare la Messa officiata su un altare da campo. Deposta una corona d'alloro nella cripta dei caduti di tutte le guerre, i mutilati sono sfilati per via Po e via Roma preceduti dalla fanfara dei bersaglieri in congedo.

La cerimonia conclusiva è avvenuta al cinema Lux. Autorità, dirigenti di sezione con le bandiere, rappresentanze di associazioni combattentistiche gremivano il palcoscenico. Sono intervenuti il prefetto dott. Migliore, il sindaco ing. Anselmetti ed altre personalità civili e militari. Nella platea, tra la folla di mutilati e loro famigliari, facevano spicco numerose scolaresche; durante la riunione sono state consegnate le borse di studio, per un totale di 2 milioni e 550 mila lire, a studenti universitari ed alunni delle scuole medie superiori e inferiori. La somma è stata messa a disposizione dal comitato centrale dell'associazione per i figli meritevoli dei soci od orfani di guerra.

Il gen. Fiumarella, presidente della [redacted] torinese, ha pronunciato il discorso commemorativo ricordando [redacted] spirito patriottico che anima il sodalizio e augurandosi che «non venga meno la consapevole gratitudine del popolo italiano verso coloro che hanno combattuto [redacted] per la [redacted] libertà e si sono sacri[redacted] sui campi di battaglia». Ha aggiunto che la associazione «svolge un'opera di vigile tutela dei mutilati, chiedendo giuste pensioni, lavoro, adeguata assistenza per i fratelli minorati». Al termine egli ha consegnato nove medaglie d'oro [redacted] diploma a soci benemeriti.

✱ L'Associazione degli ex-deportati politici nei campi nazisti e degli ex-internati hanno commemorato ieri il 18° anniversario della Liberazione del «Lager». Al cimitero generale è stata officiata una funzione

Un anziano farmacista cade in [redacted] e muore

Il farmacista dott. Michele Cagliero, da dieci anni in pensione, di 80 anni, abitante in via Torino 61, è stato trovato sabato alle 22,40 con il capo fracassato nella sua abitazione del terzo piano. Il medico municipale e il commissariato Vanchiglia hanno stabilito che il Cagliero è scivolato battendo il capo contro lo spigolo del muro tra l'entrata e la cucina. Il cadavere è stato scoperto da una inquilina, la signora Concetta Lo Vito. Essa era stata pregata per telefono dal fratello della vittima (Giuseppe Cagliero, di 83 anni, abitante in corso Cirié 43) di accertarsi che Michele stesse bene: era solito telefonargli ogni sera alle 21 e sabato non si era fatto sentire.

La donna è scesa al terzo piano e l'uscio del dott. Cagliero era socchiuso (si è accertato che verso le 17, quando un vicino ha portato una bottiglia di vino ed era uscito, il Cagliero non aveva chiuso bene la porta). Il corpo del Cagliero era a terra supino, con il capo contro il muro imbrattato di sangue. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Vanchiglia. Il cadavere è stato portato alla Medicina Legale.

✱ Alle 12 è giunto cadavere al Mauriziano Teresa Bazza vedova Secchio, di 74 anni, abitante in via Vico 4. Poco prima era andata a comprare il latte in una vicina latteria. S'è sentita male, ha chiesto soccorso. Qualcuno ha telefonato alla Croce Rosa. Con un'autolettiga è stata portata al Mauriziano, ma è giunta cadavere.

Tre ladri in chiesa aggredirono una suora

In Tribunale, alla seconda sezione, era fissato per stamane il processo contro Cosimo De Siato, 21 anni, da Villa Fontana di Bologna, Luigi Daniele, 25 anni, di Torino e Salvatore di Benedetto, 19 anni, da Catania, imputati di rapina.

Il 25 febbraio scorso, sorpresi nella chiesa di «Gesù operaio» in via Leoncavallo mentre rubavano monete dalla cassetta delle elemosine, avevano colpito a pugni e schiaffi una Ave, al secolo Ottavia Minati, missionaria dell'Immacolata.

In apertura del dibattito il difensore, avv. Gentili Iacobelli, ha sollevato incidente sostenendo che il reato era di competenza della Corte d'Assise. Il p.m., dott. Bono, si è associato all'istanza. Il Tribunale (pres. Obertardi, canc. Becca) ha quindi rinviato il dibattimento, disponendo che gli atti siano rimessi alla cancelleria della Corte dove sarà prossimamente celebrato il processo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+19,3
MINIMA	+ 9,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +10,3; ore 8: +11,8; press. 742,8; umid. 68%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temper. in lieve aumento. Temperatura a Casello: mass. +18,1; min. +5; ore 8: +12.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor: «Frutto proibito» E. Presley, G. Young, L. Albright, tech.
Corso: «Notti nude» (Varietà internazionale) eastmancol (Adulti).
Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «Giorni senza fine» Frederic March, B. Gazzara, D. Clark.
Ideal: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, Philippe Noiret, Sami Frey.
Lux: «Una storia moderna (L'ape regina)» U. Tognazzi, Marina Vlady.
Nazionale: «Johnny Cooly il pistolero» con Frank Sinatra. Segue «Topolino» in technicolor.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, technirama. Orario 14,30-18-21,30.
Romano: «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman, con Gunnar Björnstrand e Ingrid Thulin.
Vittoria: «L'attico» Daniela Rocca, T. Milian, P. Leroy, W. Chiari.

Ariston: «Sexy follie» technic.
Arlecchino: «Sondaggio matrimoniale» con Tony Franciosa, Jane Fonda, Jim Hutton.
Augustus: «Totò contro i 4» con Totò, Fabrizi, Taranto, Macario, Peppino De Filippo.
Capitol: «Dal sabato al lunedì» Marianne Hold, G. Reynier, tech.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10.
Torino: «Parigi o cara» di V. Caprioli con Franca Valeri tec. A. 10.

Alexandra: «Il muro della paura» Don Murray, Christine Kaufmann.
Faro: «Il muro della paura» con Don Murray, Christine Kaufmann.
Fiamma: «Jules e Jim» di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henry Serre.
Hollywood: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Maffei: «I moltiplicati» Riv. M. Ferrero - Rosenara - M. Giusti 16,15-21,15. Film: «Furore di vivere».
Massimo: «La morte sale in ascensore» Lea Massari, R. Hossein.
Orion: «Le ore dell'amore» U. Tognazzi, Emmanuelle Riva. Vist. 14.
Principe: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Statuto: «La morte sale in ascensore» Lea Massari, R. Hossein.

Adriano: «La chiave» con Sophia Loren, William Holden.
Aiolone: «La cosa da un altro mondo» Riv. O'Brien - Marchetti. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «La figlia di Frankenstein» J. Ashley, S. Knight.
La Fenice: «Ombra del dubbio» Joseph Cotten, Teresa Wright.
Regina: «Marciate contro i tagliatori di teste» technicolor, scope.

Asti: «La via segreta» Richard Widmark, Sonia Ziemann. Ap. 10.
Ritz: «Guadalcanal ora zero» «Mulino donne di pietra» Ap. 10.
Olimpia: «Gli intrepidi» colori.
Po: «Tarzan e la sirena».
P. Nuova: «Il grande paese» e «La banda di Las Vegas». Apert. 10.
S. Pellico: «Emozioni e risate» Crick e Crock, Charlie.

Esperia: «Sexy» tec. Vist. a. 14.
Giardino: «Passaporto per Canton» Miradari: «La tradotta».
Vinzaglio: «Il ritorno di Texas John» tech T. Tryon, D. Duryea.

Eliseo: «Lo scriffo scalzo» techn. scope. con Elvis Presley.
Fréjus: «Massacro di Fort Apache» John Wayne, Henry Fonda.
Nuova: «Colpo alla nuca».
S. Paolo: «Caccia di guerra» con John Saxon, R. Redford.

Artisti: «4 pistole veloci».
Belgio: «Terra lontana» techn.
Corallo: «Leon Morin prete» Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
Feldman: «Crociera della tigre» col.
Gropa: «L'arciere verde».
V. Veneto: «Uno straccio di gloria».

Astra: «Léon Morin prete» Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
Bernini: «Un mandarino per Teo» techn. W. Chiari, S. Mondaini.
Eliso: «Pancho Villa» Armendariz.
Massaua: «All'inferno e ritorno» con Audie Murphy.
Odeon: «Apache in agguato» con Audie Murphy, Dan Duryea.
Star: «Caccia di guerra» con John Saxon, R. Redford.

Adua: «Scotland Yard» azione omicidi e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Il grande cielo» Douglas Bennett: «Rapina del secolo» Curtis.
Edelweiss: «Il delitto» venite techn. Lana Turner, Van Heflin.
Ket-Ben: «Jane di Edimburgo».
Fairbanks: «La furia di Ercole» col.
Fortino: «Pistole calde a Tucson».
Malor: «Senza Giardini, Salerno».
Nord: «Avamposto del diavolo».
Palermo: «Cinque vive» Ferrelli.
Sonio: «Segreto di Buddha» V. 14.
Zenit: «Duello tra le rocce» tech.

Cabiria: «Valanga sul fiume» techn. scope. Keil Larsen, B. Bhene.
Colosseo: «Morte dio della guerra» techn. R. Browne, J. Lana.
Continental: «Due contro tutti» tec. W. Chiari, Vianello, Romney.
Flora: «Mogambo» techn. C. Gable, Ava Gardner, Grace Kelly.
Italia: «Anime sporche» Laurence Harvey, Jane Fonda.
Moderno: «Il dr. Crippen è vivo» «America di notte» technic.
Piemonte: «Il postino bussa 10 volte» S. Milligan, S. Shelly.
S. Carlo: «Zorro alla corte di Spagna» technic. Giorgio Ardisson.
Spezia: «La vera storia di Rosemarie» con Belinda Lee.

Diana: «L'inferno è per gli eroi»
Dora: «Uno contro tutti» Chariot.
Roma: «Quello che spara per primo».

Alba: «Sterminio sul grande sentiero» G. Montgomery, Marshall.
Ambra: «Mistero dell'idolo nero»
Apollo: «7° parallelo (Tierra Brava)»
Edera: «Operazione terrore» Ford
Lucento: «Calaghan contro meschera nera».
Letterio: «Sexy» (Inchiesta sul sesso nel mondo) techn. Vist. 12.
Splendor: «Stanlio ed Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Chiomara, Continental, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Piemonte, Palermo, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Stadio Comunale: per mercoledì, Juventus-Real Madrid, biglietti all'Enal.

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
La R.C.A. ITALIANA organizza dal 14 al 25
TROVIAMO UN CANTAUTORE
con la presenza di
S. Endrigo - E. Vianello
G. Paoli - G. Meccia
Iscrizioni: R.C.A. ITALIANA Via Assietta, 27 - telef. 687.779

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 682.774
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

CONCHIGLIA DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
a Serata [redacted] Onore a d'addio del Complesso d'attrazione
THE [redacted]'S
Omaggi - Premi - Sorprese

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono [redacted]
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del castello»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Rinda»

TEATRI E RITROVI

Prevend. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-213.
Alfieri: Riposo. Da giovedì ore 21,15 «Balletti negro-africani».
Al Nuovo (Stagione Regio): Domani «La forza del destino» Dir. Francesco Molinari Pradelli.

Aiolone: Rivista O'Brien - Marchetti. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «I moltiplicati» Riv. M. Ferrero - Rombera - Giusti 16,15-21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 53-833): ore 21 Romanella d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Faro Dance: 21 The Five Corra's.
Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.
Gay Sala: riposo.

Chatham Bar Night Club, T. Rossi e Chez Lulù (Pr. Tommaso d) Attr.
Moulin Rouge: Attraz. 3 a Kings.
Taverna: Attrazioni [redacted]

Abatjour, Sacchi 38, t. 41-025: 21.
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-665): 21, Pr. ap. La Bisca.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 878-978.
Caprice Whisky (Sacchi 18): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 421, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21.
Monkey, Gramsci 19, t. 41-575: 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 63): riposo.
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 687-665): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Casalepea (Cavour 8): Personale di Nino A. Tavallini. Orario 16-20.
Centro per l'Arredamento (Cavour 19, tel. 520.274): Piero Frola. Inviti 7-21 maggio. Inaug. 18,30.
Galleria Galatea: Dipinti di Michelangelo O. Pistoletto 1961-1963.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice, 18): Alberto Savinio.
La Bussola (via Po, 9): Mostra personale di Douglas Swan.
Saletta Dantesca (p. Carlo Felice 18): Neri Pozza: opera grafica.
Museo del Cinema: chiuso.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 533-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 81-37.

"DINO"
il moderno parrucchiere [redacted] l'uomo elegante
avverte la gentile Clientela dell'avvenuto trasferimento nell'attiguo locale signorilmente arredato
SERVIZIO MANICURE
Corso V. Emanuele 200 - Tel. 772.130

Il duello

Una legge, promulgata a Bonn [illegible] 1933, proibì i duelli goliardici, che [illegible] lo più [illegible] sciabola. Coloro che [illegible] uscivano [illegible] la faccia solcata da sfregi permanenti andavano poi orgogliosi di essi come di decorazioni sul campo. Il legislatore [illegible] venne con buon [illegible] Ma, come accade [illegible] anche altrove, una legge che aveva dalla sua soltanto il buon senso non fece presa sicura [illegible] tradizione baloarda sì, ma antica, e a Bonn l'antica consuetudine è in netta ripresa: la *Confraternita dei duellanti* annovera oltre quindicimila soci. E c'è [illegible] dotti a riflettere. Sono violenza? Bisogno di sventolare il proprio [illegible] una bandiera?

Molti anni or sono un vecchio [illegible] milanese ci confidava di essersi battuto un paio di volte, fra il 1930 e il 1935, per futili motivi, e aggiungeva [illegible] medesimo quinquennio aveva servito da padrino a amici suoi dicierto volte. [illegible], appunto [illegible] seguito alla riflessione su quell'anacronistico costume, aveva mandato in soffitta [illegible] cosa [illegible] Tremezzo sciabole e [illegible] de, e più non si [illegible] impicciato di codici cavallereschi. Nel 1930, ingiuriato da un consocio di circolo, lo sbatté su [illegible] poltrona con un diretto al mento. Ricevette i padrini, e si rivolse alla magistratura. Le sue tre medaglie d'argento erano garanzia sufficiente [illegible] coraggio, e non si [illegible] e ridire [illegible] lui, ma si rise dello sfidante.

Questo caro amico, che [illegible] finì in compiuto gli ottantacinque anni, ci ricordava che Felice Cavallotti si era battuto una ventina di volte finché, all'ultimo, quando aveva contro [illegible] sé [illegible] poveraccio che appena [illegible] giorno aveva impugnare [illegible] spada, si lasciò la pelle.

Scegliamo fior da fiore dalla letteratura, dalla storia, dall'aneddotica. Perché si è battuto quel signor Lodovico che prese nobilmente il [illegible] e divenne padre Cristoforo? Camminava sulla propria destra, quando un prepotente pretese gli cedesse il passo. Un paio di cadaveri sul selciato, e *Promessi sposi*. Non ci passerebbe mai per la testa di farci cedere [illegible] passo dal ragazzo del fornaio [illegible] da un geometra [illegible] domani. Tanto meno ci sentiremmo [illegible] far nascere un puntiglio per una sciocchezza del genere.

Procediamo [illegible] salti da canguro, o, meglio, amalgamando le mosse della regina della moderna dell'alfiere sulla scacchiera. A Roma vi fu un duello di tre contro [illegible] duca [illegible] Orléans, molti e molti secoli dopo, uldò, cento contro cento, un re Enrico d'Inghilterra; il poeta Lamartine, per aver poeticamente compianto *la terra dei morti*, ferito in duello dal Pepe, e via elencando. Ebbene, la spada guizzante [illegible] Cyrano è poesia che si sbaglia [illegible] per il quadro del tempo in cui venne sguainata; ma la pistola del *Padrone della ferriera* non ha più presa nel romanzo d'oggi. Il duello, [illegible] tanto diffuso quando gli editti di Luigi XIII lo vietavano, ha perso le caratteristiche fascinose con la scomparsa dei moschettieri. Ferravilla, nella parodia che ri[illegible] tanti sani applausi, lo ridicolizzò a fondo, creando la figura del *scior Panera*. L'uso decadde, ma nel primo dopoguerra riprese voga, col dannunzianesimo deteriore. Da [illegible] vent'anni a questa parte, tuttavia, il duello ha perso totalmente quel contenuto romantico-drammatico-eroico che pareva fosse [illegible] indistruttibile tra [illegible]. Allo stesso D'Annunzio i [illegible] non servirono che [illegible] attribuire [illegible] alla [illegible] precocissima calvizie, dovuta, egli disse, a [illegible] errore del chirurgo, [illegible] quale aveva ecceduto nella disinfezione [illegible] una sciabolata alla testa. Giovanilismo, sposato da un paio [illegible] di mesi, aveva accompagnato la moglie a una [illegible] di beneficenza. Vi incontrò un [illegible] di Francavilla [illegible] [illegible] in poche righe irrigidito [illegible] di lui. Sciabole al sole, e graffiatura al braccio del D'Annunzio. Era il battesimo di sangue. La seconda volta non però che parzialmente un fendente al capo, e si bu[illegible] quel taglio alla testa sul quale, forse, il pennello troppa tintura di indaco.

Al tempo di un pervicace duello Mussolini-Treves a Milano, un signore londinese, invitato alla caccia alla volpe dal [illegible]e Durini, espresse la sua meraviglia che anche nelle classi colte si conservasse il [illegible] barbaro dello scontro armato, per faccende politiche. Durini gli rispose: «Capisco, è il medesimo stupore che proviamo noi quando leggiamo che a Londra si impicca, a Parigi si ghigliottina, e in America si lincia...» Sessant'anni all'incirca sono trascorsi da allora: a Londra si è conservata la forca, a Parigi la ghigliottina, e in alcune zone attrezzate dell'America si ricorre al linciaggio più sbrigativo. Da noi, il duello è sepolto. Colorn che avevano la spada facile non trovano più alcun altare.

Accadde a Mario Mariani, nel 1921, se ben ricordiamo, di scrivere una [illegible] che [illegible] capitano nel 2° Ardglieria [illegible] Campegna Inzinghor ritenne offensiva dell'esercito. L'ufficiale [illegible] lo scrittore nella pasticceria Santa Margherita, all'ora [illegible] punta in cui molte signore eleganti milanesi prendevano il tè, e lo schiaffeggiò. Ne seguì un duello [illegible] spada. A nessuna di quelle [illegible] bialacche venne in mente che per tutelare l'onore dell'esercito era altamente qualificata la magistratura, come oggi passerebbe anche il più focoso Rigantino. Dal canto suo, il medesimo [illegible] te Durini disse prestamente che [illegible] Mariani non avrebbe dovuto [illegible] la sfida, perché uno schiaffo fra le bignole va più di sabaione che [illegible] oltraggio. Ad ogni modo il capitano si [illegible] gli arresti e Mariani una [illegible] ferita e i consensi.

Ogni epoca ha i suoi pregiudizi, le [illegible] consuetudini e il suo complesso di leggi d'onore non codificate, fra le quali [illegible] posto anche il morso all'orecchio di compar Alfio. Ma basta a volte una generazione scanzonata per affogare nel ridicolo usi e costumi anacronistici. Non è che si sia divenuti santi da quarant'anni a questa parte, e se si riceve uno schiaffo lo si restituisce [illegible] un diretto al plesso solare per giunta, forti [illegible] duettare [illegible] San [illegible] licità [illegible] reagire con [illegible] forza alla violenza. Quanto [illegible] situazioni delicate e delicatissime, si risolvono [illegible] meglio [illegible] sordina, nell'accogliente studio di un legale, o [illegible] fronte al magistrato, [illegible] carta bollata e separazioni consensuali, senza balenar corrusche d'armi.

Facciamo mente locale nella Milano di quarant'anni or sono. All'alba sei persone in redingotta e cilindro, mentre i lattai portavano a domicilio le *caffettiere*, i postini aprivano i portoni delle vecchie [illegible] signorili, e i giornalai si affrettavano per la consegna dei quotidiani odorosi di inchiostro, nell'ora in cui, per dirla spiccatamente, la gente che aveva sale in zucca si preparava per [illegible] giornata di lavoro, sei [illegible] in nero, dicevamo, prendevano posto [illegible] per tre, serie, compassate, sinistre, [illegible] due pesanti *limousine*. [illegible] una terza [illegible] [illegible] i chirurghi, e l'infermiere con le casette di pronto soccorso. Infine, in una [illegible] vettura sportiva il motivo [illegible] volante il direttore di scontro, per lo più un esperto di schermo, noto nel bel mondo, [illegible] partiva col motore [illegible] bante portandosi in testa [illegible] reo, al quale faceva da guida. Sul sedile [illegible] o aveva le armi, fascisto [illegible] panno verde. La méta era una villa in Brianza. Sull'erba sarebbe scorso il sangue.

Che impressione fa il quadro che abbiamo tratteggiato? Nessun brivido alla nuca? No? Tutti hanno scrollato le spalle? Ebbene, il duello è ben morto e sepolto, amici, perché le nostre nonne avrebbero in questo momento cercato freneticamente i sali nella borsetta.

E a Bonn, invece... Ma guarda un po'.

Guido Rupigrà

Una polemica che risorge [illegible] [illegible]

Nel 1798 i capi della Repubblica Cisalpina già volevano togliere il latino dalle scuole

La proposta [illegible] fu poi realizzata, in quei tempi turbinosi - Ma Ugo Foscolo ne attaccò duramente gli autori: li accusava di voler sopprimere una gloria [illegible] per ignoranza e per servilismo [illegible] i francesi - Era ingiusto: [illegible] pre, quando si preparano riforme profonde, [illegible] cultura umanistica appare [illegible] utile [illegible] tecnica [illegible] della scienza

E' apparso tempo fa nell'Avanti! [illegible] articolo di [illegible] *Salsasia*: «*Il latino [illegible] la giustizia*». *Dopo aver deplorato che* «*i farisei della cultura* [illegible] *fatto il* [illegible] *dell'armi alle recenti disposizioni onde, ridimensionandola, è stato relegato alla lingua latina* «*il posto* [illegible] *che* [illegible] *compete nell'ordine degli studi*», *e aver affermato, in base a lunga, personale esperienza (lo Salsasia insegna* [illegible] *del diritto* [illegible] *nell'università di Roma), che per gli stessi giovani che* [illegible] *diventano in legge (i futuri avvocati e magistrati) il latino non è di alcuna pratica utilità,* [illegible] *scrittore così conclude: «Del resto,* [illegible] *Chiesa cattolica, che* [illegible] *depositaria della tradizione religiosa i cui testi si* [illegible] *pervenuti in lingua ebraica, greca e latina, rinuncia oggi* [illegible] *Concilio se* [illegible] *cerimonie liturgiche debbano necessariamente seguire la formula originaria».*

Un richiamo al Concilio, proprio per il latino, c'era già stato subito dopo la chiusura della prima sessione di lavori di quell'altissima Assise. Il corrispondente romano de La Stampa rilevava infatti in quell'occasione che «nonostante l'impegno dei Padri, sempre in lingua latina rivolti comprensibile a tutti, [illegible] tutti furono in grado di parlarla». [illegible] latino, insomma, era [illegible] «il grande sconfitto del Concilio».

Non è la prima volta che [illegible] lingua degli antichi romani è [illegible] sotto accusa: [illegible] ascolo e muore fa, esattamente nel [illegible], il Gran [illegible]nsiglio della Repubblica Cisalpina volevano addirittura farlo fuori con «sentenza capitale». [illegible] interessante conoscerne i motivi anche per raffrontarli a quelli che sulla stessa problema hanno ispirato la riforma del legislatore [illegible] [illegible] oggi, tanto più causa ed «umana».

Purtroppo nella raccolta delle leggi e dei decreti del[illegible] Cisalpina, che abbiamo diligentemente sfogliato, non c'è alcuna traccia di quella sentenza. Forse [illegible] è trattato [illegible] *semplice proposta* [illegible] *più convertita in legge; comunque, due notiziari scritti del tempo sono illuminanti, sebbene essi debbano assumersi più come la manifestazione di una esasperata passione politico letteraria del loro autore che come seria e fondata denuncia della «ignoranza» o della «servilità» del governo cisalpino.*

I due scritti [illegible] *di Ugo Foscolo, allora appena* [illegible] *tenne e di primi amori con* [illegible] *poesia.*

«Te nudrice alle Muse, ospite e Dea / le barbariche genti che [illegible] *han doma / nomavan tutte; ... in te vivova il gran dir che evvolgea / regali allori alla servil tua chioma. / Or ardi, Italia, al tuo Genio ancor queste / reliquie* [illegible] *cotanto impero; / anzi il* [illegible] *tuo parlar celeste / ognor più stampa pel* [illegible] *straniero». E il sonetto «All'Italia» dove Ugo, fremente di* [illegible] *di patria, irrompe, accorato e violento, contro coloro che volevano esiliata dalle scuole* [illegible] *«il* [illegible] *dir»: quella* [illegible] *gua latina cioè, per* [illegible] *quale, agli diceva, agli occhi stupiti* [illegible] *barbari l'Italia ora appariva come l'ospite e* [illegible] *nuziale stessa delle Muse.*

[illegible] *infatti, apparì più* [illegible] *iniziativa ed efficace. L'altra proposta che* [illegible] *legge nella* [illegible]*ltima lettera di Jacopo Ortis. E' datata da Milano, 11 novembre* [illegible]

«Chiusi la vita di Benvenuto Cellini a un libraio», scrive Jacopo-Ugo all'amico Lorenzo Alderani. «"Non l'abbiamo". Lo richiesi di un altro scrittore; ed allora, quasi indispettito, mi disse ch'ei non vendeva libri italiani. La gente civile parla elegantemente il francese ed appena intende la schietta to[illegible] ... I pubblici a[illegible] le leggi [illegible] scritti in una cotal lingua [illegible], che la ignuda frasi suggellano l'ignoranza e la servitù di chi [illegible] detta. I Democleni cisalpini disputarono calorosamente sul loro decreto per ammettere con sentenza [illegible] della repubblica la lingua greca e la latina».

La ragione [illegible] *minacciata patriottismo, secondo il Foscolo, è dunque chiara: sotto la spinta della penetrazione francese l'Italia «andava «infrancesando» ogni giorno* [illegible] *più; [illegible] tutto. E la* [illegible] *nata nel mare di Venere e nutrita sin* [illegible] *gioventù degli spiriti di Grecia e* [illegible] *Roma, ribollì il sangue nel sentir degradate le due lingue sorelle che dall'altrui grandezza [illegible] ancora la più eloquente testimonianza.*

«La lingua», infatti, era per Foscolo «qualche cosa d'inviscerato nella civiltà d'una nazione»: era la «rappresentanza più alta [illegible] essa», diceva Carlo Tenca. Sicché a buon diritto, parlando dell'Ortis, l'autore poteva dire di sé: «Ho tentato di dare [illegible] prosa italiana [illegible] vita e [illegible] schiettezza rapitole dal contagio delle lingue straniere» e vantarsi, in altra occasione, d'aver «serbata pura la castità [illegible] patrio idioma».

Ma torniamo al latino. [illegible] che retrospettivamente, a distanza di [illegible] anni, sogliamo considerare gonfia delle ragioni del bando minacciatogli a Milano, possiamo e dobbiamo ritenere in tutta validità e giusta [illegible] di Foscolo che rifiutava il governo cisalpino stendevano di ignorante e di servo!

Durante quattro secoli, a cominciare dal Petrarca, la lingua di Cicerone aveva dominato in Europa. Al [illegible] sopra delle differenze [illegible] stirpe, di lingua, di religione; a dispetto [illegible] stesse barriere naturali che si frapponevano tra i popoli, essa era stata un efficace strumento [illegible] comunicazione e diffusione della cultura e della scienza. Non solo poeti e dotti, ma perfino illustri dame nelle Corti principesche la studiarono, la scrissero, tolsero addirittura la parlarono. L'universalità di cui andava dotatrice all'influsso esercitato [illegible] Chiesa che l'aveva fatto una propaganda [illegible] que penetrasse la dottrina e il magistero cattolico; all'Umanesimo che, auspice e antesignano appunto il Petrarca, [illegible] suscitato negli animi la passione per [illegible] antichi scrittori.

Se non che dalla sinistra [illegible] dell'Ottantanove che si fa banditrice del pensiero democratico e di nuovi principi sociali, le cose mutano profondamente. Per limitarci [illegible] casi d'Italia, quattro repubbliche, da schietta ispirazione francese, vi si costituiscono in breve volgere [illegible] tempo: [illegible] Ligure, la Transpadana (che diviene poi Cisalpina e quindi Italiana), la Romana e la Partenopea. Naturalmente, dati i rapporti politici, diplomatici e culturali tra la Francia e quei recentissimi Stati repubblicani, la lingua francese [illegible] diffonde sempre più; e se [illegible] farne sfoggio era un vezzo, un'ostentazione degli aristocratici o delle persone colte, ora ne avverte la ne[illegible] [illegible] popolo che con [illegible] truppe francesi di stanza [illegible] paese e coi civili giunti [illegible] seguito di esse (molti dei quali insediatisi nei pubblici uffici locali) fa largo e cotidiano commercio.

Tuttavia un'altra, e [illegible] ucciso, è la ragione dell'estraniamento alla lingua latina, col bando di Foscolo, e trascende le necessità e le opportunità contingenti. Ogni qualvolta nella società moderna si manifesta [illegible] di rinnovamento, sembra fatale un [illegible] distacco dalla cultura umanistica.

Dopo i moti del 1820 e '21, dopo la Rivoluzione di luglio, [illegible] maturano [illegible] condizioni politiche e sociali donde poi scaturirà il Quarantotto (qui, come abbiamo accennato, considerando soltanto gli avvenimenti italiani) Carlo Cattaneo, cresciuto alla scuola innovatrice di Gian Domenico Romagnosi, fonda a Milano il Politecnico: [illegible] precipua [illegible] pone l'accento sugli «studi applicati alla prosperità sociale» e dove si dibattono problemi di economia politica, [illegible] finanza e di pubblica amministrazione.

Negli [illegible] in cui il Pio[illegible] si fa intimatore del patrio Risorgimento, [illegible] dei suoi massimi artefici, Camillo Cavour, il fattore di una cultura più moderna, più fresca, più consentanea ai nuovi disagi ed alle [illegible] aspirazioni della nazione. Dai viaggi all'estero, presso le più progredite nazioni d'Europa, egli riporta nel vecchio Piemonte idee ed esperienze nuove; e chiedeva lo sviluppo di un'industria allora appena ai primi passi, un'agricoltura affrancata da viete [illegible] patriarcali e [illegible] esercitata con spiriti e [illegible] moderni, una scuola aperta ai problemi della scienza e della tecnica.

Così ai giorni nostri. L'energia [illegible], in fine del colonialismo, l'avanzata dei popoli di colore, [illegible] affascinanti imprese spaziali, la conquista della [illegible] nei diversi campi e, soprattutto, il sorgere in Europa di nuovi istituti economici e culturali tendenti all'unificazione e integrazione politica del continente, hanno imposto un ridimensionamento [illegible] latino nella scuola italiana a beneficio delle materie scientifiche e tecniche e dando un ruolo più importante allo studio delle lingue moderne.

Perché, allora, non pensare che motivi consimili, adattati, s'intende, alla stato della società del tempo, abbiano ispirato i Democleni cisalpini nel proposto esilio del latino dalla scuola della loro repubblica?

Non ignoranti, dunque, né servi dello straniero come duramente li chiama Ugo [illegible]. Basi avessero inteso sentito che la lingua di Cicerone, che pure aveva assolto così a lungo [illegible] un [illegible] nobilissimo ufficio, era [illegible] strumento ormai logoro e che, a tempi [illegible] occorrevano nuovi strumenti.

Pietro Scàlfari

Teheran: i reali di Danimarca al Palazzo [illegible] Marmo

La regina Ingrid e re Federico di Danimarca con l'imperatrice Farah Diba e lo [illegible] di Persia al termine di [illegible] banchetto offerto in loro onore al Palazzo [illegible] Marmo. I reali [illegible] si trovano da alcuni giorni in visita ufficiale a Teheran (Telefoto)

SENTIMENTI, NOZZE E DIVORZI [illegible] CURD JURGENS

Incompatibile il mestiere d'attore con una vera felicità coniugale

Così afferma il celebre cineasta che è giunto ormai al suo quarto matrimonio

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Curd Jurgens, che proprio in questi giorni sta recitando e sbaragliando grande ammirazione [illegible] Teatro Gymnase di Parigi, desta nel pubblico nuova curiosità. Finora egli era conosciuto come [illegible] vedetta [illegible] cinematografo e discusso come [illegible] tore drammatico, ora anche considerato piuttosto «caro» poiché i suoi «cachets» erano sempre assai alti. Oggi egli ha fatto larghe concessioni sulle [illegible] retribuzioni, dimostra [illegible] un [illegible] talento di attore. «Ero stanco, ha confessato Jurgens, di sentire ripetere a bassa e [illegible] alta voce che proprio il peggior attore tedesco [illegible] iniziato un giro di [illegible] all'estero. Avendo accettato di venire in Francia ho voluto dimostrare, pur non essendo un Jannings, di non essere indegno [illegible] l'ospitalità che mi era stata accordata».

Il padre di Curd Jurgens [illegible] di Amburgo e [illegible] commerciante occupandosi [illegible] importazioni ed esportazioni con [illegible] Russia zarista. [illegible] Pietroburgo incontrò una giovane istitutrice che insegnava la lingua francese [illegible] figli degli aristocratici d'allora. La fanciulla [illegible] di Evian. Ella divenne ben presto la signora Jurgens, e Curd nacque a Monaco nel 1915. La famiglia aveva già due bambine: [illegible] e Marguerite. La prima si [illegible] danzò ad un corridore [illegible] mobilista per il quale Curd nutriva una viva ammirazione. Un giorno in cui il futuro cognato l'aveva preso a [illegible] della sua macchina, ebbero un incidente. Curd [illegible] diciassettenne) seriamente ferito, [illegible] la cavò con la frattura del bacino e la deviazione [illegible] colonna vertebrale. [illegible] dalle gravi ferite riportate, dopo un interminabile soggiorno in ospedale, ricevette con ogni cautela. la [illegible] che il padre era completamente rovinato: doveva quindi pensare a guadagnarsi da vivere.

Erano [illegible] anni in [illegible] diventar giornalista gli sembrava un [illegible] irrealizzabile. Un amico di famiglia [illegible] di un quotidiano, saputo di questa [illegible] vocazione, lo assunse in qualità [illegible] reporter. Poco dopo [illegible] nel giornale [illegible] lavorava, al suo vacante un posto nella [illegible] rubrica «spettacoli». Fu così [illegible] il giovane scoprì il mestiere dell'attore.

[illegible] giovane, Curd riscosse subito grandi successi [illegible] comparve e attrici[illegible]te. Un giorno una giovane e nota attrice, Luisa Basler, seppe convincerlo che con la sua prestanza e [illegible] un po' di studio, avrebbe potuto anch'egli fare carriera. Curd dimostrò la sua gratitudine all'amica sposandola. [illegible] deludere i suoi consigli entrò al Burgtheater [illegible] Vienna che [illegible] il teatro più [illegible] e più importante di tutta l'Austria. Nel medesimo tempo dimostrò [illegible] non disdegnare il cinematografo girando [illegible] film [illegible] più importante [illegible] quali è [illegible] *valser reale*.

Tre [illegible] più tardi scoppiò la guerra e [illegible] credettero che la [illegible] artistica [illegible] giovane attore sarebbe stata interrotta per sempre. [illegible] Wehrmacht aveva bisogno di giovani sitanti e ben portanti [illegible] lui. Ma Curd che [illegible] dotato [illegible] natura [illegible] ma è assolutamente pacifica e [illegible] ama le uniformi che negli «studi» cinematografici, anziché arruolarsi, [illegible] destreggiarsi in maniera [illegible] eludere il servizio militare. Entrò invece a far parte [illegible] [illegible] truppe [illegible] cinematografici che giravano operette viennesi. Il giovane [illegible] immediatamente innamorato dalla sua bella e brava partner Judith Holzmeister che, [illegible] altrimi, possedeva tutte le qualità di [illegible] Basler. Il divorzio [illegible] immediato, e fu subito seguito [illegible] matrimonio [illegible] [illegible].

Rifugiatisi nella Germania sotto controllo americano, dopo la sconfitta del loro paese, i due attori montarono [illegible] una compagnia teatrale ambulante che aveva [illegible] scopo [illegible] far [illegible] [illegible] pubblico tedesco [illegible] autori anche [illegible] poco noti. Quando poi gli «studi» cinematografici ricominciarono a funzionare Curd venne prescelto [illegible] protagonista del film. *L'ultimo volere*. Prima però di dare il primo [illegible] di manovella, Jurgens venne pregato dal regista di [illegible] re [illegible] ricevere all'aeroporto colei che avrebbe dovuto [illegible] sere la [illegible] partner: un'attrice ungherese, Eva Bartok. Entrambi [illegible] allori erano sposati: lei con William Wordsworth [illegible] terzo marito) e Curd con Judith. Tuttavia appena Eva vide l'attore proclamò d'aver finalmente incontrato l'uomo della sua vita. [illegible] [illegible] Curd dimostrò subito il suo entusiasmo sentimentale. Immediatamente i due innamorati sciolsero i loro rispettivi legami e si sp[illegible]. Il loro matrimonio [illegible] soltanto un anno. Questo brillante rubacuori non ha spaventato a sammisno scoraggiato Simone Bicheron, [illegible] indossatrice, un'allieva della scuola [illegible] recitazione, che infatti [illegible] alcuni anni è [illegible] moglie. Curd ha 48 anni e Simone 27. Chi [illegible] nel *ménage* è Curd; egli è piut[illegible] dispotico, e [illegible] obbedisce, e qualcuno è giunto a dire [illegible] di quando [illegible] quando, qualche [illegible] dell'esuberante marito ne conferma l'autorità. [illegible] Simone [illegible] se ne [illegible] gna. E Curd è felice, [illegible] maggiante confessa: «Debbo dire onestamente che ogni qualvolta [illegible] sono sposato ho creduto che fosse per la [illegible] Ma [illegible] vera [illegible] coniugale e gli ob[illegible] recati al mestiere [illegible] [illegible] incompatibili. Tutte e [illegible] le mogli che [illegible] avuto erano attrici e non potevo davvero pretendere di trasformarle in donne di casa.

Ecco perché i miei tre matrimoni precedenti [illegible] no avuto fortuna. Ma con [illegible] tutto procede per il meglio, e ciò perché alla mia [illegible] appartiene al mondo del teatro e del cinema».

Effettivamente Simone è [illegible] del posto che la sorte le ha assegnato, si accontenta di seguire passo passo il marito. Soprattutto negli studi, cinematografici, per preservarlo da ogni possibile tentazione.

l. c.

Coniugi aggrediti e feriti [illegible] tre armati in casa

Alcamo, lunedì sera.

I coniugi Ignazio Carodda, di 61 anni e Provvidenza Frasci, di 55, sono stati aggrediti e colpiti con pugni al volto e all'addome [illegible] tre giovani loschi mascherati ed armati di pugnali, dall'apparente età dai 20 ai 23 anni. Il brigantesco episodio è avvenuto la notte scorsa nella [illegible] colonica [illegible] Carodda in contrada Maruggi, a circa tre km. dall'abitato, sulla provinciale Alcamo-Camporeale.

I tre — tuttora [illegible] — dopo aver tentato inutilmente [illegible] persuadere il Carodda ad aprire loro la porta, si sono introdotti nella casetta attraverso una porticina [illegible] terrazzino rimasta [illegible]: penetrati nell'interno hanno affrontato decisamente i [illegible] coniugi, lasciandoli tramortiti. Nel timore che [illegible] vittima potessero riaversi presto e disturbare così i loro programmi criminosi, i tre loschi individui hanno trascinato i coniugi al piano terreno dove li hanno colpiti ancora duramente. Quindi hanno rovistato l'alloggio e si sono appropriati di 60 mila lire custodite in una cassa e che rappresentavano tutte le economie dei due agricoltori. Nel tentativo di difesa il Carotto ha afferrato la lama di uno dei pugnali ed ha riportato profonde e larghe ferite alle mani.

Frammenti astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, assillo con Urano. Tenacia e coraggio premiati dagli amici. Avrete modo di imporvi e di farvi risaltare. Eclissi le note scritchiolando quelli che non hanno carattere. Per la salute piccole da temere, ma la stanchezza va evitata. Tipi: Scorpione. Fuori e Cancro.

Scorpione - Lavoro: A consiglio[illegible] un cambiamento di rotta: la direzione attuale non è idonea al successo. Due lavori saranno avuti con profitto. *Vita affettiva:* aperta fuori luogo per accontentare i desideri della persona amata. Felicità in serata. *Salute*, controllatevi: ogni sbaglio è dannoso. *Fuori - Lavoro:* raffrenate al più presto i vostri principi e vi troverete bene. Se indugiate ancora finirete col perdere ogni vantaggio conquistato. *Vita affettiva:* nel settore sentimentale troverete gioie e soddisfazioni. *Salute:* stanchezza nervosa.

Cancro - Lavoro: prestigio sociale favorito. Due occasioni non comuni. *Vita affettiva:* non mancheranno le opportunità per farvi amare e guadagnare vantaggi nel corso di una persona. *Salute:* la dieta dovrà essere sorvegliata e seguita scrupolosamente. Stasera [illegible] per i tipi dell'Ariete: [illegible] interessanti impegni di lavoro saranno la giustificazione per distrarvi. Toro: in guardia [illegible] la maldicenza. Gemelli: [illegible] vo [illegible] corso porteranno favorevoli conclusioni. Aggiustamento con persona utile. Leone: dovrete essere più liberi per poter cantare vittoria. Attenzione a non peccare di ingenuità. Vergine: il [illegible] [illegible] garantito e della disciplina vi porteranno ad operare con saggezza e raccoglierà in seguito, buone occasioni per l'avvenire. Bilancia: dovrete avere maggior cura della salute. Sagittario: potrete sperare in qualche manovra inedita. La vita vi sorriderà. Capricorno: avviamento avrano vertan la fortuna. Godrete momenti di grande speranza, non disgiunti da buone conclusioni. Acquario: uno scritto o una telefonata svelleranno un reciproco interessamento; da tutto ciò trarrete utilità per l'avvenire.

V. Palamidessi

prima
[illegible] o poi
uno
passa al
Sunbeam

fatelo
oggi

con la
straordinaria
occasione
dell'operazione
PERMUTA

fino al
15 maggio
Il Vostro
rivenditore
valuterà
[illegible] qualsiasi
vecchio
rasoio elettrico
[illegible] LIRE
per il nuovo
Sunbeam 555

prima o poi
uno [illegible]
al [illegible] Sunbeam

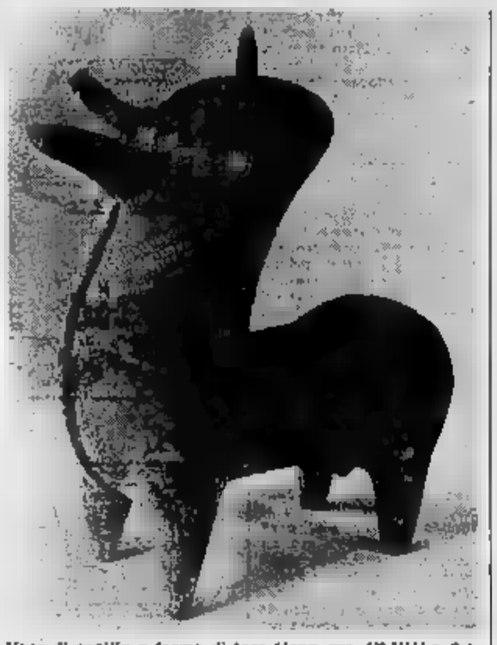
Concessionario
[illegible] PAOLO srl
Milano
Via [illegible]

Stazione di servizio
SUNBEAM
Cso Marconi 31 bis - TORINO
Telefono [illegible]

UN'ECCEZIONALE MOSTRA NEL PALAZZO REALE DI MILANO

Settemila anni di arte persiana

La rassegna comprende [illegible]to «pezzi» rarissimi che documentano l'intero svolgimento di una civiltà: dai vasi preistorici con decorazioni geometrizzanti e [illegible] nude [illegible] in pietra, alle splendide terrecotte di [illegible] azzurro, [illegible] quelle [illegible] riguardano i minareti di Isfahan



Vaso di argilla a forma di toro (Iran, [illegible]. IX-VIII a. C.)

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

A Milano — ultima tappa di un itinerario europeo che l'ha portata da Parigi ad Essen, da l'Aia a Zurigo e a Vienna, dove due volte s'è dovuto prorogare la data di chiusura per la continua affluenza del pubblico — è stata inaugurata nelle sale di Palazzo [illegible], [illegible] ampia esposizione dell'arte persiana, dominata, [illegible] la precedente tenutasi a Roma nel 1956, ad appagare non soltanto gli studiosi, [illegible] anche quanti sentono il richiamo delle cose belle cui l'uomo ha saputo dar forma, e tanto più quando vi si aggiunge, come in questa casa, l'attrattiva che gli conferiscono la lontananza nel tempo e il gusto per nai esotici di certi suoi caratteri.

Organizzata a Teheran sotto l'alto patronato di S. M. l'Imperatore dell'Iran Reza Pahlevi, la mostra — che abbraccia *Settemila anni di arte iranica* — si è valsa di un presentatore di specifica competenza qual è Roman Ghirshman. Professore nell'Università di Aix-in-Provence, cui si devono importantissime scoperte, frutto di [illegible] e proficue spedizioni e campagne di [illegible]. Egli è, tra l'altro, autore di due volumi sull'Arte Persiana che Giacomo Feltrinelli sta pubblicando in coproduzione internazionale [illegible] stupenda collana «Il mondo della figura»: già uscito quello che riguarda l'epoca più tarda, dei *Parti* e dei *Sassanidi* (dal 250 a. C. al VI-VII secolo), in preparazione quello relativo agli *Achemenidi*, la stirpe regale che dominò la Persia almeno al 330 a. C., fecondone un impero potente capace di affrontare [illegible] a [illegible] in opposizione al mondo ellenico. Testi dotti e scorrevoli ad un tempo, e ricchi [illegible] eccellenti riproduzioni in nero o a colori, dove non soltanto si illustrano monumenti e opere d'arte, chiarendone la portata espressiva, ma si rievocano anche, quasi come in un romanzo [illegible] di personaggi, [illegible] e di colpi [illegible] scena, le [illegible] [illegible], quelle antiche popolazioni, [illegible] gesta dei principi e dei capi, la severa, quasi implacabile loro crudeltà, ma anche la generosità e la forza d'animo.

Con oltre seicento «pezzi» (assicurati per circa sei miliardi) e provenienti da sedici musei d'Europa e d'America, oltre quello archeologico di Teheran, e da una dozzina di collezioni private, la mostra milanese — frutto della collaborazione tra l'Ente manifestazioni milanesi e l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente — riesce a dare la visione l'ampio quadro che si inizia [illegible] testimonianze dell'età neolitica, nel V millennio a. C. per giungere sino alle ceramiche, alle miniature e ai bronzi che, con i tessuti e i tappeti, documentano l'arte iranica di epoca islamica, dal IX al XVII secolo.

Ma basta guardare la luce di quel blu cobalto che impreziosisce ad esempio la terracotta smaltata (secolo XIII) della collezione Forughi — una delle più ricche cui s'è attinto — per immaginare il «mazzo» spettacolare della capitale safavide, Isfahan, che sorprese e conquistò ogni scrittore europeo. [illegible] Pierre Loti, che parlò di «tutte le sue cupole azzurre, di tutti i suoi minareti azzurri, di uno smalto inalterabile più splendidamente azzurro d'una turchese», a Gobineau che la definì «un trionfo [illegible] eleganza e un modello di grazia», una città [illegible] non può essere stata costruita che [illegible] architetti che [illegible] ravano i loro giorni e le loro notti ad udire narrare meravigliosi racconti».

La storia stessa qui si fa, se non favola, leggenda: tanto sono remoti i tempi in cui l'Iran — cioè la «terra degli ariì» — vide la prima fioritura dell'impero dei Medi, fondato verso la fine del VII secolo a. C., cui seguirono gli Achemenidi, con Ciro e Cambise, dopo i quali doveva affermarsi Ciro il Grande (di cui Alessandro Magno vorrà [illegible] la tomba, così come Napoleone farà con quella di Federico di Prussia); e quindi Dario, Serse e Artaserse e i loro successori, sino alla conquista di Alessandro.

I vasi preistorici in pasta grigio-chiara con decorazioni geometrizzanti che fanno da cornice alle stilizzazioni di capridi, cervi e uccelli, o le nude divinità in terracotta o in pietra, come l'idolino femminile di una stilizzazione che rende superflua la stessa testa, insieme alle armi in bronzo o in ferro, furono quasi parte del primo capitolo di questa storia che resta affidata a oggetti anche rari, tutti d'estremo interesse.

Accanto alle fonti storiche però non raramente sono oggetti come questi a fornire elementi certi cui riferirsi.

Ed è quindi comprensibile come ogni scoperta possa valere in questo campo come una conquista per una veridica ricostruzione storica. Così è accaduto nel 1936 quando alla civiltà tipicamente guerriera che s'era espressa nell'arte degli stupendi forgiatori di metallo del Luristan, s'era potuto affiancare l'aspetto pacifico d'una civiltà Non-e-dasht, giusto allora venuta alla luce. Lo stesso avvenne nel '47, quando a circa 45 km. da Sakkiz, nell'Azerbaigian, alcuni contadini scoprirono per caso l'ormai famoso [illegible] di Zivyè: sepolto insieme alla salma d'un principe con i servi e i cavalli sacrificati in suo onore.

Il grande *Khyton* d'oro, a forma di testa di muflone, [illegible] i pettorali e gli orecchini torques, i braccialetti in [illegible] massiccio, le belle collane, le corazze anch'esse d'oro e le [illegible] d'argento, in de[illegible]zioni in avorio e i bronzi deliziosamente lavorati, [illegible] ai vasi o alle coppe in pietra rare, costituiscono gli esempi preziosi di un'arte in cui si differenziano le varie correnti del gusto quasi riflettendo [illegible] tumultuosa vicenda politico-militare che durante il VII secolo a. C. vide l'invasione dell'Iran [illegible] parte degli Sciti, destinati a dominare [illegible] ventott'anni sul [illegible] di Media.

Sopravvivenze mesopotamiche si riscontrano [illegible] cezionalmente nell'arte degli Achemenidi: [illegible] tanto [illegible] plastica, [illegible] la tipica decorazione caratteristica [illegible] mattoni smaltati [illegible] ca, quanto l'architettura, lasciano intravvedere lo spirito dei tempi nuovi capace da un lato di accogliere, assimilandolo, un apporto greco, trasbordando dall'altra, dopo il crollo di questa dinastia, nell'arte indiana dei Maurya. [illegible] dopo aver assorbito [illegible] «veleno greco», l'arte partica rinasce, ritrovando nelle sue forme i valori di tutto ciò che aveva costituito il suo patrimonio nazionale.

Ai Sassanidi spetta viceversa lo sviluppo di un'arte che riafferma con forza singolare la potenza dello Stato e della sua società feudale, trovando il suo massimo momento sotto Cosroe II. E' un'arte sontuosa, come rivelano il vasellame, i piatti e le coppe in oro e argento, ablativi e ritmi a bulino, con immagini di mille e mille [illegible] regali, o di dilettose danzatrici, sicché acquistano una particolare aderenza i versi del poeta che canta «Persia in circolo fra noi una coppa d'oro che [illegible] Persia [illegible] ornato di immagini: sul [illegible] figura Cosroe, ai lati antitipi tranquille da cavalieri armati con l'arco; e altrove: «Nella coppa, immagini: dalla cui bellezza riconosci[illegible] qualche bella andeggiante... e quando il [illegible], agitato, ne uscirà in perle semplici e doppie, saprai che le belle ai [illegible] d'oro in lunghe tuniche, e il petto al cruino di collane di perle».

Lo splendore delle apparenze esteriori velava tuttavia soltanto una realtà che proprio nel momento del suo apogeo stava minando la grandezza di Cosroe II, questo — come ricorda R. Ghirshman — che con i forzieri traboccanti d'oro, spinge le sue conquiste verso paesi mai raggiunti dai sovrani di questa dinastia. Preso tra le ribellioni dei potenti e quella dei migliori assaliti di giustizia, pochi anni dopo la morte di Cosroe II l'impero sasanide crolla sotto l'impeto dei beduini venuti dal deserto, compiendosi così la conquista della Persia da parte degli Arabi.

Anche l'età islamica è documentata in maniera essenziale dalla mostra con [illegible]miche, miniature, argenti e tessuti preziosi. Accanto alla [illegible]a pittorica a carattere narrativo, [illegible] cui l'immagine dell'uomo è rievocata con fantasia e orgoglio, accade qui di trovare, nella stessa tecnica [illegible] nei motivi, [illegible] stile arcaizzante, che le ha meritato [illegible]le la denomina[illegible] di arte post-sasanide.

Segno che la sostanziale continuità della trad[illegible] non impedì, a volta a volta, l'instaurarsi di rapporti che sul piano dello spirito [illegible]cimente [illegible] dicono tra musulmani, anche di diversa civiltà. [illegible] in questo bisogna ass[illegible] anche gnati alla Persia che; [illegible] da un'epoca estremamente remota, per millenni, si può dire abbia contribuito a collegare Occidente ed [illegible]nte estremo, mascherando ad una funzione che qual si è caratterizzata, proprio nelle pagine più alte della sua storia.

Angelo Dragone

Coppa figurata in terracotta (Da Gurgan, [illegible]. XII)

L'ispettore Mastrella alla vigilia del processo

E' possibile che in sei anni abbia speso ottocento milioni?

Dal giorno [illegible] cui vennero scoperti gli ammanchi egli non ha [illegible] perduto la calma - Ha una sola preoccupazione: che la moglie e l'amante [illegible] presto dal carcere - Conchiusa l'inchiesta amministrativa sembra che [illegible] escluse altre responsabilità

Nostro servizio particolare

Terni, lunedì sera.

Nel [illegible] di sei anni, tra il 1956 e il 1962, Cesare Mastrella [illegible] «maciuato» qual[illegible]e un miliardo e mezzo se si somma il danaro che [illegible] sottratto allo Stato e alla società Terni e quello vinto al Totocalcio. Circa cinquecento milioni (per carità, non si chiede la precisione nell'indicare quasi cifre [illegible] nel vortice delle operazioni è impossibile avere una idea chiara), il direttore della sezione distaccata [illegible] Terni li ha restituiti [illegible] più ripresa ogni qual volta gli si presentava l'occasione propizia per tamponare le falle ed evitare che qualcuno si rendesse conto degli ammanchi: sono stati sequestrati, quando nel novembre scorso scoppiò lo scandalo, alcuni beni per un complesso di duecento milioni. E gli altri ottocento che mancano al bilancio completo? Stimati, dissipati, gettati dalla finestra? E' attendibile che in sei anni, [illegible] Mastrella abbia sciupato ottocento milioni?

Aveva una famiglia legittima ed un'[illegible] particolarmente avida [illegible] danaro, è vero. Si [illegible] imbarcato in speculazioni sbagliate ed irrazionali; ma è sufficiente questo per ritenere [illegible] ea avere fatto scomparire ottocento [illegible] che suddivisi in sei anni rappresentano [illegible] reddito di circa [illegible] milioni ogni anno, più di dieci [illegible] mese?

A quali conclusioni si vuol giungere con questi interrogativi? Che Cesare Mastrella [illegible] avere messo [illegible] sicuro da tempo [illegible] parte almeno [illegible] «gratis». E' un sospetto, questo, che ha tormentato i magistrati inquirenti ma che, purtroppo, tale è rimasto nonostante le indagini. Dove avrebbe [illegible]to al sicuro il danaro? Quando?

E' stato accertato che, tra il 1956 e il 1962, due volte soltanto, il «preciso, intelligente, ottimo» funzionario doganale (non lo [illegible] Nerullo così i suoi superiori al termine di una inchiesta compiuta in [illegible] [illegible] scettica anonima che [illegible] richiamato l'attenzione del ministro delle Finanze sul tenore di vita che egli conduceva?) ha varcato la frontiera per recarsi in Svizzera. «Sono stati due viaggi di piacere» ha spiegato Cesare Mastrella e la sua spiegazione è stata confermata anche dalla moglie. E' possibile che in questi due viaggi egli sia andato a depositare all'estero una parte almeno del danaro tanto abilmente [illegible] allo Stato? E' possibile, ma non è accertato.

Come abbia impiegato gli ottocento milioni mancanti al conto totale è uno dei punti di maggiore interesse ma non di curiosità sui quali [illegible] soffermerà l'attenzione dei giudici del Tribunale che da mercoledì prossimo prenderanno in esame il [illegible] forse più clamoroso di cui sia stato protagonista [illegible] dipendente statale. Perché, in fondo, [illegible] quanto sfarzosa possa [illegible] stata la vita [illegible] Cesare Mastrella [illegible] a Terni non [illegible] mai assunto toni particolarmente esagerati [illegible] neanche le speculazioni in cui si era avventurato con la moglie sono state poi tali da giustificare così imponente dispersione di [illegible]. Tutto si è ridotto ad un istituto di [illegible]a Terni, a qualche ma[illegible] fuori serie (una Maserati) per la moglie, una Jaguar per l'amante), qualche pelliccia [illegible] valore e dei gioielli (che comunque sono [illegible]), due domestiche, la retta in un collegio lussu[illegible]o Firenze per la figlia, qualche sovvenzione [illegible]'amante sempre alla ricerca affannosa di danaro. E il resto? Cesare [illegible]la giocava al Totocalcio: è vero. Ma è sufficiente ritenere che [illegible] gioco siano finite tutte le somme mancanti nel bilancio?

Che abbia messo ormai al sicuro buona parte di quanto ha [illegible] allo Stato e che, invece, consideri definitivamente conclusa una avventura per cui [illegible] inscritto clamorosamente negli [illegible] il giudizio con una posizione di enorme rilievo (non [illegible] è mai verificato [illegible] caso di [illegible] dipendente dello Stato che sia riuscito a «maciuare» oltre un miliardo), certo è che Cesare Mastrella dal giorno in cui si [illegible]nto del suo fallimento non ha mai perso la calma. Ed ora che è alla vigilia del processo al termine del quale potrebbe anche essere condannato a 30 anni di reclusione è ancora più tranquillo. Ha una sola preoccupazione: che possano uscirne da questa sua avventura, al più presto la moglie, Aletta Artioli e l'amante, Anna Maria Tomasselli. Il resto non gli interessa o sembra non interessarlo.

Semmai, più preoccupati non più angosciati di lui, sono coloro ai quali è sfuggita (e a loro spettava il dovere ch[illegible] sfuggisse) [illegible] vera attività del direttore doganale di Terni. Si è conclusa, in questi giorni, la prima parte di una inchiesta amministrativa disposta dal ministero delle Finanze. Sembra che siano state escluse, per il momento almeno, altre responsabilità [illegible]tre quelle accertate dal magistrato penale. [illegible] come sembra che non siano stati accertati altri ammanchi oltr[illegible] quelli rivelati da [illegible] Mastrella [illegible] suo ordinato cinghiale della propria «operazione». Ma come sia stato possibile che per sei anni il funzionario sia riuscito ad evitare tutti gli ostacoli [illegible] gittoli dalla legge è e rimane un mistero.

Gino Giorgi

I tre [illegible]ssuti dal treno

L'eroico sacrificio dell'operaio di M[illegible]

Romeo Saccoman [illegible] perduto la [illegible] nell'inutile tentativo di strappare alla morte [illegible] motociclista e la figlia bloccati sui binari - Un'inchiesta sulla raccapricciante sciagura

[illegible], lunedì sera.

Questa mattina il grecore si è recato al passaggio a livello di via Orinpo, a Chirignago, per compiere[illegible] gli accertamenti sulla sciagura ferroviaria avvenuta ieri sera e nella quale hanno perso la vita il motociclista Giuseppe Righetto, di 38 anni, la figlioletta Antonella, di 5 anni, e un coraggioso operaio, il cinquantenne Romeo Saccoman, abitante a Chirignago, che era accorso per aiutarli quando [illegible] che la moto sulla quale viaggiavano padre e figlia era rimasta bloccata in mezzo ai binari. Non è stato ancora accertato, dati anche i danni subiti dalla motocicletta, che, investita dal treno, il s[illegible] scaglinta a trecento metri di distanza, per quale motivo s'è bloccata improvvisamente. La moto è stata sequestrata ed è stata nominata una commissione d'inchiesta per chiarire se si è trattato [illegible] un guasto meccanico, o se invece il veicolo s'è bloccato perché una ruota s'era incastrata nei binari.

[illegible] Saccoman, che malgrado il pericolo [illegible]so in cinto del Righetto e della figlioletta, rimasti bloccati in mezzo ai binari si sopraggiungere dell'accelerato da Verona, verrà proposta per una ricompensa al valore. Egli era giunto al passaggio a livello in moto [illegible] l'amico Mario Daverin, da Spinea. Di fronte quasi la famigliola del Righetto, che era in sosta al di là della sbarra, e che stava facendo ritorno a casa da Chirignago. Ad un certo momento, dato che il treno era in ritardo e le sbarre erano chiuse da più di un quarto d'ora — l'accelerato doveva transitare alle 20,30 e dalla cabina di Villabona, distante trecento metri, per tempo era stato manovrato il congegno elettrico che fa abbassare [illegible] barriere ferroviarie di via Orlago — il Righetto aveva deciso di attraversare spazientendosi i binari. [illegible] moglie del motociclista, Bruna Garbin, e il figlio Loris, di 10 anni, erano passati [illegible] le sbarre con la bicicletta e s'[illegible] avventurati sui binari, seguiti a breve distanza dal marito e padre, che spingeva la moto sulla quale era [illegible] piccola Antonella. Improvvisamente però, la moto s'era bloccata. Il Righetto si [illegible] curvato [illegible] ripartirla, [illegible]ma [illegible] riuscito.

Al di là delle sbarre, il Saccoman aveva compreso alla [illegible]a, intuito il pericolo, era corso in aiuto del motociclista. Proprio mentre [illegible] avvicinandosi di corsa alla moto era però sopraggiunto il treno, che lo travolgeva insieme [illegible] Il Righetto e la figlioletta, scaraventandole a trenta metri di distanza. La motocicletta invece è stata trascinata per trecento metri. La Righetto, il figlio e [illegible] Daneels, atterriti, hanno assistito alla raccapricciante [illegible]. I tre sono subito accorsi sui binari, [illegible] armai per gli investiti [illegible] c'era più niente da fare: il coraggio il nuovo orribilmente mutilati, uccidendoli all'istante.

Colta da collasso, la Righetto è stata soccorsa da alcuni abitanti della zona e più tardi, assieme al figlio, è stata trasportata all'ospedale, dove il sanitario di turno ha riscontrato entrambi per choc psichico. Stamane, grazie alle sedative ore prodigate loro durante la notte, madre e figlio sono sensibilmente migliorati. Il Danesin verrà nel pomeriggio interrogato dagli inquirenti. Ieri sera era stato accompagnato a casa in preda a choc.

g. b.

Ancora mistero sulla morte dell'operaio di Vercelli

Vercelli, lunedì sera.

(n.) Neppure l'autopsia ha potuto dare un'indicazione precisa circa le cause della morte dell'operaio trentenne Alfredo Quadrini, abitante nella nostra città, deceduto due giorni or sono al nostro ospedale senza aver ripreso conoscenza. Il Quadrini era stato rinvenuto all'alba di martedì scorso in via Walter Mansoe [illegible] da alcuni scrutatori di [illegible] saggio elettorale che stavano facendo ritorno a casa. L'uomo era agonizzante e giaceva vicino alla sua bicicletta. Gli inquirenti brancolano ancora nel buio.

Furibonde [illegible] per gelosia

E' stato arrestato l'uxoricida di Padova

Dopo il delitto si era rifugiato in casa di un fratello, residente presso Mestre Impressionanti particolari sulla tragedia

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì sera.

Olindo Rebeccato, l'esercente che ad Arquà Petrarca ha ucciso ieri a coltellate la moglie, Anita Alessi di 32 anni è stato arrestato stanotte a Zelarino, nella terraferma veneziana pres[illegible] Mestre, mentre usciva dalla casa del fratello ove si era rifugiato.

La [illegible] dei carabinieri di Este, da cui dipende Arquà, aveva immediatamente diramato fonogrammi di ricerche. Si era pensato che il Rebeccato, irreperibile nella zona collinare, che era [illegible] accuratamente battuta, potesse aver cercato asilo presso qualche parente. Infatti egli aveva raggiunto nella sera la casa del fratello. Ma ad un certo punto anche lì non doveva essersi sentito più sicuro, e quando i carabinieri erano andati a prenderlo egli stava abbandonando la casa. Quando aveva visto la moglie cadere crivellata [illegible] ferita al petto aveva creduto che [illegible] fosse già spirata ed era fuggito gridando a quanti si trovavano nella centrale piazza San Marco: «L'ho ammazzata! L'ho ammazzata! Ma l'ha voluto lei!». Appariva [illegible]to ed aveva gli abiti intrisi di sangue.

N[illegible] della tragedia, oltre ai tre figlioletti (due bambine, Rossana e Gianna, rispettivamente di due anni e mezzo e nove, e un maschietto, Sesto, di cinque), era la madre della Alessi, paralizzata, che si trovava in un altro locale e non ha quindi assistito alla spaventosa scena.

L'uomo, rientrato nel primo pomeriggio in casa dopo il lavoro nella trattoria da lui gestita, aveva trovata chiusa la porta della camera della consorte. Aveva voluto penetrarvi ad ogni costo e vi era riuscito servendosi, pare, di una scala a pioli appoggiata all'esterno [illegible] casa. La burrasca era nell'aria: pare che già nella notte fra i due coniugi vi fosse stato un violento alterco. Raggiunta [illegible] moglie, il Rebeccato la coprì di insulti e quindi le si avventò contro con l'arma tentando anche, a quanto pare, di strozzarla. La colpì selvaggiamente nove volte. Ad un certo punto, come ha potuto dichiarare la stessa vittima, mentre la stavano trasportando all'ospedale, il coltello si spezzò (la donna si diceva fortunata per tale circostanza, credendo di non essere in gravi condizioni: invece, come si è detto, è spirata qualche ora più tardi).

L'unione fra i coniugi Rebeccato, sposatisi tredici anni fa, si era rivelata tutt'altro che felice. Fin dal primo momento si manifestò tra di essi una profonda incomprensione. Il Rebeccato, per di più, aveva già un figlio, frutto di una precedente relazione. Da Arquà la coppia si era trasferita a Saccolongo, in uno stabilimento industriale, per ritornare però dopo alcuni anni ad Arquà, prendendo in affitto [illegible] trattoria nella piazza San Marco, accanto alla casa [illegible] Petrarca.

A tragedia conclusa, [illegible] voci in città sono molte ed inconfessabili, e vertono [illegible] motivi di gelosia che hanno armato la mano dell'uomo. Anita Alessi era una donna piacente e corteggiata. Il fatto che essa ormai respingesse il marito, dal quale sembra vivesse virtualmente divisa, avrebbe insinuato nell'animo di lui il formidabile [illegible] che l'ha condotto al delitto.

p. v.

Durante la navigazione

Due marittimi feriti per una gigantesca cadata

Savona, lunedì sera.

(a.) Due marittimi indiani [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Savona per le ferite riportate in un incidente avvenuto durante la navigazione. All'alba di oggi giungeva nel nostro porto la motonave «Nassa Seafarer», il cui comandante chiedeva immediatamente l'intervento della «Croce Rossa»: due membri dell'equipaggio, Kutty Abdul e Mohamed Adrommed, erano rimasti infatti feriti, alcuni giorni or sono, durante un fortunale: [illegible] violenta ondata aveva investito la «Nassa Seafarer» e i due, che si trovavano nella sala-macchine, erano stati sbattuti contro alcune installazioni.

All'ospedale [illegible] Savona il Kutty è stato ricoverato con prognosi di un mese per ferite alla gamba sinistra e varie lesioni ossee, mentre l'Adrommed è stato giudicato guaribile in venti giorni per una grave contusione al ginocchio sinistro.

Nelle scuole secondarie

Prorogati i [illegible] per domande di incarichi

Roma, lunedì sera.

Con circolare in corso, il ministro della P. I. ha prorogato al 31 maggio prossimo i termini per la presentazione delle domande di incarichi e supplenze nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Vasto bosco in fiamme sui [illegible] di Giaveno

Giaveno, lunedì sera.

(d.) Un incendio che poteva avere gravi conseguenze si è sviluppato ieri pomeriggio in un bosco in regione Brancard, borgata Pontepietra. Dovute certamente alla trasmissione di qualche gitante, il fuoco, alimentato dal forte vento si è rapidamente propagato, distruggendo anche alberi di alto fusto, per una estensione di due giornate. I pompieri di Giaveno, che da vario domestiche sono mobilitati in caserma proprio per reprimere questi locali, sono prontamente accorsi, riuscendo dopo due ore a isolare il fuoco e a spegnerlo. [illegible] stata così salvata [illegible] la proprietà dei fratelli Regan, che [illegible] nella zona.

Il convegno degli ostetrici e ginecologi ospedalieri

Bologna, lunedì sera.

Nei giorni 4 e 5 corrente [illegible] è concluso a Bologna, nel [illegible] Ospedale Maggiore, il primo Convegno nazionale della Associazione ostetrici e ginecologi ospedalieri italiani (Aogoi) con la partecipazione di rappresentanti del Governo e del Parlamento. [illegible] presidè della [illegible] medicina e chirurgia di Bologna prof. Baccelli[illegible] e di parecchi direttori di cliniche. Nel Convegno, svoltosi sotto la presidenza del prof. Calvanico, sono stati [illegible] temi di interesse clinico e organizzativo di viva attualità. La discussione ha impegnato molti convenuti da tutte [illegible] città d'Italia, ed [illegible] conclusa [illegible] Benigno Zaccagnini.

Nell'assemblea generale ordinaria è stato eletto presidente nazionale della Associazione il prof. Cusso, primario ospedaliero [illegible] Roma.

I ladri in casa del console [illegible] Norvegia

Milano, lunedì [illegible]

L'abitazione del Console di Norvegia a [illegible], Odd Heidenreich, situata in una villetta di pinnacle [illegible], è stata [illegible] nel tardo pomeriggio di ieri da ladri. Penetrati all'interno della villa, approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri si sono impadroniti di gioielli della signora Heidenreich. Il furto è stato scoperto dalla cameriera, rientrata in casa verso le 23 dopo [illegible] fatto una visita ai nonni parenti, che ha avvertito la polizia.

Statuetta [illegible] argilla, donna con orecchini d'oro (Iran, sec. IX-VIII a. C.)

Francobolli suggestivi ed artistici alla rassegna di filatelia religiosa

Roma, lunedì sera.

Alla recente Mostra organizzata dal «Centro Studi San Gabriele» di Roma, con la collaborazione dell'Associazione [illegible] Italiana, molta ammirazione ed elogi ha riscosso la raccolta sul tema «La Madonna nella filatelia mondiale», esposta da Padre Gianfrancesco Capponi.

Riunita in lunghi anni di ricerca, la pregevole collezione comprende circa 2000 esemplari, innumerevoli «varietà» e buste «primo giorno [illegible] emissione», cartoline «maximum» e «foglietti» [illegible] i più rari. Ogni francobollo, o serie di francobolli, è fra l'altro accompagnato da notizie di interesse storico oltre che filatelico (particolare, questo, molto apprezzato dai visitatori profani che si avventurano per la prima volta ad una esposizione di francobolli), ed è arricchito [illegible] artistici disegni, ispirati al motivo centrale delle diverse vignette. E qui ricorderemo per inciso che, lo scorso mese, anche la Turchia, nazione prevalentemente musulmana, ha emesso una serie di quattro valori celebrativi [illegible] della donna di Efeso (ad Efeso, infatti, vi [illegible], secondo la tradizione, la piccola casa dove Maria di Nazareth abitò prima di essere assunta in cielo).

Una scelta selezione della raccolta di Padre Capponi, [illegible] collezioni di francobolli a [illegible] religioso ad artistico [illegible] notevole interesse (fra le quali, sembra, anche parte [illegible] famosa raccolta del cardinale Francis Spellman) saranno esposte dal 25 al 26 maggio a Reggio Calabria, per la «V Mostra Nazionale Gabriel», già [illegible] via di allestimento a [illegible] dell'Azienda Autonoma di Soggiorno reggina, nei saloni del Museo della Magna Grecia.

La «tematica» della religione è molto seguita dai filatelisti di ogni Paese del mondo. Dopo [illegible] edizioni di Roma, [illegible] « [illegible] [illegible] che la rassegna di Reggio Calabria avrà quindi carattere di grande successo, e richiamerà n[illegible]imi specialisti italiani e stranieri.

l. p.

Durò tutta la vita l'amore alla terra [illegible]

La presenza dell'Abruzzo nell'opera di D'Annunzio

Personaggi, luoghi, vicende di tradizione abruzzese si ritrovano dai suoi primi scritti attraverso i romanzi, le tragedie e le poesie in tutta la sua produzione letteraria - Una gita tra i monti con Maria Gravina - La dedica della Figlia [illegible] Jorio [illegible] tutta [illegible] mia gente tra [illegible] montagna e il [illegible]» - Il canto «dell'antico [illegible]

[illegible] corrispondente particolare

Pescara, maggio.

Gabriele d'Annunzio — nato a Pescara — ha assorbito potentemente il fascino dell'Abruzzo «forte e gentile».

Si estraniò presto dalla città che gli aveva dato i natali, e dall'Abruzzo che aveva nutrito d'illusioni e di sogni gli anni della sua fanciullezza. Ma, anche lontano, l'Abruzzo non lo dimenticò mai. Sentì sempre scorrere nelle sue vene il sangue abruzzese, e dell'Abruzzo realizzò situazioni e concezioni.

In passato — fino ad una trentina di anni fa — la critica ha esaminato l'opera di Gabriele d'Annunzio avendo una conoscenza imperfetta della sua vita. Sono stato io, forse, a dire per primo che l'opera di D'Annunzio non è oggettiva, ma ingiustamente soggettiva. Come corollario di questa affermazione si deve dire che nella sua opera è presente ed è viva la tradizione abruzzese.

Nelle *Novelle della Pescara* la critica ha indugiato principalmente sull'influsso del verismo verghiano. Ed io non lo nego, ma sostengo che in quelle novelle c'è anzi tutta la vita e c'è lo spirito abruzzese. Io sto col Panzini che ha detto che i personaggi di D'Annunzio «somigliano ai ritratti, agli istintivi di Verga solo per poco, ma molto poco». D'Annunzio li rese subito originali, perché 'nelle sue novelle vive, soffre, si afferma senza religione, senza compromessi l'anima abruzzese.

Le marine che rallegrano il *Canto nuovo*, e la pineta del mare che il Poeta vi esalta sono il ricordo preciso del mare e delle marine vedute, gustate, assimilate in Abruzzo.

L'*Isotta Guttadauro*, per studiare la quale sono cadi fiumi d'inchiostro non si può comprendere se si dimentica che fu ispirata [illegible] moglie del poeta, Maria di Gallese, e che la bella terra di Brolagnia era la paterna «Villa del Fuoco» nella quale Gabriele [illegible] scorse la luna di miele con donna Maria.

Ad un osservatore superficiale *Il Piacere* può sembrare unicamente il romanzo della corruzione mondana, il romanzo della raffinata vita romana, e perciò distante dalla concezione patriarcale predominante nella vita borghese provinciale, e di conseguenza nella vita abruzzese. Ed invece l'Abruzzo è presente anche nel *Piacere*. E' presente in un modo speciale, in un [illegible] di riflesso, ma sufficiente a dimostrare che il ricordo della terra madre non lasciava mai lo scrittore.

La vicenda del *Piacere* si svolge a Roma e nella villa di Schifanoia, che doveva trovarsi fra Passoscuro e la stazione di Torino del Sangro. Ed ecco che, anche se timidamente, l'Abruzzo compare tra le pagine di questo romanzo. Ma dovendo dare dei nomi ai suoi personaggi, nel cervello di D'Annunzio si affollano i ricordi della [illegible] patria, ed [illegible] maggior parte di quei personaggi dà nomi abruzzesi: Marchesa d'*Ateleta*, duchessa di *Scorri*, Giulio *Mastillaro*, [illegible] tesan di *Lucoli*, Galeazzo *Serramo*, principessa di [illegible] *gliana*, conte di *Giuli*, marchesa e marchesa *Alanno d'Alba*, *Castelnieri*, la *Mirna*, duca di *Bolli*, Gino *Bomminaco*, e si potrebbe ancora continuare.

Non si può negare che l'innocente sia stato scritto sotto l'influenza dei romanzieri russi che in quel tempo (1890) erano di moda in Italia. Ma dai russi D'Annunzio prese solo le cornici: il quadro è suo, è [illegible] del suo sangue.

La *Vita lilla* in cui si svolge la vicenda, è la «Villa del Fuoco». Tullio Hermil è Gabriele d'Annunzio, Giuliana [illegible] Almeno per niente parte — è Maria di Gallese. In rendere di Tullio è donna Luisetta madre di Gabriele. Le situazioni del [illegible] sono abruzzesi. [illegible] novena di Natale, che [illegible] il premeditato disegno di Tullio per la soppressione dell'[illegible], è tipicamente abruzzese.

E così nel *Trionfo della Morte*. Questo romanzo — l'ho detto e lo ripeto — è il diario dei primi due anni della relazione di Gabriele d'Annunzio con Barbara Leoni, ma alle notazioni del [illegible] si intrecciano le pagine angosciate che la fantasia dell'autore ha concepito. Il romanzo ha inizio a Roma, ma la scenda si trasferisce presto in Abruzzo, [illegible] Guardiagrele, città natale di Giorgio Aurispa, all'eremo di San Vito, circondato da orti di agrumi e di altri alberi fruttiferi, al trabocco di Turchino, al santuario di Casalbordino, che Ines scrivere a D'Annunzio delle pagine indimenticabili. Si può pensare che la famiglia di Cola di Sciamplina [illegible] sia una famiglia abruzzese? Io è, e nelle lettere a Barbara troviamo i veri nomi dei componenti.

Nel luglio del 1895 [illegible]briele disse al suo traduttore Giorgio Hérelle, che si era recato a Francavilla a fargli [illegible]: «*Il Trionfo della Morte* è una storia quasi [illegible]. L'ebbi a qui vicino, un po' oltre Ortona, e la descrizione che ne ho fatta nel romanzo è di un'esattezza assoluta».

Nelle *Vergini delle Rocce* D'Annunzio ha velato l'Abruzzo, ma non l'ha nascosto. La vicenda di questo romanzo, secondo gli studi che hanno fatto Ettore Moschino e Mario Gabaglio, si svolge in una specie di triangolo che ha per vertici Aversa, Guardiagrele e Pesco Sannitico.

Per comprendere quanto la terra natale fosse radicata nell'anima di Gabriele, è bene accompagnarlo nella gita fra i monti d'Abruzzo che il poeta fece nel settembre 1896 con Maria Gravina, con Giorgio Hérelle, con Emilio Bertaux e con don Olinto Cipollone, avvocato e fotografo dilettante. «Questo itinerario abruzzese — dice Guy Tosi, nella sua magnifica "introduzione" al volume delle lettere di "D'Annunzio à Georges Hérelle" — fu anche un pellegrinaggio attraverso l'opera di D'Annunzio. Ad ogni sosta, un ricordo, un riferimento si impongono; a Popoli quel castello rovinato che innalza fieramente la sua torre quadrata, le sue torri d'angolo e qualche alta muraglia, è la dimora dei Cantalmo celebrati nelle *Vergini delle Rocce*; ed ecco, a Sulmona, nella chiesa della Badia Morronese, il loro monumento funebre. Sulla banchina di una piccola stazione il poeta va a salutare un giovanotto d'una trentina d'anni, pallido e smilzetto? Gli ha ispirato — spiega — il personaggio di Oddone che rappresenta nello stesso romanzo l'ultimo discendente della tragica famiglia dei Montegna.

«A Terra dei Passeri c'è un richiamo [illegible] *Trionfo della Morte*; l'abbazia e la basilica [illegible] rovina di [illegible] Clarenzia [illegible] Casauria, magnificamente evocate nel libro IV...

«Il viaggio, che [illegible] a Sulmona è stato fatto in ferrovia, proseguì in vettura su di una bella strada accidentata... Il paesaggio, dominato dalla Maiella e dal Gran Sasso, è superbo... Si arriva a Scanno... Avendo la contessa espresso il desiderio di vedere da vicino dei costumi antichi, tre giovani ragazze ne portano subito, che fanno rivoltare stavanti al nostri viaggiatori meravigliati...; dopo di che la contessa si fa fotografare travestita da contadina». A Scanno ebbe termine il viaggio.

La presenza dell'Abruzzo nell'opera [illegible] Gabriele d'Annunzio raggiunse il [illegible] arma nella figlia di Jorio. [illegible] sia tragedia [illegible]orale la dedicò: «*Alla terra d'Abruzzi - Alla mia Madre - Alle mie Sorelle - Al mio Fratello caro - Al mio Padre sepolto - A tutti i miei morti - A tutta la mia gente fra le Montagne e il Mare - Questo canto dell'antico sempre* [illegible].

Sarebbe superfluo spendere delle parole per dimostrare una cosa tanto evidente. Eppure c'è stato chi ha osato dire che la discendenza della tragedia d[illegible] vera [illegible] della gente d'Abruzzo è forzata.

Io non sono abruzzese, ma quando considero che degli Abruzzesi come Francesco Paolo Michetti, come Edoardo Scarfoglio, come Ettore Janni e come tanti altri hanno riconosciuto in quella tragedia l'anima, lo spirito, il palpito della loro gente, non posso prendere in considerazione le piccole critiche maligne dei detrattori ad ogni costo.

Io non sono abruzzese, ma quando sento Lazaro che grida al figlio: «Io sono il tuo padre: e di te / far posso quel che m'aggrada, / perché tu mi sei come il tuo / della mia stalla, come il bastle / e la vanga...» non dubito che questa concezione di vita non sia abruzzese.

Guglielmo Gatti

Due record della Cochran

La signora Jacqueline Cochran ha stabilito due record femminili a bordo di un aereo a reazione: la velocità di 2000 chilometri all'ora su un percorso di 100 km. e di 2700 sui 15 chilometri (Telefoto «A. P.»)

Stamane **incidenti procedurali alla ripresa del processo per il "giallo„ di via Monaci**

Altro «colpo» di Vincenzo Barbaro per inserirsi nella vicenda Fenaroli-Ghiani

In apertura d'udienza, il presidente della [illegible] comunica di [illegible] ricevuto [illegible] telegramma [illegible] manicomio criminale [illegible] Reggio Emilia, col quale il «re [illegible] evasioni» gli preannuncia l'invio di un memoriale contenente «novità sensazionali» sul [illegible] [illegible] - Queste «rivelazioni» (al- [illegible] Barbaro) troverebbero conferma in un oggetto misterioso [illegible] [illegible] consegnato [illegible] proprio difensore perché lo rimetta [illegible] Corte - Alcune precisazioni [illegible] P. M. - Fenaroli chiede di poter consultare i suoi appunti quando sarà interrogato e di poter disporre di fogli [illegible] [illegible] bianca per segnare annotazioni - L'avv. [illegible] si dichiara profondamente convinto dell'innocenza di [illegible] [illegible] e presenta [illegible] istanza perché sia data lettura di [illegible] [illegible] documenti a integrazione [illegible] relazione fatta [illegible] presidente - [illegible] Corte riunita in [illegible] di consiglio [illegible] la decisione

[illegible]

Roma, lunedì sera.

Ecco il nuovo Vincenzo Barbaro di scena nella vicenda Fenaroli. Ne dà notizia il presidente D'Amario, appena aperta l'udienza di stamane che segna la ripresa del processo dopo due settimane di interruzione. Il tre aprile, dal manicomio criminale di Reggio Emilia, dove ora si trova in espiazione di pena, il «re delle evasioni» ha telegrafato al presidente della Corte, per preannunciare l'invio di un suo memoriale contenente novità sensazionali sul delitto Montesano. Queste rivelazioni troverebbero conferma in un oggetto che lo stesso Barbaro, durante un colloquio in manicomio, affidò al suo difensore, avv. Cannarella, con l'incarico di trasmetterlo alla Corte. Barbaro chiede al presidente di essere ammesso a deporre: egli assicura di essere in grado di dire cose importantissime sul «giallo» di via Monaci.

Presidente (con una vena di ironia) — Che cosa sia questo oggetto non sappiamo perché ancora non ci è giunta a Roma.

P. M. — Sul medesimo argomento debbo aggiungere qualche informazione. E' mia relazione degli agenti di custodia del manicomio di Reggio Emilia, Mecca e Sebastianelli, i quali assistettero al colloquio fra l'avv. Cannarella e il Barbaro. Costui — stando a quanto riferiscono gli agenti di custodia — durante quella conversazione non avrebbe affatto consegnato oggetti al legale. Terminata la conversazione, Vincenzo Barbaro, chiese la autorizzazione di indirizzare un telegramma al presidente della Corte; quando il testo del telegramma fu controllato dalla direzione del manicomio, ci «re delle evasioni» fu chiesto come mai avesse affidato un oggetto al suo difensore. Egli rispose di averci espresso male e che in realtà già da tempo i difensori avevano avuto in consegna quell'oggetto.

Avv. Manfredi — L'oggetto misterioso (ilarità).

P. M. — E' notorio; anche Barbaro è misterioso.

Il presidente, chiuso questo breve inciso, dà notizia di una lettera con cui Giovanni Fenaroli chiede l'autorizzazione alla [illegible] [illegible] portare in udienza alcuni fogli di appunti da consultare durante il proprio interrogatorio e qualche po' [illegible] carta bianca per segnare annotazioni.

Ed eccoci al primo incidente procedurale di questa nuova fase del processo. Si alza a parlare l'avv. Nicola Madia, il quale annuncia che, prima di illustrare l'istanza con cui chiederà che l'attuale processo sia sospeso fino a dopo la decisione sul procedimento per calunnia e falsa testimonianza determinata dalla denuncia presentata da Ghiani contro Egidio Sacchi, desidera chiedere la lettura di atti e di documenti, a integrazione della relazione fatta dal presidente.

Quindi l'avv. Madia aggiunge: «Il motivare in questa richiesta è un dovere che ci deriva non solo dalla difficoltà della nostra posizione, ma soprattutto dalla nostra coscienza e dal profondo convincimento dell'innocenza di Raoul Ghiani».

Gli accenti del difensore sono tali da fare pensare che egli si accinga a pronunciare un'arringa, e perciò il presidente [illegible] interrompe:

Presidente — Lei ora deve limitarsi a indicare i documenti e gli atti di cui desidera sia data lettura. Poiché è possibile che non ci sarà opposizione da parte di alcuno, diventa superfluo, in questo momento, la illustrazione dei motivi della richiesta. Vuol dire che, se qualcuno si opporrà, lei potrà chiarire tali motivi.

Avv. Madia — Insiste nell'affermare che è necessaria una immediata motivazione della sua richiesta.

Il presidente chiede quale sia il parere della altra parte.

L'avv. De Cataldo, per la difesa Fenaroli, [illegible] si oppone alla richiesta dell'avv. Madia, e spiega che in precedenza da seguire è chiara: subito dopo la relazione del presidente devono compiersi gli interrogatori degli imputati. La richiesta per la lettura di atti e di documenti devono essere fatte dopo gli interrogatori.

Del medesimo parere, ostanziatamente, si dichiarano il Pubblico Ministero e l'avv. Perini, per la parte civile.

La Corte si ritira in camera di deliberazione per risolvere questo incidente.

A mezzogiorno la Corte rientra nell'aula e il presidente legge l'ordinanza con cui si afferma che il difensore avv. Madia potrà illustrare i motivi per i quali richiede la lettura di determinati atti e documenti, solo quando questa istanza sarà eventualmente contrastata dalle parti.

Presidente (all'avv. Madia) — Ci dica quali sono gli atti di cui chiede la lettura.

L'avv. Madia legge un lungo elenco: prospetti cronologici e documenti riflettenti la perizia sul microfilm; le dichiarazioni del teste Pier Luigi Bergna sulle formalità che precedono l'imbarco dei passeggeri sugli aerei; le dichiarazioni della teste Gabriella Malingoni, dell'Alitalia, riguardanti l'identico argomento. (Questi testi, durante il processo di primo grado, riferirono particolari che la difesa ritiene di fondamentale importanza in quanto dimostrerebbero che il Ghiani, per riuscire ad imbarcarsi sull'aereo della linea Milano-Roma, avrebbe dovuto giungere alla Malpensa prima delle 19,30, cioè a un'ora che dimostrerebbe l'impossibilità della sua partenza).

L'avv. Madia chiede inoltre la lettura della testimonianza [illegible] sue impiegati del Fenaroli, la signorina Manai e il signor Traversi, da cui risulterebbe che il Fenaroli la [illegible] del 16 settembre uscì dall'ufficio [illegible] via del Gesù dopo le ore 19. [illegible] così fosse, egli non avrebbe avuto il tempo di accompagnare il Ghiani alla Malpensa). L'avv. [illegible] chiede poi altresì lette le testimonianze rese nel processo di primo grado dalla signora Maria Del Tedesco e da Enrico Sommarua (entrambi sulla circostanza d'aver visto il Ghiani a Milano la [illegible] del 16 settembre, dopo la partenza dell'aereo per Roma); le dichiarazioni della madre del Ghiani sig[illegible]. Infine, il difensore [illegible] siano lette tutte le dichiarazioni fatte in istruttoria e al dibattimento da Egidio Sacchi.

Presidente — Le parti si oppongono a queste richieste?

Prende per prima la parola l'avv. Augenti, difensore dei Fenaroli. Ma egli, anziché rispondere al quesito posto dal presidente, solleva un nuovo incidente, che si fonda sulla seguente tesi: la Corte, prima di procedere nell'attuale dibattimento, deve risolvere l'incidente preliminare sollevato prima della relazione dell'avvocato Madia; [illegible] cioè il processo attuale debba [illegible] sospeso in attesa [illegible] [illegible] definito la procedura per calunnia e falso contro il Sacchi, aperta dalla denuncia del Ghiani. E' chiaro — prosegue l'avv. Augenti — che l'avv. Madia deve illustrare subito questa istanza e che la Corte deve risolvere il relativo incidente.

La Corte, riunitasi per decidere, è rientrata in aula [illegible] 1130, dopo un'ora e venti [illegible] minuti di [illegible] di consiglio. Il dott. D'Amario ha letto l'ordinanza con [illegible] quale l'istanza dell'avv. Madia [illegible] stata respinta, e dichiarata improponibile.

Furio Fasolo

Giovanni Fenaroli è ritornato stamane al [illegible] degli imputati [illegible] Corte d'Assise (Tel. «Stampa Sera»)

Stritolato dal treno il pilota d'un motocarro a un [illegible]io a livello

Bologna, lunedì sera.

Una sciagura ferroviaria avvenuta questa mattina lungo la linea Bologna-Ferrara, riproposta in maniera drammatica il problema della sorveglianza nei passaggi a livello. Una «littorina» proveniente da Ferrara stava avvicinandosi a Bologna verso le dieci con quattro minuti di ritardo sulla tabella di marcia. Poco dopo la località Oca, fuori porta Lame, la via Zanardi attraversa la linea ferroviaria con un passaggio a livello le cui [illegible] sbarra in quel momento erano alzate: è stato in quel punto [illegible] che è [illegible] la sciagura. [illegible] Infatti sopraggiungendo il treno ad alta velocità, [illegible] autocarro carico [illegible] sabbia, targato Bo 105415, in- [illegible] proprio sul passaggio a livello un motofurgone, che a [illegible] volta andava a [illegible] un carico di sabbia. L'autocarro carico riuscì a trarsi fuori dai binari, rimanendo pertanto investito solo dalle schegge lanciate dal motocarro urtato e orribilmente sfasciato dalla «littorina». Il conducente del motocarro rimaneva ucciso sul colpo; il macchinista fermava il convoglio a [illegible] metri.

Una pattuglia della «Stradale» veniva inviata sul luogo della sciagura al comando del magg. Casilo. Il casellante è [illegible] fermato; nel corso dell'interrogatorio è stato raggiunto dal mandato di cattura spiccato [illegible] Procura della Repubblica. Si tratta di Alfredo Gurini. Nessun ferito tra i passeggeri del treno. La vittima è Vito Lanzoni, aveva cinquant'anni ed abitava nella nostra città in via Riatori.

Attettuosa decisione della bella attrice tedesca

Christine Kaufmann lascia il cinema per stare accanto al marito Tony Curtis

«Ho [illegible] il [illegible] una brava moglie e a [illegible] tempo [illegible] brava [illegible]» - Ha girato in tutto [illegible] film, cominciando all'età di [illegible] anni - Ora partecipa alle riprese [illegible] «Monsieur cognac», insieme [illegible] marito

[illegible] corrispondente particolare

Hollywood, lunedì sera.

Christina Kaufmann, la diciottenne attrice tedesca [illegible] recentemente ha [illegible] Tony Curtis, ha deciso di rinunciare alla sua carriera purché promettente. «Non si può essere contemporaneamente — ella [illegible] dichiarato — buona moglie e brava attrice. [illegible] io ho scelto di essere una brava moglie e a suo tempo una brava mamma».

In questi giorni la giovanissima attrice sta girando il film «Monsieur Cognac» accanto al marito Tony Curtis, ed appunto questo sarà l'ultimo film di Christina Kaufmann [illegible] la [illegible] carriera nel cinema [illegible] cominciò [illegible] [illegible] anni. Da allora la brava attrice ha interpretato trenta film in Europa e tre negli Stati Uniti conquistando e rafforzando la propria notorietà e guadagnandosi fama di attrice molto seria, diligentissima e volenterosa oltre che molto brava.

«Comunque — ella ci ha detto mentre sul marito sorrideva — il mio ritiro non rappresenterà una grave perdita per il cinema. Ci sono attrici giovani più brave di [illegible] brave quanto me e nessuno sentirà la mia mancanza».

Secondo Christine Kaufmann il successo di una attrice le fa perdere la femminilità. «Tanto più è femmina una donna sullo schermo — ella afferma — e [illegible] meno lo è nella vita privata. Fra il [illegible] e Tony io scelgo il secondo e non voglio perdermi, mentre certamente Jo perderei se continuassi a lavorare. Voglio dedicarmi esclusivamente a [illegible] in [illegible] di dividere fra lui ed i bambini, se verranno. Il mio amore e le mie attenzioni».

Dal canto suo Tony Curtis (che per sposare la Kaufmann ha divorziato da Janet Leigh) è felice che Christine abbia preso la decisione di abbandonare la carriera cinematografica. «Non ho fatto nulla — egli ha detto — per indurre mia moglie a lasciare il cinema, ma [illegible] felice che abbia [illegible] deciso. [illegible] non sia in grado di imporre le proprie condizioni è obbligato a lavorare come vogliono gli altri. In tali condizioni lavorare nel cinema non solo è faticoso e spiacevole, ma contribuisce a guastare il carattere di una persona. Io sono in grado [illegible] lavorare più o meno come desidero, mentre Christine deve sempre accettare in tutto la volontà degli altri. Anche sotto questo aspetto quindi approvo la sua decisione.

«Non si può essere attrice e moglie — ha soggiunto Christine — perché dopo una giornata di lavoro si è ridotti a pezzi e della casa, del marito dei figli non si ha né modo né voglia di occuparsi. A queste condizioni non voglio più continuare a lavorare. Dopotutto sono una ragazza tedesca, quindi "casalinga" per passione e per educazione. Starò a [illegible] aspettare Tony di ritorno dal lavoro».

Ma come «moglie e basta» Christine non ha alcuna intenzione di diventare «la tipica ragazza del divo» affermano. «Non voglio — ella ci ha detto — abbandonare la professione di attrice per intraprendere quella di "moglie del signor Tony Curtis". In altre parole intendo che ci [illegible] sarà un paravento fra il mondo del cinema ed il piccolo mondo raccolto della nostra vita privata.

«Lavoro come attrice [illegible] undici anni — ha spiegato Christine — ed ora che sono diventata più matura mi rendo [illegible] che per diventare una brava moglie bisogna mettere in opera truchi «mascolini» che distruggono ciò che di dolcemente femminile c'è nella donna. Inoltre, facendo l'attrice, [illegible] si impara niente che possa essere [illegible] a [illegible] stessi e agli altri; anzi si dimenticano molte cose che una donna dovrebbe invece sapere. L'unica cosa di positivo che ho appreso facendo l'attrice è che non [illegible] tagliata per quello mestiere».

Alberto Scott

Ritrova la [illegible] giacca sulle spalle [illegible] un ladro

Alessandria, lunedì sera.

(g. s.) - L'altr[illegible] il [illegible] mercante Giovanni Repetto, [illegible] Novi Ligure, all'atto [illegible] uscire da un bar, [illegible] aveva postato [illegible] amici, constatava la scomparsa della propria giacca, contenente, fra l'altro il portafogli con 15 mila. Alcuni clienti dell'esercizio asserivano di [illegible] scorta poco prima un giovane avvicinarsi all'attaccapanni e quindi uscire dal locale, allontanandosi [illegible] bicicletta.

[illegible] Repetto, con gli amici, improvvisatisi poliziotti, a bordo della propria automobile si dava alla ricerca dello sconosciuto. Alla periferia della città essi fermavano un ciclista che arrancava visibilmente infagottato in pesanti indumenti. Costui, risentito, protestava per l'abuso ma nel gesticolare si apriva la giacca e sotto ne appariva un'altra, propria quella del Repetto.

Visto il scoperto, il giovane opponeva una vivace resistenza, rifiutandosi di seguire il derubato, [illegible] veniva immobilizzato e tradotto alla caserma dei carabinieri. Declinato le generalità: Sirlano Mussetti, di 23 anni, da Serravalle Scrivia. I militi apprendevano che era in libertà vigilata e sospetto autore di alcuni furti. La bicicletta su cui viaggiava risulta pure rubata. Il giovane è stato arrestato e denunciato per la sua attività indesca e per avere abbandonato il comune dove per obbligo doveva risiedere.

Muore [illegible] una madre travolta da un autocarro

Vigevano, lunedì sera.

(r.) Una [illegible], madre di tre figli, versa in pericolo di vita per un incidente stradale avvenuto alle 7 di stamane a Gravellona Lomellina. E' la casalinga Maria Parmigiani, di 35 anni, abitante in via Giovanni Puglio 19.

Al momento dell'incidente, essa stava tornando [illegible] spesa a bordo della propria bicicletta, al manubrio della quale aveva appeso due borse colme di generi alimentari. Ad un certo punto, per cause imprecisate, la P[illegible] è andata a cozzare contro la parte anteriore di un autocarro che procedeva in senso contrario, guidato dall'autista Antonio Costarun, di 26 anni, residente a Vigevano, finendo contro il parabrezza per poi ricadere pesantemente sull'asfalto. A nulla è valsa la brusca frenata operata dall'autista per evitare l'urto.

Trasportata all'ospedale di Vigevano con una autoambulanza della Croce Rossa, la sventurata madre, che ha riportato lo sfondamento della base cranica, oltre a ferite multiple in più parti del corpo, è stata ricoverata in gravissime condizioni.

MAGAZZINI FART

[illegible] ADRIAN[illegible] angolo [illegible]

COMPLETO [illegible] CALZONE IN LANA PETTINATA ABITO [illegible] TINTE E DISEGNI MODA

Contanti L. N[illegible]

[illegible] rate: ANTICIPO L. 2.000 [illegible] 11 RATE [illegible] L. [illegible]

TAILLEUR [illegible] GONNA) PURA LANA TINTE, [illegible] E MODELLI ASSORTITI

[illegible] L. 18.000

[illegible] rate: ANTICIPO L. 2.600 E [illegible] DA L. 2.600

SENZA FIRMARE CAMBIALI

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

VISO - CORPO - MANICURE - [illegible]

Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAIMONDO - C. Matteotti 31, t. 546.890, Torino

[illegible] CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI [illegible] C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70 56-87 49 59

FATAM - FATAM - FATAM

[illegible] - [illegible] - AMMORTIZZATORI - STERZI - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SCHERMO

Officina specializz. - Attrezz. modernissime - Verifiche grat. - Riparaz. rapide garantite

[illegible] TIZIANO 17 [illegible] VIA [illegible] - TELEFONO [illegible]

I neroazzurri hanno perso per 3 a 0 proprio il giorno in cui sono diventati campioni

Inter: una secca sconfitta e lo scudetto

I neroazzurri festeggiano il titolo di campioni

Herrera e gli tzigani

L'Inter si è laureata campione d'Italia all'Olimpico, di fronte a settantamila spettatori al termine dell'incontro che l'opponeva alla Roma e che i neroazzurri hanno perso per 3 a 0. E' stato infatti sufficiente il pareggio della Juventus a Mantova perchè il vantaggio dell'Inter a due giornate dalla fine del campionato fosse di cinque punti e divenisse perciò incolmabile.

Quella che doveva essere per i neroazzurri la giornata della «consacrazione» ufficiale è risultata invece una cerimonia piuttosto amara; i giallorossi, guidati dall'inimitabile regia di Angelillo, hanno seccamente sconfitto i neo-campioni. Le due reti di Manfredini e quella di Menichelli hanno concretizzato la chiara supremazia dei romanisti che hanno dominato gli avversari per tutti i novanta minuti di gioco.

Se si pensa che il portiere neroazzurro Bugatti ha dovuto produrvi in un numero notevole di parate risolutive e che gli entusiasti attaccanti giallorossi hanno sbagliato almeno altre due facilissime occasioni da rete, ci si rende conto del fatto che ieri all'Olimpico l'Inter campione d'Italia si è veduta una giornata di vacanza. Un fatto spiegabile col naturale rilassamento di chi è ormai in vista di un traguardo che non può più sfuggire e forse anche con la preoccupazione di risparmiare energie in vista dei prossimi impegni con la maglia della Nazionale; sono stati infatti convocati i neroazzurri Burgnich, Corso, Facchetti, Guarneri e Mazzola, per Italia-Brasile, e Bolchi per l'incontro con la partita di Vienna.

In conclusione un'Inter, nella quale il reparto migliore della squadra — quella difesa che in campionato aveva subito soltanto sedici reti in 34 partite — si è fatta infilare per ben tre volte, dovendo ringraziare la imprecisione di precisione degli avversari se il passivo non è salito a proporzioni umilianti.

Unica nube nell'ambiente dell'Inter, felice per la sicura matematica dello scudetto malgrado il 0-3 dell'Olimpico, è la notizia del nuovo infortunio subito da Picchi negli ultimi minuti della partita. Il «capitano» neroazzurro sarà sottoposto oggi ad esame radiografico, in quanto si teme per lui la frattura del perone.

Gli interisti, malgrado la sconfitta di ieri, hanno voluto egualmente festeggiare la conquista dello scudetto, recandosi in un locale caratteristico dove al suono dei violini tzigani, i dirigenti neroazzurri, l'allenatore Herrera e tutti i giocatori hanno inneggiato all'ottavo scudetto tricolore.

Mercoledì i fuoriclasse spagnoli sul campo dei bianconeri

E adesso la Juventus pensa al Real Madrid

Ancora uno sguardo al campionato: e una scialba prova offerta dall'attacco della squadra torinese - Come dev'essere giudicata la prova di Zigoni - "Voci" sugli acquisti - La Juventus il prossimo anno prenderà parte alla Coppa e alla delle Fiere»

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì sera.

Come a Modena così a Mantova: 0-0. La storia si ripete quasi con monotona insistenza, ed i discorsi attorno a questa Juventus devono esser di conseguenza sempre uguali. L'attacco non gira, non segna goals. Se la difesa regge si scoppa funari il pareggio se va... Il pubblico (i difesi bianconeri in particolare) quasi riescono a capire come si sia improvvisamente arenata la vena di gioco della prima linea juventina, che all'inizio del torneo in un modo e nell'altro qualcosa di buono combinava. Invece tutto va male, e purtroppo nessuno riesce a trovare un rimedio.

Non si venga a dire che la colpa è di Amarai e del modulo «a gioco a alla brasiliana» che il trainer ha voluto imporre. Chi segue gli allenamenti dei juventini ne hanalmeno che gli insegnamenti del tecnico sono precisi e logici. Amarai non vuole tanti passaggi ma preferisce il gioco «a due tocchi», impone agli attaccanti di retrocedere in difesa, obbliga i difensori al marcamento degli avversari. In campo purtroppo succede il contrario, ed i risultati di conseguenza piuttosto sotrai.

E' bastato che Sivori perdesse la smalto della forma migliore, è bastata l'assenza di Mirandin che senza dubbio non è un «mago», ma che ogni tanto segnava qualche goal, perchè tutto l'impianto di gioco crollasse. Amarai ha tentato il possibile e l'impossibile: però Miranda ha rispolverato Siciliano, ma il brasiliano ha deluso. Tolto Siciliano risultato il ri-

cupero di Nicolè, l'apporto del padovano è stato nullo. Ieri a Mantova i tre avanti titolari erano assenti, e Amarai ha presentato Zigoni. Ecco la soluzione più logica data le circostanze, ma Zigoni non è un centravanti vero, ma una mezz'ala.

Con la partita Mantova (classe 1934) ha dimostrato di possedere ottime doti: un poderoso stacco di testa, una buona visione di gioco, un'intuizione tattica, e per giunta quel piccolo accorgimento che nel calcio moderno non guasta mai. Zigoni — troppo solo — non poteva fare tutto, specialmente in un ruolo a cui non è abituato. Vorremmo vedere Zigoni all'ala, a fianco di Sivori e con un centravanti di peso.

Amarai e Solerati (che di calcio ne intendono) vanno certo vedere all'opera anche il ragazzo friulano, proprio in questo scorcio di stagione. Se, come si spera, a Mirando e Siciliano e Nicolè guariranno, Amarai troverà a Zigoni un altro posto (forse quello di ala destra o sinistra poco importa) e modo di collaudarlo definitivamente in una serie di prove a pieddario in vista dell'anno venturo.

Risulta chiaro quanto detto sopra, che i guai della Juventus non sono della colpa di Amarai, ma piuttosto degli uomini che ha a disposizione, perchè non è colpa di Amarai se Nicolè e Siciliano non segnano goal o se neppure Stacchini riesce ad azzeccare un tiro con, potrà imputare al tecnico brasiliano l'insistenza nel presentare Sacco all'ala destra, quando tutti sappiamo che Sacco non è un ritrocampista vero, ma un «centrocampista», ruolo già ricoperto da Del Sol. Ma che importanza può avere utilizzare o Crippa oppure Rossi? Li abbiamo visti tutti e tutti deluso.

Con un Mantova chiuso «a riccio» a difesa d'un pareggio che potrebbe anche significare per i virgiliani il punto salvezza dalla retrocessione in serie B, i difetti della squadra bianconera sono apparsi forse ingigantiti. Ma non è il caso di esagerare in critiche. Siamo alla fine d'un campionato nel quale la Juventus ha resistito una parte importante, forse molto più importante di quella prevista dagli stessi suoi dirigenti durante la campagna acquisti della scorsa estate. E' il momento di tirare le somme e di pensare all'avvenire.

Mercoledì i bianconeri inizieranno praticamente l'attività post-campionato, incontrando allo stadio torinese il Real Madrid. I pluricampioni di Spagna scenderanno in campo al completo, guidati dai due anziani giocatori Stefano e Puskas, brillantissimi primi attori anche nel torneo nazionale spagnolo.

Nella squadra bianconera mancheranno alcuni giocatori, e alla assenza Amarai supplirà lanciando altri giovani come Corsini e Fochesato in difesa, Zigoni e forse Cavallito all'attacco. In porta, a sostituire Anzolin impegnato a Vienna con la Nazionale B, ci sarà Matteoli; Emoli, infortunato ieri a Mantova, rimarrà a riposo e il posto sarà preso da Caocci. I tecnici bianconeri contengono non vogliono rischiare molto, anche per cercare di ottenere un'affermazione di prestigio.

I dirigenti presenti a Mantova hanno mantenuto il massimo riserbo sulla prossima campagna acquisti. Riperti ha dichiarato soltanto che Sormani rimane un giocatore attentamente seguito dai tecnici bianconeri, anche per evitare che si palesse accennare alla sola possibilità di un abbandono da «responsabili» della società bianconera. Il vicepresidente comm. Giordanetti e lo stesso Boniperti sono partiti immediatamente dopo la gara. E' apparso in ufficiale soltanto che nel prossimo anno la Juventus parteciperà alla Coppa delle Fiere, manifestazione organizzata dalla Federazione europea, che ha già largo successo. Per avere notizie sui nomi acquisti, bisogna attendere la fine del campionato.

Giulio Accatino

Lo slancio di Rivera

Il Milan si è congedato dal pubblico di San Siro con una smagliante vittoria sulla Spal. I rossoneri hanno giocato con impegno per tutti i novanta minuti, forse nell'intento di concludere con una prova brillante tutto un campionato deludente; sono riusciti a raggiungere lo scopo e Rivera è stato il migliore in campo: eccolo mentre supera di slancio Bozzao per impegnare Bruschini (Telef.)

Conclusa il raid Nord-Sud

Da Milano a Taranto 1430 km. in Lambretta

Taranto, lunedì sera.

Sulle orme della indimenticabile Milano-Taranto, la gara motociclistica di velocità più lunga e famosa del mondo, un centinaio di lambrettisti ha compiuto i 1430 km del percorso in una interessante gara di regolarità in quattro tappe.

Alla importante manifestazione internazionale, svoltasi dal 1° al 4 maggio, hanno preso parte i migliori scooteristi europei che si sono cimentati in ultima ripetendo contro il cronometro alla media di 42 chilometri all'ora. A conclusione delle quattro tappe: Milano-Cesena, km 368,400, Caserta-Avezzano, km 403,900, Avezzano-Foggia, km 366,700; Foggia-Taranto, km 347,700, si è imposto lo spagnolo Juan Gonzalez Girbau con 1,73 penalità, seguito da Orgnan Cagone del Lambretta Club di Milano con 3,02 penalità.

Nessun incidente di rilievo ha turbato la riuscitissima competizione svoltasi sotto l'impeccabile organizzazione del Lambretta Club d'Italia. Una osservanza di ventiquattro minuti-ora con soltanto pochi secondi di penalità per ogni minuto di anticipo o ritardo all'arrivo di ogni tappa. Al traguardo del lungomare di Taranto erano presenti il comm. Franco Colucci commissario straordinario della F.M.I. e il dott. Carelli segretario generale, che si sono vivamente congratulati con i partecipanti della lunga cavalcata e con gli organizzatori che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'importante raid Nord-Sud.

Una classifica a parte merita la signorina Lina Sportelli di Milano la quale oltre ad essersi distinta in due tappe ha ottenuto il posto posto in finale.

Classifica finale individuale: 1. Juan Gonzalez Girbau (Spagna), pen. 1,73; 2. Capone (Milano), pen. 2,02; 3. Pagliani (Napoli), pen. 3,37; 4. Cereda (Milano), pen. 3,44; 5 Galli (Bologna), pen. 3,56; 6 Lina Sportelli (Milano), pen. 4,20; 7. Mariani (Foligno), pen. 4,53; Pedrazzoni (Modena), pen. 4,75; Classifica finale a squadre: 1 Lambretta Club Bologna, pen. 17,33; 2. squadra femminile Innocenti Milano, pen. 19,78; 3. L. C. Modena, pen. 20,55.

r. f.

CAMPIONATO DI CALCIO - 32ª Giornata

*Atalanta	0	
Catania	0	

ATALANTA: Pizzabalia; Pesenti, Roncelli; Nielsen, Cardosi, Colombo, Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Marchesetti.

CATANIA: Vavassori; Ricchiuti, Rambaldelli; Da Dorbicich, Corti, Bonaglia; Battaglia, Szymaniak, Petroni, Milan Pesina.

Arb.: Francescon, di Padova.

*Fiorentina	1	
Venezia	4	

Fermario 20' (I t.).

Raffin 11' (I t.); Pochesimo 20' (I t.); Raffin 20' (II t.); Barlo 42' (II t.).

FIORENTINA: Albertosi; Malatrasi, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Magi, Milani, Semitecolo, Castelletti.

VENEZIA: Buhacen; Grossi, Ardizzon, Neri, Carantini, Fracasoli; Pochesimo, Sentimbon, Bardo, Raffin, Dori.

Arbitro: Righi, di Milano.

*Genoa	2	
Lanerossi	0	

Menani 31' (I t.); Firmani 40' (I t.).

GENOA: Da Pozzo; Fogarin, Bruno; Occhetta, Colombo, Carlini; Menani, Giacomini, Firmani, Panizzoni, Bean.

LANEROSSI: Luison; Mizzaroni, Savoini; Da Marchi, Pavanello, Sicoli; Humberto, Monti, Vinicio, Puia, Campana.

Arbitro: Adami, di Roma.

*Mantova	0	
Juventus	0	

MANTOVA: Negri; Morganti, Gorin; Maroso, Pini, Cinciari; Longhi, Sormani, Geiger, Giannoni, Recagni.

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Zigoni, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Jonni, di Ravenna.

*Milan	4	
Spal	0	

Rivera 3' (I t.); Fortunato 40' (I t.); Altafini 43' (I t.); Davino 1' (II t.).

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Fortunato, Pivatelli, Altafini, Rivera, Mora.

SPAL: Bruschini; Olivieri, Bonazzi; Mucchi, Coppa, Riva; Scali, Massei, Clerconcini, Da Sousa, Michelli.

Arbitro: Rigato, di Mestre.

*Modena	1	
Palermo	0	

Cinesinho 11' (II t.); Brighia 18' (II t.).

MODENA: Gasparri; Agnesani, Olivari; Ballotri, Chiricò, Goldoni; Conti, Cinesinho, Pagliari, Brighia, Tinazzi.

PALERMO: Sandoni; Arlorni, Calvani; Magnani, Santiago, Sereni; De Roberlis, Malavasi, Brejnsson, Fernando, Volpi.

Arbitro: D'Agostini, di Roma.

*Napoli	0	
Bologna	0	

NAPOLI: Cimmi; Molino, Gallo; Roman, Rivellino, Girardo; Corelli, Fraschini, Tomeazzi, Rosa, Tacchi.

BOLOGNA: Raio; Furlanis, Pavinato; Franzini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.

Arbitro: Sbardella, di Roma.

*Roma	3	
Inter	0	

Manfredini 28' (I t.); Menichelli rigore 15' (II t.); Menichelli 31' (II t.).

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Jonsson, Losi, Guarnacci; Orlando, De Sisti, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicelli, Mazzola, Jair, Suarez, Corso.

Arb.: Lo Bello, di Siracusa.

*Torino	4	
Sampdoria	2	

Hitchens 40' (I t.); Hitchens 0' (I t.); Defendi 3' (II t.); Hitchens 20' (II t.); Frustalupi 21' (II t.).

TORINO: Vieri; Poletti, Tenani; Mistrin, Lancioni, Piacenti; Danova, Ferrini, Hitchens, Perfumo, Crippa.

SAMPDORIA: Battelo; Vincenzi, Tomasini; Vicini, Bergamaschi, Delfino; Frustalupi, Tamburini, Torelli, Da Silva, Cucchiaroni.

Arb.: Campanati, di Milano.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-2-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-2-1-1

Monte premi L. 298.251.884

Punti	Vincitori	Quote
13	22 (3)	L. 6.776.000
12	702 (72)	L. 185.700

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-1; 2-1; 2-1; 1-1; 1-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (9)	L. 7.852.410
11	13 (3)	L. 174,520
10	558 (37)	L. 13.020

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Crippa in azione durante la gara vinta ieri dal Torino contro la Sampdoria. (Foto

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perdute	RETI F.	S.
Inter	47	33	15	7	11	55	19
Juventus	42	33	11	7	15	46	52
Milan	41	33	12	5	16	51	46
Bologna	41	33	10	9	14	37	46
Roma	39	33	10	9	14	35	40
Fiorentina	38	33	10	8	15	50	51
Lanerossi	35	33	8	9	16	33	54
Torino	34	33	7	10	16	32	48
Atalanta	31	33	6	7	20	40	62
Spal	31	33	7	5	21	39	66
Modena	30	33	6	6	21	36	62
Sampdoria	29	33	5	9	19	34	67
Catania	28	33	5	8	20	31	55
Mantova	28	33	5	8	20	28	63
Genoa	27	33	5	7	21	34	64
Napoli	26	33	5	6	22	34	58
Venezia	26	33	4	9	20	34	54
Palermo	20	33	4	9	21	17	50

SERIE A - 32ª Giornata

Atalanta-Catania 0-0
Fiorentina-Venezia 1-4
Genoa-L. R. Vicenza 2-0
Mantova-Juventus 0-0
Milan-Spal 4-0
Modena-Palermo 2-0
Napoli-Bologna 0-0
Roma-Inter 3-0
Torino-Sampdoria 4-2

I MARCATORI: 18 reti: Manfredini, Nielsen; 14 reti: Sivori; 13 reti: Pascutti, Hamrin; 12 reti: Di Giacomo; 11 reti: Sormani, Da Silva, Hitchens; 10 reti: Felyani, Jair, Miranda, Pais, Altafini, Rivera.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Italia-Brasile; Bari-Cagliari; Catanzaro-Brescia; Lazio-Messina; Lucchese-Foggia (ore); Sampierdarenese-Verona H.1 Tricolli-na - Padova; Udinese - Alessandria; Arezzo-Reggiana; Rimini-Fermana; Pescara-Alzano; Reggina-Salernitana; Torres-Prato.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perdute	RETI F.	S.
Alessandria	45	33	18	9	6	44	21
Bari	45	33	17	11	5	41	26
Lazio	40	33	13	14	6	37	26
Brescia	38	33	14	6	13	37	33
Varese	37	33	14	5	14	34	25
Cagliari	36	33	11	8	14	36	37
Padova	35	33	8	9	16	27	45
Foggia	34	33	10	5	18	33	54
Legnano	34	33	8	8	17	30	56
Triestina	34	33	8	8	17	30	54
Udinese	33	33	7	8	18	44	62
Catanzaro	32	33	7	8	18	27	57
Parma	32	33	6	8	19	31	61
Alessandr.	26	33	7	7	19	31	51
Sambened.	31	33	10	6	17	26	49
Como	30	33	8	5	20	30	54
Lecco	29	33	5	9	19	25	48

SERIE B - 32ª Giornata

Alessandria-Triestina 3-0
Como-Lecco 1-3
Cosenza-Parma 1-2
Foggia-Cagliari 3-0
Milan-Spal 1-3
Messina-Brescia 3-0
Padova-Catanzaro 1-0
Simmenthal-Pro Patria 1-4
Udinese-Sambenedettese 3-2
Verona-Lazio 1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Cagliari; Catanzaro-Brescia; Lazio-Messina; Lecco-Cosenza; Lucchese-Foggia; Parma - Simmenthal; Pro Patria-Como; Sambenedettese - Verona; Triestina-Padova; Udinese-Alessandria.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perdute	RETI F.	S.
Varese	43	30	19	5	6	57	18
Rovera	41	30	17	7	6	48	24
Savona	39	30	15	9	6	45	31
Messina	34	30	9	6	15	32	41
Siracusa	34	30	8	8	14	30	36
Inter	33	30	7	7	16	28	36
Legnano	32	30	9	5	16	30	44
Treviso	29	30	6	4	21	26	56
Rimini	29	30	5	9	16	25	46
Vittorio V.	29	30	6	7	17	25	55
Fanfulla	28	30	6	6	18	23	50
Marzotto	27	30	10	3	17	29	50
Crotonese	27	30	6	6	18	19	53
Pordenone	26	30	6	6	18	19	53
C.R.D.A.	24	30	5	6	19	22	51
Casale	22	30	7	4	19	30	45
Sanremese	21	30	6	6	18	26	48
Saronno	21	30	7	6	17	23	51

Il campionato di serie C farà a meno quest'anno della partita internazionale Italia-Irlanda del Nord sospesa lo scorso gennaio. Gli azzurri debutteranno il 26 maggio a Terni contro la rappresentativa degli azzurri per 1-0.

Nella giornata di ieri si è disputata il recupero:

Casale-Saronno 3-1.

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Crescenzago-Treviso; Marzotto - Ivrea; Mantova - C.R.D.A.; Novara - Pordenone; Rimini-Biellese; Sanremese - Fanfulla; Saronno-Vittoria Venezia; Savona-Casale; Varese-Legnano.

SERIE D - Girone A - 31ª Giornata

RISULTATI (tricolori): *Pinerolese-Carmagnola 4-0; *Novarese-Derthona 1-1.

CLASSIFICA: Carmagnola p. 42; Imperia 40; Alessio, Ratella 36; Vigevano, Speria 35; Pro Vercelli, Sestri Levante 34; Chieri, Massese, Asti, Pinerolese 33; Lavagnese, Finale Ligure, Novara 30; Derthona, Alcamo 24; Trionto 23.

un RAMAZZOTTI fa sempre bene ... due ancora meglio

uno al bar — ha gusto sempre giovane si addice al tempo d'oggi

uno a casa — è l'amaro classe ogni una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

Mercoledì a Vienna Austria B-Italia B, domenica a Milano Italia-Brasile

Sono di scena i calciatori azzurri

Campo lo Standard in amichevole

Il Torino a Liegi

La partita verrà disputata mercoledì - Dirigenti e ■ granata ■ al ■ in vista ■ prossimo ■ - ■ parla ■ vicentino Panzanato, del novarese ■ e ■ tedesco Schuetz

Hitchens ■ azione: l'inglese, ieri, contro la Sampdoria, è riuscito a ■■■ a segno ben ■■ (f. Missio)

Su la Sampdoria ■■■ fosse passata in vantaggio con quel gol di Cucchiaroni (una zampata di destro ■ rasoterra, che ha mandato ■ palla radente al montante, fuori della portata di Vieri), forse il Torino non avrebbe battuto quattro volte il portiere ligure Battello. I granata avevano infatti iniziato la gara al piccolo trotto, quasi la vittoria per 4 a 0 ottenuta la domenica precedente a Vicenza ■■■ se agita sulla squadra come un tranquillante, pensandola ormai al ■■■■ ■ ogni impresa nelle ultime giornate di campionato. Appariva quindi logico ■■ al confronto la Sampdoria, spinta da ■■■ altra esigenza di graduatoria, sembrasse più deciso, più veloce, più pronto nell'anticipo e nel tiro a rete.

Il gol dell'ala sinistra, unito alle proteste del pubblico, ha dato al granata la spinta necessaria per scuotersi dal torpore iniziale: Hitchens, pur in giornata non troppo brillante in quanto a tocco di palla e prontezza nei passaggi, ha cambiato nel giro di due minuti il volto della ■■■ portando i granata in vantaggio quasi allo scadere del tempo. A questo punto è stata la Sampdoria ad attaccare in massa, ed in contropiede il Torino si è trovato maggiormente a suo agio, con maggiore spazio per le sgroppate di Peiró, Crippa, Danova e dello stesso Hitchens.

In apertura ■ ripresa proprio una puntata dello spagnolo, conclusa da ■■ magistrale passaggio ■ tacco, ha «liberato» ■■■■ ■ centro dell'area ligure: l'ala ■■■■ ■■ lasciato partire ■■■ staffilata che il portiere blucerchiato — e buona parte del pubblico sulle gradinate — ha appena intuito. Si è visto l'attaccante calciare e ■■■■ la rete gonfiarsi alla sinistra di Battello. Ancora ■■ gol di Hitchens e poi, sul 6 a 1, l'ultima rata di Frustalupi, a punteggio ormai acquisito per i granata. Per una partita che, ■■■■■ a qualcuno dei ■■■ deve informarsi, pareva quasi «consacrazione» su un pareggio ■■ c'è davvero male...

■ parte il risultato finale, comunque, molti sono rimasti sorpresi dalle incertezze iniziali della difesa granata, senza tener presente che della retroguardia titolare scese in campo soltanto il portiere Vieri ed il centromediano Lancioni. All'attacco gli applausi più intensi sono toccati a Peiró, ■■ più appoggiato ma non ancora compreso a fondo dai compagni di reparto. Per lo spagnolo, questo sono forse le ultime partite in maglia granata — in quanto si parla con insistenza ■■ ■■■ passaggio al Barcellona — e Joaquim ■■■■ lasciare una buona impressione, anche se non si può certo dire ■■■ nella stagione, a ■■■ dei molti malanni, il Torino abbia tratto molto giovamento dal suo apporto.

Un plastico volo di Battolo ferma lo slancio di Ferrini

Stando alle ultime ■■■■, ■■■ ■■■■ per ■■■■■ l'arrivo ■ Rocco, le tre «carte» del Torino per la prossima stagione sono il tedesco Schuetz, il ■■■■■■■■ vicentino Panzanato ed il giovane «asso» novarese Giannini. Per quest'ultimo gli accordi sarebbero molto vicini alla conclusione; per Panzanato continuano i contatti con il Lanerossi Vicenza; per il primo dovrebbe ■■■■ verificarsi un primo colloquio in ■■■■■ fra il vicepresidente Cavaliere, il trainer Elisa ed i dirigenti del Borussia di Dortmund, il club della mezz'ala germanica. Ieri, intanto, Cavallo ■ Elisa hanno assistito a Germania-Brasile, e la prova ■ Schuetz è ■■■■ seguita ■■■ interesse anche a Torino, attraverso la registrazione televisiva dell'incontro. La ventitreenne mezz'ala ■■ dimostrato di possedere un ottimo scatto e le caratteristiche dell'interno di punta. Sarà interessante sentire in merito le impressioni ■ Elisa al ritorno in sede.

Domani, intanto, il Torino si reca a Liegi per affrontarvi lo Standard in un confronto amichevole. ■■■ potranno essere della partita, oltre naturalmente ■ molti convalescenti, anche Vieri e Ferrini convocati per la Nazionale. I granata dovrebbero affrontare ■ capolista del campionato belga con: Panetti; Miaiich, Tanoggi; Bearzot, Garbaudo, Ferretti; Danova, Placari, Hitchens, Peiró e Crippa. Sono pure convocati ■■ portiere ■ rincalzo, Tognonato, e l'attaccante Cardillo.

Bruno Perucca

Il "c. a.,, Fabbri non sa improvvisare

Due squadre senza sorprese

La nazionale A ■■■■ pressoché immutata rispetto alla partita giocata a Istanbul - Mancheranno Tumburus, rimpiazzato ■ Guarneri, a Pula ■■■■■ ■ Bulgarelli - ■ ■■■■ ■■■ «B» ■ ■■■■■ parecchie novità, ma tutte determinate ■■■ indisponibilità ■■ giocatori - Pascutti, Picchi ■ ■■■ sono infortunati; Burgnich e Mazzola sono ■■■■■■ fra i «moschettieri»

Questa strana nazionale brasiliana campione del■■■■, che perde ■ Portogallo (6-1), crolla in Belgio (1-0), ■ afferma a stento in Francia (3-2) e di nuovo delude in Olanda (0-1), per passare finalmente vittoriosa ad Amburgo contro la Germania (4-1), darà ancora una partita «difficile» prima di scendere in Italia. Mercoledì prossimo il ■■■■■ giocherà a Londra e giovedì ■ trasferta■■■ ■■■■ penisola per l'incontro di domenica a Milano.

La Italia-Brasile ■ fosse disputata all'inizio della tournée europea dei sud-americani sarebbe ■■■■ considerata una dei più grandi avvenimenti sportivi della nostra stagione calcistica. Ora costituisce una specie di trabocchetto per la Nazionale: ■■ gli ■■■■■ ■ ■■■■■ perderanno verranno criticati per ■■■ essere riusciti a vincere come hanno fatto portoghesi olandesi e belgi; ■ caso di successo il merito degli azzurri sarà diminuito dalla considerazione che forse ■ Brasile ■■■ ha più la squadra fortissima che ha vinto i mondiali del ■■■.

Senza troppo preoccuparsi per la situazione il ■■ C. Fabbri ha diramato ieri la lista delle convocazioni, sia ■■■ la Nazionale ■ che affronterà appunto i brasiliani) sia per i cadetti, che ■■■■■■■ giocare mercoledì prossimo a Vienna contro l'Austria B.

La assenze dovute agli ■■ forfait ■ Pascutti e Picchi ed alla promozione di Mazzola nella rappresentativa maggiore, hanno ■■■■■■ il volto della B. Escluso rimane Nicoli, il quale per uno stiramento muscolare ■■■ ha potuto scendere in campo ■■■ ■ Juventus a Mantova in campionato e vede ■■■ per una beffa ■■■ sorte sfumare ■ maglia azzurra di cadetto. Gaetano Spina nell'elenco dei convocati ma difficilmente potrà essere utilizzato a Vienna, essendosi infortunato nell'incontro di ieri. Da segnalare invece il ritorno di Ferrini che probabilmente giocherà come ■■■'ala.

I convocati che dovranno trovarsi oggi a Mestre per proseguire poi verso l'Austria sono:

Atalanta: Domenghini e Nemphetti;

Bari: Carrano, Catalano; ■■■■■: Janich, Rama;

Catania: Petroni;

Fiorentina: Castelletti, ■■■■■ fratrai;

Inter: Bolchi;

Juventus: Anzolin, Castano; ■■■■: Cudicini, De Sisti;

Spal: Gori;

Torino: Ferrini.

Il probabile schieramento dei cadetti dovrebbe essere il seguente: Anzolin; Malatrasi, Castelletti; Bolchi, Janich, Carrano; Domenghini, Ferrini, Petroni, De Sisti, ■■■■■ Nemphetti.

I quindici elementi ■■■■■■ cati per la rappresentativa maggiore dovranno radunarsi a Coverciano ■■■■ le 13 di domani. Si tratta ■ un gruppo forse non ancora completo poichè Fabbri si è riservato di chiamare qualche altro elemento dopo l'incontro di Vienna. Probabilmente ■ formazione non dovrebbe variare rispetto a quella che si può trarre dall'elenco finora diramato e che comprende: Vieri; Maldini, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Corso, Bulgarelli, Sormani, Rivera, Menichelli.

Suddivisi per aggredire i quindici atleti sono così ripartiti:

Bologna: Bulgarelli;

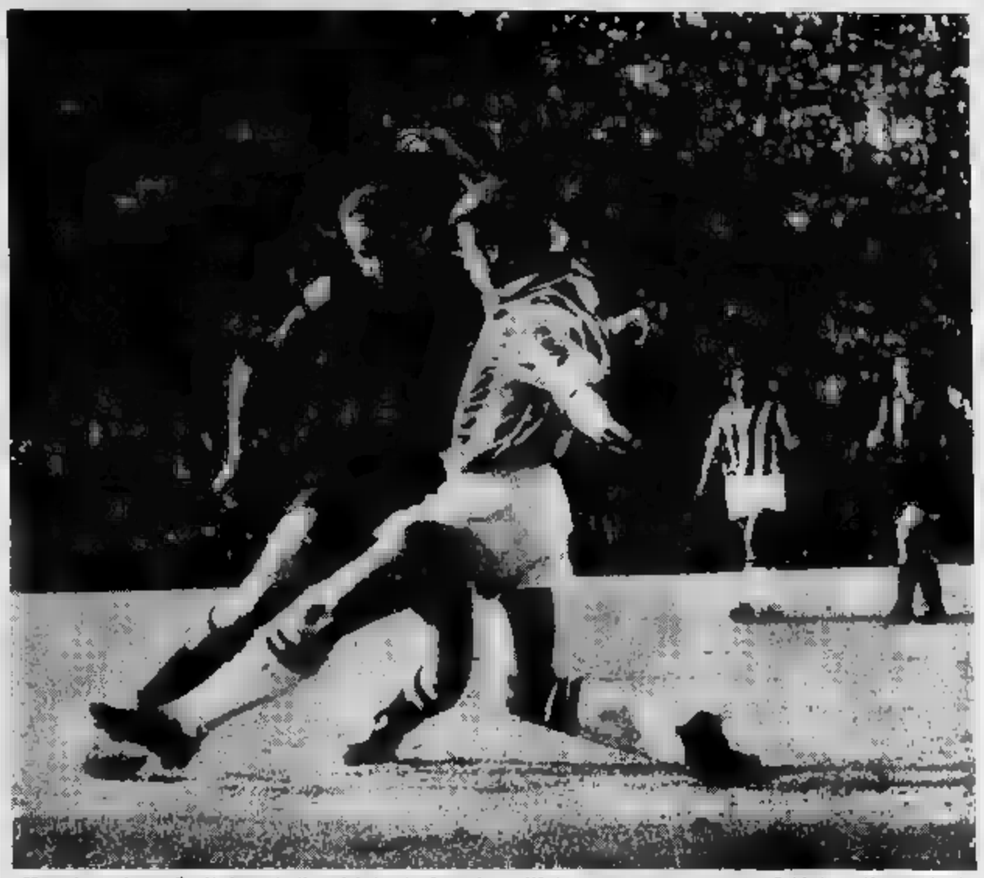
Inter: Burgnich, Corso, Facchetti, Guarneri, ■■■■ zola;

Juventus: Salvadore;

Milan: Maldini, Rivera, Trapattoni;

Roma: Menichelli, Orlando;

Torino: Vieri.



Mazzola, qui con Bart durante il match tra la Juventus e l'Inter, è stato promosso da Fabbri ■ Nazionale ■

Rispetto all'ultima ■■■■ riana non vi ■■■ molti cambiamenti sebbene ad Istanbul ■ Nazionale, pure vittoriosa per uno a zero, ■■■ avesse suscitato molti consensi. La difesa resta pressochè immutata; verrà soltanto rinforzata Tumburus ■■■ con Guarneri; Puia lascerà il ruolo ■ interno destro, e verrà rimpiazzato da Bulgarelli.

All'attacco si problema è ancora quello del centravanti. Forse se Altafini non avesse l'handicap... dell'origine brasiliana, potrebbe ispirare al ritorno in formazione. Ancora rimarrà Sormani (pure lui proveniente dal Brasile) a meno che Fabbri voglia tentare la rischiosa carta dell'esordio di Mazzola.

Dopo la facile vittoria ■■■■ ro la Turchia e quella preolimpica con l'Austria, i giocatori italiani raccheranno una nuova considerevole prova. Saranno continuare ■ ■■■■ positiva contro un avversario di gran ■■■■ quale ■ Brasile 1959?

VENERDÌ SUL RING DI TORINO

Rivincita tra Moraes e Halafihi

Johnny Halafihi, il pugile di Tonga battuto ai punti dal brasiliano Ernesto Moraes nella rivincita del 5 aprile scorso al Palazzo dello Sport di Torino, ha trasmesso di telegrammi, di telefonate e di lettere Arancibini e gli organizzatori della G.B.C., fino a quando la richiesta concessagli dal sud-americano la sera stessa del match è passata dalla sfera di progetto a quella di realtà.

Moraes ed Halafihi saranno infatti nuovamente di fronte, al centro del programma della manifestazione prevista per venerdì prossimo 10 corrente, ancora ■ Palazzuoi. Il pugile polinesiano — stando a quanto ha scritto di lui a Bronchini il suo procuratore — viene a Torino convinto, dopo aver pagato il tributo della sorpresa nel primo match, di poter trovare la buona personalissima di Moraes e prendersi una clamorosa rivincita, forz'anche per k.o.

Propositi forse troppo ambiziosi, che danno comunque piccante interesse ad una attesa rivincita. Nel programma della riunione torinese spiccano dal resto altri nomi di alcuno richiamo, con la presentazione di due elementi «locali» per Torino e la conferma di Parisella Ranza (contro l'negro Bob Calle), a titolo di favorito tributo alla numerosissima colonia sarda. Giordano Campari, che torna sul ring dopo qualche mese di inattività, farà la conoscenza coi torinesi misurandosi con la spagnola Del Rio, vincitore di Musso, mentre il fiorentino italo-argentino Valeria Nalin affronterà il genovese Oberti. Gli incontri Michelina - Visentin (mediomassimi), Carrasco-Lolli e Brugali-Inglese (leggeri) completano il cartellone.

Undici purosangue iscritti nella corsa in programma ■■ Capannelle

Giovedì, "derby,, del galoppo

Il favorito è Haseltine, che quest'anno ■■ è mai stato battuto - Tra i suoi rivali fanno spicco Caffè e Braccio da Montone - Osmarin, cavallo «pericoloso» quando il terreno è pesante - L'incognita Milor

Undici purosangue di tre anni sono rimasti iscritti nell'■■ ■■■■ del «Derby italiano del galoppo» che si correrà giovedì pomeriggio all'ippodromo ■■■■ della Capannelle. ■■ corsa, che si disputa tutti ■■■■ di 2400 metri, è dotata ■ premi per 30 ■■■■■ e ■■ mila lire, di ■■ 21 al proprietario del primo arrivato.

I probabili concorrenti sono:

■■■ ■ S. Parravani), dell'Allevamento Olbi;

Timbarland ■■ ■. Rosa), dell'avv. Paolo Mezzanotte;

Mider ■■ C. Pancara), del■ Razza d■ Soldo;

Haseltine (55 E. Camici), dalla ■■■■ Dormello-Olgiata;

Romanino ■■ ■ Agricoli), ■■■ Razza Dormello-Olgiata;

Tavernier ■■ G. Sala), ■■■ la Razza Dormello-Olgiata;

Eros (58 L. Milani), dalla Razza La Novella;

■■■■ ■ Montone (59 R. Antonucci), ■■■ Razza Spinata;

Simon Boccanegra ■■ ■ Bugatella), della ■■■■ Spinata;

Caffè (55 I. Gabbrielli), ■■■ Scuderia Evviva;

Osmarin (58 C. Ferrari), della Scuderia Mantova.

Nessuna femmina si presenterà quest'anno nella ■■■■ ima prova italiana del galoppo; ■■ resto è dal 1938 — quando si impose Archidamia — che nessuna puledra riusciva più a dimostrarsi migliore dei maschi. Fra i concorrenti di quest'ottantesima edizione il ruolo di favorito tocca al portacolori della Razza Dormello-Olgiata, Haseltine. La maggior scuderia italiana ■■ vinto il ■■■ primo «Derby» ben cinquantun anni fa, nel 1912, quando ■■■■ ■■■ portò alla ■ conquista del «Nastro Azzurro» ■ giubba di Federico Tesio.

Haseltine ■ presenta in ■■■■ con l'aureola di imbattuto nell'annata; ha vinto alle Cascine il Premio Firenze ■■ ■■■ metri; poi ■ ■ imposto, su terreno pesantissimo, a Roma, nel Premio ■■■■■ ■■■■ metri), precedendo di ■■■■■■■■ Osmarin, ■■■■ al terzo posto il ■■■■■■ «dormelliana» Doria ■■■■r, che ieri si è piazzata al secondo posto nella «Gaia d'Italia» (il derby ■■■ femmine) ■■■a scia di ■■■■ ■■■ l'aveva preceduta a Roma nel Premio Elena. Haseltine ■■■■ già ■■■■ in mostra il ■■■■ l'anno ■■■■ quando, a fine stagione, impose su di sè l'attenzione dei tecnici con la vittoria nel ro■■■■ Premio Tevere, precedendo ■■■■ di una testa Villequino.

Haseltine ha certo i mezzi per aspirare con pieno diritto alla vittoria nel «derby», ■■ il modo in ■■ ha vinto sia l'ultima volta (nel «Parioli»), sia l'anno scorso nel «Tevere», preoccupano un po' la sua scuderia; infatti il cavallo, se rimane solo in testa, diminuisce subito il ritmo dell'azione ed un altro cavallo, se particolarmente veloce, può tentare di sorprenderlo a ■■■■■ di spunto. A proposito ■ concorrenti particolarmente brillanti ■■■ «sprint» è subito ■ notare Caffè. Questo puledro, dopo ■■■ modesta carriera a due anni ed alcune prove discrete in ■■■■ di stagione, si è ■■■■ ■ particolare evidenza ■■■ nell'ultimo ■■■■ battendo ■■ prima Villequino e terminando poi secondo ■■ Premio Emanuele Filiberto, a Milano, battuto di una testa ■■■ ■■■■ Villequino (e forse qual successo fu più meritato da Camici che montava Villequino che non dal cavallo). Caffè, quel giorno, fu comunque impressionante per lo spunto finale mostra ■■ mostra e che lo ha portato ■■■■ ultime posizioni del gruppo a lottare per il ■■■■ ■■ pochi centinaia di ■■■■.

Imbattuto nella carriera (due sole corse però) è ■■ altro dei concorrenti al «Derby»: Braccio da ■■■■■■■■, della Razza Spinata, cavallo di eccezionale ■■■■■■ atletica, che però lo ■■■■ di difficile impiego. Dossier non ha mantenuto ■■■■ pienamente quanto ■■■■ ■■■■■■■■ a ■■■■■■■■; Timbarland para ■■■■■■■■ in ■■■■ categoria. Eros ha ■■■■ nella sua ultima uscita milanese ed è oggetto di particolare fiducia ■■■■ sua scuderia. Osmarin infine potrebbe ■■ diventare pericolosissimo nel caso che il terreno fosse ■■ pesante, mentre in condizioni normali il suo ■■■■■ compito ■■■■■ piuttosto ardua.

■■■■ è una ■■■■■ incognita, in quanto ha finora dato l'impressione di essere più che altro un cavallo da media distanza. Scontato ■■ che Simon Boccanegra e Tavernier ■■■■ in pista ■■■ compiti ■■■■■■■■ nei confronti ■■ compagni di scuderia (rispettivamente Braccio da Montone e Haseltine), resta da parlare di Romanino: è l'«outsider» della Razza Dormello-Olgiata, come l'anno scorso lo fu Antalami. Romanino ha finora corso solo due volte; vittorioso a due anni, fu poi battuto a Milano, un mese fa, da ■■■■■■■■■ e la sconfitta, a quanto si dice nella sua scuderia, è forse ■■ imputare soprattutto al terreno pes■■■ e all'impossibilità ■■ poter «correre all'attesa» come il cavallo predilige. Romanino ■■ completato ■■ una preparazione a Roma, anche segnando considerevoli progressi di forma.

In sostanza un «Derby» molto incerto, quello che si prepara; anche se Haseltine ■■ soprattutto ■ complesso ■■■■ Razza Dormello-Olgiata) è palesemente favorito. Caffè e ■■■■■■■■ Montone ■■■■ pronti ■ dare aspra battaglia, per la conquista del più ambito alloro per un cavallo da corsa: la conquista del «Nastro Azzurro».

■■■

Campionato di Zurigo: [illegible] dei nostri al comando

Una volta tanto in cattedra i corridori "made in Italy,,

La netta superiorità della Carpano s'è tradotta nei primi [illegible] posti sul traguardo, ottenuti rispettivamente da Balmamion, Conterno e Bariviera - [illegible] Fontana, [illegible] il malinconico addio al [illegible] maglia tricolore

Nostro servizio particolare

Zurigo, lunedì sera.

Tutto italiano il Campionato ciclistico di Zurigo, la più importante [illegible] in linea del calendario stradale: nella classifica, i primi sei posti sono occupati nell'ordine da Balmamion, Conterno, Bariviera (a 1'6"), Fontana, Baffi e Moalli; tra le migliaia e migliaia di spettatori convenuti lungo i 209 chilometri del percorso, erano in maggioranza i nostri connazionali residenti in questo Paese; infine, la vigilia della gara è stata caratterizzata da una serie di polemiche di origine italiana, essendosi a lungo discusso in questi ambienti sulla vertenza tra i dirigenti del nostro ciclismo. Basti dire che soltanto poche ore prima del via al Campionato, Marino Fontana ha saputo che gli era stato negato il permesso di vestire la maglia tricolore della Legnano dei professionisti.

I risultati del Campionato rispecchiano assai fedelmente l'andamento della prova; infatti, Franco Balmamion ed Angelo Conterno sono stati i due ciclisti più forti, rivelandosi chiaramente superiori a tutti i loro avversari. Del resto, il successo dei due atleti piemontesi è ampiamente dimostrato dal fatto che sono riusciti a precedere di 1'6" [illegible] gli altri concorrenti, arrivati in gruppo al traguardo zurighese.

All'azzurro Conterno, che vinse l'edizione del '59, va il merito di essere stato il principale animatore della corsa, come anche l'artefice della fuga decisiva. A dire il vero, la gara è stata abbastanza monotona e senza le reiterate offensive di Angelo si sarebbe probabilmente risolta in un arrivo in massa.

Fatta eccezione per qualche vano tentativo di evasione [illegible] parte di Germano [illegible] rale, non è accaduto gran che nei primi 170 chilometri della prova. Sulle serpentine [illegible] salita di Regensdorf, a circa 30 chilometri dall'arrivo, Conterno ha sferrato l'attacco decisivo, allontanandosi improvvisamente dal plotone. In un primo momento, è sembrato [illegible] Angelo volesse tentare da solo l'avventura, ma ben presto è stato raggiunto dal compagno di squadra Balmamion.

Prodigandosi in uno sforzo notevole, i due corridori piemontesi sono riusciti ad aumentare progressivamente il distacco sul plotone, giungendo soli al traguardo. Sulla linea dell'arrivo, Franco Balmamion si è facilmente imposto davanti a Conterno e nello *sprint* del plotone, forte di una quarantina di uomini, ha prevalso un altro uomo della «Carpano», il giovane Bariviera.

Va aggiunto che la vittoria di Balmamion ed i posti d'onore di Conterno e Bariviera sono anche il frutto di una tattica perfettamente riuscita: mentre Balmamion e Conterno marciavano a tutta velocità verso il traguardo, Bariviera, [illegible] al comando del plotone, si adoperava il compito di controllare la mossa di tutti gli avversari.

Va [illegible] sè che Balmamion è molto contento del successo ottenuto in territorio elvetico: «Conterno [illegible] io — ha detto — ci siamo impegnati veramente a fondo ed abbiamo [illegible] del nostro meglio per aumentare il distacco sul plotone. [illegible] volata [illegible] ho attaccato subito, precedendo di qualche lunghezza il mio compagno di squadra. Tengo comunque a precisare che, senza l'aiuto di Angelo, difficilmente la mia squadra avrebbe potuto ottenere [illegible] trionfo così ampio».

Quanto a Moalli e Fontana, essi hanno indubbiamente risentito delle polemiche accesesi intorno al loro caso, per cui non sono stati forse in grado di rendere al massimo delle loro possibilità. Comunque, sono giunti al traguardo assieme al plotone. Anzi, Fontana [illegible] è piazzato al quarto posto, mentre Moalli ha dovuto accontentarsi del sesto posto.

Durissima la sconfitta degli avversari: soltanto Gimmi è riuscito a [illegible] nella [illegible] dei suoi avversari italiani. Per contro, i divisi Ruegg, Moresi, Maurer sono stati sempre nelle retrovie del plotone. Anche il lussemburghese Gaul ha deluso: va però tenuto nel debito conto che l'ex «re della [illegible] gna» risente ancora dell'operazione di appendicite subita appena cinque settimane fa. Tra i tedeschi si è fatto luce il giovane Oldenburg, classificatosi settimo.

Luigi Fascetti

E' terzo Adorni a Liegi

La volata conclusiva della Liegi-Bastogne-Liegi: il belga Meickenbeeck batte il connazionale Gerard e l'italiano Adorni. Oggi è in programma una ottava edizione sulla strada della Freccia Vallone (Telefoto)

I siciliani praticamente promossi in serie A

Al sicuro il Messina

Con il [illegible] sul Brescia, il vantaggio della squadra sicula è salito a sette punti - Nel settore di coda, altre complicazioni: ha vinto l'Alessandria ed ha perso (in casa) il Como - Domenica i grigi vanno in trasferta ad Udine

Il Messina, dopo [illegible] periodo di incertezza, ha ripreso [illegible] la [illegible] splendida guarnita [illegible] la serie A «liquidando» in modo perentorio, con un secco 3 a 0, [illegible] delle pretendenti più serie alla promozione, il Brescia.

Con il [illegible] conquistato [illegible] ieri sul Lombardi, la compagine siciliana ha messo praticamente il sicuro la sua «candidatura» per la massima divisione. Il Messina è [illegible] giunto a quota 45 e — a sei giornate dal termine del torneo — ha sette punti di vantaggio sulla quarta compagine classificata, appunto il Brescia. La partita di Messina si è praticamente risolta in un solo minuto, al 1° del primo tempo: il portiere siciliano Rosa ha fermato con un arditissimo tuffo una memorabile perforazione dell'attaccante bresciano Favalli lanciato a rete e, sull'immediato contropiede innescato dal messinese, Radaelli ha centrato teso ed a mezz'altezza per il mediocentro bresciano Vanini, intervenendo sul centrattacco siciliano, [illegible] arrivato in palla con un bruciante deviandolo nella propria porta. Facile poi per il Messina contenere la sterile reazione dei demoralizzati lombardi e mettere a segno al 20', con Cassali, il gol della sicurezza.

Franca e distesa la cronaca prevalse: è stata anche l'affermazione del Bari (4 a 1) a Lecce contro una compagine ormai rassegnata. Erano in molti anche a credere nella Lazio, impegnata in trasferta a Verona. Hanno avuto torto perchè la bella compagine di Lorenzi si è ieri smarrita di fronte al disinvolto e schematico manovrare dei ragazzi di Facchini, ben decisi a giocare tutte le loro carte per la promozione.

Subito al 13' della ripresa il gol di Cicconi (una splendida spettacolare e conclusiva [illegible] di un bel centro di Pacco) in compagine ospite si è inaspettatamente; ne ha fatto [illegible] spese Maraschi che si è fatto sopellire dall'avversario Gambarotta [illegible] al [illegible] secondo tempo.

Merito principale di Facchini resta il non aver allineato fra i titolari due elementi (Landoni, Govanato e Maschino, che volta biascicata nei soli riscaldamenti, in Lazio [illegible] stata in pratica nulla all'attacco [illegible] [illegible] parecchi rischi in difesa.

Nel settore [illegible] coda, alcuni rimpiazzati. Ha vinto l'Alessandria, ha perso [illegible] male, in casa, il Como. Ma nel contempo hanno fatto passi avanti [illegible] il Parma (ripresa a sorpresa sul Monza invischiato terreno del Comunale) che la Sambenedettese, pareggiando ad Udine, [illegible] situazione che poteva dovrebbe evolvere a favore [illegible] piemontesi, ritrovatisi in una ghiacciaia Triestina, è così riuscita in pochissimo tempo in compagine di Giacomazzi. Infatti se il Como [illegible] rimasto fermo a quota 34, ed è fatto sotto la Sambenedettese (33) grazie alla «tranquilla» partita pareggiata sul campo dell'Udinese.

I grigi, pur tenendo conto che hanno avuto di fronte una squadra mascherata (Porta [illegible] soppiantato vistosamente dal secondo minuto di gioco) e dal tono generale assai dimesso, hanno finalmente messo al loro attivo una partita vivace ed autoritaria.

Tra gli atleti piemontesi hanno fatto spicco i [illegible] interni (Cantone e Vitali) e Giacomazzi. Il piccolo Cantone ha mostrato a suo piacere sulla fascia centrale del campo, ma non [illegible] limitato a questa ricompito in [illegible] attività: più e più volte dai [illegible] piede sono partiti lanci e suggerimenti davvero brillanti per gli uomini di punta, che non sempre sono arrivati a sfruttarli come avrebbero dovuto.

Vitali, dal canto suo, è stato all'altezza delle giornate migliori; così in forma, vivo [illegible] estroso Vitali non [illegible] ricordavamo [illegible] un bel pezzo ad è [illegible] fortuna per l'Alessandria che il ragazzo si sia risvegliato ancora in tempo.

Giacomazzi ha «comandato» anche [illegible] la retroguardia grigia. Non ha fallito un solo intervento, [illegible] dentro, di sinistro e di testa che fosse. Al [illegible] fianco [illegible] ben figurato il «solito» Bassi per il quale è ormai difficile trovare elogi tanta è [illegible] sicurezza che sfoggia [illegible] ogni gara. Bene in piena contro la Triestina anche le ali, Venara e Battini; quest'ultimo poi ha ritrovato la potenza e la precisione nel tiro ed ha più volte impegnato a fondo la difesa giuliana.

Domenica per i grigi è in programma una trasferta che potrebbe anche risultare non troppo ardua: sul campo dell'Udinese. Ieri a Udine è riuscita a pareggiare la Sambenedettese, perchè l'impresa non dovrebbe riuscire anche all'Alessandria!

Giuseppe Barletti

[illegible] portiere della Triestina, Torcs, interviene su un attaccante alessandrino

Sul traguardo della Targa Florio

Il trionfo di Abate e Bonnier

La vettura Porsche di Bonnier-Abate, mentre conclude la sua trionfale corsa della 47ª Targa Florio. Il modello prototipo della Casa di Stoccarda, con motore posteriore a 8 cilindri da 2000 cc., ha vinto percorrendo i 720 km. del tormentato circuito delle «Madonie» alla media record di km. 103,008. Lo svedese Bonnier e il torinese Abate hanno battuto di 7 secondi la Ferrari Sport 2000 di Scarfiotti-Bandini, l'unica vettura modenese rimasta in gara dopo il ritiro dei prototipi da due litri, di Mairesse e di Surtees (Telef.)

Dopo il [illegible] di ieri nel [illegible]

Il Casale non è più ultimo ma la salvezza resta lontana

I nerostellati, nelle 4 gare conclusive di serie C, devono ospitare l'Ivrea e giocare a [illegible], Vittorio Veneto e Sicula

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

Il Casale è in crisi e non da ieri soltanto, ma è una crisi strana, difficile tanto da portarlo sull'orlo della retrocessione, ma non drammatica. I dirigenti hanno lucidamente dato [illegible] calmo, ed hanno considerato [illegible] tempo, attentamente, il problema dell'efficienza della squadra: [illegible] che questi giocatori sanno hanno ceduto di rafforzarla con l'acquisto di [illegible] elementi al mese di novembre ed hanno [illegible] attenuto numerosi risultati utili. Poi anche i nuovi si sono assuefatti al ritmo dei compagni ed i nerostellati hanno ripreso a perdere, scivolando sempre più in basso in classifica fino ad occupare poi un posto di [illegible] menichè l'ultimo posto.

Sempre con la massima calma i responsabili del sodalizio hanno esaminato la nuova situazione; [illegible] hanno deciso alla fine di non fare assolutamente nulla. Lo stesso allenatore Castelli si è offerto di dare le dimissioni offrendo un collega potesse sostituirlo e tentare di [illegible] ha potenziato ancora una volta i propri limiti; sono difetti congeniti, difficilmente eliminabili. La squadra si divide in due gruppi, l'uno composto di giocatori utili, precisi nell'eseguire i rispettivi incarichi, l'altro di elementi in gran parte inferiori al loro compito; da un lato sono Montagnani, Turola, Moretti, Russi, Persenda e Mattarelli, dall'altro i rimanenti con Colonello e Tarnari in prima fila — almeno ieri — con scarsità di rendimento.

La scidezza di tutto il reparto difensivo è intaccata dal «buco» che si viene a [illegible] periodicamente [illegible] destra, tanto da costringere Moretti a spostarsi più volte per arginare la pressione da quel lato; contro attacchi più efficienti [illegible] dovrebbero essere quelli del Savona, dell'Ivrea e della Biellese, i più accreditati che, assieme al Vittorio Veneto, i nerostellati dovranno affrontare nelle ultime quattro gare del torneo difficilmente tre soli punti ed un pareggio in gambe potranno evitare la retrocessione.

Il attacco l'azione di Parodi è diventata confusa e non produceva [illegible] Aggradi per [illegible] discontinuo e inadatto com'è al ruolo di mezzala, finisce di risultare [illegible] utile dello stesso [illegible] anonimo. L'altra mezzala Passarin, gioca camminando, tocca il pallone tre o quattro volte prima di passarlo od [illegible] compagno, frenando con [illegible] spunti veloci di Mattarelli e Persenda. Rimane Russi a far da difensore e da attaccante, ma il lavoro che ha fatto ieri [illegible] potrà ripetere una o due [illegible] massimo, poichè [illegible] resistere [illegible] fisico di un atleta per [illegible] completamente dotato [illegible] lui, [illegible] un limite.

[illegible] questo momento sarebbe necessario poter disporre [illegible] rincalzi [illegible] buon valore e [illegible] preparati, ma purtroppo nel Casale non ve ne [illegible] no e Castelli sarà costretto ad affrontare gli ultimi quattro turni del campionato sperando nella generosità degli undici attuali titolari.

Il Savona, diretto [illegible] concorrente del Casale per la retrocessione, ed ora accoppiato allo Sanremese all'ultimo posto, è di molto inferiore ai nerostellati. Stupisce l'ottimismo dell'allenatore Koffenig, che si dichiara sicuro di portare [illegible] salvo la [illegible]gnadra, e dà un senso di disagio doverne [illegible] la scarsa sportività: «Il Casale merita di retrocedere; io sono sicuro che finirà all'ultimo posto» ha detto al termine del confronto, [illegible] dendo [illegible] certa animosità verso [illegible] squadra nerostellata.

Probabilmente lo ha indispettito il fatto che lo «refertista» [illegible] Ferraccani, il quale aveva simulato un'aggressione [illegible] negli spogliatoi da parte di un calciatore, è stato ama[illegible] l'arbitro, che non manchera di farne cenno nel suo rapporto.

Giorgio Viglino

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - [illegible] 23.85.85 (4 linee)

VITTORIO POZZO commenta la lotta per sfuggire alla retrocessione

Il Genoa riuscirà a salvarsi?

Il 2 a 0 sul Lanerossi

Vittoria preziosa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La vittoria riportata dal Genoa sul Lanerossi è stata accolta con grande [illegible]zione dal pubblico ligure. I rossoblu hanno vinto senza giuocare gran che bene — anzi si [illegible] assicurati il risultato nel periodo in cui hanno giuocato peggio — ma hanno vinto. Ottenere i due punti è quello che conta in quel settore della classifica nel quale è inutile cercare cose tecniche che valgano o che piacciano. Si lotta per [illegible] vita, nel settore dove lo spettro è rappresentato dalla retrocessione, e [illegible] sole cose che abbiano importanza sono le reti, siano esse belle o brutte, siano esse contestate o contestabili.

Mentre [illegible] questione principale del campionato — quella del primato — si è ristretta, quasi naturalmente, la questione della retrocessione non ha trovato — da tempo — soluzione che per i due terzi. Palermo e Venezia devono, malgrado tutto, andare giù. E' anche che si sapeva da tempo, e gli ultimi risultati non hanno apportato modifiche alla situazione. E' per sfuggire al terzultimo posto che le cose si complicano. Mancano due partite — cioè quattro punti di classifica al traguardo finale [illegible] competizione — e sei squadre possono ancora cadere nel baratro che si apre ai loro piedi. Sei squadre, colle due che già [illegible] condannate, fanno otto: cioè quasi la metà dei contendenti. [illegible]ncia approssimativamente alla metà della scala, il pericolo. Le [illegible] squadre rispondono al nome del Genoa e della Sampdoria, del Catania, del Modena, del Mantova e del Napoli. Colto fauci aperte, l'orco della retrocessione sta [illegible]endendo: pronto ad ingoiare chi farà, d'ora in avanti, un passo falso.

Forse è stato questo spettro che ha terrorizzato e quasi paralizzato i gi[illegible]ri del Genoa nella prima parte dell'incontro [illegible] ieri. La paura e l'emozione fanno di questi scherzi, o fanno fare le cose con precipitazione o tagliano decisamente le gambe. In ogni caso impediscono che si facciano le cose con normale serenità. Il Genoa del primo tempo pareva avere l'intelligenza e la forza fisiche [illegible], impedita quasi di entrare [illegible]. Non c'era che il [illegible] solo: l'ala sinistra, che, all'inizio, dette prova di affiatamento: ed il gioco, quasi inconsciamente, su di lui si appoggiava. Poi, gli avversari capirono di dove veniva il pericolo. E marcarono spietatamente l'ala: e Bean reagì [illegible] aridità [illegible] individualista che contribuì ad ulteriormente formarlo.

Firmani, per conto [illegible] diceva chiaro che [illegible] trovava [illegible] termine della sua carriera italiana. Era privo di brio, [illegible] slancio, di capacità abri[illegible]. [illegible] già [illegible] Inghilterra coi cervello. L'indoci realizzò due reti dopo molti contrasti. Che cosa sia [illegible] cesso si [illegible] in cui fu segnata la seconda rete, [illegible] suno ha saputo dire con precisione. Certo [illegible] confusione [illegible] generale, con [illegible] uomini [illegible] in quell'area di rigore. Comunque, al fini che la squadra di [illegible] si proponeva, una rete sola sarebbe anche bastata: essa avrebbe pesato sulla bilancia tanto quanto due, tre, quattro o cinque.

Nel secondo tempo, la squadra rossoblu, come se si fosse tolto [illegible] gran peso dal cuore, giuocò meglio. E non sapeva più. L'avversario continuò a dare prova di un impegno che era superiore ancora all'ombrìa. Non aveva nulla da perdere, e continuò a lottare [illegible] se avesse chiaro che cosa da guadagnare. Ed il Genoa mise in mostra allora due elementi [illegible] degni di menzione: il difensore Carlini e l'attaccante Meroni. Quest'ultimo è un giovinetto che sa quello che si fa, e che, quando abbia messo un po' di muscolatura attorno alle sue ossa, dovrebbe fare strada e distinguersi.

Operando con calma e discernimento, il Genoa dovrebbe potersi salvare. Ma come si fa a dire, con tanta gente che [illegible] tutta [illegible] tantemente nella direzione dello stesso traguardo?

Vittorio Pozzo

Il Modena è salito a quota 29

Il tedesco Brunella impegna la difesa [illegible] Palermo in [illegible] della molta azioni offensive da lui condotte. Il Modena [illegible] raggiunto (ora) il successo con due reti messe a [illegible] da Orlandini e [illegible] stesso Brunella, facendo così [illegible] notevole [illegible] [illegible] in c[illegible]ca; [illegible] emiliani hanno ventinove punti e difficilmente dovrebbero [illegible] raggiunti da Genoa e Napoli, tra'ultimi, con [illegible] punti [illegible] svantaggio (Telefoto)

DECISO A ZURIGO

Il calendario dello sci '64

L'Organizzazione dei paesi alpini (Opa), che riunisce le federazioni di sci di tutti i paesi del arco alpino (Francia, Svizzera, Germania Occidentale, Austria, Italia e Jugoslavia) ha tenuto l'assemblea plenaria a Zurigo. I delegati hanno esaminato numerosi problemi dello sci alpino e nordico ed hanno deciso di proseguire nel 1964 la regolamentazione della partecipazione alle gare a «Fis A» e «Fis B», collaudata nella stagione scorsa. I delegati prepareranno al prossimo congresso della Federazione internazionale, che si riunirà il 13 maggio, di rendere ufficiale questa regolamentazione.

I delegati francesi hanno annunciato che la loro federazione organizza di organizzare a Chamonix la Coppa Europa (di sci) e la Coppa Kuriklanta a Les Rousses, infine l'assemblea plenaria dell'Opa ha elaborato il calendario sportivo della stagione 1963-'64, che è il seguente:

12-13 dicembre 1963: Criterium della Prima neve a Val d'Isère;

4-5 Gennaio 1964 a Oberstaufen (Germania): Corsa «Fis A» per donne fondiste e slalom gigante;

7-10 gennaio: «Fis A» femminile a Grindelwald (Svizzera);

11-12 gennaio a Morzine (Francia): Corsa «Fis B» maschile e femminile;

13-14 gennaio a Badgastein (Austria): Prove femminili «Fis A».

17-19 gennaio a Kitzbuehel (Austria): Corsa dell'Hahnenkamm, (corsa «Fis A» maschile);

21-26 gennaio: Corsa «Fis B» femminile e maschile a St.-Gervais ed a Megève (Francia);

1-2 febbraio: Corsa all'Arlberg Kandahar a Garmisch;

8-9 febbraio: Corsa «Fis A» femm. a Sportinia (Italia);

[illegible] febbraio, a Bardonecchia (Italia): Corsa «Fis A» maschile;

22 febbraio-1° [illegible]: Corsa «Fis A» in Jugoslavia;

7-8 marzo: Campionati nazionali di tutti i paesi alpini (disciplina alpina);

14-15 marzo: Derby del Cervegno e Zermatt (prova «Fis B» maschile e femminile);

21-22 marzo, a La Toussuire (Savoia): Grand Prix du Printemps fondiste gigante, maschile e femminile);

28-29 febbraio: Campionati nazionali per le discipline non[illegible]

"Terital" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

ARTRITE
[illegible]
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti antireumi estivi
Torino - Via Moncalvo, 4
tel. [illegible]
Sede [illegible]e Milano
[illegible] Monte Rosa, 88
tel. [illegible]

RELANCA
LA FAMOSA [illegible]
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO [illegible]
CASA [illegible] SOFA'
CORSO CASALE, 63
VIA DI NANNI, 2

Debolezza sessuale - Nervosismo
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista [illegible] Tel. 683-167
C.so Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18,30

Balene da
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico [illegible] - Via [illegible] telefono [illegible]
[illegible] Storica della Marina [illegible]
Le navi di linea italiane 1861-1961
Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente
Reports on the campaigns
in [illegible] (Pakistan)
[illegible]

Cinque successi all'Esperia e tre al Fiat

Le combattute regate sul lago di Viverone

Emozionante gara nell'otto: vince il Fiat per meno [illegible] due secondi - Ottima prova di Leva e Mattiello, dominatori nel «2 con»

Nostro servizio particolare

Viverone, lunedì sera.

Il lago di Viverone è quanto di meglio si possa desiderare per gare di canottaggio: ha una profondità pressochè costante ed è privo di correnti e di qualsiasi moto ondoso, caratteristiche queste che ben pochi altri campi di gara italiani ed anche europei possono offrire. E' stato inaugurato ieri [illegible] in regate annali di sperimenta, e la prima manifestazione dell'anno [illegible] ha fatto registrare un notevole successo, non soltanto per quanto riguarda i risultati tecnici delle varie gare (ed alcuni tennero conto che la stagione agonistica è appena agli inizi, possono considerarsi più che soddisfacenti, ma anche per ciò che si riferisce all'afflusso del pubblico, attratto notevolmente numerosi stranieri di villeggiatura, una sparuta partecipazione poco neanche in Italia per vedere all'opera i [illegible] forti canottieri nazionali.

Le regate sono hanno tradito le generali aspettative, anche se in alcune di esse la grande disparità dei valori in campo ha inevitabilmente fatto perdere un po' d'interesse ai «serrati» finali degli equipaggi perfetti in una ormai impossibile rimonta.

L'Esperia, che si presentava forte di ben trentasette vogatori, ora la grande favorita della manifestazione e, in effetti, è stata la società che ha colto il maggior numero di allori, [illegible] que, contro tre del C. S. Fiat. I giallorossi sono però mancati clamorosamente proprio nella specialità più ambita, quella su cui si fondavano le loro maggiori speranze di [illegible] questo fu gara più bella ed emozionante di tutta la manifestazione: l'otto del C. S. Fiat, partito in testa, [illegible] controllato l'equipaggio avversario per tutto il percorso, chiudeva con un magnifico «serrate» ad imporsi con circa mezza imbarcazione di vantaggio. Ma, nonostante l'energetica arcuzione, l'«otto» dell'Esperia non ha demeritato: molti suoi elementi vogano già ragguardevole in precedenza in altre specialità ed è probabile che alcuni di essi non abbiano recuperato completamente; inoltre un poto di secondi di distacco si tramuta di una gara di quattro metri non eccessivo, quelle, in tutto di valori. Resta comunque la bella esibizione dell'otto del Fiat che, partito forse leggermente sfavorito dal pronostico, è riuscito a far sua in gara con [illegible] «grinta» più che ammirevole.

Domenica prossima con ogni probabilità i due «otto» più forti di Torino saranno di nuovo di fronte sul Po. Dati i precedenti, sarà una gara tutta da vedere.

Due altre vittorie hanno particolarmente impressionato per il modo in cui sono state ottenute. Il Pulinese, nel «quattro con [illegible]», si è imposto con un tempo di buon valore nazionale (7'04"3) [illegible] torinesi della Cagnese, prendendo il comando e mantenendolo sino al termine senza mai forzare l'impressione di spingere a fondo. Una vittoria facile, troppo facile, che spinge soprattutto per essere stata ottenuta contro un'arma solida e ben impostata, al momento attuale forse il migliore di Torino della specialità.

Oltre al «quattro con» del Pulinese, si è avuta ieri un'altra conferma, quella del «due con» dell'Esperia formato da Leva e Mattiello. Ieri i due giallorossi hanno vinto con estrema facilità, superando la Gaspero e la Corte, secondo e terzo classificati, e [illegible] di [illegible] minuto. Dietro [illegible] quali che [illegible] un equipaggio di [illegible] può dare.

Fra i giovani ci sono state delle sorprese. Le più belle è stata forse quella fornita dalla «jole a quattro» allestiti dal Fiat (Bellotti, Moretti, Locatelli, Mantovino, Tini, Rinaldi) che ha vinto la tradizionale «Coppa Coppuccio» battendo nettamente l'Esperia (seguita di soli 7/10 di secondo) non [illegible]'a (200 metri). Un tempo ottimo, se si considera che nessuno dei quattro atleti [illegible] già compiuto diciotto anni.

L'altra arma giovanile dueguardi ieri in possesso di eccellenti qualità è il «due con» allievi dell'Esperia (Allaria e Nauri). Ieri hanno dimostrato, oltre che un buon affiatamento ed un'ottima tenuta alla distanza, una notevole intelligenza tattica, lasciando «sfogare» l'equipaggio del C. S. Fiat nella prima metà del percorso per poi attaccarlo decisamente e superarlo di slancio prima dell'inizio degli ultimi 500 metri.

[illegible] calma ed una sicurezza davvero ineccepibili: rivedremo a prendere il posto di Carnetti-Ambrosetti, ormai passati di categoria per limiti di età!

m. car.

Il toscano, vittorioso per k.o.t., può compiere [illegible] brillante carriera

Mazzinghi promosso da Don Fullmer

Tra non molto — secondo il giudizio dello sconfitto — l'italiano sarà tra i primi dieci pesi medi del mondo - Lopopolo [illegible] parzialmente deluso; l'insegnamento [illegible] Loi [illegible] gli è stato sufficiente e per ora ha soltanto assimilato le scorrettezze

[illegible]

Milano, lunedì sera.

[illegible] Fullmer può, con [illegible] certa [illegible] di ragione, ritenersi insoddisfatto del verdetto di k. o. tecnico all'ottava ripresa, con cui l'arbitro [illegible] lo ha dichiarato sconfitto ieri al Vigorelli di fronte [illegible] Sandro Mazzinghi, anche in stesso vincitore del match ha buoni motivi di [illegible]rsi della decisione, forse un tantino affrettata, del «referee» milanese.

Il giovane picchiatore [illegible] Pontedera, dopo un inizio fortemente guardingo [illegible] quale aveva pure attraversato qualche momento difficile sotto gli schiaccianti colpi di rimessa del biondo Don Fullmer, [illegible] risalito progressivamente la china, aveva trovato il varco per [illegible] fiarsi un maligno destro allo stomaco del rivale, aprendosi la strada per una chiarissima affermazione. Fullmer junior, alto, dallo [illegible] da fradicio, dai capelli [illegible] gliati o sparsi, aveva incominciato splendidamente [illegible] match, dimostrandosi elemento [illegible] notevole valore internazionale, anche se privo di quello «dic» [illegible] estro [illegible] di classe che contraddistingue inconfondibilmente il campione. Dopo il «disastro» arrivatogli [illegible] a metà [illegible] sesta ripresa, Donny «la roccia» si è progressivamente sviluppato di [illegible] gie, ha incominciato a subire l'incalzante, implacabile offensiva di Mazzinghi, si è disunito, consegnandosi a cercar di [illegible] il peggio ricorrendo a tutta [illegible] serie scorrettezze. [illegible] richiami ufficiali hanno interrotto la bene ostruzionistica dell'americano che tuttavia ha continuato [illegible] adottare il «dispositivo di emergenza» per limitare i danni della superiorità del toscano.

Quando l'arbitro, quasi alla [illegible] dell'ottavo round, ha interrotto il match, molti si aspettavano che il verdetto [illegible] di squalifica, dato che in quel momento Fullmer stava nuovamente boxando [illegible] di là dei margini del regolamento. Il k. o. tecnico si spiega forse con le leggi della prudenza, instaurate in Italia dopo il tragico incidente che ha ucciso Davey Moore a Los Angeles. Niente da dire, in proposito, il match — in un campo così delicato. — [illegible] prudenti [illegible] volta di più che una volta [illegible] meno. Ma forse aveva ragione [illegible] Fullmer, a dire [illegible] si sentiva in grado di terminare il match, e forse aveva ragione anche Sandro Mazzinghi, a pensare che, se l'arbitro non gli avesse tolto di mano l'avversario al momento buono, la vittoria prima del limite lui avrebbe saputo conquistarsela egualmente.

Sandro Mazzinghi [illegible] comunque con [illegible] onori da questa impegnativa prova con un test del valore di Fullmer junior. Forse gli [illegible]ganizzatori milanesi hanno trovato nel focoso picchiatore di Pontedera l'elemento più idoneo [illegible] presto o tardi l'onerosa eredità del fuoriclasse Duilio Loi. Perché, naturalmente, non si abbia troppa fretta nel farlo bruciare le tappe. [illegible]dro [illegible] compiuto, in poco più di un anno, dei progressi incredibili, è riuscito — con l'aiuto del fratello [illegible] [illegible] campione d'Italia — a frenare il suo temperamento battagliero e ad imporsi sul ring un autocontrollo che, non molti mesi fa, non gli si conosceva. Ora il ragazzo combatte anche [illegible] intelligenza, non facendo [illegible] soltanto affidamento sulla potenza demolitrice dei suoi pugni e sulla doti di invidiabile resistenza [illegible] franchezza del suo [illegible] [illegible] ventiquattrenne. [illegible] Fullmer, dopo il match, diceva [illegible] Mazzinghi, tra [illegible] molto, avrà un posto di diritto fra i primi dieci pesi medi [illegible] mondo. L'americano forse ha ragione. A patto, s'intende, che chi guida il toscano abbia l'accortezza di fargli fare l'occhio alle battaglie [illegible] ring opponendogli avversari [illegible] gli [illegible] inesperti qualcosa, ma non i primissimi della classe. [illegible]che [illegible] questi, speriamo, [illegible] il momento adatto. Per ora, i tests del livello di Don Fullmer, o di quel Joey Giambra di cui si parla [illegible] prossimo antagonista [illegible] Mazzinghi il 31 maggio [illegible]pre al Vigorelli, vanno benissimo.

Una delusione invece, Lopopolo e Vecchiatto, nel match che doveva servire come confronto indiretto tra il [illegible] leggero milanese al[illegible] di Loi, [illegible] il fuoriclasse italo-argentino Valerio Nunez. Sarà bene non insistere in questo discorso: Nunez, sia pur vincendo ai punti, aveva terminato Vecchiatto per dieci riprese, riducendogli il volto ad una maschera di [illegible] ed infliggendogli [illegible] dura punizione di cui ancora ieri, forse, l'ultimo sentiva [illegible] conseguenze; Lopopolo invece, di fronte ad un avversario ammorbidito dalla [illegible]zione argentina di un [illegible], non è riuscito a sollevare il morale da un livello farraginoso e disordinato, salvandosi dalla prima sconfitta della sua carriera solo per il compiacente [illegible] dell'ar[illegible] e dei giudici.

Anche per Lopopolo si parla molto — troppo — dell'eredità [illegible] Loi. Quattosa, indubbiamente, Duilio ha trasmesso [illegible] al [illegible] allievo; il «mestieraccio», cioè l'abilità nell'imbrogliare le carte sul ring, nel boxare ai limiti del regolamento e spesso anche al di fuori di [illegible] limiti, senza dar troppo [illegible] all'arbitro. Purtroppo Loi non è riuscito ad infondere a Lopopolo il suo [illegible], la sua intelligenza tattica, il suo temperamento, prudente e battagliero a seconda del[illegible] esigenze [illegible] Lopopolo si vede qualche fugace sprazzo della classe di un campione, ma si tratta di poche fiammate, insufficienti — almeno per ora — per farne una vedetta di risonanza internazionale, se basta un lungo ristorno come Vecchiatto, a [illegible] fare brutta figura e a battersi, a dispetto dell'accomodante verdetto di parità.

Gianni Pignata

Una sequenza [illegible] del combattimento [illegible] [illegible] Fullmer (a [illegible]) e Mazzinghi

Cielo-notizie di attualità

Domani dovrebbe partire la rappresentativa azzurra dei ciclisti dilettanti per la rapa a tappe Varsavia-Praga-Berlino ma la trasferta è sempre dubbia perché non si sono ancora ottenuti i «visti» d'ingresso per la Germania Est. Comunque i designati hanno fatto un ultimo proficuo allenamento a Verona, nel trofeo Isonzini: Primo Nardello, vincitore, ha staccato tutti. Giorni ed Andreoli si sono classificati rispettivamente terzo e quinto in questa corsa ed anche Viridis Taglioni ha confermato di essere non lontano dalla forma migliore.

* *

Il V.C. Settimese è sugli scudi. Il 1° maggio, nel trofeo Regni, si (ragazzini sono alliati ben quattro e gialli a sulla cria di Nus, rivelava [illegible]nziasio dopo che il quintetto aveva staccato tutti, compreso lo sfortunato Barrera. Ieri un doppietto: Masi e Puratti prima e secondo lasciando a 1' di distacco il terzo classificato) nel trofeo Consiglio della Valle d'Aosta, con due salite cronometrate e croci pastrui di cartellini ed il successo, in volata, di Amedeo Anglulli, che ha grande dote di velocità, nella Milano-Asti.

A Font St. Martin il Fedele Chiesano ha piazzato tutti i suoi giovani fra i migliori: Mar, Galus, Aymonod ed Asti, nella (unta corsa di cui sopra), bene bellista anche Barrera (Fiat), Bielleniano (Arsia) e Nava (azzurro una della Settimana).

* *

Per Modrero, del C.S. Fiat, è giunto al (ragazzo del G.F. Commerciali con altro un vantaggio e dopo una fuga durata 50 km.; Pistore, della stessa società, si è classificato quarto. Sale 10 gli arrivati.

* *

Nella XIa tappa Barrera per allievi grande exploit dell'azzurro Wagner (Bellinzona), primo al colle Braida e vincitore poi a fuga in testa: il classico di questa stagione torinese è stato primo Grimaldi, secondo Canale (Mattese), terzo Wagner, quarto Di Muro, quinto Giorgi.

A Villafranca d'Asti si è svolta la prima prova del campionato regionale scardinati, nella quale hanno già conquistato punti l'astigiano Cantamessa, i biellesi Bassetti e Tanet, l'alessandrino Bisenzio, classificatosi nell'ordine. Il vicelaure Cantamessa si è affermato furiosa per distacco.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sostiene che i fotografi la disturbano

La Bardot minaccia d'interrompere il film

L'attrice (che [redacted] a Roma [redacted] disprezzo») vuole che la stampa si disinteressi di lei - L'episodio è l'ultimo [redacted] una serie di incidenti

ROMA, lunedì sera.

Il soggiorno romano della Bardot minaccia di farsi agitato; la ragione è sempre la stessa, i fotografi. Ieri l'attrice ha abbandonato il set mentre si stavano girando alcune scene [redacted] film tratto dal romanzo [redacted] Moravia, del quale la francese è protagonista. L'attrice ha anzi minacciato di sciogliere il contratto se non sarà impedito ai fotografi e alla stampa di occuparsi di lei.

La pretesa è stata espressa da B.B. in termini categorici al regista Jean-Luc Godard, mentre egli stava per dare inizio ad una sequenza importante. Sembra che l'attrice sia rimasta molto seccata per la presenza, nei pressi del luogo dove si girava la scena, di alcuni «fotoreporters» romani.

L'episodio è da collegare agli incidenti [redacted] hanno turbato il soggiorno romano di Brigitte: la pubblicazione da parte di un rotocalco di compromettenti foto in cui l'attrice appare [redacted] il suo fotografo personale, la rissa avvenuta l'altra sera tra il fidanzato di B.B., l'attore Sami Frey, e alcuni «paparazzi», e infine la querela sporta dal giornalista Jacques Harvey nei confronti di alcuni amici dell'attrice che, a quanto pare, l'avrebbero minacciato e ingiuriato.

Brigitte Bardot si è detta molto contrariata da tutti questi avvenimenti e molto «sorpresa» del fatto [redacted] alcuni giornali italiani li abbiano registrati.

r. r.

PRIME VISIONI

GIORNI SENZA FINE, al Borja.

Un [redacted] di prim'ordine nell'odierno nuovo film, diretto [redacted] Phil Karlson. Giorni senza fine («The Young Doctors»): Fredric March, Ben Gazzara, [redacted] die Albert, Dick Clark, [redacted] Mac Mahon, [redacted].

[redacted], su sceneggiatura di Joseph Hayes, dal [redacted] L'ultima diagnosi di Arthur Hailey, il film ha come [redacted] gonisti dei medici: un anziano patologo il cui cuore è grande anche se il carattere è scomodo; un giovane dottore idealista e innovatore arrabbiato, tanto che il suo modernismo si scontra con lo scetticismo e l'abitudine alla routine [redacted] stesso docente.

La rivalità fra il vecchio medico burbero e il subalterno impulsivo, fresco d'università e di mentalità diversa, per poco non determina una innocente vittima, il bimbo appena nato d'un collega dei due dottori antagonisti. Sviluppato su questi motivi drammatici, la pellicola non trascura però quelli sentimentali, perché la storia d'amore di uno [redacted] medici con [redacted] infermiera affetta da una grave malattia [redacted] si [redacted] ha il dovuto rilievo nella [redacted] vicenda.

[redacted] in patria

L'attore francese Pierre Brasseur è tornato a Parigi dopo un lungo soggiorno per lavoro a [redacted]

I CONCERTI

Un pianista americano stasera al Conservatorio

Questa sera si presenta al Conservatorio, per gli Amici della Musica, il giovane pianista americano Byron Janis (Pittsburg, 1928).

Apre il concerto la «Sonata» in mi bem. di Haydn, che si distingue per una generale [redacted] tematica, tenera ed affettuosa, resa forse anche più sensibile dal fatto che la composizione termina con un «Minuetto», invece che col consueto «Allegro», a cui il musicista austriaco conferisce un carattere abitualmente di vivacità brioso e quasi popolaresco. Seguiranno la variopinta ed elegante «Arabeske» di Schumann e l'eterno «Improvviso» in mi bem. di Schubert.

Il pianismo romantico troverà ancora una poetica affermazione nella «Sonata» in si bem. min. di Chopin, che ha il suo punto di suggestione più intenso nella famosa «Marcia funebre»; infine la serata si chiuderà con la più originale e caratteristica espressione pianistica russa dell'Ottocento: i «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski.

l. r.

Fabrizio Gabella ha girato "Questo mondo proibito"

Un giornalista cerca le immagini delle storture della vita moderna

Il film si [redacted] in [redacted] "articoli" sceneggiati e firmati [redacted] Christiane Rochefort, Alba [redacted] Céspedes, Roger Vailland e altri - Salvatore Quasimodo ha scritto l'introduzione

Roma, lunedì sera.

Ultimate le riprese in esterni a Parigi, Londra ed Amburgo, Questo [redacted] proibito ideato e diretto dal giornalista Fabrizio Gabella è passato al montaggio. Si tratta, come è noto, di un singolare film-inchiesta che malgrado il titolo non ha niente in comune con i vari «mondi di notte». Impostato [redacted] falsariga di un rotocalco, [redacted] «articoli» firmati, esso intende dimostrare le proibizioni psicologiche, i «tabù» ed i più esasperati complessi dell'uomo moderno. Il premio Nobel Salvatore Quasimodo ha scritto il commento introduttivo del film, illustrando appunto i divieti che l'uomo del nostro tempo si impone.

Il titolo dell'articolo di Christiane Rochefort è «La pubblicità, oppio dei popoli» e tratta la pubblicità come fatto metafisico che sovrasta e domina la vita. Alba de Céspedes ha curato la stesura [redacted] un articolo su «la tortura della vita moderna», rappresentata dai rumori, dalla radio, dalla televisione, dai citofoni, dai telefoni, ecc. Roger Vailland ha trattato «il sadismo» nelle sue varie forme della vita contemporanea.

«In ultima analisi — dice Gabella — questo film è un invito a ritornare ad essere semplici. E non si può esserlo se non si parla con chiarezza, se non si indicano quali sono i nostri punti deboli che vengono sfruttati costantemente dagli altri [redacted] ragioni [redacted] interesse o speculazione commerciale, come avviene ad esempio oltre [redacted] la pubblicità e l'erotismo. Il problema, come accenna giustamente Quasimodo nella sua introduzione, si può riassumere nella domanda: viviamo in un mondo libero? La verità — continua il regista — è che rispondendo a questo interrogativo scopriremo di essere soggetti a molte leggi religiose, morali, sociali e fisiche, [redacted] queste leggi basilari hanno avuto origine migliaia di altre leggi ed ora, dopo [redacted] secoli di lavoro sottile fatto da uomini per assoggettare altri uomini, basta guardarsi in giro per rendersi conto che, nonostante le apparenze, non viviamo affatto in un mondo libero».

[redacted] tesi del film, se così la possiamo definire, parte dal presupposto che cinema, tv, radio, stampa, politica, scuola e società hanno fatto dell'uomo semplice di un secolo fa, «l'uomo condizionato» [redacted] oggi. Una seducente [redacted] «girl» [redacted] ci invita con un sorriso a comprare, a fare qualcosa, in realtà ci dà un ordine cui obbediamo.

Un «articolo» [redacted] film è dedicato agli idoli (divi del cinema, divi del calcio, [redacted] politici, indossatrici). In altre sequenze [redacted] sottolineata la crudeltà non necessaria degli uomini e quella invece indispensabile per gli animali. E che dire del sadismo automobilistico, fenomeno impressionante dei nostri giorni [redacted] può accadere senza essere legalmente considerati assassini.

Nell'insieme Questo mondo proibito pone molte domande [redacted] sui più disparati e sconcertanti aspetti [redacted] vita moderna, dai problemi [redacted] fondo che maggiormente interessano la società a certi particolari molto curiosi e significativi. Il tutto dominato in sottofondo dalla tipica irresponsabilità del nostro tempo e dal tanto decantato progresso scientifico praxis al quale oggi basta che qualcuno prema un bottone per scatenare l'apocalisse atomica.

g. b.

Il lavoro di [redacted] ha qualcosa da dire anche [redacted] mondo delle indossatrici

NOTIZIE [redacted] HOLLYWOOD

Bop Hope di ritorno dalla Russia racconta le sue [redacted] avventure

Hollywood, lunedì sera.

L'attore comico Bob Hope, che qualcuno ha definito «l'ambasciatore americano della risata», reduce da un viaggio compiuto di recente in Russia, racconta con la solita verve, in una grande rivista, le sue impressioni.

«Il primo piacevole incontro — egli dice — lo feci con la mia interprete, Larissa Soborova, una graziosa ragazza di 22 anni che [redacted] stivali otto giorni alla settimana, dentro e fuori casa. Quando seppe che provenivo dalla California disse: "So che c'è un bel clima"».

Pagai la mia prima penalità [redacted] Igor [redacted] chuk, un deputato incaricato della sezione cinematografica al ministero della Cultura. Quando entrai nel suo ufficio le prime parole [redacted] Rachuk furono: «Siete giunto con 7 minuti e mezzo [redacted] ritardo. In Russia la puntualità è considerata una virtù. Chiunque arrivi in ritardo deve pagare una multa». Rimasi interdetto. Egli mi rassicurò: «Gli uomini come penalità [redacted] il vino [redacted] fondo [redacted] chiere, e le donne mangiare i datteri fino al [redacted] scatola».

Andando per Mosca in macchina la mia prima sosta fu alla Piazza Rossa, nel cuore della città dove [redacted] un rapido giro del Cremlino, un'area che copre 64 acri. Siccome l'amico Jack Benny m'aveva pregato di portargli un berretto di pelliccia, mi recai ai grandi magazzini Gum per comperarne uno. Scoprii che calzando quel berretto si possono nascondere anche i capelli lunghi. La gente per le strade [redacted] sembrava mi avesse riconosciuto. Non so se perché i miei film non sono stati proiettati in Russia, o perché... li hanno visti. [redacted] no poi apparso in uno show televisivo e ad un cocktail party ho conosciuto alcuni divi [redacted].

Non dimenticherò mai la mia visita al famoso teatro [redacted]. Mi sono divertito un mondo al circo equestre. Come al solito il numero di Ury Durov e dei suoi orsi fu il pezzo forte [redacted]. Confesso che quando Durov mise la testa dentro la bocca dell'orso lo mi [redacted] di accapponare la pelle. A quell'animale io non avrei affidato neanche la testa del mio agente».

* *

Jane Fonda, una delle più promettenti attrici cinematografiche americane ha giurato di rinunciare definitivamente al teatro dopo l'insuccesso a Broadway di The Fun Couple. La commedia, in cui Jane aveva una parte [redacted] importante, è stata tolta dal cartellone il giorno dopo la prima rappresentazione.

* *

Ad Hollywood c'è un'ondata matrimoniale fra i giovani attori. S'è, infatti, sposato Ricky Nelson con la bel[redacted] Kristin Harmon, dopo un breve fidanzamento. Due settimane dopo il ventiduenne cantante [redacted] attore Frankie Avalon (ultimamente impegnato con uno show [redacted] Sands Hotel di Las Vegas) ha annunciato che avrebbe impalmato Kay Deibel, una modella di 24 anni, già reginetta di bellezza, che egli conosceva da diverso tempo. Questo annuncio ha avuto un'eco sensazionale: una ragazza di 20 anni ha accusato Frankie di essere il padre della propria bambina di un anno. Il matrimonio però ha avuto luogo lo stesso.

* *

Corre voce che Bob Wagner (l'ex [redacted] di Natalie Wood) e Marion Donen (la prima moglie di Stanley Donen) si siano segretamente sposati durante il loro soggiorno in Europa.

* *

Bobby Darin ha confidato ad una nota columnist cinematografica che la preoccupazione di non ingrassare che ha da qualche tempo sua moglie Sandra Dee, sta interferendo seriamente sulla loro tranquillità domestica. Sandra Dee appare molto magra in If a Man Answers. «Lei non vuole mangiar nulla — ha detto il marito — Non so cosa fare per questo. A me piace mangiare ed io assaporo i miei [redacted]. Invece il pensiero di dover ingerire qualcosa fa diventare Sandra ammalata. [redacted] deciso [redacted] pranzare e [redacted] soltanto se [redacted] si risolverà ad abbandonare il suo atteggiamento».

g. a.

Due giovanissimi verso la celebrità

Primeggiano i genovesi nel balletto di Bejart

Vittorio Biagi e Paolo Bartoluzzi hanno compiuto [redacted] tutta [redacted] tappa della carriera - Ora vanno nell'America Latina col celebre complesso di danza

Il ballerino Vittorio Biagi

Genova, lunedì sera.

La Compagnia del «Ballet du XX siècle», di Maurice Béjart, ha iniziato in questi giorni [redacted] sua tournée nell'America Latina: primi ballerini sono Vittorio Biagi e Paolo Bortoluzzi. In luglio, i due artisti italiani rientreranno [redacted] patria per qualche settimana di riposo, poi, per la prossima stagione, Bortoluzzi sarà «primo ballerino ospite» a «La Scala», mentre Biagi rimarrà nella Compagnia di Béjart, dove firmerà anche la sua prima coreografia, un balletto jazz.

Entrambi genovesi e nessuno dei due figlio d'arte, entrarono bambini nella scuola del M° Porelle e riuscirono a frequentare tutti gli anni del corso grazie a continue borse di studio; appena diplomati, Biagi fu assunto a «La Scala», come «solista», e Bortoluzzi divenne primo ballerino all'Arena di Verona. Si ritrovarono dopo qualche tempo, primi ballerini, entrambi, con Maurice Béjart, nella cui formazione lavorano ormai da oltre due anni. Il loro Maestro li ricorda una completamente diverso dall'altro, anche da piccoli: «Paolo con un temperamento calmo e lirico, Vittorio esuberante ed indisciplinato; se appena li lasciavo dieci minuti [redacted] con gli altri allievi, mettevo subito dischi jazz e cominciavo a ballare. Erano danze improvvisate, ma sbalorditive, con un senso stupendo del ritmo».

I due ragazzi — Biagi ha diciannove anni e Bortoluzzi ventidue — hanno confermato in pieno le previsioni: il primo, infatti, è uno specialista in danze moderne, [redacted] secondo, un classico puro.

La troupe di Béjart lavora praticamente tutto l'anno, sei mesi stabile a [redacted] xelles ed il resto in tournée: i due artisti italiani hanno visitato, quindi, un bel po' di mondo, ma, almeno per quanto riguarda l'Europa, il paese che, secondo loro, amerebbe di più l'Italia, gli artisti italiani, tutto ciò che è italiano, sarebbe la Germania.

G. V.

Una mezzoso[redacted] americana domani [redacted] al [redacted]

La Lane cantava di nascosto perché aveva un marito geloso

La «Preziosilla» della «Forza del destino» a 18 anni faceva la segretaria e studiava musica in segreto - Poi venne la celebrità (con [redacted] nuovo matrimonio)

Gloria Lane, la nota mezzosoprano americana, è a Torino per interpretare nella «Forza del destino» di Verdi, la figura di Preziosilla, la zingara che nell'opera predice l'avvenire ed incoraggia alla guerra. Gloria è nata a Trenton, nel New Jersey, da genitori russi-israeliti di Kiev. Max Siel, padre della cantante, aveva una splendida voce da baritono, ma dovette rinunciare alla carriera per mantenere i cinque figli. «La mia famiglia, molto povera, viveva in un quartiere di lavoratori italiani, irlandesi, ebrei, polacchi e negri», dice la Lane, «A cinque anni avevo molto orecchio, cantavo le arie del jazz popolare e odiavo la musica classica».

A undici anni, Gloria, portò quelle canzoni nei locali notturni di Trenton, Atlantic-City, Asbury-Park, Belmare. I giornali la battezzarono «The little girl with the big voice» (la piccola dalla grande voce). «Cominciai con dieci dollari per sera. A tredici anni ne guadagnavo cento — dice la bella cantante. — Entravo nei locali alle ventidue e dopo mezz'ora, finito il mio programma, me ne tornavo a casa. A quindici anni m'innamorai della musica classica e del mio primo marito, Arthur Lanin, e presi il nome di "Lane"».

In quell'anno, nella festa del suo collegio, Gloria debuttò in due operette, «Il soldato di cioccolato» e «La principessa della czarda»: fu quella la prima zingara che interpretò nella sua vita. Poi, riprese la parte per altre quattrocento recite nella «Carmen» di Bizet.

A diciotto anni si sposò. «Mio marito — continua Gloria — era molto geloso e non mi lasciava cantare, così facevo la segretaria per mantenere lui ed il nostro bambino Roberto, che oggi vive a Milano con me. Il mio secondo marito Samuel Krachmalnick, direttore dello "Staatstheater di Zurigo", e la nostra figlia Magda. Quando ero con il mio primo marito riuscii di nascosto a partecipare, vincendolo, un concorso di canto a Filadelfia. Presiedeva la giuria Dimitri Mitropoulos e, tra gli altri, c'era anche Elizabeth Westmorland, della Curtis-Institute, dove si era diplomato in composizione Giancarlo Menotti.

«La signora, che ancora oggi è la mia maestra, mi ottenne un'audizione da Menotti, il quale in quel momento stava scrivendo l'opera "Il console". Ne divenni la prima interprete. Otto recite alla settimana da Filadelfia a New York».

Arturo Toscanini che assistette a tutte le prove pronosticò a Gloria una grande carriera. Proprio con «Il console» iniziò la sua vita di direttore d'orchestra anche Thomas Schippers. Dopo otto mesi di rappresentazione, l'opera fu portata, diretta invece, di Lawrence Olivier, a Londra e successivamente a Parigi.

«Era la prima volta che venivo in Europa, — prosegue la Lane, — e mi successe un fatto stranissimo: avevo la netta impressione di tornare a casa. Ma a Parigi mi pareva di non riuscire mai ad imparare il francese e così me ne stavo tutto il giorno nel mio albergo. Tornata negli Stati Uniti cantai, al City Center, nella lirica tradizionale: l'"Aida" diretta da Tullio Serafin, poi feci la "Carmen" e la "Santa di Bleecker Street" di Menotti, che fu il mio debutto personale alla Scala, e coincise con il viaggio di nozze con il mio attuale marito. Il nuovo direttore della Scala era il maestro Siciliani, che mi fece un contratto per la "Carmen". Ne feci diciassette recite. Poi cantai nel "Boris Godunov", che nel 1961 ho interpretato anche a Torino».

l. p.

Gloria Lane interpreta il personaggio di «Preziosilla»

[redacted] film [redacted] Garrincha [redacted] rassegna di Sestri

[redacted] Levante, lunedì sera.

[redacted] quarta rassegna del cinema latino-americano che si svolgerà a Sestri Levante a partire dal 24 maggio prossimo il Brasile presenterà due film dedicati ai suoi celebri assi del calcio e cioè [redacted] ray Pelè e Garrincha, allegria do povo. Il film su Garrincha è realizzato secondo i modi del «cinema verità» nel suo carattere sportivo e documentario. E' realizzato da Joaquim Pedro de Andrade. Dal Brasile verranno inoltre altri tre film a soggetto: O Barravento di Glauber Rocha, Puerto [redacted] Caixas di Paolo [redacted] Saraceni e A Ilha di Walter Hugo Khouri e i cortometraggi Aruanda di Linduarte Noronha, Cronica de Regina di D. Neves, A. Carrilho e E. Escorel e il primo disegno animato brasiliano, H 20.

Il Cile ha iscritto al Festival di Sestri Levante Amerindia di Sergio Bravo, il Messico [redacted] Magueyes, di Ruben Gamez e El Balcon vacio di J. M. Garcia Ascot, il Venezuela Cuentos para Mayores di Roman Chalbaud.

Anche l'Argentina annuncia una notevole partecipazione al Festival. Finora risultano iscritti i cortometraggi Grabado Argentino [redacted] Simon Feldmann, Juego Cruzado di Humberto Rios e Sin memoria di Ricardo Alventosa e i film a soggetto El hombre de la esquina rosada di R. Mugica, Los venerables todos di Manuel Antin, El perseguidor di Wilenski e La Herencia di Ricardo Alventosa.

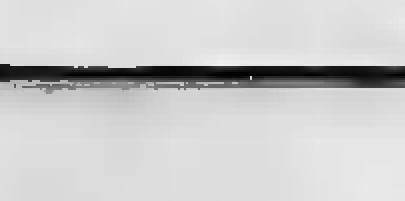
SARONNO DRAI

Saronno Drai
ha tutte le virtù
[redacted] fernet più una:
il gusto squisito!
Provatelo oggi stesso [redacted] bar!

SARONNO DRAI
salute di [redacted]
DISTILLERIE I. L. L. V. A. - SARONNO

Servetti & C.
[redacted] ARTICOLI PER [redacted] - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI [redacted]....

[redacted] BERGALLO
ATTENZIONE! [redacted]
CORSO G. CESARE 179 - TEL. 853-207 - 289-838
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Uno Stanlio chiamato "Picotin,, ed il ruzzolone di un arrivista

Stan Laurel senza Oliver Hardy in «Caccia grossa», parodia dei primi film sui «safari» - Una commedia di Ostrowskij «Anche i più furbi ci cascano» sul Secondo Canale

Lia Zoppelli è fra gli interpreti della commedia di Ostrowsky

Molto tempo prima di affermarsi come il comico più famoso sugli schermi di tutto il mondo, fra le due guerre mondiali, sotto il nome di Crick e Croc, e poi, col sonoro, di Stanlio e Ollio (una trovata, questa, dei doppiatori italiani che piacque al pubblico almeno quanto quella di farli dialogare con un caricaturale accento «yankee»), Stan Laurel ed Oliver Hardy entrambi alle spalle un passato ricco di torte in faccia, di botte in testa e di mazzate, reunirono nella forma ed innocui nella sostanza, in molte decine di «slapstick» di Mac Bennett, replicati e produttore di tutte le farse cinematografiche nate negli Stati Uniti dopo il 1911, anno di fondazione della Keystone. Primo ad esordire era stato il goffo Hardy, nato ad Atlanta, in Georgia, nel 1892, reclutato dal «vaudeville» nel [illegible] e scritturato per il cinema nel 1913.

Attore più dotato, Stan Laurel, inglese, nato ad Ulverston (Lancashire) nel 1890, arrivò sulle «musichalls» nella «Karno Sketch Company» e passato con questo negli Stati Uniti nel 1917, dove le sue buffonerie trovarono consacrazione in celluloide, era stato assunto alla «Metro» fin dal 1922, guadagnandosi presto ruoli di protagonista in parodie di film celebri di cui la più famosa è The soilers, versione burlesca di «The spoilers» (I predoni). Il suo abbinamento con Hardy doveva avvenire soltanto nel 1927 ad opera di Hal Roach, entrato alla M.G.M., ma più prima d'allora era noto fra i comici più festeggiati dal cinema americano, sia pur qualche gradino più in basso di Charlot e di Ridolini.

Il secondo dei suoi nomi d'arte, più famoso (quello autentico, Arthur Stanley Jefferson, doppiamente oneroso per il paradossale legame fra storico ed esploratore africano, avrebbe schiacciato chiunque e non era francamente portabile) ha ucciso il primo che fu, per l'Europa almeno, quello di «Picotin» (Pippolino), forse perchè la casa di distribuzione era francese. Come «Picotin» Stan Laurel fu conosciuto anche in Italia, prima di esserlo come «Crick».

Del dimenticato Stan Laurel-«Picotin» vedremo stasera alle 20,05, sul Primo Canale, Caccia grossa nella seconda trasmissione della serie La comica finale, rassegna realizzata da una rete televisiva americana e presentata da Maria Paola Majno e dal critico cinematografico Ernesto G. Laura. E' un film del 1933 (titolo originale «Roughest Africa») parodia delle prime pellicole sui «safari» già in voga quarant'anni fa. L'altra comica in programma è L'inventore con Shub Pollard, dimenticato eroe di molte farse ed uno e due rulli, dapprima a fianco di Harold Lloyd e poi come protagonista. La storia del cinematografo non ce ne ha tramandato che il nome vero, Henry Pollard, e le cinetiche pochi centinaia di metri di pellicola in cui compare con baffoni spioventi alla Genghis Khan ed una bombetta uguale dalla stessa coppolino di Chaplin.

* *

La censura di arrampicatori sociali è vecchia come il mondo ed anche i greci ed i romani avevano i loro, se dobbiamo credere a Tucidide, a Tacito e meglio ancora ad Aristofane, Plauto, Orazio e Marziale che immortalarono fra i loro contemporanei i più segnalati esponenti della categoria. La Russia [illegible] degli Alessandri II e III non sfuggiva certo a questo morbo parassitario diffuso anzi in forma epidemica in una società corrotta e feudale ed il suggestivo personaggio ha fornito la trama di uno fra le migliori commedie di Aleksandr Nicolaievic Ostrowskij (1823-1886) Anche i più furbi ci cascano in onda stasera alle 21,15, sul Secondo Canale, nella traduzione di V. Prozorovskaia e nell'adattamento di Pietro Sharoff, che è alla sua prima prova come regista televisivo.

La vicenda è ambientata a Mosca nella seconda metà dell'Ottocento. Jegor Dmitrio Glumoff (Alberto Lionello) orfano di padre, vive con la madre Glafira Glimovna (Paola Borboni) in un appartamentino alla periferia della città. E' un giovane ambizioso ed anche dotato ma privo di ogni scrupolo morale. Persuaso che il segreto per riuscire nella vita sia la bassa adulazione dei potenti, saputo che un suo lontano parente, Nil Feodosecjio Mamaieff (Lori Gizzi), ricco signore e consigliere di Stato, è alla ricerca di un alloggio non esita ad offrigli il proprio. Questi viene a visitare l'appartamento e Jegor ne approfitta per blandirlo con le più sfacciate lusinghe, assicurandosene la potente protezione. Grazie a questo, ricevuto in casa del parente fa amicizia utili ed altolocate e corteggia assiduamente la padrona di casa Cleopatra Mamaieva (Lia Zoppelli) matura ma non insensibile agli occhi inneri del giovanotto.

Il galletto-peraltro ha di mira un matrimonio di convenienza con una bella e ricca vedittara ma il suo piano va a monte. Imprudentemente ha affidato al suo diario le annotazioni di ogni metro percorso sulla parete dell'ascesa sociale e questo cade nelle mani della gelosa Mamaieva che ne [illegible] lo scabroso contenuto: propositi, giudizi sul prossimo ed altre considerazioni che era forse meglio lasciare nella penna. Jegor, scornato, [illegible] al ballo di quella Masca «bene» che gli aveva aperto i suoi salotti, ma l'autore lascia amaramente intendere che il ripudio sarà di breve durata: è una società che si scalda in seno adulatori ed avventurieri.

Per il secondo canale

Gaber prepara il suo «Canzoniere»

ROMA, venerdì sera.

Negli studi televisivi del Teatro alla Fiera di Milano sono iniziate le prove di «Canzoniere Minimo», uno spettacolo musicale presentato da Giorgio Gaber, su testi di Umberto Simonetta. «Canzoniere Minimo», che si può definire un'antologia di canzoni popolari e di curiosità musicali, si articolerà in dieci puntate della durata di circa 40 minuti l'una. La regia della prima trasmissione è di Romolo Siena. Le successive puntate saranno affidate a Carla Regionieri. Il nuovo spettacolo andrà in onda prossimamente sul Secondo Canale.

MOSTRE D'ARTE

Le «tavole anatomiche» del pittore Mondino

Una mostra della galleria «Il Punto» del giovane artista torinese - Gli «specchi» di Pistoletto

Non è possibile parlare con Aldo Mondino, giovane pittore torinese delle ultime leve (è nato [illegible]), senza che [illegible] discorrere egli inserisca la parola «schema»: un termine che, ad un occhio disincantato, qui appare quasi taumaturgico: perchè dovrebbe al tempo stesso spiegare, giustificare e dare anzi il crisma di opera d'arte a delle pitture che si direbbero soltanto delle pseudo-tavole scientifiche, a volte elaboratissime e persino faticate, anche quando l'autore rinuncia al suo fondamentale gusto di arricciato barocchismo.

Il concetto base, ciò che la pittura di Mondino, ed anzi l'intera sua mostra aperta nelle sale de Il Punto (via Principe Amedeo 1) possono significare ce lo dice Enrico Crispolti nella gustosa presentazione.

«L'organismo (umano) è emblematicamente la società stessa, minata da mali diversi, che il pittore si propone di denunciare e di eliminare: perchè, ci dice Mondino, non bastano le cure ricostituenti, occorre l'operazione. Il taglio netto, anche se poi si dovrà a volte constatare che il marcio è ancora lì sotto una cute che pare invece sana a vitale, ed è dunque un male inestirpabile, e tuttavia individuato, identificato, denunciato».

Mondino avrebbe così incominciato ad «operare», nel vero senso della parola, per circoscrivere, eliminare, sanientare il marcio, il male che mina l'organismo stesso.

Ma poi, tutto sommato, abbastanza banalmente, viene l'idea dello schema. Ed è Mondino stesso a raccontarcelo. Un pittore che studiava medicina (o uno studente di medicina che si dedicava anche alla pittura non [illegible] capito) viene incaricato un giorno dei suoi insegnanti di preparare delle tavole di anatomia. Le fece «da pittore», ma così non potevano servire al docente: per poterle spiegare agli allievi era necessaria maggior chiarezza; occorreva ridurre appunto a schemi le immagini, perchè acquistassero evidenza. Pensando quindi di ritrarre più chiaro, Mondino ha puntato dunque allo schema, tanto più che proprio quelli della Medicina gli sembrano anche i più adatti per caricarli d'un significato allegorico: poco male poi se i suoi dipinti ricordano certi cartelloni destinati un tempo alle sale d'attesa degli ambulatori e a far parte del materiale didattico di scuole elementari, o le vignette dei più diffusi manuali di pronto soccorso così come certi omini («l'uomo-massa, protagonista di una lotta diveniente» «distruggitrice ecc. ecc.») sembrano appena estratti dalle sequenze di un carosello animato pubblicitario relativo ad un noto olio lubrificante.

S'intende che con un po' di abilità ed una certa spregiudicatezza qualsiasi discorso può essere costruito sul filo di una logica, specialmente quando più che ai risultati ci si riferisce alle intenzioni, sempre buone, di quali e di altri tentativi creativi, e tanto più poi quando nel contesto si [illegible] pronti a chiamare in causa il nome di un artista affermato ove si parli di certe aperture poetiche che sarebbe stato forse un po' troppo ardito attribuire all'autore dell'esperimento, gli esiti del quale sembrano denunciare — ma dal di dentro — i mali, i dubbi, la assurdità, la crisi, nei quali il nuovo empirismo poetico e sociale oggi sembra partecipare al grave travaglio dell'umanità contemporanea.

* *

Sulla lucida superficie di acciaio inossidabile, Michelangelo Pistoletto ha incollato una leggera sagoma di carta velina plastificata, ritagliata lungo il contorno di un'immagine d'uomo tratta da ingrandimenti fotografici al naturale e l'ha infine dipinta con un unico tono di colore dato quasi a secco, in punta di pennello. Il procedimento può apparire semplice, ma richiede invece una certa abilità, sia pure artigianale, quando si tratta di fissare la carta sottile alla lamina di metallo e di dipingerla senza che si perda quella limpidezza che non tollera nè macchie nè gualcitura. Quanto al risultato non sembra si possa acquisire altro che una contrapposizione fra l'elemento figurale, che si manifesta nella propria opacità literalmente corposa e la specchiante superficie del foglio d'acciaio. Per il resto è un continuo oscillare tra allusioni e illusioni, nelle quali si direbbe si sia persino perso quella poetica [illegible] surrealistica che dava un senso alle sue precedenti composizioni pittoriche, mentre qui si ha la sensazione sconcertante di un'esperienza gratuita sulla quale a quanto sembra si è tutti concordi se, tra i funambolismi di un linguaggio ricco tanto di tautologismi quanto di antitesi che affermazioni su queste opere di Michelangelo Pistoletto si esimetta, tutto sommato, che «il gioco resta un gioco di specchi, appunto, che si svolge ai margini, che di se stesso si alimenta e da sè si distrugge nel suo medesimo [illegible] vuoto».

Non rimane quindi che rammaricarsene; perchè al giovane Pistoletto non mancano qualità pittoriche ed una visione fantastica cui il suo drammatico impegnamento avrebbe pur utilmente attinto ispirazione formativa prima che la meteora bacantana l'avesse allorato scatenando quella specie di tempesta magnetica nella quale la fragile natura degli unsili dipinti da lui si può dire fosse irrimediabilmente destinata a cedere.

m. d'a.

VILLA e DALLARA si sfidano a Saint Vincent

Melodia e urlo a confronto per scegliere la «canzone europea»

Alla rassegna (che vedrà impegnati i più in vista dei parolieri e cantanti italiani) parteciperanno «rappresentanti» musicali di tutta l'Europa

Claudio Villa (a sinistra) si cimenterà con Dallara al festival di Saint Vincent

ROMA, lunedì sera.

La musica leggera, con i suoi protagonisti delle vecchie e nuove leve, è sempre motivo d'interesse sia alla radio sia alla televisione. Gli esperti dicono che nella stagione dei fiori il canto meglio ed è perciò che la Rai anche quest'anno ha organizzato in primavera il «Festival della canzone europea» al quale hanno dato la loro adesione alla nazioni, oltre l'Italia, e che si svolgerà a Saint Vincent.

Al primi di aprile, Nunzio Filogamo (milena ad Olga Fagnano, ha ufficialmente presentato per tre serate consecutive le sedici canzoni italiane che concorrono alla competizione e fra le quali il pubblico degli ascoltatori dovrà scegliere quattro, le più belle ovviamente, da mandare a Saint Vincent per il diretto confronto con quelle che saranno presentate dall'Inghilterra, Germania, Benelux, Jugoslavia, Scozia, Francia, Grecia e Spagna.

Praticamente secondo un meccanismo molto semplice e quanto mai chiaro, la Rai, dopo la presentazione ufficiale, ha ritrasmesso per tutto il mese di aprile le sedici canzoni concorrenti, mentre nel corso di questo mese saranno presentate solo le otto rimaste in gara per le semifinali che si svolgeranno nella prima serata del Festival il 25 maggio.

Chi ha avuto modo di ascoltare le canzoni, le quali recano tutte la firma di casi della nostra musica leggera da Viancllo a Sciorilli, da Rendine-Testoni a Mascheroni-Agavo, da Mangeri a Cherubini, Pallesi ecc. ha già potuto apprezzare le varie melodie e al riguardo sui tavoli di radio Torino sono già arrivate montagne di cartoline con le indicazioni delle preferenze.

Quest'anno poi un autentico «fiorBegio» dei migliori è costituito dal cast di cantanti. Infatti oltre a Testa, che a Saint Vincent è di casa ormai, ci sarà, so Arigliano, le Foligatti, rivelazione di Sanremo, la De Palma, Wilma De Angelis, Ennio Sangiusto e Fred Bongusto.

Ma il numero esplosivo della manifestazione sembra fin d'ora riservato al due rivali della canzone: Claudio Villa e Tony Dallara, il «melodico» e l'urlatore» che si troveranno in un confronto quanto mai affascinante. Villa parte con delle «chances» pel confronti del suo rivale in quanto gli sono state affidate due belle canzoni, «Canzonetta» di Ferrio e Macchi e «Canzone per l'Europa» con parole dello stesso Villa in unione musicale con Mangeri mentre Dallara ha avuto a sua disposizione una sola canzone (che vale per tutte: ha detto il bravo cantante sicuro di portare la sua pupilla al successo!): «Con lei» di Malgoni-Pallesi.

E. C.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,40: Telescuola.
17,30: La tv dei ragazzi: Avventura in libreria: Rassegna di libri per ragazzi. - Il magnifico King: «Folly, il cavallino», telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Orchestra diretta da William Galassini.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7: Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05: La comica finale: Shub Pollard in «L'inventore». Stan Laurel in «Caccia grossa».
22,35: Concerto sinfonico diretto da Peter Maag. Presentazione di Massimo Mila: Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. Orchestra Sinfonica di Torino.
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Anche i più furbi ci cascano» di A. N. Ostrowsky. Protagonista A. Lionello. Regia di P. Scharoff.
23,35: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-16,40: Telescuola - 17,30: La tv per i ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Delitto al microscopio», film - 22,25: Posti nel tempo: R. M. Rilke - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Gli italiani viaggiano - 22,10: Musica in pochi - 22,45: Alle soglie della scienza - 23,05: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21,10 sul Nazionale - Tribatutto (Secondo, 20,35)

LUNEDI' 6 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3; Torino m.f. 1). — Ore 12,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 13,00: Fronda verde: canti e danze di Romagna - 13,45: Musica e divagazioni turistiche - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,15: Cornelio Il Re, canti di Giulio Perrotta; regia di Riccardo Mantoni (replica dal Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretta da Arturo Basile, con la partecipazione del mezzosoprano Oriella Reggiato e del tenore Ryoichi Iguchi. Orchestra sinfonica di Torino - 22,10: Musica per archi - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2; Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 7,45: Voci alla ribalta - 8,30: Giornale - Borsa di Milano - 8,45: Trasmissione musicale - 9: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 9,15: Selezione discografica - 10,30: Giornale - 10,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 11: Rapsodia - 11,30: Giornale - 11,35: Album di concerti.

Ore 12,10: Radiosolotto - La discoteca - 13,30: Giornale - 13,35: Contatto con il mito: piccola enciclopedia popolare - 14,45: Concerto operistico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Antonietta Pastori e del tenore Aldo Bertocci - 15,30: Giornale - 15,35: Classe unica - 15,50: I nostri preferiti - 16,30: Radiosera - 19,50: Ypirinetta di «Canzoni per l'Europa» - 19,55: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Tribatutto: varietà musicale di Marco Visconti: regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,50: Le Sette Invernno - 22: Cantano i Platters - 22,10: L'angolo del jazz: improvvisazione sul tema - 22,30-23,46: Giornale - Ultime notizie.

Arturo Basile dirige il concerto sul Nazionale

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Il senso della storia nel secolo XX - 19: Musiche di Konsak - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Divisa dalle riviste - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach - 21,50: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,30: Musiche di Bartok - 22,45: Orsa Minore.

MARTEDI' 7 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-9,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11: Vetrinetta - 11,20: Il concerto - 12: Giornale - 12,30: Corriandoli - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,45: Aria di casa nostra - 14: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18: Trattenimento musicale - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Concerto sinfonico - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: A che serve questa musica - 10,30: Giornale - 11: Rendiconto in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Il signore delle tenebre - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Dischi d'archi - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 18,30: Giornale - 18,50: Ponte vivo - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il teatro John-boy - 18,30: Giornale - 19,25: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,55: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di J. S. Bach - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Gershwin - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mahler - 22,35: «Con lo chef a Chiacchierando», racconto di A. Andersch (lettura) - 22,45: Orsa Minore.

I CENTRI DELLA CONFEZIONE
maruS
vi invitano agli Appuntamenti Cori con la moda estiva 1963

SFILATE DI MODELLI CORI E CORI-BIKI

MARUS - Via Chiesa della Salute 35 - tel. 258.569 - martedì 7 maggio ore 17
martedì 14 maggio ore 21,30
MARUS - Via Nizza 193 - tel. 693.416 . . . mercoledì 8 maggio ore 17,30
mercoledì 15 maggio ore 21,30
MARUS - Via Roma 343 - tel. 514.242 . . mercoledì 8 e 15 maggio ore 17
MARUS - Via Monginevro 18 - tel. 389.176 - giovedì 9 e 16 maggio ore 17
MARUS - Piazza Statuto 24 - tel. 487.094 . . venerdì 10 e 17 maggio ore 17

Prenotazione telefonica dei posti

DORIA
OGGI
5
GRANDI ATTORI IN UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE

FREDRIC MARCH
BEN GAZZARA
DICK CLARK
INA BALIN
EDDIE ALBERT
in
GIORNI SENZA FINE

ARISTON
OGGI
SEXY FOLLIE

CINE TEATRO ALCIONE
OGGI
BARAONDA DI DONNE
CURVE SPRINT
con
O'BRIEN
WALTER MARCHETTI
DENNY
DANI
GABON - MARCHI
NICKI NIVES - EVI MORIS
HEIN GRESY - LISA WAUS
BALLETTO GRANDICURVE
Orario spettacoli giorni feriali: 16,15 - 20,15

al MAFFEI
con
I MATTATORI
si esibiscono per 2 ore insieme a
MARIO FERRERO
ROSANERA
MIMMO GIUSTI
MARIO MARCHETTI
RAFALDA SIMON
GIORGIO ASTORE
il formidabile [illegible] del buonumore
I MATTATORI
puntualmente ogni giorno, alle ore 16,15 e 21,15 vi aspettano al
MAFFEI

IMMINENTE
MARINA VLADY - ROBERT HOSSEIN
MAURICE RONET - YVONNE FURNEAUX
L'OMICIDA
con la regia di CLAUDE AUTANT-LARA

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 VIA C. PAMPARATO 39
Telefono 759-078 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**, *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di cortesia del cartellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOGRU' [illegible] portate [illegible] industriali telef. 380-000 [illegible] Torino, oppure 39-000 Novara.

CESSATA attività vendesi miglior offerente impianto completo segheria, marca francese, composto di: 5 seghe a nastro volta d'ora mm. 900-1000-1100; pialla [illegible] spessore, 3 tavoli [illegible], altri attrezzi falegnameria. Rivolgersi: Ellena, corso Svizzera 68, Torino. A43462

COSTRUZIONI metalliche ferro ed inossidabili [illegible] Carpenteria, via Leonardo Fea 33, Torino.

INFORMATORE Economico, agenzia specializzata nel settore dell'industria, commercio, trasporti, turismo e spettacolo, [illegible] gratuito. Scrivere: Lungotevere della Vittoria n. 10, Roma. A43622

OCCASIONE vendonsi 3 produttori a rulli funzionanti con attrezzature fabbricazione tubi e guide avvolgibili semplici, bordate, nastri acciaio. Tel. 772-765, 767-426. 254

OFFICINA accetta lavori di stampaggio, forniture particolari alluminio. Telefonare 697-372. A44793

VALLATA Illasi, presso Verona, cercansi serie industrie per nuova zona valle Illasi. Si offrono esenzioni fiscali zona depressa, ampia disponibilità mano d'opera, cessione vasti terreni vicini Verona strada nazionale autostrada ferrovia Venezia-Milano. Scrivere programmi, referenze: Comune Illasi (Verona).

VENDO macchinario compresso locali fresa trafila saldatura lavorazione. Telefonare 794-694. A44180

VENDO due brevetti per serramenti, articolo molto conosciuto. Telef. 372-689.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

A. ALPHA Brevetti, termomeccanica, copriteroni, consolles in ferro battuto. Preventivi, Cantiana 53, telefono 21-450.

DECORAZIONI camere a colla 7000 lavabili 14.000. Telef. 520-335, 427-414.

FALEGNAMERIA esegue lavori infissi pregiati e arredamento su disegno, negozi. Telefonare 678-230. A44328

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finauto, piazza Statuto 24, telefoni [illegible]. Prestiti immediati su auto e autocarri, superattuando anche ipoteche comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipoteca [illegible] in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 5 anni. Finauto, piazza Statuto 24, tel. 455-829, 455-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-549.

A. PROPRIETARIA azienda cerca disponibile prestito 1.000.000. Garanzia, interessi. Telefonare 526-057. A44771

A [illegible] lavori [illegible] concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Tortona, Andrea Doria 8, telefono 518-121.

ACCONCIATURE fortuna [illegible] pagamento dilazionato entro [illegible]. Telefonare 720-673. A43434

AUTOSOVVENZIONI immediate, cessioni [illegible]. Prestiti dipendenti grandi Aziende, pubblici, [illegible] mobili. Ieme, Mercanti 18, tel. 40-970.

BAR [illegible] cedesi causa salute. Telefonare 40-331.

BOUTIQUE centralissima adatta anche ad altre attività commerciali cedesi. Telefonare [illegible]-832. A44170

CARTOLIBRERIA cancelleria [illegible] alloggio fitto [illegible], 180.000 nette mensili, vedesi. Telefonare 527-030.

CAUSA salute cedesi cartolibreria, giocattoli. Telefonare 241-171. A45680

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trovati acquirenti avviatissimo cedesi causa anzianità, volendo vuoto. 145

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissimo negozio accondiature, zona S. Rita. Telefonare 396-277.

CEDESI carrozzeria avviatissima zona centrale ottimo reddito. Scrivere «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

CEDESI causa decesso proprietario negozio casalinghi, ferramenta, con alloggio. Telefonare 20-291. A43616

CEDESI eventuale gestione Ristorante analcoolico centralissimo accessione. Telefonare 862-877. A45467

CEDESI frutta verdura causa salute. Telefonare 670-521, dalle 11 alle 14.

CEDESI molti famiglie rivendita pane [illegible] apertura. Telefonare 732-816.

CEDESI negozio persona [illegible] macelleria 400.000 settimana, prova, ristoro [illegible] Ravaletto, via Italia 3, telefonare 538-745, [illegible] Tortona.

CEDESI o [illegible] immobili grande e avviato negozio radio T.V. elettricità elettrodomestici [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0485 — Torino». A44738

CEDESI avviata panetteria e latteria [illegible] L. 45.000. Tel. 168-931.

CEDESI tabaccheria lire [illegible] grande [illegible]. Telefonare 697-461.

CEDO abbigliamento [illegible] commerciale reddito [illegible] alloggio. Telefonare 30-[illegible]. A45043

CEDO bar tavola calda [illegible] buona posizione miglior offerente. Tel. 603-874.

CEDO azienda redditizia con alloggio [illegible] a nuovo [illegible]. Telefonare 424-464. A45764

CERCO collaboratore disponga capitale e [illegible] commerciale per incremento articoli industriali di largo consumo. Telefonare 722-438. A43170

CHINCAGLIERIA profumeria [illegible] familiari, reddito controllabile, centralissima. Telefonare 40-281.

DIRIGENTE [illegible] cerca combinazione [illegible] azienda [illegible]. Scrivere: fermo posta, patente auto 71600, Torino. A44180

DISPONENDO 3.500.000 [illegible] commerciale [illegible] affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».

DISTRIBUTORI carburanti, tre impianti, [illegible] al maggior realizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo zona Francia grande sviluppo cedesi [illegible]. Telefonare 60-301.

ISTITUTO scolastico periferia diurno serale in pieno sviluppo, cerca collaboratori aumento capitale sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino».

LICENZA [illegible] (zona forte sviluppo) cedesi 300.000. Cavallera, Saluzzo 21. 148

OREFICERIA orologeria ottimo [illegible] cedesi 2.000.000 causa impegni. Cavallera, Saluzzo 21. 148

POSIZIONE primaria possedendo negozio magazzino elettricità [illegible] fabbricante rappresentante deposito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A43166

PRESTITI [illegible] dipendenti [illegible] impiegati funzionari, qualsiasi amministrazione, Ferrero, Pomba 11, telefonare 637-918. A44127

PROFUMERIA moderna avviatissima, zona sviluppo Mirafiori, alloggio, cedesi. Telefonare 698-782. A43637

SOCIETA autotrasporti trattori-rimorchi con [illegible] Savona [illegible] offerta totale o parziale [illegible]. Soldi, piazza [illegible] 3, telefono 20-734, Savona. 23836

TABACCHERIA centrale [illegible] 12.000.000. Tel. 40-831.

TIPOGRAFIA artigiana offresi [illegible] anche società [illegible]. Telefonare 765-230. A45014

UNICO [illegible] zona S. Paolo [illegible] 4.000.000. Telefonare 763-300.

VENDERE! [illegible], licenza [illegible], a qualsiasi condizione. Telefonare 697-446. A45313

[illegible] [illegible] bene avviata. Telefonare ore pasti 381-537. A45024

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggio libero subito una camera cucina servizi eventuale [illegible] piazza [illegible], 4.550.000 [illegible]. Tratta [illegible], Angiolo, Nizza 9. 250

A.A.A. A Porta Nuova vendiamo alloggio due camere cucina entrata bagno tutti comforts, 7.500.000 affarone trattasi [illegible], Angiolo, Nizza 9. 250

A [illegible] vendo [illegible] negozio [illegible] cantina [illegible] corso Francia (Tassinara). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino». A44164

A corso Umberto (primo tratto) [illegible] tre camere, doppi servizi, libero, 12 milioni. Archiardi, Settembre 58. 1052

A Torino vendo [illegible] industriale [illegible] Telefonare 372-671.

A Torre del Mare [illegible] centro residenziale, [illegible], spiaggia riservata, tennis, pesca, [illegible], acquistate appartamenti, terreni per ville, superpanoramici sul mare in [illegible]. Facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano c. Sempione 65, tel. 383-190, 312-487.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio [illegible] altro 7 camere grande terrazzo facilitazioni pagamento più mutuo. Via [illegible] 34. 813

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche [illegible] rimborso 5 anni. Finzeta, piazza Statuto 24, tel. 455-829, 455-902. 1016

ACQUISTERESTE! casa moderna anche [illegible], fino 30.000.000 oltre [illegible]. Archiardi, telefono 547-374.

ACQUISTEREI vantaggiosi alloggetto panoramico [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino».

ACQUISTO alloggio signorile centralissimo 5-6 camere più servizi massimo 2° piano [illegible] oppure [illegible] case nuove. Rivolgersi 25-543 mattino ore 8-9. A43041

ACQUISTO contanti Crocetta, casa [illegible] costruzione, preferibilmente su corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 816

AL [illegible] 18, vendo terreno mq. 1600 piccola media industria. Telefonare 286-714. A44389

ALASSIO [illegible] vende tre [illegible] [illegible] mare, terrazzo. Telefonare 781-003.

ALBA vendesi lussuoso alloggio centralissimo [illegible] 8.500.000, 60.000 metro quadrato. Telefonare 40-344.

ALLOGGETTO camera tinello 7° piano ascensore vendesi. Cavallera, Saluzzo 21.

ALLOGGI via Buenos Aires, camera tinello, 5.600.000, 2 camere tinello, 3.000.000. Fassone, tel. 534-180, 287-775.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi [illegible]. Tel. 681-822.

ALLOGGIO signorile, quattro camere, cucina, bagno, garage, corso Svizzera, vendesi 9.500.000. Ragioniere Fontana, piazza Lagrange. 136

ALLOGGIO 2 camere tinello via De Sanctis [illegible] vendesi. Telefonare 303-837. A44144

ALLOGGIO casa nuova, presso corso Dante, due camere tinello cucinino bagno. Libero, mutuato. Vendesi. Archiardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO Francia, quattro camere, cucina, doppi servizi vendesi. Tel. 510-848.

ALLOGGIO libero vendesi affittasi 3 camere salone doppi servizi. Tel. [illegible]

ALLOGGIO casa signorile, non nuova, via corso Matteotti Carmela mq. 200 vendesi. Archiardi, Settembre 58.

ANTICIPANDO 3.000.000 rate [illegible] alloggi due tre camere tinello [illegible] zona [illegible]. Telefonare 672-894.

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE SERVIZI, OTTIMA POSIZIONE, BUONI PER REDDITO, ABITAZIONE, FACILITAZIONI PAGAMENTO, FILIALE CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI GABETTI, REDDITO 6% ULTIMO ALLOGGIO ZONA CORSO CREMASCANO, 6 VANI PIU' SERVIZI, RICHIESTA [illegible], FACILITAZIONI PAGAMENTO, FILIALE CARDUCCI 128. 187

APPARTAMENTI NEGOZI GABETTI, VIA AGATE SMANGUE (PIAZZA MASSAUA) 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI CANTIERE, OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI GABETTI SETTIMO, VIA VERDI. 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI GABETTI BRANDIZZO, VIA VOLPIANO 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, 1.100.000 VANO, OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI CANTIERE ORE 17-18,30 OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58.

APPARTAMENTI GABETTI ZONA ITALIA '61 ALLOGGI 1-2-3 VANI PIU' SERVIZI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, RIFINITURE SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CARDUCCI 128. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA SANSOVINO ANGOLO VAL DELLA TORRE 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI 6 MILIONI 500.000, 8.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI signorili in [illegible] [illegible] 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa giardino. Ponte Verde [illegible]

APPARTAMENTO GABETTI, MQ. 166, SANTA RITA. 6 CAMERE, DOPPI SERVIZI. OCCASIONE, 13.500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

AUTORIMESSA GABETTI ZONA CENTRALE SU CORSO GRANDE PASSAGGIO, TRE [illegible] AFFITTATA OTTIMO REDDITO. CAPACITA' 150 MACCHINE, 70.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

BARRIERA Milano, 3 camere, cucina 4.250.000 più mutuo; altro [illegible] 4.000.000. Fassone, tel. 287-775, 534-180.

BARRIERA Milano, casetta libera subito [illegible] possibilità officina mq. 326. Telefonare 299-853. A46621

BASSI fabbricati, cortile, negozio, 6 alloggi recente costruzione, reddito netto 2.500.000, ammortizzabile 2.900.000, blocco [illegible] Fassone, telefono 534-180, 287-775. 315

BIELLA periferia, impresa vende appartamenti 67.000 mq. Scrivere: G. [illegible], Pubblicità Oltre, Biella. [illegible]

BOX per un'auto [illegible] libero subito. Telefonare 877-063.

CAMBIO alloggio 4 camere servizi con casetta, [illegible] o vicinanze Torino. Telefonare 263-403. A42646

CASA GABETTI, STRADA LANZO, 30 CAMERE PIU' SERVIZI. 15 ALLOGGI SIGNORILI. 71.500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA GABETTI, 42 CAMERE, MODERNA COSTRUZIONE, REDDITO 5 MILIONI ANNUI, 64.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA moderna, strada principale, 40 camere, negozio, autorimessa, 80.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1052

CASA nuova, centrale, 27 camere, ascensore, 100.000.000 oltre mutuo. Archiardi, Settembre 58. 1052

CASETTA camera cucina cantina giardino con rustico in Reano abitabile subito vendo. Telefonare 798-870.

CEDONSI tre camere cucina servizi vicinanze piazza Galimberti 3.250.000 per vano. Telefonare 696-065. A44175

CERCO terreno adatto costruzione zona Superga pagamento contanti. Tel. 276-451

COMPRO cascinotto alta collina prelevato a [illegible] di Chieri con veduta civile. Telefonare 373-689. A45063

CORSO Giulio Cesare, nuovo alloggio, 3 camere, ascensore, 10.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1052

CORSO Grosseto 2 camere tinello nuovo, 5.500.000 meno mutuo, Fassone, telefono 287-775, 534-180. 316

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%. TELEFONARE [illegible]

GIACINTO Collegno (via) 28, vendesi alloggio 5 camere, servizi, terrazzo. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite [illegible] Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

[illegible] via Cassini 83, vende alloggio 1-3 camere tinello servizi IV piano facilitazioni. Telefonare 847-802.

[illegible] vende lotti terreno costruzione zona panoramica residenziale. Telefonare 523-068. 20827

EREDI vendono scala signorili, [illegible] alloggi costruendo stabile, anche frazionatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino». A44794

GIORDANA (via) vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, servizi, ampie soffitte, magazzino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, comunica rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, [illegible]. 241

JUVARRA (via) 9, Torino, vendesi casa per reddito o demolizione. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

IN casa signorile privato vende due camere servizi libero zona Palmieri. Telefonare [illegible], ore pasti. A44173

LABORATORIO libero su due piani, fronte via, mq. 150, barriera Milano, [illegible] 11.000.000. Telefonare 510-348.

LOANO vendesi alloggetto nuovo arr. 60 [illegible] grande maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

LOCALE MQ. 450, CENTRALE, SALONE UNICO, SICURO IMPIEGO CAPITALE, 33.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

NEGOZI GABETTI, CORSO TRAIANO CON [illegible] LICENZE, OTTIMO AFFARE, BUONI PER REDDITO, FILIALE CARDUCCI 128. 187

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri [illegible] garage, vendesi. Telefonare 851-833.

OCCASIONE vendesi Alba [illegible] alloggio 142 metri quadrati, lire 40.000 [illegible]. Telefonare [illegible]. A44778

NEGOZIO GABETTI ANGOLARE, TRE VETRINE, AFFITTATO 35.000 MENSILI, PROFUMERIA, PELLETTERIA, 5.800.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

PALAZZINA villa alta [illegible] signorile, mq. 800, Crimea, 100.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1052

PIEA d'Asti vendesi casa [illegible] 8000 mq. panoramicissima 400 metri [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino». A44072

PORTA NUOVA 3 camere salone affittato professionista, 13.000.000. Telefonare 534-180, 287-775. 316

PRIVATO vende alloggio libero nuovissimo zona Lancia, quattro camere, doppi servizi, garage. Telefonare 84-300.

PROGETTO per capannoni industriali vende Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 878-571. 155

ROSSELLI (corso) 105/11, vendesi alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

S. GERMANO (via) 5, vendonsi soleggiati e ampi locali con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

S. MAURO, regione Pescatori, via Carena, vendesi casetta con giardino, 4 camere più servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

SANREMO vendesi [illegible] centrale signorile lussuoso vista mare due camere servizi terrazzi. Pubblicità Murarouci 41, Aosta. A48153

[illegible] appartamento villa vista mare zona Poca vendesi. Telefonare 380-800.

SAUZE d'Oulx, via Clotes, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi; 3-4-5 camere, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione [illegible] vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

SIGNORA piemontese acquisterebbe o affitterebbe alloggetto camera, grande tinello cucinino, terrazzo soleggiatissimo semicentrale, costruzione recente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0496 — Torino». A44787

SVENDO villetta collinare libera subito 3 camere cucina servizi garage 700 mq. frutteto, 40 km. da Torino [illegible] trattabili. Telefonare 751-631, Torino.

TERRENI Leumann Rivoli [illegible] studiamo 60-80-140 camere. Tel. 487-971.

TERRENO casa demolire acquisto centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».

[illegible] industriale entro [illegible] Torino vendesi urgenza. Tel. 500-277.

TERRENO INDUSTRIALE MQ. 50.000 ZONA AUTOSTRADE ADIACENTE GRANDI INDUSTRIE TUTTI SERVIZI SOCIETA' AZIONARIA VENDE 650 MILIONI NON TRATTABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 416 — TORINO». 85

TERRENO panoramico lago piccolo Avigliana vendonsi lotti. Telefonare 520-393.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende; urgente. Telefonare 500-277. 573

TERRENO progetto 330 camere vendesi, anche frazionato. Telefonare 251-[illegible], pasti. A43630

VENDESI terreno industriale mq. 6000 servito pullman Grugliasco. Telefonare 792-352. A46049

VENDESI Caselle quattro camere cucinino ripostiglio. Telefonare 378-580.

VENDESI alloggetto vista mare, Rivolgersi: Soggiorno Piera, via Maremma, Spotorno. A46456

VENDESI villetta zona [illegible] 4 camere bagno cantina terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino».

VENDO due belle camere [illegible] montagna giardino balconata. Tel. 481-714.

VENDO libero alloggetto corso Vercelli 1.000.000 volendo redditizio. Telefonare 299-863. A46631

VENDO terreno fabbricabile 25 camere, via La Thuile, tram 8, tel. 371-869.

VENDO [illegible] due camere cucina bagno Borgo Vittoria casa tranquilla zona verde 5.500.000. Telefonare 385-222.

VENDONSI grandi uffici signorili nuovi centrali. Telefonare 500-070. A43619

VIA Marsigli vendo alloggio sei vani primo piano. Telefonare 80-191.

VIAREGGIO centrale vendesi libero moderno due camere cucina bagno cantina 2.500.000. Telefonare 885-022.

VILLA lussuosa, moderna, cavallerizza [illegible] Francia, sei camere, salone, laboratorio, magazzino, giardino, 35.000.000. Ragioniere Fontana, piazza Lagrange. 136

[illegible] due camere cucina [illegible] bagno, via Genova, bloccato. Telefonare 309-117. A44185

VILLA vendo anteriormente ammobiliata 5 camere servizi terreno bagno cantina, garage, 6200 mq. terreno, cintata, strada provinciale 37 km. Torino Piola Asti. 22.000.000 libera subito. Telefonare 45-381. Liberi. A44096

ZUMAGLIA (via) 63, vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. SPOSI senza figli, marito impiegato, cercano due camere servizi qualsiasi zona. Telefonare ore pasti 757-246.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio [illegible]. Telefonare 760-800, 678-659. 20

A dipendente municipale piemontese referenziato abbisogna alloggetto. Telefonare 775-689, 397-001. 1048

AFFITTASI casetta con giardino, orto 2-3 camere cucina regalo 15-20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino». A44191

ALLOGGIO non periferia cercano sposi piemontesi, possidenti. Telef. 690-412

ALPIGNANO cercasi alloggio 2-3 camere [illegible] servizi disponibile fine giugno. Telefonare 483-316. A40131

CERCASI affitto capannone industriale 1000-1200 mq. periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

CERCASI 1 camera e cucina più servizi zona Nizza. Telefonare 673-624.

CERCO alloggio signorile 2-3 camere servizi comodo autobus 61, C. Scrivere: Mauro, corso Cirié 27. A42807

CERCO camera cucina fine giugno, San Paolo. Telefonare 375-442. A45053

[illegible] locale terrapieno 100-200 mq. per deposito. Telefonare 651-104.

CONIUGI referenziati, rimodernato, cercano due camere servizi garage o magazzino 20-30 mq. Telefonare 758-040.

CONIUGI con una bambina due anni cercano alloggio due camere preferibilmente zona Vanchiglia. Scrivere: Preségi Francesco, via Montarnea 160.

FAMIGLIA torinese 3 persone affitterebbe 3 camere servizi Barriera Nizza entro maggio. Telefonare 678-290.

GIOVANI impiegati torinesi desiderosi sposarsi affitterebbero subito alloggetto camera cucina servizi barriera Milano borgo Vittoria. Tel. ore pasti 235-563.

LOCALE centrale retro luminoso cercasi, anche locale visibile strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino».

PIEMONTESE referenziata affitterebbe camera cucina [illegible] giugno, zona San Salvario, Unione Sovietica, adiacenze. Telefonare 687-088. A44170

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto zona Valentino o Rita. Telefonare 323-853 dalle 12,30-14.

PROSSIMI sposi, rimodernando, cercano camera cucina anche alloggio non nuovo possibilmente borgo Parella o San Donato. Telefonare 751-068 o 730-228.

SPOSI cercano 1-2 camere barriera Milano o S. Rita. Telefonare 276-071.

SPOSI piemontesi cercano camera e servizi zona Mirafiori, Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI giugno Cesana Vica due camere servizi 35.000; una-due camere zona diverse. Conversi, via Cristolo 12. A44744

A 10.000 camera S. Paolo; alloggetto 24.000 borgata Vittoria. Tel. 698-725.

ABBIAMO 1-2-3 camere [illegible]. Arsenale 42, telefono 549-438. 1035

[illegible] alloggi diverse zone, agenzia Combs, Saccini 14, tel. 528-539.

AFFITTASI 80 km. Torino zona collinare altitudine 600, quattro camere servizi, signorile. Telefonare 798-862.

AFFITTASI locale 230 mq., via [illegible] 15, piano [illegible]. 327

AFFITTASI Baldissero Torinese 3 camere ammobiliate, oppure due vuote. Telefonare 684-980. A44876

AFFITTASI palazzina Valentino, 13 vani, giardino, garage, eventualmente divisibile anche per studio. Tel. amministrazione 547-374. 1052

AFFITTASI via San Secondo 106, alloggio mq. 68 piano terreno trasformabile in negozio o ufficio. A46154

AFFITTASI APPARTAMENTO SIGNORILE USO ABITAZIONE OPPURE UFFICIO MQ. 400 CIRCA, PIANO NOBILE SU CORSO CENTRALE, AMPIO GARAGE PROPRIO, LIBERO SUBITO, TELEFONARE 375-411. A44735

AFFITTASI locali luminosi mq. 1000-2000-3000 industria o deposito. Telefonare 673-050, ore pasti. A46066

AFFITTASI via Fréjus 133, negozio mq. 34 adatto [illegible]. A40144

AFFITTASI zone diverse 1-2-3 camere servizi. Telefonare 780-500. A44344

ALLOGGETTINO Orbassano affitto persona amante tranquillità orto giardino. Patente guida 28158, fermo posta, Volvera. A45168

ALLOGGIO nuovo panoramico due camere tinello cucinino servizi Borgaro. Scrivere composizione famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A44334

AMMOBILIATO corso Rosselli alloggio due camere servizi terrazzo. Telefonare 586-765. A44465

AUTORIMESSA accessibilissimi, autofurgoni [illegible], garagisti, concorrenza, preventivi. Tel. 569-320, Mastropietro.

CASELLO autostrada Ivrea affittasi terreno mq. 2500 cintato, adatto deposito industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A43948

CORSO Regio Parco ang. Verona nuovo basso fabbricato due piani mq. 600 affittasi. Telefonare 52-590. A44719

CORSO S. Maurizio 31, affittasi appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 81-217, Sacia.

LOCALE industriale mq. 300 circa Sichelino, libero, affittasi 80.000 mensili. Telefonare 481-313. A46156

LOCALE industriale, lavorazione leggera, semicentrale, mq. 430, nuovo, Mirafiori affittasi. Telefonare 389-938. A45057

LOCALE mq. 100 zona Francia affittasi uso magazzino o industria silenziosissima. Telefonare 743-853. A43822

NEGOZI centrali corso Principe Eugenio 8, adatti esposizione, depositi, uffici; grandiose vetrine; affittansi. Telefonare [illegible]. A43899

NEGOZIO ampia vetrina, laboratorio, zona nuova, Lingotto affittasi. Telefonare 383-061. A45033

UFFICIO tre vani servizi 78 mq., moderno, centrale affittasi. Telef. 763-303.

[illegible] via XX Settembre, primaria posizione, affittasi. Tel. 603-006, ecc. Conti. 136

UFFICIO sei locali piano rialzato zona Crocetta, libero subito. Tel. 876-385.

ZONA [illegible] Francia affittasi semilaterale mq. 100 ed alloggio 4 vani per 1° agosto. Telefonare [illegible]. A44864

AFFITTO a stagione montagna camere indipendente. Telefonare 294-874.

ALASSIO affittasi tutto altro 3 camere, tinello, ampio ingresso, soggiorno, cucina, bagno, grande terrazzo, 1° luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A44168

ANNUALMENTE o periodo estivo affittasi arredato 4 letti appartamento vista mare condominio Olivi, Spotorno. Telefonare 516-381, Torino. A44872

S. MARGHERITA Ligure affittasi luglio elegante appartamento. Telefonare mattino 552-182. A44759

SANREMO giugno oppure settembre affittasi ammobiliato 4 letti. Tel. 373-680 Torino. A44790

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI Castelnuovo sei camere, panoramica, acqua, soleggiata. Telefonare 880-431. A44743

ALASSIO offresi stagione alloggio arredato moderno due camere cucina servizi, vari posti letto. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino». A44334

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Piccolo ripamo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 682-483. 1134

CHIAVARI, Pensione Estella familiare ogni comfort, maggio giugno settembre sconti. Telefonare 28-607. 23885

HOTEL Fantasy Rimini Spiaggia, viale Regina Elena 93, telefono 23-523. II categoria, costruzione 1962. Tutte stanze doccia, toilette, telefono, balconi vista mare. Comforts moderni. Ascensore garage, bar, terrazzo panoramico. Cabine, ombrelloni riservati, gratuiti spiaggia. Maggio 2000. Giugno e settembre 2500.

RIMINI, Pensione Fiorella, tel. 27-044. Tranquilla, cucina Romagnola, prezzi modici. 23883

RIMINI pensione Villa Tere, giardino ombreggiato, giugno settembre 1400, telefonare Torino 380-348. A28202

RIMINI Sanguliano Mare, pensione Ottavia, vicinissima mare, giugno 1300, luglio 1800. 23467

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO Gioia corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254.

ALL'ISTITUTO Crovella, Cernaia 22, assume richiesta personale specializzato, linguaggio, perfezionato dattilografia, stenografia, complementaria ecc. Corsi diurni serali. 991

SINT. Primi maggio corsi speciali rapidi paghe contributi per amministrare in proprio, Metodo Sint, corsi diurni, preserali, serali. Via Po 2, telefono 547-673.

SINT. Stenografia inizio primi maggio nuovi corsi speciali dattilografia, complementaria macchine superautomatiche. Corsi diurni, preserali, serali. Via Po 2, telefono 547-673. 1104

TEDESCO IMPARERETE SENZA FATICA CON NUOVISSIMO METODO. CORSI INTENSI APPENA INIZIATI. ALFALINGUE, FABRO 4. 1157

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

ACCETTA lavori ufficio da svolgersi con diligenza proprio domicilio. Tel. 720-971.

SIGNORA tedesca impartisce lezioni traduzioni conversazioni. Bianchi, Rosselli 81 bis/7. A44320

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti offresi pensione signorile zona Statuto. Telefonare 487-778. A43443

AFFITTANSI camere ammobiliate a uno o a due letti ad impiegati stabili. Telefonare 434-836. A45005

AFFITTASI moderna ammobiliata preferibilmente signora, signorina stabile. Referenziata. Telefonare 770-523.

AFFITTO collina pied-à-terre ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino». A44471

PIED-A-TERRE ammobiliato gran lusso nuovo S. Rita affittasi a distinto signore. Telefonare 352-003. A44763

PRESSI Porta Nuova bella ammobiliata tranquillissima. [illegible], Nertoldo, Monteveechio 4. A45463

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ACQUISTI, vendite, ottima esperienza lavori amministrativi, ragioniere offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino».

CASSIERA, diplomata, referenze, eventuale cauzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino».

CASSIERA [illegible] bar offresi ovunque. Telefonare ore ufficio 538-667.

CONTABILE praticissima esperta bilanci e pratiche fiscali paghe e contributi, esperienza decennale ogni lavoro ufficio, offresi industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A44570

CONTABILITA' industriale, budget, ripartizione per centri di costo, elaborazione ed analisi costi, diplomato 27enne lunga esperienza, scopo miglioramento offresi, anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino».

DATTILOGRAFA diciannovenne offresi ore libere. Tel. pomeriggio 756-620.

DICIANNOVENNE licenza tecnica e III ragioneria offresi studio ufficio. Telefonare 253-883. A44152

DICIOTTENNE seria stenodattilografa seconda impiego offresi industria. Telefonare 327-090 ore 8-12,30.

[illegible] vendite industriali, 28enne, presenza, auto, disposto viaggiare, esaminerebbe interessanti proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A44792

ESPERTO sostenuto frutticoltore offresi per direzione azienda agricola. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubblitman 219, Asti. 23770

GEOMETRA 24enne militesente patente pratica disegno contabilità offresi. Telefonare 458-676. A44145

GEOMETRA disegnatore edile e meccanico grande esperienza assumerebbe lavoro domicilio. Tel. ore pasti 326-162.

GIORNALISTA pratico organizzazione opinione pubblica primaria referenza in Torino e Roma, residente capitale, offresi per organizzazione vendite propaganda pubblicità ricerche di mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A43821

GIOVANE pratica decennale tecnico amministrativa campo metallurgico esaminerebbe offerte causa trasferimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A40766

[illegible] signora tedesca, presenza, dattilografa interprete tedesco inglese italiano occuperebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A43145

GIOVANE propria auto offresi presso ditta. Telefonare 284-973. A44775

IMPIEGATO TECNICO PRIMA CATEGORIA RESPONSABILE UFFICIO PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO MEDIA AZIENDA METALMECCANICA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5050 — TORINO». A44860

[illegible] elettrotecnico esperienza decennale direzione produzione, attrezzature, metodi, ecc., settore elettronico, quattro lingue, cerca adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A45087

INGEGNERE MECCANICO SENNE, PRATICA DECENNALE OFFICINA MECCANICA E COMANDO PERSONALE, OFFRESI INCARICO DIRETTIVO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5061 — TORINO».

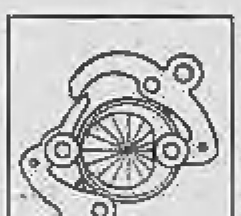
INGEGNERE elettromeccanico offresi ore libere. Telefonare 821-104. A44731

(Continua a pag. 14)

Il cuore magico

dell'Autorotor!

Il cuore magico dell'Autorotor è il centro di un nuovo sistema di carica automatica che agisce senza alcun cammino perduto e senza la minima irregolarità. Il Signor T.R. Robinson, l'eminente tecnico britannico, ha detto a proposito del Cyma-Autorotor: «Avete creato il meccanismo ideale». ■ La Cyma, maestra incontestata nei piccoli orologi, da generazioni, ha sormontato anche le ultime difficoltà che presentavano ancora i meccanismi automatici. Il Cyma-Autorotor diviene in effetti il vero orologio automatico di uso quotidiano.



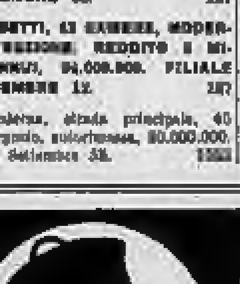
■ Così, d'ora in avanti, dovrete adottare l'orologio automatico Autorotor. Non dovrete più preoccuparvi: anche nelle più dure condizioni della vita moderna, esso funzionerà con la precisione di un cronometro ... fedelmente come il vostro cuore!

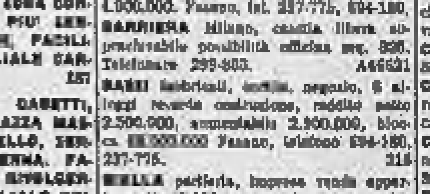
Modello illustrato acciaio inossidabile L. 47000.-
Altri Autorotor per uomo da L. 42500.-
per signora da L. 46500.-
Cyma Watch Co S.A. La Chaux-de-Fonds (Svizzera)
In Italia in vendita soltanto presso le migliori orologerie

L'OROLOGIO AUTOMATICO DAL «CUORE MAGICO»

CYMA AUTOROTOR

I FAMOSI OROLOGI DI TAVANNES


a Torino, solo da Berry
la ditta più attrezzata
per l'applicazione
delle microlenti corneali

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 48.418 • C. BELGIO 101 - TEL. 865.688


BILANCE - BILICI - AFFETTATRICI
PASTORE
Strada della Verna 58 — Torino Telef. 241 847

ULTIME NOTIZIE

Sarà «spettacolare» il processo a Mosca contro l'inglese Wynne

Egli è accusato di spionaggio in base alla confessione d'un cittadino sovietico che afferma di essere stato suo complice Un avvocato londinese ammesso come osservatore - Domani la prima udienza

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Comincia a Mosca domani il processo a carico del commerciante inglese Greville Wynne, accusato di spionaggio contro l'Unione Sovietica.

Il Wynne, che ha 42 anni, è a quanto si ritiene si trova rinchiuso nella prigione Lubianka, può essere condannato alla pena capitale, oppure ad una pena detentiva variante tra i sette ed i quindici anni di reclusione.

La moglie, Sheila, è giunta ieri a Mosca per assistere al dibattito, che — a quanto si prevede — sarà il più sensazionale processo di spionaggio dopo quello svoltosi nell'agosto del 1960 contro il pilota dell'«U2» Gary Powers.

Un numero limitato di giornalisti occidentali ha ottenuto il permesso di seguire il dibattimento al quale assisteranno anche il console inglese Kenneth Kirby e l'avvocato di Londra Derek Sinclair, che ha accompagnato a Mosca la moglie dell'imputato.

Egli fungerà da osservatore e da legale della signora Wynne. Si spera che i sovietici gli consentano di consultarsi con il legale russo dell'imputato prima e durante le udienze.

Il processo, che si svolge di fronte ad un Tribunale militare, durerà da tre a quattro giorni. Le autorità sovietiche hanno comunicato all'ambasciata inglese che alcune fasi potrebbero svolgersi a porte chiuse, perché saranno discusse «questioni interessanti la sicurezza del Paese».

Generalmente i processi di spionaggio contro gli stranieri si svolgono rapidamente e l'unica lungaggine è dovuta alla traduzione della fase dibattimentale nella lingua dell'imputato. Raramente gli avvocati difensori sovietici contestano le prove presentate dall'accusa, limitandosi a porre l'accento sulla confessione degli imputati e sulla loro professionale di pentimento.

Solitamente gli accusati chiedono clemenza. Finora nessuno straniero è stato condannato a morte per spionaggio. Si prevede che il principale teste a carico sarà un certo Oleg Penkovsky, funzionario della commissione di Stato per il coordinamento della ricerca scientifica, il quale avrebbe confessato di essere lavorato assieme a Wynne.

Il sovietico, un tipo distinto che parla l'inglese, era stato nel passato frequentatore dei ricevimenti diplomatici. Una parte del suo compito al comitato per le ricerche scientifiche, che dipende dal Ministero degli Esteri, consisteva nel condurre a visitare l'Unione Sovietica tecnici e scienziati stranieri.

La stampa ha scritto che Penkovsky, nel corso dei suoi interrogatori, ha reso una completa confessione. Probabilmente la sua testimonianza coinvolgerà anche diplomatici occidentali, tra cui alcuni americani che gli organi di informazione sovietici hanno già accusato di essere suoi complici.

Tuttavia la maggior parte dei diplomatici americani sono rimasti ai loro posti qui a Mosca nonostante le accuse russe. Non è stato coinvolto invece nessun funzionario dell'ambasciata inglese.

a. p.

Alberto Sordi tennista

Il popolare attore italiano in una scena del film «Il boom» che sta attualmente girando a Roma (Tel.)

E' coinvolto nell'uccisione della bella tedesca?

Un misterioso «uomo in blu» fermato stanotte a Borgotaro

E' un giovane di 26 anni, bloccato in un fienile mentre dormiva - Ai carabinieri ha detto di essere uno zingaro, ma a un commesso viaggiatore, che gli ha dato un passaggio in auto, avrebbe confidato di volersi nascondere nei boschi perché «responsabile della morte di una donna»

Dal nostro corrispondente

Parma, lunedì sera.

La caccia ad un «uomo in blu» che la sempre sbrigliata fantasia popolare, sulla scorta di vaghissimi elementi, ha identificato con l'assassino di Christa Wanninger, la bella tedesca accoltellata giovedì scorso a Roma, ha tenuto impegnati per molte ore ieri e questa notte i carabinieri dell'alto Appennino parmense: solo nelle primissime ore di questa mattina l'uomo è caduto nelle mani dello forze dell'ordine, a Cornigliano di Varese Ligure. Chi sia, di dove provenga, perché sia fuggito nei boschi cercando di sottrarsi alla cattura, ancora non si sa con esattezza.

Esponiamo i fatti così come si possono ricostruire sulla base di informazioni che non hanno nessun crisma di ufficialità, essendo il riserbo dei carabinieri strettissimo. L'uomo in blu», dunque, avrebbe ieri pomeriggio, a Chiavari, chiesto un passaggio ad un commesso viaggiatore di Borgotaro che in auto stava per far ritorno al suo paese. Ottenutolo, lo sconosciuto ha preso posto davanti, di fianco al commesso viaggiatore. Improvvisamente, giunto l'automezzo al Passo di Cento Croci, l'uomo in blu», dell'età di venticinque-ventisei anni, dall'accento romano, ha intimato al guidatore di fermarsi e, dopo averlo colto e trattenuto le chiavi del cruscotto, si è dato alla fuga nei boschi. Da allora egli è stato avvistato in vari punti della zona.

Le ricerche dei carabinieri, prontamente iniziate dopo la denuncia del commesso viaggiatore, si sono protratte senza interruzione. Anche con posti di blocco, e verso l'una sono state finalmente coronate da successo. A quell'ora il misterioso individuo è stato scoperto ai piedi del Monte Gottero dai carabinieri della stazione di Varese Ligure in collaborazione con la Guardia forestale e i carabinieri di Borgotaro e Bedonia. Il giovane è stato sorpreso dal maresciallo dei carabinieri di Varese, Livio Marinelli, dal brigadiere Fortunio e dal maresciallo della Guardia forestale Salvatore Leoni, mentre dormiva in un fienile. Senza opporre resistenza, l'uomo che risultava sprovvisto di documenti di identità, è stato temporaneamente portato al Passo di Cento Croci e sottoposto ad un primo sommario interrogatorio da parte del ten. Saracena, della tenenza di Borgotaro. Durante l'interrogatorio il giovane si sarebbe rifiutato di fornire le proprie generalità, affermando solo di essere figlio di zingari. Secondo indiscrezioni, l'uomo in blu» non ha voluto spiegare i motivi della sua fuga nei boschi, limitandosi a dire che proveniva da Genova.

Questa la versione, ripetiamo, non ufficiale, dei fatti. Ma da che cosa ha tratto origine la voce che il misterioso personaggio possa essere l'assassino di Christa Wanninger? Parm — come si vede, si brancola nel buio e nell'incerto — che nel breve tratto percorso in auto egli abbia confidato al commesso viaggiatore di essere alla ricerca di una località nascosta dove trattenersi per un certo tempo, in quanto responsabile della morte di una giovane donna: gli era pertanto necessario lasciar trascorrere il periodo di tempo di sfuggire all'arresto.

Su questo elemento la fantasia popolare ha ricamato fino ad indicare in lui il responsabile dell'efferato delitto di Roma. Il mistero dovrebbe comunque essere chiarito entro breve tempo: nella stessa giornata di oggi l'uomo in blu sarà forse trasferito a Genova e si spera così di poter conoscere le sue generalità ed i motivi della sua fuga attraverso i boschi. Secondo quanto egli avrebbe detto in un secondo interrogatorio al Passo di Cento Croci, si chiamerebbe Alberto De Franchi.

a. c.

ULTIMA ORA

Potrebbe trattarsi di uno squilibrato

GENOVA, lunedì sera.

L'uomo fermato la scorsa notte nei pressi di Varese Ligure indosserà — a quanto si apprende — un abito verde scuro piuttosto logoro ed era senza documenti. Egli in un primo momento ha detto di chiamarsi Alberto De Franchi e di avere 26 anni; poi ha cambiato il nome in quello di Nicola e successivamente ha dato altre generalità. L'uomo ha dichiarato anche di essere giunto da Roma, poi da Napoli e quindi da Milano. La sua statura è media. Secondo i carabinieri la stempiatura potrebbe forse semigliare alla ricostruzione del volto dell'assassino della Wanninger ottenuta mediante l'«identi-kit». Tuttavia gli indizi sembrano piuttosto vaghi e non si esclude che possa trattarsi di uno squilibrato.

Sulla sua vita privata

Colta in contraddizione l'amica della Wanninger

Si cerca ora un giovane spacciatore di stupefacenti

Roma, lunedì sera.

Per tre ore Gelda Hodapp è stata messa a confronto ieri sera con Giorgio Brunelli, l'uomo col quale conviveva da due anni, e per la prima volta, dopo più di ottanta ore di quasi ininterrotti interrogatori, la giovane tedesca ha ceduto e si è messa a piangere. Per la prima volta è stata costretta ad ammettere di non aver detto la verità, e rimangiarsi quello che aveva affermato con incrollabile sicurezza soltanto pochi minuti prima. Ha avuto due crisi di nervi nel giro di un'ora e per qualche tempo è sembrata sul punto di crollare.

Bisogna dire subito, però, che non è stata colta in contraddizione su un particolare connesso con il misterioso delitto di via Emilia. E' stata smascherata su un particolare che riguarda la sua vita privata. Ma ciò è servito a dimostrare che quando vuole, Gelda sa mentire; è servito a confermare l'impressione che non dev'essere facile strappare la verità, se non la si mette con le spalle al muro.

La sua crisi sono giunte nel corso dell'interrogatorio a cui è condotta dal capo della «Mobile», dottor Migliorini: Giorgio Brunelli da una parte della scrivania e la giovane tedesca dall'altro. Davanti all'uomo che ha sempre dichiarato di amare di un amore appassionato, Gelda Hodapp ha dovuto ammettere di avere avuto parecchie altre relazioni con giovani del «giro» di via Veneto. Il rappresentante di liquori che teneva la casa Gelda aveva già avuto le prove delle infedeltà dell'amica e nel corso di un precedente interrogatorio, ieri mattina, subito dopo il suo arrivo a Roma, aveva precisato che Gelda, anche davanti a prove incontrastabili, aveva continuato a negare.

Il dottor Migliorini ha cominciato l'interrogatorio a due alle 20,30 circa e l'ha concluso alle 23,30. Aveva un buon numero di carte in mano, parecchie testimonianze e molte prove sicure. Ha cominciato a domandare a Gelda se avesse mai tradito il suo «fidanzato» ed ha lasciato che la ragazza protompesse in una serie di indignate proteste. Ha atteso senza scomporsi che la sfuriata finisse e poi ha messo Gelda davanti all'evidenza dei fatti. L'amica di Christa è rimasta un attimo come stordita, poi s'è coperta gli occhi con le mani ed è scoppiata in un pianto dirotto, sconsolato.

Superata la brave crisi ha cominciato a giustificarsi, ha cercato di spiegare che esiste una differenza fondamentale tra l'amore puro, il vero amore, ed i brevi, occasionali incontri con persone che possono suscitare una momentanea simpatia fisica. Guardava Giorgio Brunelli, con la speranza che questa sua teoria potesse convincerlo, e poi ha chiesto di rimanere sola con il fidanzato. Voleva spiegargli meglio, voleva scongiurarlo di non arrabbiarsi per quello che aveva saputo.

Prima delle 23,30, Gelda Hodapp ha avuto un'altra crisi ed ha pianto disperatamente davanti alla fotografia del cadavere insanguinato di Christa che il dott. Migliorini le aveva messo sotto gli occhi, per scuoterla, per procurarle uno choc violento che la inducesse a parlare. Il funzionario pensava che il momento psicologico era addirittura e che se Gelda avesse davvero qualcosa da confessare, non avrebbe resistito. Ma la ragazza tedesca ha gridato tra le lacrime che non aveva niente da dire, che non sapeva nulla e che era inutile continuare a tormentarla in quel modo.

Anche questo tentativo è stato inutile. Giorgio Brunelli è stato rilasciato con la raccomandazione di ripresentarsi stamane alle otto negli uffici della «Mobile» e Gelda Hodapp, dopo un breve riposo, è passata negli uffici del dottor Costa per un altro interrogatorio. L'amica di Christa, come del resto Angelo Galassi, non è in stato di fermo giudiziario e nessuna misura di polizia è stata presa a suo carico: i funzionari dicono che i due devono essere considerati soltanto come testimoni utili alle indagini.

Ieri si è visto dunque che Gelda sa mentire e che per costringerla a parlare ci vogliono prove ed accuse concrete. Ma si può anche capire che una donna voglia tenere nascosti segreti di carattere così riservato, specialmente di fronte all'uomo direttamente interessato. Il fatto che abbia mentito non autorizza a dichiarare che sia certamente mentendo anche sul delitto.

Le indagini, a cinque giorni di distanza dalla uccisione della bellissima ragazza di Monaco di Baviera, rischiano pertanto di tornare al punto di partenza. Si è appreso frattanto che i funzionari della Squadra Mobile stanno cercando un uomo sospettato come spacciatore di sostanze stupefacenti. Secondo gli inquirenti l'individuo dovrebbe essere a conoscenza di fatti molto importanti ai fini dell'inchiesta. Non si esclude che possa addirittura avere avuto una parte determinante nel delitto.

g. fr.

Il cardinale Wyszynski parte stasera per Roma

VARSAVIA, lunedì sera.

Il primate cattolico della Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, parte per Roma questa sera, mentre cresce a Varsavia la sensazione che la Chiesa cattolica ed il regime comunista polacco si avviino ad un miglioramento delle relazioni reciproche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Scandalo per le seconde nozze del miliardario

Sfumata ormai nel partito repubblicano la candidatura di Rockefeller alla Casa Bianca

Ieri i dirigenti del partito si sono riuniti per esaminare la situazione - La maggior parte di essi ritiene insostenibile la posizione del futuro concorrente di Kennedy - «Molta gente, soprattutto le donne anziane, è rimasta sconcertata» - Anche i suoi figli sarebbero amareggiati

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Il matrimonio del Governatore di New York, Nelson Rockefeller, con la signora Margaretha Filter Murphy, celebrato quasi segretamente, due giorni addietro, ha suscitato un clamore che non si spegnerà tanto facilmente.

Secondo il Daily News, i quattro figli del miliardario sono stati «letteralmente sconvolti» dalla decisione presa dal padre ed uno solo di loro ha accettato di presenziare alla cerimonia nuziale.

Come si ricorderà, Nelson Rockefeller, che ha 54 anni, divorziò dalla prima moglie, Mary Todhunter Clark, dopo 31 anni di matrimonio. Subito dopo, egli ha sposato la trentacinquenne Margaretha, anch'essa divorziata e madre di quattro figli.

A parte le comprensibili reazioni dei familiari, la nuova nozze, dopo la «bomba» del divorzio, potrebbero nuocere gravemente alla carriera politica del Governatore il quale è, per ora, il più qualificato candidato repubblicano alle elezioni presidenziali dell'anno prossimo. E' difficile che le elettrici americane perdonino al nipote del grande Rockefeller un divorzio dopo più di trent'anni di matrimonio e nuove nozze con una donna divorziata.

Indubbiamente, Nelson Rockefeller è stato un uomo politico di primissimo ordine, aperto a pochi alle istanze sociali, fautore di quella politica della «nuova frontiera» che il suo «amico-avversario» Kennedy persegue con tanta tenacia. Avrebbe potuto essere l'uomo del partito repubblicano per le «presidenziali» del 1964. Ma ormai il progetto sembra destinato a sfumare. Sull'America pesa ancora quella mentalità puritana che, soprattutto in quegli Stati dove il conformismo è più rigoroso, non può ammettere un Presidente divorziato e risposato ad una donna anch'essa divorziata.

Non c'è dubbio che se il felicemente sposato e attualmente sereno padre John Kennedy dovesse trovarsi nel 1964 come antagonista Nelson Rockefeller, la particolare posizione personale di quest'ultimo, anche se non venisse sfruttata ufficialmente, segnerebbe un nuovo e serio elemento negativo nei confronti dei repubblicani.

I dirigenti del partito repubblicano si sono riuniti ieri a Washington per esaminare gli effetti politici delle vicende familiari del governatore di New York. Mentre alcuni fra i sostenitori più accesi di Rockefeller continuano ad appoggiare la candidatura del miliardario, altri sono di opinione ben diversa. Il rappresentante del partito repubblicano nella capitale federale, Carl Sibley, ha detto: «Molta gente, soprattutto le donne anziane, è rimasta sconcertata e delusa». Il rappresentante del Texas, Peter O'Donnel, che sostiene la candidatura del senatore Barry Goldwater, è stato assai più esplicito. Egli ha dichiarato: «Rockefeller ha voluto lui stesso uscire dalla gara per la Casa Bianca. In queste condizioni la prospettiva del senatore Goldwater sono eccellenti».

Quest'ultimo, intervistato da giornalisti, ha rifiutato di pronunciarsi sul secondo matrimonio di Rockefeller dicendo: «Si tratta di questioni personali». Si fa ancora notare negli ambienti repubblicani, non senza una punta di amarezza, che Rockefeller avrebbe dovuto pressionare alla rinuncia ieri, ma quando lo si è cercato si è saputo che egli era partito con la sposa per trascorrere la luna di miele nel Venezuela.

Tutto lascia pensare che si rafforzi ormai la corrente che sostiene Goldwater, sebbene qualcuno faccia il nome di un terzo personaggio repubblicano per le «presidenziali» del 1964. Si tratta del governatore del Michigan, George Romney, ex-presidente della «American Motors».

Da molti indizi si può desumere che Nelson Rockefeller abbia ben ponderato i lati negativi e positivi della sua vicenda familiari. Qualcuno ricorda che nel novembre 1962, quando già si parlava della donna destinata a diventare la sua seconda moglie, egli abbe a dire: «Se la mia decisione avrà effetti sulla mia carriera politica, tanto peggio per la carriera. Una sola cosa desidero: vivere con la donna che amo».

a. s.

Stanotte ad Alessandria

Quattro ladri arrestati subito dopo un «colpo»

Alessandria, lunedì sera.

(c.) Nelle prime ore di stamane un'auto targata Asti si è fermata davanti al Bar Aurora, in via Pacinotti angolo corso IV Novembre: da essa scesero quattro individui che, forzata la porta, penetravano nel bar asportando numerose bottiglie di liquori nonché l'incasso della giornata di ieri. Veniva prontamente informata la «Nottùrna», e il maresciallo Dilio, con alcuni agenti, si dava alla ricerca dei ladri.

Poco lontano, in via Isonzo, essi rintracciavano l'auto dei ladri su cui si trovava, fingendo di dormire, uno della combriccola. Il ventenne Alberto Amici. Poco più tardi anche gli altri tre malfattori — Pasquale Tortella, pure di 20 anni, Giuseppe Milio, di 35, e Luciano Gagliardone, di 40 — venivano sorpresi e prelevati nelle loro abitazioni, già immersi nel sonno, e tratti in arresto. Gran parte della refurtiva, eccetto il danaro, è stata recuperata.

Il bacio di Jayne Mansfield

Jayne Mansfield dà un bacio di benvenuto, all'aeroporto di San Francisco, al cantante brasiliano Nelson Sardelli. A fianco dell'attrice, il suo agente pubblicitario Russell Ray che durante una violenta discussione era stato duramente colpito a fatto rotolare a terra dal Sardelli (Telefoto «Associated Press»)

A San Giovanni Rotondo

Manifestazioni in piazza per padre Pio da Pietrelcina

Un telegramma al Cardinale Cicognani perché siano eliminate le restrizioni all'esercizio dell'apostolato del Cappuccino

Roma, lunedì sera.

Secondo notizie giunte da S. Giovanni Rotondo ad un quotidiano romano, ieri, durante la celebrazione dell'onomastico di padre Pio da Pietrelcina, cui hanno partecipato centinaia di fedeli giunti da ogni parte d'Italia, è stato inviato al segretario di Stato cardinal Cicognani il seguente telegramma: «Popolazione San Giovanni Rotondo mortificata di non poter convenientemente manifestare sentimenti di riconoscenza padre Pio da Pietrelcina giorno suo onomastico, prega Vostra Eminenza implorare paterno alto intervento Sua Santità per eliminare restrizioni esercizio apostolato degno sacerdote. Dottor sindaco Mercaldi».

Il sindaco di S. Giovanni Rotondo, l'avv. Francesco Mercaldi che ha 70 anni e da 40 è ancato a padre Pio, ha portato nella mattinata gli auguri al frate insieme a tutti gli assessori; nel pomeriggio poi ha improvvisato un discorso sulla piazza antistante il convento: concetti molto prudenti e velati, ma dai quali trasparivano le ansie e le preoccupazioni dei fedeli per le restrizioni e la sorveglianza alle quali è sottoposto il cappuccino. A detta del giornale romano, dalla folla sono state espresse vivaci proteste. Sono state gridate a più riprese frasi gravi come queste: «Basta coi carceri a padre Pio!», «Via i persecutori!», «Ridate la libertà a padre Pio!», «Padre guardiano, ritorna a Mazzarino!».

Riprendono a Vercelli le trattative pel patto mondà

Vercelli, lunedì sera.

(n.) Nel pomeriggio di oggi, presso il Palazzo dell'Agricoltura della nostra città, riprendono le trattative per il patto mondà, che erano state iniziate una decina di giorni or sono e poi rinviate.

Due fidanzati in moto contro un camion

Acqui, lunedì sera.

(p.) Due fidanzati sono rimasti questa notte vittima di un grave incidente stradale. Dopo aver partecipato ad una festicciola in casa di amici, il ventiduenne Giancarlo Novelli, residente a Ponzone, stava riaccompagnando a casa la fidanzata in motocicletta. Nell'abbordare una curva, forse abbagliato dai fari, il Novelli andava a cozzare contro un autocarro proveniente in senso inverso e alla cui guida si trovava il trentenne Francesco Scorza, di Sassello.

Sbalzato sull'asfalto, il giovane veniva soccorso e dapprima ricoverato all'ospedale di Sassello e successivamente a quello acquese, dove i sanitari si sono riservati la prognosi, avendogli riscontrato fratture e ferite multiple. Nell'incidente la giovane fidanzata ha riportato solo leggere ferite.

Si uccide precipitando da sette metri sul lavoro

Savona, lunedì sera.

(s.) Un mortale infortunio sul lavoro si è verificato questa notte a Vado Ligure. L'operaio Giovanni Calleri, di 51 anno, abitante a Savona in via Montenotte 17 int. 3, dipendente della società Fornicoke, poco dopo la mezzanotte stava lavorando ad un ripartitore di carbone quando improvvisamente, per cause che ancora non sono state accertate, precipitava da un'altezza di circa sette metri.

L'incidente non aveva testimoni e soltanto poco dopo il poveretto veniva rinvenuto da alcuni operai. Trasportato all'ospedale di Savona, era ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e commozione cerebrale. Dieci minuti dopo il Calleri cessava di vivere.

Un grosso rimorchiatore si capovolge ed affonda nella rada di Vado Ligure

Il fulmineo incidente stamane mentre si stava trainando una petroliera inglese all'oleodotto di Savona I 4 uomini dell'equipaggio riescono a saltare in tempo in mare e sono tratti in salvo da altri rimorchiatori

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì sera.

Un drammatico incidente è avvenuto stamane nella rada di Vado Ligure: un rimorchiatore è affondato e i quattro membri dell'equipaggio si sono salvati fortunosamente.

L'incidente si è verificato all'improvviso alle ore 8,15. Uno dei più potenti rimorchiatori del porto di Savona, il «Leon Pancaldo», di 120 tonnellate di stazza, lungo trenta metri, e assai tra rimorchiatori, sui quali erano ormeggiatori del porto di Savona e di Vado, stavano trainando la grossa petroliera inglese Esso Seafarer, che doveva scaricare 32 mila tonnellate di carburante all'oleodotto Savona-Trecate, presso la foce di scarico a circa mille metri dalla testata del pontile della Petrolcalabra. Il comandante del «Leon Pancaldo», Stefano Minutolo, e un marinaio erano in coperta, mentre i due motoristi si trovavano nella sala-macchine.

Ad un tratto, durante la manovra per portare la petroliera all'attracco, il cavo di rimorchio subiva una violentissima tensione che faceva paurosamente sbandare il «Leon Pancaldo», il quale, dopo essersi fortemente inclinato, si capovolgeva. Fortunatamente, prima che affondasse, i quattro uomini dell'equipaggio avevano il tempo di saltare in acqua. In loro soccorso accorrevano gli altri rimorchiatori e gli ormeggiatori di Vado che con una tempestiva e coraggiosa manovra, riuscivano a trarli tutti in salvo. Nel frattempo il «Leon Pancaldo» affondava, adagiandosi sul fondale che ha una profondità di circa tredici metri.

L'inchiesta per stabilire le esatte cause dell'incidente è già iniziata sotto la direzione del comandante del porto di Savona, colonnello Galli.

Nel pomeriggio avveniva intanto inizio i lavori di recupero del «Leon Pancaldo».

n. s.

Ucciso da un treno merci a un passaggio a livello

Treviglio, lunedì sera.

Il cinquantottenne Luigi Vecchierelli, di Romano Lombardo, ha perso stamane la vita sotto le ruote di un treno merci. La disgrazia è avvenuta al passaggio a livello di via Duca d'Aosta. Il Vecchierelli, trovata la sede ferroviaria occupata dal «merci», in manovra, ha tentato di attraversare i binari, passando sotto i respingenti di due vagoni. Proprio in quel momento, però, il treno si è messo in movimento travolgendolo.

È mancato ai vivi
DOTTOR
Vincenzo Tommaso Degliotti
Medico Chirurgo
Dolorosamente ne danno l'annuncio la moglie e parenti tutti. Un grazie di cuore ai colleghi curanti, agli affezionati amici ed a quanti vogliono unirsi col ricordo e nella preghiera. Si prega di non inviare fiori. Si diparte dalla salma. I funerali in Vezzano martedì 7 maggio alle ore 10.
— Vezzano, 6 maggio 1963.

L'Amministrazione Comunale di Vezzano e parte della popolazione si uniscono al dolore per la scomparsa del
DOTT. CAV.
Vincenzo Tommaso Degliotti
per 27 anni medico condotto, nobile spirito alla professione per Lui religione di fede.
— Vezzano, 6 maggio 1963.

Si uniscono al cordoglio per la scomparsa del
DOTT. CAV.
Vincenzo Tommaso Degliotti
Il Reverendo Paolo Bolzo
La famiglia:
Cav. Magdalena Negro
Comm. Teodoro Negro
Cav. Michele Cavaliere
Cav. Guido Orsborn
Matilde e Ines Rivetta
Cav. Giuseppe Strata
Vito Gatto
Fratelli Re
Giuseppe Fazio
Dario Rabellino
Enrico Brondolo
Emanuele Bartolomeo
Pietro Diotto
Serafino Garello.
— Vezzano, 6 maggio 1963.

Partecipa al grande dolore per la scomparsa del
DOTT. CAV.
Vincenzo Tommaso Degliotti
la famiglia Cesco Lajolo che con affetto si unisce nel cordoglio ai famigliari.
— La Spezia, 6 maggio 1963.

Piangono desolati la scomparsa dell'indimenticabile
Dott. Tommaso Degliotti
i fratelli amici Dino ed Edoardo Ciavarini con le Mlle Andreina e Maria Maddalena Vadora.
— Carrodi, 6 maggio 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Cav. Tommaso Degliotti
gli amici:
Anselmo Marchionne
Ermanno Musso
Luigi Gatto
Alda Calleja
Francesco Ignazio Fini
Dr. Giuseppe Varaldo
Dr. Giacinto Cassia
Prof. Dr. Cario Mosso
Ds. Mingo Arnerio
Attilio Cortese
Alina Cerratino
Riccardo Cortese
Giuseppe Rizi
Gene. Giuseppe Pagin
Carnazza e Col. Bar Torino
Pietro Marsiaj.
— Cuneo, 6 maggio 1963.

Dopo lunghe sofferenze, confortata dalla fede, si è spenta immaturamente
Laura Bottione De Paoli
lasciando nel dolore il marito Luigi, il figlio Federico, il padre Mario De Paoli, zio, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Antonio Ugba, alla cugina Nilde Raro, alla signora Pistrelli per la assidua cura ed assistenza. Funerali martedì ore 10,30 partenza da via Bezzecca 28.
— Torino, 5 maggio 1963.

Direzione e Personale della Società Spedizioni e Trasporti Ella & De Paoli partecipano al dolorosissimo lutto del Rappresentante De Paoli per la immatura perdita della figlia e sposa
RAG.
Laura De Paoli in Bottione
— Torino, 5 maggio 1963.

Giuseppina Malerio ved. Bottione e figlia Maria addolorate partecipano la cara
Laura
— Torino, 5 maggio 1963.

Partecipano al grave lutto per la perdita di
Laura Bottione
Pari Franco Claudio Fiorito; famiglie Arnaldo Umberto Domenico Antonia Giovanni; Olga Luigi Emilio Gabriele.
— Torino, 5 maggio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Alessio
Addolorati ne annunciano la moglie Benedetta Ruta, figli Emilio, Aurelia col marito Giangaleazzo Bertucci e piccolo Piero, sorella Giuseppina, cognati, nipoti, fratelli tutti. I funerali martedì 7 alle 10,30 da via Andrea S. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1963.

Si uniscono al dolore le famiglie Campagna Bouvier, Brunero-Zanolglio per la scomparsa di
Oreste Alessio
— Torino, 5 maggio 1963.

Dodo Fedosco e Marisa straziati dal dolore si associano nel pianto e nella preghiera a quanti ricordano ed amarono il caro signor
Oreste Alessio
— Torino, 5 maggio 1963.

La S.p.A. MAT-COSMA e tutto il suo Personale, annunciano con rincrescimento e dolorosità la scomparsa del signor
Oreste Alessio
apprezzato dirigente dell'Azienda.
— Torino, 5 maggio 1963.

Edmondo Mignetti prende parte al lutto della famiglia Alessio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Auriemma
Addolorati ne annunciano la moglie Silvia Tramontana, i figli, Mario, Antonio con la moglie Ada ed il piccolo Paolo, Bernardo con la moglie Augusta (New York Usa) e parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Bagnolo Piemonte domani 7 corr. alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1963.

Gli amici Umberto Sergio e Maria si associano al dolore di Antonio per la perdita del
Padre
— Torino, 5 maggio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Cavagnero
anni 82
Ne danno partecipazione familiari e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto non inviare fiori. I funerali civili avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 maggio 1963.

Condomini e inquilini via Tripoli 190 Settimo 37 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita
Giovanni Cavagnero
— Torino, 5 maggio 1963.

Dopo una vita laboriosa cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Boracco
ved. Campagna
Ne danno il triste annuncio: figli, nuore e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 partendo da corso Lecce 33/17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1963.

Il successore Luigi Testa e Dipendenti si associano al dolore della famiglia per la morte del signor
Pietro Bruna
fondatore della Ditta.
— Bra, 6 maggio 1963.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Cortese
nata Tassitore
di anni 56
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, fratello, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi 6 c. m. ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mollnette via Sanfrre. La rara salma proseguirà per Quarto d'Asti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Balbo Mossetto
ved. Piccinini
Ne danno il triste annuncio: il figlio, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Fiamma 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1963.

Addolorati ne annunciano la morte
Pietro Bruna
anni 69
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giovanna e famiglia (in Argentina), le cognate, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cavour 11. Per espressa volontà dello scomparso, si prega di non inviare fiori ma opere di bene.
— Bra, 5 maggio 1963.

Il successore Luigi Testa e Dipendenti si associano al dolore della famiglia per la morte del signor
Pietro Bruna
fondatore della Ditta.
— Bra, 6 maggio 1963.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Cortese
nata Tassitore
di anni 56
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, fratello, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi 6 c. m. ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mollnette via Sanfrre. La rara salma proseguirà per Quarto d'Asti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Balbo Mossetto
ved. Piccinini
Ne danno il triste annuncio: il figlio, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Fiamma 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1963.

Gli Amici della Macelleria prendono parte al dolore di Piola per la perdita della mamma
Teresa Aprà
— Torino, 5 maggio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

ISPETTORE vendite, dinamico, trattative medio-alto livello, disposto viaggiare, trasferirsi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A41604

LAUREATO economia cerca contabilità piccola ditta altra occupazione serale sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A41466

MEZZA giornata impiego offresi giovane 30enne diplomato Sudamerica, conoscenza perfetta inglese spagnolo, discreto francese tedesco. Telefonare ore pasti 683-858

OFFRESI impiegata 35enne dattilo corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A42631

PERITO meccanico rispondendo ore libere offresi per occupazione anche serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A43058

PERITO elettrotecnico 33enne preventivista apparecchiature elettriche, patente, offresi per lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

PERITO chimico esperto lavorazione resine et gomme, pratico dirigenza laboratorio, produzione, libero subito, esaminerebbe proposta seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

RAGIONIERA consulente sindacale, contabilità e ricalce, esperienza quadriennale libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

[illegible] desiderosa approfondire pratica sindacale occuperebbesi studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A41095

RAGIONIERE capitolismo, otto anni di esperienza in contabilità, bilanci, gestione di magazzini, organizzazione del lavoro del personale, metodologie e procedure di lavoro, organizzazione interna, esaminerebbe proposta di media o grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A41290

RAGIONIERE 30enne, con macchina propria, praticissimo paghe e contributi e contabilità generale, in particolare imprese, costruzioni, vaglierebbe buona proposta. Telefonare 284-740.

REFERENZIATA paghe contributi, tutti lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino». A42612

SIGNORA inglese occuperebbesi mezza giornata o saltuariamente quale traduttrice materie varie stenodattilografa inglese esperienza referenze. Tel. 743-852

[illegible] 25enne competente pratica paghe contributi impiegherebbesi presso seria industria. Telefonare 782-833.

SIGNORINA buona cultura ottimo inglese, spagnolo, francese, disposta viaggiare trasferirsi offresi hostess, interprete etc. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3091 — Torino». A41686

SIGNORINA maestra 31enne impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A44084

TRENTOTTENNE, decennale esperienza contabilità generale et industriale, primanotista, paghe, contributi, scopo miglioramento, offresi. Tel. 283-214.

VENTIQUATTRENNE militesente ottima presenza, dattilografo, pratico macchine contabili buona conoscenza commerciale francese, spagnolo, offresi presso mandante qualsiasi decoroso impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6882 — Torino». A42346

VENTIQUATTRENNE piemontese serio presenza patente C ottime referenze occuperebbesi lavoro stabile svolgendo anche mansioni fiducia disposto piccoli viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino». A44762

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A persona competente, solvibile, affidansi amministrazioni blocco stabili, ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 284

ALFALINGUE cerca traduttori esterni svedese, olandese, ungherese, serbo croato, rumeno. Telefonare 538-877.

AMBOSESSI cercansi vendita rateale pubblicazioni culturali. Presentarsi 9-12: Sacco, Principe Acaja 22. A45461

APPRENDISTA importante Società cerca ragazzo/a, licenza media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino».

ASSUME importante Società valoroso giovane ragioniere. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

ASSUMIAMO STENODATTILOGRAFA PROVETTA UFFICIO [illegible] MONCALIERI O DINTORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4303 — TORINO». A45018

CAPI cantieri, capi squadra esperienza civile-industriale. Precisare posti occupati, referenze, età, provenienza, pretese, eventuale conoscenza lavori stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino». A40012

CAPI filiale Piemonte et Lombardia assume industria parametrizzazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A40820

CAPI gruppo femminili cercansi per organizzata vendita rateale pubblicazioni. Telefonare 872-459. A41461

CENTRALINISTA pratica alberghi ricerca importante industria torinese ricerca. Inviare curriculum, età, referenze, pretese, ottimo trattamento. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 155

CERCASI COMMESSA PRATICA PER STAND DOLCIUMI MERCATO COPERTO PORTA PALAZZO LIBERTTI IN TERESSENZA VENDITA DOMENICHE E FESTIVITA' LIBERE. TELEFONARE ORE UFFICIO 781-633. 20274

CERCASI gerente per Albergo Ristorante Bar a Asti. Forte termale in zona turistica stagione per la corrente stagione 1963. Per informazioni e trattative telefonare al n. 30.168 di Asti.

CERCASI PER TORINO RADIOTECNICO PROFESSIONALMENTE CAPACE, [illegible], PRATICO SETTORE AUTORADIO. STIPENDIO, INTERESSENZE. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 5113 — TORINO». A40181

CERCASI periodo maggio settembre persona dinamica conoscenza lingue per ricettività informazioni turisti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A44651

COMMESSA pratica elettrodomestici assume negozio centro. Indispensabile esperienza, presenza, serietà. Frigidaire, XX Settembre 71. A40810

CORRISPONDENTE capacissima cercasi. Non occorre lingue estere. Presentarsi mattino 9-12. Desalania, via Roma 201.

DATTILOGRAFA 16-18enne cercasi per lavoro ufficio produzione. Cilo, Rej-cend 21. A38837

IMPIEGATA pratica fatturazione assume industria zona Regina. Tel. 510-838.

IMPIEGATA massimo 28enne molto avviata addetta anche centralino cerca industria tessitura Milano. Telefonare 331-883 ore ufficio. A44786

IMPORTANTE società cerca dattilografa massimo 18 anni, libera subito. Fare colloquio. Phywa Italiana, corso Re Umberto 48. A46070

IMPORTANTE ditta cerca ragioniera/e pratica pluriennale, capace conduzione ufficio contabile. Manoscrivere offerte a: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».

IMPORTANTE industria immediata vicinanze Torino ricerca signorina stenodattilografa anche primo impiego. 18-22 anni, da avviare a carriera di segretaria generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A41553

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino. Inventista similare cercasi coloro, cerca provetta dinamica capo sala preparazione carderia filatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino».

IMPORTANTE industria assume giovane ragazza per lavori ufficio. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A42644

IMPORTANTE azienda torinese assume subito provetta impiegata pratica carico e scarico schedario magazzino: altra recloro stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale zona 6. Ditta cerca apprendista impiegata-o. Telefonare 369-123. A38385

IMPORTANTE Società cerca stenodattilografa corrispondente lingua estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino». A41364

IMPRESA edile cerca geometra ottimo disegnatore esperienza pratiche catastali frazionamenti rilievi. Telefonare ore pasti 796-713. A43157

INDUSTRIA ARREDAMENTI MODERNI CERCA PER FILIALE NEGOZIO IN TORINO, DIRETTORE/DIRETTRICE. RICHIEDONSI ABILITA' ALLE VENDITE, CONOSCENZA DISEGNO, BUON GUSTO, COORDINAMENTO PERSONALE DIPENDENTE, PRECISIONE, SENSO DELLA RESPONSABILITA', NOZIONI AMMINISTRATIVE, CULTURA SUPERIORE, PRESENZA. OTTIMO TRATTAMENTO. POSSIBILITA' CARRIERA. PRESENTARSI SOLO SE CON REQUISITI RICHIESTI AI DE PADOVA, VIA S. TERESA 15, TORINO.

INDUSTRIA importanza internazionale ricerca agenti introdotti campo edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 - Milano».

NOTA società mondiale elettrodomestici assume signora o signorina per dimostrazioni nuovo apparecchio propria clientela. Corso istruzioni, stipendio fisso più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 293

PREVENTIVISTA disegnatore giovane cerca azienda meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 1163

PROVETTA STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO COMMERCIALE IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE ASSUME SUBITO, STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. ELENCARE POSTI OCCUPATI, STUDI EFFETTUATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5012 — TORINO».

SIGNORINA 16-18enne assume subito ufficio commerciale. Telefonare 831-104.

SORIL offre ottimo guadagno immediato giovani patente, Corso Peschiera 138.

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio assume industria chimica. Telefonare 772-385 ore ufficio. A42180

STENODATTILOGRAFA 17-18enne assumiamo. Presentarsi Maglificio Kelly, Lagrange 25. 370

STENODATTILOGRAFA fatturista almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi assume Maglificio Kelly, Lagrange 25. Presentarsi ore 11-12. 220

STUDIO legale cerca segretaria anche primo impiego. Tel. 788-877, 706-934.

VALENTE DISEGNATORE MECCANICO II CATEGORIA PRATICO ASSEMBLAGGIO LAMIERE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI VICINANZE TORINO CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4299 — TORINO». A41403

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA tagliatrice sarta e confezioni pelle offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino». A45030

AGGIUSTATORE lunga pratica costruzioni presse manutenzioni riparazioni, buona conoscenza fresa tornitrice, motori elettromeccanici offresi seria ditta. Telefonare 789-024. A45013

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». 940451

AGGIUSTATORE stampista I categoria conoscenza disegno offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A44336

AUTISTA con autocarro Fiat 645 kg. 4500 cerca lavoro. Telef. 365-338.

AUTISTA anni 27, pratico città tutto Piemonte, Lombardia, Liguria offresi. Telefonare 772-817. A44337

AUTISTA con patente C, 32enne, pratico di Torino, cerca qualunque lavoro, libero subito. Telefonare 682-128.

AUTISTA giovane patente B pratico città offresi. Telefonare 368-777.

AUTISTA patente B offresi mezza giornata. Scrivere: Delfino [illegible], via Barletta 83. A45044

AUTISTA patente B pratico città offresi fattorino magazziniere, 25enne. Telefonare 588-791. A45009

AUTISTA patente E, esperto offresi città e dintorni, no carico [illegible]. Telefonare 358-004 ore 8-12. A44008

AUTISTA pratico città offresi con camioncino Fiat 615 anche fisso. Telefonare 336-493. A44725

AUTISTA pratico Torino patente C offresi subito. Telefonare 547-200.

AUTISTA 33enne patente E, diciannove anni servizio, undici anni stesso ditta viaggi lunghi offresi. Telefonare 702-119. A44059

AUTISTA 30enne buona [illegible] libero subito occuperebbe ditta o privato. Telefonare [illegible]. A43312

AUTISTA 33enne, patente B, massima fiducia, praticissimo città et consegne, libero subito offresi. Telef. 376-519.

AUTISTA 39enne torinese, patente E, (fratto sino C) cumula volontieri referenziato, disposto viaggiare offresi. Telefonare 81-672. A45041

AUTISTA 25 anni referenziato, praticissimo patente D offresi subito. Telefonare [illegible]. A44721

AUTISTA 24enne piemontese patente B pratico [illegible] città e provincia libero subito offresi. Tel. ore 8 in poi 663-721.

AUTISTA 29enne patente B offresi referenziato disposto camionare praticissimo città e provincia lavoro dovunque. Telefonare 875-323. A44473

BAMBINAIA libera 2° giugno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A23853

CINQUANTENNE provetta offresi autista con auto propria 2100. Telefonare 781-303. A41732

COMMESSA praticissima panetteria desidera offresi mezza giornata zona Nizza Lingotto. Telefonare 670-736.

CONIUGI 40enni piemontesi, marito autista taxi, cercano custodia villa, portineria. Telefonare 370-163. [illegible]

DICIOTTENNE cameriere barista referenziato offresi subito anche stagione, libero subito. Scrivere: Carabinieri Piero, presso Grona Gino, Stupinigi.

DONNA governo casa offresi tutto fare ... libera tutta la domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

EX carabiniere reintegrato 29enne offresi sorvegliante o altre mansioni. Telefonare 876-475. A43367

ELETTRAUTO elettricista abilissimo, scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare 760-036. A44723

FALEGNAME specializzato tracciatore offresi arredamenti bar. Telef. 284-973.

FATTORINO referenziato, con motocarro 5-10 q.li, offresi ditta privato anche saltuariamente. Telef. 788-060 ore pasti.

FRESATORE variamente abile libera mezza giornata offresi. Tel. 374-334.

GIOVANE alesatrice qualificata offresi mezza giornata anche lavoro escluso officina. Scrivere: Bitchieri Camillo, corso Saccomani 132, Torino. A40821

INVALIDO cerca facile lavoro domicilio incarichi carta, penne biro, fiori artificiali. Telefonare 685-086 ore 9-15.

LIBERO mezza giornata, mezzo proprio, offresi consegne e commissioni. Telefonare [illegible]. A44754

MAGAZZINIERE 23enne, patente C, referenziatissimo, esperienza quinquennale offresi subito candidandosi. Telefonare 774-755. A40100

MURATORE anziano pratico lavori restauri, pavimentazioni, riparazioni alloggi, riscaldamento tutti offresi. Tel. 675-873.

OFFRESI a seria industria, giovane addetto macchine et presse, volendo libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino». A41787

OFFRESI con propria motofurgone Ape cercasi seria ditta. Telefonare 783-330.

OFFRESI autista privato 29enne patente B. Telefonare 836-326.

OFFRESI manovale magazziniere, 48enne volenteroso robusto custode stabilimento. Telefonare 488-407.

PIEMONTESE 26enne con patente D offresi ditta o privato. Telef. 260-186.

PENSIONATO operaio buona presenza offresi [illegible] persona di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A34034

RETTIFICATORE I categoria attrezzista interni esterni ottimo offresi seria ditta libero subito. Telefonare 701-095.

SEDICENNE commessa licenza media bella presenza per accompagnamento al bambino offresi ore serali casalinga, guardarobiera, bar o ristorante centro oppure dama compagnia signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

SESSANTENNE abitante Cascine Vica (Rivoli) di professione fattorino fiducia ufficio e guardiano notturno offresi in stabilimento zona. Telefonare 778-888.

SIGNORA media età, presenza, dinamica, offresi studio medico pulizia ufficio anche magazzino. Telef. 383-551.

SIGNORA offresi governo casa signorile persona sola, recasi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino». A43061

SIGNORA 40enne presenza, seriosa, offresi aiuto negozio, laboratorio, albergo escluso lavori pesanti. Telef. 284-031.

SIGNORA 40enne offresi a ore pomeriggi Lancia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino». A44720

STAMPISTA I categoria 38enne libero mezza giornata offresi. Telef. 490-339.

TECNICO T.V. espertissimo riparazioni televisori, patente, passaporto, offresi subito. Telefonare 330-155. A40016

TRENTASEIENNE volenterosa indipendente offresi fisso governo casa da per sona sola distinta eventualmente anche villeggiatura più mesi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino». A41885

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. ASSUMIAMO manovali comunali e addetti macchine. Presentarsi Caprera 235. A38300

ABBISOGNAMI [illegible] ore. Tel. 788-410.

ABILE tuttofare referenziata cercasi ore 8-16. Telefonare [illegible] 588-128.

ABILE compressa pratica pasticceria assumesi. Buon trattamento. Tel. 83-133.

ABILISSIMA lavorante giletaio serio donne massima retribuzione urgente. Telefonare 587-708. A41608

AFFILATORI, tranciatori giornali e apprendisti per officina [illegible] cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino». A41851

AGGIUSTATORE seconda categoria cerca stabilimento Filip, Rivoli, Vira.

AGGIUSTATORI stampisti pratici manutenzione messa punto trance moderne dispositivi tranciatrici Meridiane offresi sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino». A40703

ALBERGO cerca cameriera tuttofare fissa o giornata. Telefonare 790-357.

ALBERGO ristorante lago [illegible] cerca tuono [illegible] cameriere. Tel. 97-426.

APPRENDISTA aiutante pettinatrice oppure aiutante manicure cercasi. Telefonare 360-826. A46308

APPRENDISTE 15-18enni confezioni sportive, pezza maschile, cercansi. Giolia, Sarula 20. A40185

APPRENDISTI ascensori ed operai assumiamo subito. Telefonare 841-055.

ASSUME importante Società operaio elettromeccanico. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». 218

ASSUMIAMO carro macchinista et aiutante per macchine vapore. Mia, via Verres 27, telefonare 881-814.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti operai battilastra e montatori. Telefonare 779-633. A44357

AUTORIMESSA cerca [illegible] pol. turno anche pensionato. Tel. [illegible].

AUTORIMESSA cerca ragazzo per lavaggi. Telefonare 373-293, via Canischio 12.

AUTORIMESSA via Sergio 29 cerca ragazzo 15-16enne. A41938

CAMERIERA giovane fissa cerco. Ottima retribuzione et libertà. Tel. 673-555.

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi piccola famiglia, piccolo alloggio. Telefonare 531-062. A44400

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi anziani ricercato altissimo stipendio trattamento familiare. Telefonare 512-584.

CAMERIERE pratico cercasi urgente mezza stagione. Scrivere: Pubblicità Lastrod, 5 8, Savona. 20833

CERCANSI apprendisti verniciatori e apprendisti meccanici. Presentarsi Rosso e C., via Leonardo da Vinci, Grugliasco.

CERCANSI 2 decoratori Anisi, Giacomello, Largo Toscana 33, Torino. Presentarsi martedì 30 dalle 15 alle 20.

CERCANSI falegnami veramente capaci, ottima retribuzione. Telefonare 768-800.

CERCANSI verniciatori pratici modelli metallici. Sarmet, via Terrenga 33.

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 935-388. A44794

CERCASI apprendista licenza avviamento per laboratorio. Telefonare 388-450.

CERCASI apprendista oppure aiutante pettinatrice. Telefonare 808-268.

CERCASI apprendista 14-15enne, pettinatrice. Telefonare 838-801. A44189

CERCASI aiuto magazziniere massimo diciannovenne. Telefonare 883-832, ore ufficio. A44761

CERCASI cameriera pratica Aviorante. Telefonare 80-570. [illegible]

CERCASI tattilacca per carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A43948

CERCASI cameriere trattoria pratico. Telefonare 885-860. [illegible]

CERCASI donna pratica cucina e [illegible] tuttofare, stagione mare. Telefonare 519-333. A45435

CERCASI donna pulizia alloggio 8-11 pomeriggi Statuto. Telefonare 742-270.

CERCASI donna servizio per famiglia inglese. Fino Torinese, ottima retribuzione. Scrivere tutti particolari: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

CERCASI esperto operatore di allineatura e stampaggio. Sartoni, via Tortona 23. A44705

CERCASI garzone pratico. Telefonare 490-351; presentarsi via Principessa Clotilde 86. A45437

CERCASI giovane tuttofare disposta trasferirsi un mese Como. Tel. 322-012.

CERCASI [illegible] casa, lavori domestici e compagnia anziana signora sola per soggiorno Sanremo. Tel. 322-012.

CERCASI lavorante et aiutante sarta fantasia, di laboratorio. Ottima retribuzione. Telefonare 583-066. [illegible]

CERCASI personale femminile addetto stireria. Presentarsi via Oroppa 38.

CERCASI periodo maggio settembre persona ambosessi pulizia servizi et giardino colonia collinare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A44453

CERCASI ragazza fissa per custodia bimba e aiuto commessa, trattamento familiare. Telefonare 363-470. A45488

CERCASI [illegible] referenziata disposta lavare bambino 13 mesi, periodo 2-3 mesi. Telefonare 863-722. A45460

CERCO giovane lavapiatti e apprendista cameriere. Telefonare 93-569.

CERCO signorina per pelateria eventualmente con camera, e ragazzino. Presentarsi via Cavour 13, telefono 531-673.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici specializzati abili lavatori garagisti. Saluzzo 39. 940

CONIUGI non [illegible] cercano tuttofare referenziata. Telefonare 873-394.

CONIUGI cercano tuttofare mezzo servizio ed a ore. Telefonare 721-060.

CONIUGI marito domestico moglie cuoca cercansi per famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telefonare 687-125 ore 13,30. A45148

CUOCO [illegible] cercasi urgentemente. Zib. informa, Pubblicità Lastrod, 5 5, Savona. 28822

CUOCO gastronomico pratico cerca rosticceria. Telefonare 510-936.

DARIO Viro, commissionario Alfa Romeo Renault, via Filadelfia 51, Torino, telefono 399-514, cerca provetto magazziniere per direzione magazzini ricambi auto. 283

DISPENSIERA cerca albergo Grande, via Lagrange 47. Presentarsi pomeriggio.

DITTA assume ragazzo per confezioni trasformatori. Telefonare 783-708.

DOMESTICA giovane, brava cerca famiglia, buona retribuzione et libertà serale. Telefonare 675-580.

DOMESTICA tuttofare cercasi villa collina. Telefonare pasti 856-666. 204

FAMIGLIA con due bambini cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 797-373.

FAMIGLIA zona Bernini cerca ragazza due tre ore giornaliere per piccoli lavori domestici. Telefonare 744-041 ore pasti. A43409

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica fissa tuttofare. Telefonare [illegible].

FATTORINO autista con patente B piemontese assume importante ditta abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3703 — Torino». A44574

HOTEL modernissimo cerca cameriere giovane pratico, trattamento familiare. Telefonare 690-960. A45072

IMPORTANTE industria meccanica residente Torino cerca autista patente D. Telefonare 361-978. [illegible]

LABORATORIO confezioni assume apprendiste tagliatrice e macchiniste 15-20enne ottima retribuzione. Tel. 876-331.

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, rimagliatrici, maestra confezioni, confezioniste, dipanatrici, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 20867

MOBILIFICIO cerca abilissimo autista falegname pratico consegne. Esigesi capacità. Telefonare 882-863. 1044

OTTIMO stipendio tuttofare cerca famiglia numerosa figli adulti buone referenze. Corso Vittorio 24, Giorio.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 581-712. A45104

PICCOLA famiglia residente Venaria cerca tuttofare escluso dormire. Referenze. Telefonare 704-654. A42048

PULITURA metalli cerca manovali. Via Mongibevio 262/0. A44326

RAGAZZA, donna fissa o giornata cerca piccola famiglia, zona Crocetta. Telefonare 364-353. [illegible]

RAGAZZO 16-18enne cercasi per pizzeria. Telefonare 634-057 ore 15-18.

RAGAZZO sveglio cerca [illegible] formaggi. Via Vibò 57, telefonare 290-429.

SARTORIA uomo cerca lavoranti apprendiste, pantaloniste. Telef. 683-466.

regali! trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 doppio brodo STAR — 2 margarina FOGLIA D'ORO — 6 formaggio PARADISO — 2 succhi di frutta GÒ — 4 camomilla SOGNI D'ORO — 3 budino STAR — 3 minestrone STAR — 8 olio puro di semi OLITA — 2-3-4 TÈ STAR — 2-4 GRAN RAGÙ STAR — 3 polveri acqua da tavola FRIZZINA

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

CITROËN

l'auto di prestigio costruita per la vostra sicurezza

ID 19 Standard L. 1.790.000 Confort Special L. 1.875.000 — DS 19 L. 2.300.000 — AMI 6 L. 875.000

PREZZI FRANCO TORINO - I. G. E. COMPRESA

Commissionaria per Torino e provincia

ditta RIVIERA

esposizione vendita C.so Vittorio Emanuele, 206 - Torino - Tel. 759.818 - 758.282

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, manovali. Paga massima. Presentarsi Ozon, Strada Castelvetro 10. 865

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

AGENZIA: uffici moderni, personale specializzato; interviste, ricerche mercato, relazioni umane, rappresentanze, vendite nei vari settori; amministrazione, contabilità, lingue. Esaminerebbe offerte industrie, enti, compagnie internazionali stabilite Napoli per Sud Italia oltre, agenzie, rappresentanze. «Organizzazione Consulenze», via Firenze 22 (adiacenze Stazione Centrale), Napoli, tel. 311-094.

CASA editrice internazionale cerca giovane presenza personalità ambiziose carriera vendita mutuo tutto per Piemonte, Liguria. Presentarsi giovedì 9 Hotel Silea, Torino. A47414

DISPONENDO negozio articoli industriali cerco rappresentanze con deposito alimentaria, ricambi e particolari diversi. Telefonare 723-478. A43170

IMPORTANTE industria rubini e vestiti cerca introdotti presso negozi città di Torino e paesi limitrofi. Casella 711 R. SIP, Genova. 23824

IMPORTANTE società distributrice prodotti largo consumo assume viaggiatori. Si offre retribuzione adeguata all'esperienza, premi di produzione, rimborso spese automezzo, vitto e alloggio, possibilità avanzamento. Si chiede esperienza di vendita nei prodotti da largo consumo. Rispondere allegando curriculum a: «Pubblicità Stampa 13 — Milano».

LUNGA pratica commerciale esperto organizzazione molte aziende et introdotto vendite esamina incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino».

TERMOIDRAULICI. AGENTI INTRODOTTI CERCA NOTA INDUSTRIA PER VENDITA RADIATORI E CALDAIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO». 23865

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 44-178.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti riscatti epistolari. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876, 682-181. 1010

[illegible] ... informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenel, telefono 879-109, Accademia Albertina 1. 406

ACCERTAMENTI accurati, [illegible], informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 821-131. 858

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 41-100, 521-540, 534-474; [illegible] prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 195

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, indennità. Salto assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20087

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanzia, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 485-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA [illegible] VIGONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI. [illegible] TATE. 1155

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 10. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Amato 1 (Porta Nuova), telefono 487-842.

A. PRENOTIAMO autovetture Fiat, Alfa, Renault, Lancia, BMW, cambi rateazioni massima assistenza. Corso Moncalieri 10. 17

ABBIAMO Bianchina cabriolet Giulietta 500 giardiniera Dauphine, 2100, 1400 '58; belvedere targatura, camioncino 1100, Anglia 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 10. 17

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 spider, 1500 sei mesi, 103 '62, Opel Rekord, Anglia, Citroen, Bianchina, Dauphine. Contanti pagamento. Cavalieri, Nizza 33.

ACQUISTO 500 C se ottimo ordine pagamento immediato. Telefonare 756-317.

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo [illegible] 67, tel. [illegible].

ASSORTIMENTO [illegible] Volkswagen, Porsche 1000, 1600, Fiat, 1100, 1100 familiare, 1100 E, Appia, 400, 3.600, furgoni 600, Rimora, Saluzzo 39. 941

ATAUTO FORD VI RICORDA LE GAMMA FORD: CORTINA 2-4 PORTE E FAMILIARE, ANGLIA, 3 STAGIONI, CONSUL III, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 480-316; CORSO SAN MAURIZIO 15, TELEFONO 874-024.

AUTOCARRO ditta qualsiasi privato vende. Telefonare 774-183 ore 18,30.

AUTONOLEGGIO senza autista [illegible] [illegible], Principessa Clotilde 11, telefono 435-587. 20812

BMW berlina 1961 bellissima privato vende. Via Monti 30. 307

BMW 1962 come nuova vendo cambio rateazione. Corso Moncalieri 10. 17

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-815, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 537

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DAUPHINE 4 marce '60-'61 ottime condizioni vendonsi, Goldino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. 545

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINOSTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 485-880, 485-802. 456

FLAMINIA [illegible] bianca interno pelle come nuova privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 756-881.

FLAVIA autunno dipendente vende. Telefonare ore pasti 370-358. A44360

FLORIDE spider come nuova unico proprietario privato vende. Via Monti 30.

FORD ATAUTO DISPONE DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ZEPHIR, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 480-316. 373

GIULIA 1600 sprint fine '62 km. 8000 vende. Telefonare 779-650. A44359

GIULIA T.I. 3 mesi come nuova privato vende, Via Monti 30. 307

GIULIETTA T.I. [illegible] rinolo 3 mesi [illegible] nuove vendesi. [illegible], Fabro 10 bis, telefono 519-682. 545

GIULIETTA TI 1961 bianca bella fine anno 800.000 privato vende. Telefonare 389-803. A45137

GIULIETTA sprint 1962 bellissima privato vende permuta facilità. Telefonare 376-430. A43920

GIULIETTA T.I. 1960 come nuova privato vende. Via Monti 30. 307

GIULIETTA T.I. 1960 servofreno, accessori, ottima, visibile autorimessa via Baltimora 15. A43756

LE più belle macchine d'occasione Fiat Lancia Alfa le troverete sempre via Vigone 44. Vendita [illegible] rateazioni, cambi. 1156

MINIMO anticipo 500, 600, multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1800 berlina, spyder, Dauphine, 1500, 2100, Opel, Gioberti 17. 312

NUOVA 500 semestrale [illegible]. Telefonare 743-435. A43685

OM. succursale Francia 21, tel. 753-269, vende super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Titanico, Ibex e similabili 615 e 1100 tutti i tipi. 941

PANHARD PL 17 marzo 1960 motore revisionato vende privato. Tel. 341-392 dalle 14. A43151

[illegible] '61 [illegible] fine '60 vendo facilitando. Telefonare 390-403.

PRIVATO vende 1100 103 1956 e 500 fine '61. Telefonare 678-242. A43829

PRIVATO vende 1100 familiare 1956 come nuova, tel. 587-808, 778-926.

PRIVATO vende multipla 600 D 6 posti. Telefonare 912-048. Semestrale.

PRIVATO vende 500 C rimessa nuova. Telefonare 251-189. A42143

PRIVATO vende bella 500 bianca semestrale. Telefonare 255-072 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 accessori, eventuale rateizzo. Telefonare 258-769. A44135

PRIVATO vende 500 D maggio '61 315.000. Telefonare 500-383.

PRIVATO vende 600 '58 come nuova km. 25.[illegible]. Telefonare 20-032.

PRIVATO vende 600 D. Telef. 600-030.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 380-109. A44351

PRIVATO vende Fiat 103 1957 ottime condizioni. Telefonare 593-750.

PRIVATO vende Fiat 1300 1961 tutto perfettamente automatico. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 1100 E buona revisione. Telefonare [illegible] 172. A45464

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare ore pasti 537-366. A44352

PRIVATO vende nuova 500 D un anno 10.000 km. Telefonare 537-875.

PRIVATO vende 500 D come nuova, facilitazioni. Via San Donato 79.

PRIVATO vende 5. 600 ottima 300.000 vetulina. Telefonare 678-412, 695-901.

PROVENIENZA sequestro vendiamo Fiat 600 spider, nuova 500, Simca Ariane, Floride, telefonare 485-880, 485-802.

R 4 10 mesi vendesi. Telef. 876-841 ore 9-12. A43425

RATEALMENTE 500 330.000, Bianchina 290.000; 600 ultimissime 1960; Consul 315; 1900 550.000; 1400 175.000. Telefonare 50-805. 1067

ROULOTTES inglesi Sprite consegna immediata tutta Italia, tutti i modelli, quattro letti, occasioni, cambi, facilitazioni. Compagnia Italiana Roulottes, G. d'Arezzo 15, Rosalia 181, Roma (telefoni 841-033, 863-040, 833-4411).

SCAT ALFA ROMEO RENAULT. DIMOSTRAZIONI DOMICILIO. FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT, SPIDER GIULIETTA TI MOD. '63 CAMBIO CLOCHE, 2600 SPRINT R 4L, R 8, R 4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 44. TELEFONO 517-308. 106

[illegible] 1960 [illegible] vende privato. Telefonare [illegible], ore pasti.

SIGNORINA vende Giulietta T.I. 1960 come nuova accessori. Telef. 583-178.

SPIDER Innocenti ...valore Giulietta, Flavia '63, 1500 Fiat, Costigliole 4. 350

TRIUMPH, la vettura di classe, prova, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 33. 6

VENDESI camion 615. Rivoiferri Ellena, corso Svizzera 66, Torino.

[illegible] bellissima 600 '58. Tel. 871-066.

VENDO Fiat 600 1957 ottime condizioni. Via Maddalene 49, tel. 253-477.

VENDO 500 C giardinetta metallica buono stato. Telefonare 333-005. A44458

VENDO nuova 500 km. 8000. Telefonare al numero 356-854. A44470

VENDO tale 1100 lusso, 1100 '60, 1400, 500. Intorno 600 e Romeo. Via Saluzzo 52, telefono 60-623. 174

VENDO 1300 celeste, fiori [illegible] praticamente nuova 970.000. Telef. 342-828.

VENDO 1100 tetti 4, avorio, 4000 km. Telefonare 680-210. A42885

VENDO 1100 D bellissima. Tel. 335-442, 323-251. A42378

VENDO Fiat 1500 coupé Farina nero perfetto. Telefonare ore ufficio 732-243.

500 sei mesi vende. Via Vibò 21, Rich.

500 D semestre privato vende a privato. Telefonare 454-665. A43108

500 D 1954 bellissima, revisionata, nerissima, perfetta vendo. Borri, Arona 24.

600 D bussissime condizioni privato vende. Via Monti 30. 307

600 1962, 600 '60, 103 '55, privato vende. Telefonare [illegible].

600 D sei mesi vende privato. Telefonare 523-855. A44026

600 D belvedere veramente ottima vende. Telenti, S. Chiara 83, ore 18,30.

600 '58 ottima bella '63 vendo permuto 500 C. Telefonare 380-402. 884

600 come nuova 1960 vendo 360.000. Telefonare [illegible]. A45455

600 [illegible] serie bella vendo permuto 500. Telefonare 290-402, ufficio.

600-1959 ordine perfetto motore revisionato. Via Tassell Zanni 40. A44304

600 3 mesi 600 ultimissima 1960, tenuta 1960. Appia II, III. Tel. 350.800.

600 Multipla 6 posti mesi 12 km. 11.500. Telefonare 694-703. [illegible]

1100 special 1961 ottima con senza liquidi accessori privato vende. Telefonare 885-482. A43419

1100 normale vendo L. 120.000. Telefonare 377-053. A44353

215.000 facilitando privatamente vendo 103 ... pochi km. Telefonare 775-783.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA Scooterlinea 1963. Prenotazioni, rateazioni, permute, occasionissime. Agenzia Romeo, Vigliardi Paravia 5, telefono 483-743. A41517

VESPA Ape prenotatevi subito rateazioni occasioni procurano patente. Morone, Donato Servizio 165, tel. 333-828.

VESPA e patente vi procura la Sili, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni [illegible] mensili. 182

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

AFFARONE camera bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 583-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquista, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camere bianche, tinelli grandi annessi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avanza a prezzi sbalorditivi apprezzabilissimo. Piazza Vittorio 3. 1044

CAMERA letto rivolgetevi [illegible] via S. Agostino 6, corso Regio Parco 161. Contanti entro maggio avranno diritto 3 materassi. Rateazioni. 38

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni a prezzi convenienti. Francia 280, Isoglio 75, Regio Parco 161, S. Agostino 3. 16

GUARDAROBE Fratelli Ceresoli fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pacchiarotti 4. Telefonare 831-018. 1061

MOBILI «Cambella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILIFICIO Drap, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 6, cortile. 906

PRIVATO causa partenza grande frigo e televisore 23 pollici. Telef. 682-963.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-494. 1106

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 883-882. 199

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 875

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, Cavalcavia corso Francia, telefono 794-875. Salotti, armadioni, mobili studioli, materasso brevettato Regina. 20649